

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 1 | € 1,50

DOMENICA 12 GENNAIO 2020
P.I.: 9/01/2020



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



CAVATORE
Scriva il Comitato
Valli di Cavatore
"Residenti al limite
della sopportazione"
A pagina 18



MONASTERO BORMIDA
Nella parrocchiale
di Santa Giulia
allestito un presepe
"scomodo"
A pagina 22



SASSELLO
Aree Interne
area Beigua-Sol
9 milioni
per otto Comuni
A pagina 24

Dopo la presa di posizione del sindaco, parlano Lega e centrodestra L'anno nuovo si è aperto all'insegna di dubbi sulla sanità

Acqui Terme. Solo un paio di settimane. Giusto il tempo di farsi gli auguri di Natale ed ecco che i problemi legati alla sanità acquese si ripresentano. Più chiari ed importanti che mai. Tanto che questa volta a chiedere l'istituzione di un tavolo permanente sulla sanità e l'ospedale acquese sono le forze di centrodestra locali. Anzi, il tavolo, secondo la Lega e i consiglieri di opposizione in seno al consiglio comunale, Bertero, Lelli e Zunino, dovrebbe essere sollecitato dal sindaco grillino Lorenzo Lucchini.

A preoccupare sarebbero una serie di disposizioni derivanti dall'ormai famigerata delibera numero 600 che porta la firma di Chiamparino e dell'allora assessore alla Sanità Antonio Saitta.

Una delibera che, di fatto, ha fortemente indebolito il sistema sanitario dell'ospedale acquese e che, purtroppo, potrebbe ancora creare problemi.



Fra poche settimane infatti i quattro letti monitorati di Medicina 2, ora dislocati al primo piano del nosocomio (letti monitorati proprio perché utili a sostenere pazienti con patologie a valenza cardiologica), saranno spostati di lì e messi nel reparto di Medicina. Ed è chiaro che il timore che perdano la loro fondamentale importanza è tanta.

Non solo, c'è da capire se e quando si procederà con la separazione dei reparti di Chirurgia ed Ortopedia visto che al momento, pare solo certa la predisposizione di turni di reperibilità di medici in forza ad Acqui all'ospedale di Casale Monferrato.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Le richieste del Sindaco alla direzione AslAI

Acqui Terme. Il sindaco Lorenzo Lucchini ci ha inviato un suo intervento riguardante la situazione della sanità locale e le sue richieste all'AslAI.

«Lunedì 16 dicembre, come tutti sanno, col presidio che ho attivato nell'atrio dell'ospedale, ho voluto alzare l'attenzione su una situazione fortemente pericolosa per la sanità di Acqui e del nostro territorio.

A causa di una serie di contingenze negative, l'operatività di tutti i servizi fin qui concessi a un'area geograficamente vasta e disagiata (anche e soprattutto per i trasporti pubblici e privati) di questo passo rischia di risultare a breve ulteriormente diminuita se non interrotta. Se oggi possiamo ancora fruire di ciò che è rimasto dopo i tagli della sciagurata "1-600" lo si deve a professionisti inseriti in organici sempre più esigui e mediamente più vicini alla pensione a cui vengono chiesti ogni giorno maggiori sacrifici.

Continua a pagina 2

Sanità: Lega e centrodestra "Subito un tavolo permanente"

Acqui Terme. Un tavolo permanente sulla sanità dell'acquese. È la proposta della sezione acquese della Lega e dei consiglieri comunali di minoranza del centro destra Bertero, Lelli, Zunino alla luce degli ultimi eventi che hanno suscitato non poca apprensione tra l'opinione pubblica ed in particolare tra gli utenti dell'ospedale "Monsignor Galliano".

«Come proposto in precedente occasione, è nostra intenzione istituire un tavolo permanente sulla sanità che coinvolga tutti gli amministratori, le forze politiche e sociali di Acqui Terme e dell'Acquese per la salvaguardia della sanità locale ed in particolare dei servizi attualmente erogati dal nostro ospedale e dal distretto sanitario», spiega il segretario della Lega Marco Cerini.

«Nei giorni scorsi è iniziata un'attività di monitoraggio finalizzata a valutare le criticità e le potenzialità del nostro ospedale e dei servizi territoriali.

Continua a pagina 2



L'ANCORA 2020

Sottoscrivendo un abbonamento ci aiutate a riportare tutti i fatti del territorio, dando la precedenza alle buone notizie.

Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2019.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta+edizione digitale € 70,00.

A chi era già abbonato nel 2019 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'ancora sarà inviata per tutto il mese di gennaio.

Acqui Terme. Le frane causate dalla tremenda alluvione del mese di novembre continuano ad impensierire Palazzo Levi. Soprattutto a causa dei costi per metterle in sicurezza. Tanto che l'annunciata tassa di scopo per trovare parte dei fondi necessari a sistemarle diventa realtà.

Sull'albo pretorio del Comune è infatti apparso il regolamento nel quale è spiegato chi, in che modo e quando, dovrà pagare la tassa che ha un valore di circa 200 mila euro. Questo denaro verrà utilizzato per mettere in sicurezza frane che non sono considerate "somme urgenze". Per queste ultime infatti, del valore di circa 726 mila euro, dovrebbe già essere pronto il finanziamento regionale e statale. Per i lavori "non così urgenti" ma comunque importanti la situazione è invece più complicata perché si tratta di soldi che non è sicuro che saranno finanziati.

«Al momento noi non lo sappiamo - spiega Paolo Mighetti, vicesindaco di Acqui Terme - quei soldi potrebbero anche arrivare in futuro, ma noi dobbiamo comunque provvedere ora perché si tratta di situazioni delicate». Ad esempio la frana della Maggiore che, sebbene abbia iniziato a formarsi al



200mila euro arriveranno in tre anni Per far fronte alle frane anche un aumento dell'Imu

l'inizio del 2019, con le forti piogge del novembre scorso è peggiorata ed incombe sulla strada. «È vero che al momento quella strada è in parte transitabile - aggiunge Mighetti - ma se noi non interveniamo potrebbe ostruire completamente tutta la carreggiata e a quel punto avremo ancora una volta una zona della città isolata». I 200 mila euro arriveranno nelle casse del Comune

attraverso l'aumento dell'IMU per quest'anno, il prossimo e il 2022.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Sui problemi post alluvione intervista all'Onorevole Federico Fornaro
A pagina 7

Un incontro prima di Natale Tra Terme e Comune si è aperto il dialogo

Acqui Terme. Il nuovo anno si apre all'insegna del dialogo fra l'amministrazione comunale acquese e le Terme. Poco prima di Natale infatti c'è stato un incontro fra i vertici di Terme spa e Palazzo Levi e, probabilmente già in questo mese di gennaio o al più tardi a febbraio, dovrebbe esserci una nuova riunione. Gli argomenti di questo primo incontro non sono ancora molto chiari ma da fonti interne al Comune pare che ci siano delle schiarite. «Preferisco informare prima i membri della commissione Terme e poi eventualmente parlarne agli organi di stampa - spiega il vice sindaco Paolo Mighetti - posso però anticipare che ci sono le basi per instaurare un dialogo costruttivo».

E già questo significa molto visto che è dal 2016, cioè dal momento in cui l'80% delle Terme spa è nelle mani di Finsystem che fa capo all'imprenditore Alessandro Pater, che il dialogo è stato pressoché interrotto.

È chiaro che nella riunione del dicembre scorso si è parlato della cessione delle quote ancora in possesso di Palazzo Levi. Precisamente il 15,7% del pacchetto azionario, per un valore di 3 milioni e 262 mila euro. Quote già messe in vendita due volte ma che non sono risultate appetibili dal mercato. Da qui la volontà di intavolare una possibile trattativa privata che ha necessariamente portato ad un confronto con il socio di maggioranza.

Alla riunione hanno partecipato Alessandro Pater per la Finsystem mentre per il Comune, oltre al vice sindaco era presente il sindaco Lorenzo Lucchini e l'assessore ai Lavori pubblici Giacomo Sasso. «È ovvio che uno dei temi trattati sia stata la cessione delle quote azionarie - spiega Mighetti - ma abbiamo fatto un discorso generale sullo sviluppo del settore termale e della città.

red.acq.

Continua a pagina 2

Stella Bolaffi e le giornate del dialogo e della Memoria



A pagina 3

Domenica 12 si premiano i presepi più belli



A pagina 9

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica s.r.l.
INFORMAZIONE SANITARIA
ODONTOIATRIA INFANTILE
Servizio dedicato ai bambini fino ai 14 anni con pedodontista dedicata
Visita e istruzioni di igiene orale e spazzolamento
Responsabile del servizio Dottoressa Valeria De Bernardi
STUDIO DENTISTICO CERTIFICATO "BAMBINI SORRIDENTI"
per la corretta gestione del piccolo paziente e per i trattamenti dell'odontoiatria infantile
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- "Carpenetesi si nasce" ...con l'omaggio del Comune pag. 17
- Vione: in paese per Natale è tornato il "Gelindo" pag. 19
- Strevi: miracolo di Natale, in Consiglio c'è unanimità pag. 21
- Monastero Bormida: parla il Sindaco su alluvione e la Valle pag. 22
- Cessole: un presepe vivente sempre molto suggestivo pag. 23
- Ponzone collegato ad Acqui grazie a servizio autobus pag. 24
- Lungo "la mulattiera" da Sassello ad Urbe pag. 24
- 2019: un anno di Sport pagg. 26, 27, 28
- Ricaldone: il premio "Dirigente sportivo dell'anno" pag. 29
- Ovada: via libera alla cessione della Saamo pag. 35
- Ovada: le richieste del Comitato pendolari ferroviari pag. 35
- Masone: eletto il nuovo direttivo dell'Arciconfraternita pag. 38
- Campo Ligure: terre marginali, entroterra dimenticato pag. 38
- Cairo: nel 2020 i lavori di rifacimento della "Piazza" pag. 39
- Cairo: la pista di pattinaggio chiude a fine gennaio pag. 40
- Canelli: scongiurata chiusura dell'Agenzia delle Entrate pag. 42
- Canelli: ritornano i "Caffè Letterari" in biblioteca pag. 43
- "Nizza è... Incontri divini" prima serata pag. 44
- Nizza: all'Enoteca dodici mesi di crescita pag. 44
- Bruno: dopo 50 anni chiude storico distributore pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS
LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

L'anno nuovo si è aperto all'insegna di dubbi sulla sanità

Insomma, la situazione è lontana dall'essere chiara ma ora più che mai sembra diventare invece chiara la presa di posizione del sindaco Lucchini poco prima di Natale.

Una protesta, la sua, criticata da più fronti ma che ora sembra assumere contorni più definiti. «Mi hanno dato del bugiardo e dello speculatore politico - dice Lorenzo Lucchini - ma evidentemente adesso ci sta rendendo conto che la situazione non è così rosea come qualcuno pensava. Per quanto in ritardo, sono contento che anche la destra si sia risvegliata dal torpore politico». La posta in gioco è tanta: i diritti

di decine di migliaia di cittadini. L'ospedale di Acqui ha infatti un bacino di utenza di circa 75 mila unità. E se in questo angolo di basso Piemonte si è contenti che gli altri ospedali dell'Asl godono di buona salute e qualcuno, magari, potrebbe essere pronto per la riapertura di qualche reparto, lo si sarebbe altrettanto se anche per Acqui ci fosse un progetto di sviluppo. Soprattutto alla luce del fatto che il "Monsignor Galliano" è punto di riferimento di pazienti provenienti dall'intera valle Bormida e dal punto di vista geomorfologico non è ben collegato agli altri ospedali della provincia.

Nella sala d'attesa del centro prelievi

Crolla parte del soffitto all'ospedale cittadino



Acqui Terme. A quando il ripristino del danno? Il buco nel controsoffitto, bene evidente agli utenti, si trova nella sala d'attesa del centro prelievi dell'ospedale cittadino. A crollare, la scorsa settimana, probabilmente per il cattivo stato di conservazione del cartongesso, è stato un neon.

Si è anche stabilito quali sono le opere a cui sarà destinata la tassa: il ripristino delle strade di Lussito, Lacia, Maggiore, Agogna, Monterosso e via Alessandria. Per quest'anno, l'aliquota Imu, aumenterà dello 0,5 per mille per le seconde case e terreni edificabili. Mentre dallo 0,25 allo 0,30 per mille per gli esercizi commerciali. Intanto, con una apposita delibera, si è proceduto anche a mettere nero su bianco quelle che sono le somme urgenze. Lavori questi in buona parte già eseguiti. Sono, nella fattispecie: Strada Valloria 12.822, Strada Fasciana 12.822, Strada dei Botti 35.902, Strada Alessandria 14.640, Strada Monterosso 23.721, Passeggiata Fontefredda 64.038, Strada Regione Faetta 36.571, Strada di Montestregone 15.386, Strada di Regione Lacia 149.978, Strada della Maggiore 11.233, Strada della Montagnola 10.126,00 -

DALLA PRIMA

Per far fronte alle frane anche un aumento dell'Imu



48.800 e Strada per Lussito 199.933. Va ancora aggiunto che a causa di un intervento tecnico su una condotta d'acqua di grandi dimensioni che potrebbe compromettere l'approvvigionamento idrico di gran parte della città, per alcune settimane non potrà essere ancora garantito il transito automobilistico sulla strada comunale verso Lussito. Tuttavia, in accordo con Amag e Alpe Strade, il Comune di Acqui Terme sta predisponendo un transito pedonale lungo questa strada, tale da consentire un percorso in sicurezza e, in caso di precipitazioni nevose o gelo, sarà determinato un apposito piano per la rimozione delle coltri nevose e del ghiaccio. In questo modo, disponendo di automezzi privati a monte e a valle delle frane, sarà possibile evitare il transito alternativo ora concesso su strada Scaragli e località Marina.

DALLA PRIMA

Le richieste del Sindaco alla direzione AslAI

Pur comprendendo le difficoltà di un'azienda che deve programmare i servizi in condizioni rese estreme dalla scarsa capacità assunzionale dei medici e dalle difficoltà di bilancio, mi vedo costretto a continuare la mia pressione verso l'Assessorato, verso la direzione AslAI e la politica locale, per comprendere quali siano le reali prospettive per Acqui e il suo territorio.

In seguito all'incontro con i Sindaci avvenuto in sala Consiglio giovedì 19 dicembre, il Commissario Galante, pur rimarcando le succitate difficoltà aziendali, ci parlò della volontà di rispettare le nostre esigenze territoriali, garantendoci il mantenimento degli standard attuali e una costante informazione su eventuali modifiche organizzative legate ai servizi ospedalieri.

Lo stesso giorno, in Commissione sanità, la dottoressa Costanzo, suo vice, ci rassicurò riguardo lo sviluppo dei nostri servizi, grazie anche a un piano volto addirittura a potenziarne l'operatività, attuando il progetto di separazione della Chirurgia dall'Ortopedia; operazione che dovrebbe essere portata avanti, come deliberato un anno fa, tramite apposito cronoprogramma.

In questi giorni ci risulta solo la volontà di procedere con urgenza allo spostamento dei 4 letti monitorati di Medicina 2, ora dislocati al primo piano (letti monitorati proprio perché utili a sostenere pazienti con patologie a valenza cardiologica), portandoli al quarto piano, insieme a quelli di Medicina.

Poiché nel merito non c'è stata una spontanea comunicazione rivolta alla parte politica locale, porgo in queste righe - e a breve lo farò anche personalmente - alcune domande ai responsabili della sanità regionale, a quelli dell'azienda, ai Sindaci del territorio e a quei politici acquisi che alcune settimane fa certificarono il distacco funzionale dei cardiologi come "provvedimento di buon senso" (criticando la veemenza della mia iniziativa, o peggio bollandomi come "bugiardo"), per conoscere quale sia la linea con cui si vuole tutelare il livello di assistenza di un'intera popolazione.

Alla Regione chiedo come intenda attivarsi per provvedere a forme di assunzione che consentano d'inserire in organico forze fresche, così come fece nel 2018 AslAI con la direzione del dott. Brambilla;

Alla direzione AslAI chiedo:

- il mantenimento dell'operatività fin qui garantita da quei 4 letti grazie al loro attuale livello assistenziale;

- di procedere, nel caso sia proprio necessario un loro spostamento, lasciando invariato il numero dei letti destinati alla Medicina, specialmente nel periodo invernale, in cui si verificano alti flussi di pazienti anziani affetti da sindromi influenzali;

- come proseguirà l'attivazione del cronoprogramma destinato a dividere Chirurgia e Ortopedia, dal momento che quello originale prevedeva solo a margine lo spostamento dei letti monitorizzati;

- conseguentemente, quale prospettiva intendono garantire ai nostri ortopedici, ai quali, oltre a non aver ancora chiarito quando potranno lavorare in un reparto a se stante, di recente è stato addirittura prospettato di svolgere turni di reperibilità a Casale.

Ai Sindaci dei nostri territori chiedo di mantenere costanti l'attenzione e la presenza che fin qui hanno garantito ai nostri concittadini. Ai Sindaci dei territori che pur non facendo parte dei "confini aziendali" AslAI fruiscono in buona parte dei servizi del "Monsignor Galliano" chiederò tra pochi giorni di entrare stabilmente in qualità di uditori alla conferenza dei Sindaci del distretto di Acqui e Ovada, per portare forza a istanze sempre più condivise.

Infine, dopo che i politici acquisi della Lega e l'ex sindaco Bertero hanno affermato di avere avuto ampie rassicurazioni dai vertici regionali e aver etichettato la mia azione politica come "speculazione", mi domando: come mai reclamano a gran voce un tavolo permanente sull'ospedale e sulla sanità locale, accorgendosi con estremo ritardo che la situazione sulla sanità locale non è rosea come affermavano?

Per quanto in ritardo, sono contento che si siano risvegliati dal loro torpore politico. Inoltre, mi chiedo come mai l'ex sindaco Bertero sia stato completamente assente a tutti gli incontri sulla sanità locale, tra cui una Commissione e un incontro, bollato come "inutile", con tutti i Sindaci del territorio. Sarà convocata nei prossimi giorni una Capogruppo sulla sanità, spero nella sua presenza se è davvero così forte il suo interesse.

Chiedo pubblicamente se condividono le mie preoccupazioni e accettano il mio reiterato invito a un'azione comune di pressione politica, come hanno fatto i consiglieri in quota PD che hanno partecipato a tutte le riunioni politiche dando un loro contributo, oppure se continueranno a nascondersi dietro qualche ulteriore comunicato stampa».

DALLA PRIMA

Sanità: Lega e centrodestra "Subito un tavolo permanente"

Questo al fine di giungere alla formulazione di una serie di proposte concrete e soprattutto realizzabili per il nostro sistema sanitario da portare all'attenzione del commissario straordinario dell'Asl Valter Galante, dell'assessore regionale alla sanità Luigi Genesio Icardi ed al neo direttore regionale Fabio Aimar grazie anche all'interessamento del nostro assessore regionale Marco Protopapa».

Sono sotto osservazione alcuni provvedimenti figli della Dgr 600 dell'Assessore Saitta e del Presidente Chiamparino, in corso di attuazione per quanto riguarda l'ospedale civile, al fine di valutarne la portata e le reali ricadute sui servizi sanitari attualmente offerti dalla struttura acquisita.

"C'è la massima volontà da parte dell'attuale amministrazione regionale - dichiarano i proponenti del tavolo - per fare il possibile per rimediare al disastro predisposto dalla Giunta di Centro Sinistra impegnandosi affinché vengano compiute scelte giuste per il nostro ospedale ed allo stesso tempo che non avvengano ulteriori tagli. Per questo motivo chiediamo la collaborazione di tutti, in particolare delle forze politiche di maggioranza e di minoranza che attualmente siedono a Palazzo Levi ed in Regione".

"Si sollecita quindi l'Amministrazione comunale a non far passare ancora troppo tempo e di organizzare incontri propeudeutici all'istituzione del tavolo permanente sulla sanità dell'acquese", ribadisce il consigliere Bertero.

DALLA PRIMA

Tra Terme e Comune si è aperto il dialogo



Chiaro che da parte nostra c'è la massima volontà a collaborare per il rilancio del comparto ma non possiamo essere noi a indicare la direzione da prendere ma l'azienda». Tra gli argomenti dell'incontro c'è stato anche il passaggio della manutenzione di zona Bagni da Terme a Palazzo Levi. Nell'occasione si sono ben definite le aree di cui si occuperà il Comune.

Una parola per volta

Lingua unica

Abbiamo celebrato, pochi giorni fa, la festa dell'Epifania, della quale tutti conoscono almeno le enigmatiche figure dei Magi.

Coloro che hanno studiato a fondo il racconto del Vangelo di Matteo, in cui si parla di questi personaggi, ci dicono che essi rappresentano popoli diversi da quello di Gesù. Con ogni probabilità pagani, quindi portatori di una cultura politeista molto diversa da quella, rigorosamente monoteista, di Israele.

Stando ai racconti evangelici del periodo natalizio, sembra che intorno alla culla di Gesù si affollino persone provenienti da modi di pensare diversi, quasi a dire che non è necessario pensarla allo stesso modo per trovare un posto davanti alla capanna.

La fantasia popolare ha poi raffigurato i Magi con colori della pelle diversi: quindi pagani e, magari, anche neri. Eppure nessuno di essi è stato rifiutato o ha dovuto diventare come gli altri per essere accolto.

Parce che a Dio sia sempre piaciuto che gli uomini fossero diversi: basta leggere il racconto della cosiddetta "torre di Babele" (che si trova al cap. 11 del libro biblico della Genesi).

Lì si dice che "tutta la terra aveva una stessa lingua e le stesse parole". Ed è proprio questa la ragione per cui quegli uomini si sentono forti e vogliono imporre la loro lingua unica a tutti. Per questo decidono di costruire una torre che serva a controllare e a costringere.

Mi pare che Enzo Bianchi, nostro conterraneo e fondatore della Comunità monastica di Bose poco lontano da Biella, abbia commentato bene questa situazione, quando afferma: "se c'è una parola unica, questa è la parola del più forte, di colui che detiene il potere" (in "Adamo dove sei?", Qiqajon, Magnago, 1994, p. 287).

Quando si enfatizza la propria cultura, quando la si vuol preservare da ogni confronto, contatto e contaminazione con quella degli altri, ritenuta inferiore (magari solo perché la loro diversità ci fa paura o ci disturba) si ripete uno schema collaudato nella storia: quello che separa noi (i buoni, i puri) da tutti gli altri (i cattivi, gli impuri).

Si tratta di uno schema che si ripete in molti ambiti della nostra vita sociale. In fondo, buona parte della gestione della questione dei migranti risponde a questo principio per evitare ogni contatto e contaminazione in nome della purezza della nostra civiltà, cultura, etnia e religione...

L'umanità non ha bisogno di un unico centro di potere religioso, politico, sociale, culturale, ma di ascoltare la lingua degli altri, in una parola aprirsi al dialogo alla ricerca di una inevitabile mescolanza.

Anche perché le culture, quanto non sanno più contaminarsi, finiscono prima o poi per morire.

M.B.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 9 settembre il seguente orario: lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

Orario ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levis 5 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario di apertura: **orario invernale dal 1° novembre al 31 marzo**: lunedì 9.30 alle 13; dal martedì al venerdì 9.30-13 e 15-18; sabato 9.30-13 e 15-18.30; domenica 9.30-13.

Contatti: tel. 0144 322142 - iat@acquiterme.it - turismo.comuneacqui.it

**CENTRO CINOFILO
ACQUI TERME**



I corsi per la preparazione alla prova inizieranno a febbraio



**ISTRUTTORE
LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE**

NUOVO ORARIO DALL'1 OTTOBRE
MARTEDÌ DALLE 14,30 - SABATO DALLE 15,30 - DOMENICA DALLE 9,30

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGGRESSIVITÀ PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

28 - 29 marzo
PROVE UFFICIALI ENCI
 per il conseguimento del CAEI patentino del "cane buon cittadino"

INFO. TEL. 340 2754041 (GRUPPO) - 348 7983251

Stella Bolaffi Benuzzi al Robellini

“Ridammi vita”: i Salmi di Davide sotto la lente del dialogo delle fedi

Acqui Terme. Anche quest'anno è ricco, ed esteso nel tempo, il calendario della Giornata della Memoria.

Già giovedì 16 gennaio, alle ore 17, a Palazzo Robellini, un primo appuntamento sotto il segno della Giornata del Dialogo Ebraico-Cristiano con l'acquese Stella Bolaffi, psicoanalista e “cittadina del mondo”. Con cui dialogherà Domenico Borgatta, presidente del MEIC - Commissione diocesana per il dialogo tra le religioni.

Sotto l'insegna “Ridammi vita”: dai Salmi di Davide a una visione etica contemporanea, si svolgerà la conversazione dedicata ad uno studio, edito da Salomone Belforte, stampatore in Livorno, che è stato ispirato dal pensiero del rabbino Giuseppe Laras e delle parole del cardinale Carlo Maria Martini.

Ad introdurre il pomeriggio - in cui sono attesi anche i contributi di mons. Luigi Testore, vescovo della Diocesi di Acqui - sarà l'Assessore alla Cultura avv. Alessandra Terzolo.

A suggello dei momenti di esegesi e riflessione, con i Salmi che saranno interpretati come “momento per agire nella realtà e per celebrare la vita” (in chiave personale, autobiografica, e universale) è prevista la lettura di alcuni passi e di alcuni commenti del Cantico dei Cantici, testo scelto quest'anno per il dialogo ebraico-cristiano.

Sul volume di Stella Bolaffi Benuzzi (che dedica le sue pagine alla memoria del nonno Alberto e del padre Giulio) una più articolata presentazione nel prossimo numero.

Già, invece, da questo, la illustrazione, pur sintetica, delle altre date del calendario della Giornata della Memoria acquese.

Che, dopo il fitto programma di domenica 26 gennaio (al mattino presso il Cimitero ebraico e sotto i Portici Saracco, nei luoghi della Sinagoga purtroppo andata perduta all'inizio degli anni Settanta, con la preghiera comune ebraica e cristiana; al pomeriggio con un concerto in Aula Consiliare di musiche ebraiche e classiche), vivrà altri tre momenti.

Giovedì 30 gennaio (Salone San Guido, ore 17), mercoledì 5 febbraio (Biblioteca Civica, ore 15) e sabato 8 febbraio



(Palazzo Robellini, ore 17). Con il primo appuntamento dedicato ad una proiezione e all'incontro con Massimo Biglia e con Adriana Torre Ottolenghi (comunità ebraica di Casale Monferrato); il secondo incentrato su un docufilm Luce riguardante le Leggi Razziali 1938, e il terzo che si sostanzierà nella presentazione del recentissimo volume dello storico Rocco Marzulli che investiga il tema degli italiani nel lager alla luce di linguaggio, potere e resistenza.

Le iniziative della Memoria 2020, patrocinate dal Comune di Acqui Terme e dall'ISRAL-Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Alessandria “Carlo Gilardenghi”- coinvolgono per ideazione e supporto ACI - MEIC - Azione Cattolica diocesana, l'Associazione per la Pace e la Nonviolenza, il Circolo culturale “Galliano”, la Commissione diocesana per la Pace e l'Ecumenismo e il dialogo tra le religioni. Il tutto con la collaborazione degli istituti scolastici acquesi (Comprensivo 1 “Saracco-Bella”; Comprensivo 2 “San Defendente-Monteverde”; IIS “Parodi” e IIS “Levi Montalcini”) e, ancora, della sezione locale dell'ANPI, delle associazioni Archicultura, “Amici dei musei acquesi”, Equazione, “Memoria Viva” di Canelli e della Fondazione “De Rothschild” di Rivalta Bormida. Qui ulteriori iniziative decentrate, previste anche a Cartosio, Spigno, Monastero Bormida e Canelli. E di cui il nostro settimanale presto fornirà orari e programmi, per tante iniziative oggi attualmente ancora in definizione.

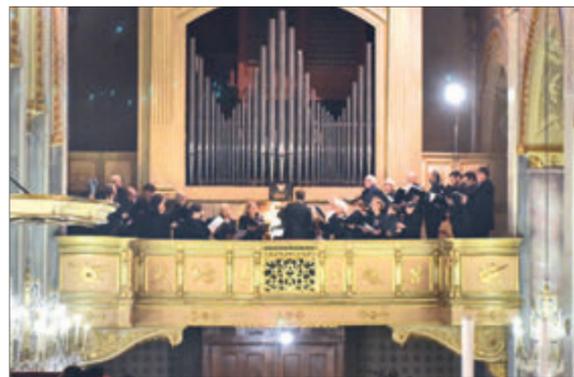
G.Sa

Ringraziamento al personale de Il Platano

Acqui Terme. Le Suore Francesi dell'Immacolata Concezione e la famiglia Arnuzzo ringraziano il personale de “Il Platano” per le competenti e amorevoli cure prestate a Suor Giuseppina.

Offerte ad Aiutiamoci a Vivere

Acqui Terme. L'associazione A.V. Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme desidera sentitamente ringraziare per le seguenti donazioni ricevute: € 500,00 dalla Sig.ra Luciana Erodio, € 50,00 dalla Sig.ra Clara Mangano.



Con il Coro “W.A. Mozart” e la Corale “Santa Cecilia”

Santo Stefano ed Epifania: due concerti nel segno delle Messe

Acqui Terme. Saran ricordate come le Feste di Natale delle Messe. Pur “brevi”. Ma interessantissime. E gradevoli all'ascolto. Due ottime scelte. Inaspettate. Due bei doni davvero.

Due Messe, dicevamo. Quella di Pietro Abba Cornaglia (non più un carneade alessandrino a questo punto), la Messa “di Gloria”; e quella di Charles Gounod (una ben più lunga e ricca carriera, con dipartita nel 1893, un anno prima del compositore italiano nato alla confluenza tra Bormida e Tanaro) indicata in catalogo dal numero 7.

Certo: intorno a questi due (piccoli) monumenti (ma sempre monumenti) altri brani a far corona: ma nei due programmi il fulcro intorno a cui tutto ruotava non era difficile da riconoscere.

E poi un gran pubblico, ad assiepare le navate di San Francesco (concerto di Santo Stefano, ovviamente il 26 dicembre, giunto alla XXII edizione) e della Cattedrale (mai così ricco il pubblico in questo appuntamento del 6 gennaio che giungeva all'undicesimo anno).

Infine, in entrambi i casi, due concerti in cui i complessi corali (ecco il “W. A. Mozart” e la Corale “Santa Cecilia”); gran lavoro quello dei maestri Nicolai e Cravanzola, coadiuvati dalle confortanti prove di tutte i musicisti collaboratori, dei cantori solisti, in San Francesco dell'Orchestra) han dato il meglio delle attuali possibilità.

Che il concerto di Santo Stefano del “Mozart” avesse un bel passo già con

l'apertura strumentale, e il Concerto per due violoncelli in sol minore RV 531 di Vivaldi, per merito non solo di Stefano Beltrami e Eugenio Catala. Ma di un insieme capace di offrire un bel suono e un affiatamento che pensavamo, in un primo tempo, affinato da tantissime prove.

Poi ecco la Messa di Abba Cornaglia, con le voci dell'organico tradizionale che ci son sembrate più sicure ed equilibrate grazie al contributo del complesso dei “Prof. in Coro” di Alessandria.

Solidi i contributi offerti da Valentina Porcheddu & Silvano Santagata (più volte applauditi in passato, ben conosciuti dal pubblico, e che anche questa volta non han tradito le attese) e dall'apporto, altrettanto all'altezza, di Lorenzo Liberali, baritono.

Superato lo scoglio della Messa, chiusura con i pezzi più facili (ma anche i più attesi) del Natale, e chiusa con l'irresistibile attrazione” per Haendel (L'Alleluja), che abbian sempre l'impressione che - come autore, e come pagine - non sia sempre adattissimo alle nostre voci acquesi (nella più larga accezione).

Varietà assicurata anche nel concerto del 6 gennaio. Anche questo, come il precedente, tripartito.

Con un inizio del pomeriggio musicale, dalla tribuna del “Bianchi”, che con un brano organistico molto conosciuto (la Toccata in re minore “Dorica” BWV 538 - solista era Paolo Cravanzola, e poi il Corale celeberrimo della Cantata 147 *Jesus blei-*

bet meine freude - direzione di Simone Buffa) che chiarisce la volontà di impegnarsi in cimenti altissimi. Ricca e apprezzata la parte bachiana (ecco il Gloria del Magnificat BWV 243a, il Dies sanctificatus sul Corale della Cantata BWV 79; la vasta Fuga BWV 538), ma l'abito che il sodalizio meglio indossa è sicuramente quello della Messa Breve di Gounod.

Ora la sede di esecuzione è davanti alla cripta, nella navata centrale. Non secondario il fatto che la prossimità faccia apprezzare meglio le sfumature dell'esecuzione; ma la verità è che i cinque numeri si rivelino davvero congeniali al coro e ai solisti (che sono il tenore Damiano Profumo e il basso Damiano Coppo). Ma l'investimento di lavoro di tutte le componenti dà risultati notevolissimi.

Chiusura nuovamente nel segno della “attrazione haendeliana”, con una successione recitativa accompagnata (solista Francesco Coppo), aria (con Anna Conti) e coro, e con rilievi non dissimili da quelli prima avanzati. Ma è giustissimo, d'altra parte, che le voci facciano esperienza anche attraverso questo Autore, sapendo che le rese sono un pochino più a rischio.

Suggello nel segno di Don Ercole Vioti, in occasione dell'anniversario della morte. Il giusto omaggio per il fondatore della compagine passa attraverso la pagina *Tu giaci in presepio*. Certo semplice. Ma di gran effetto. E che induce a pensare alle possibili altre ricchezze dell'archivio del coro.

G.Sa

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T.
Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456
SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

VIAGGI DI 1 GIORNO

Giovedì 30 gennaio
Fiera Sant'Orso ad AOSTA

Domenica 16 febbraio
Festa dei limoni a MENTONE

Sabato 22 febbraio
NIZZA, battaglia dei fiori

Domenica 23 febbraio
Carnevale di VIAREGGIO

Domenica 22 marzo
Castello di ROCCHETTA MATTEI e BOLOGNA

Domenica 8 marzo
Corso fiorito a SANREMO

ANTEPRIMA PASQUA CON NOI

Dal 5 al 14 aprile
Tour il “Ritmo di CUBA”

Dal 6 al 14 aprile **MAROCCO magiche atmosfere e Sahara**

Dall'8 al 14 aprile **OLANDA tour tulipani, canali e castelli**

Dal 9 al 13 aprile **BERLINO in aereo**

Dal 9 al 14 aprile **• BARCELLONA**

Dal 9 al 14 aprile
• **BUDAPEST e ZAGABRIA**
• **COSTIERA AMALFITANA**
• **MADRID, TOLEDO e VALENCIA**
• **NEW YORK**
• **PRAGA**
• **Tour PUGLIA con MATERA**

Dal 10 al 14 aprile
• **Tour del CILENTO**
• **Castelli LOIRA e BORGOGNA**

Dal 10 al 13 aprile
• **MATERA volo dell'angelo**
• **PARIGI e VERSAILLES**
• **VIENNA, SALISBURGO e navigazione sul Danubio**

Dall'11 al 13 aprile
• **Tour i tesori dell'Etruria**
• **MONACO e castelli di Baviera**
• **Strada Romantica e Foresta Nera**

Dall'11 al 14 aprile
• **BORDEAUX** e la duna più alta d'Europa
• **ISOLA DI PONZA** e la Riviera di Ulisse
• **ROMA e i castelli**
• **TOSCANA**
• **Tour dell'ISTRIA**
• **UMBRIA enogastronomica**

MOSTRE

Domenica 2 febbraio **PADOVA: mostra A. Mantegna a Palazzo Madama**

Domenica 1 marzo **TORINO: mostra A. Mantegna a Palazzo Madama** prenotarsi entro il 28/01/20

IN PREPARAZIONE

Maggio • **NEW YORK, tour BIG APPLE, trasferimento da Acqui/AL per aeroporto**
• **SPECIALE CAPITALI EUROPEE con volo aereo, accompagnatore e trasferimento per aeroporto**

Settembre **Tour GIORDANIA con Petra**

PELLEGRINAGGI

Dal 10 al 12 febbraio **Anniversario apparizione LOURDES** Solo bus oppure con 1 notte in hotel

ANTEPRIMA ESTATE

Trasferimento da Acqui Terme, Strevi, Cassine, Alessandria per aeroporto, assistenza, all inclusive in villaggio ed escursioni incluse!

Dal 31 maggio al 7 giugno **TOUR “I LUOGHI DI MONTALBANO” e soggiorno mare di gruppo in SICILIA in villaggio** Escursioni incluse: Noto, Siracusa; Vendicari & Marzamemi e i luoghi di Montalbano

Dal 7 al 15 giugno **Tour in PUGLIA e soggiorno mare** Tour Gallipoli; Santa Maria di Leuca; Lecce; Otranto

Dal 6 al 13 settembre 2020 **Soggiorno mare in villaggio a SELINUNTE di gruppo** con escursioni incluse! Erice; Agrigento; Selinunte; Favignana & Levanzo in barca con pranzo a bordo

ANNUNCIO



Gian Franco GUASTI

Improvvisamente ci ha lasciato. Ex portalettere di tanti paesi dell'astigiano dove ricordava tutti soprattutto gli anziani verso i quali aveva un rapporto speciale. Grande fede in Dio, innamorato della vita, entusiasta del lavoro, con tanti progetti da realizzare. Lascia un vuoto immenso.

ANNUNCIO



Giuseppina MERLO ved. Blengio

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Martedì 17 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 18 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Monastero B.da.

TRIGESIMA



Mariannina PRONZATI ved. Chioldo

Ad un mese dalla scomparsa i figli Bruno e Rosaria ed i familiari tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 12 gennaio alle ore 11 presso la parrocchia di "S. Michele" in Strevi. Un ringraziamento a quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Antonia RAVETTA (Lena) ved. Abrile

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 11 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Giovanni Battista" in Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Con Fnp/Cisl/Anteas

"Babbo Natale" alle case di riposo

Acqui Terme. Sabato 21 dicembre le donne della FNP/CISL di Acqui Terme, i volontari dell'Anteas/Trasporto Amico e il Coordinamento Donne AL / AT hanno visitato come da tradizione la residenza il Platano e le RSA Monsignor Capra e Ottolenghi. Sono stati momenti emozionanti, pieni di sorpresa e di grande allegria.

La musica natalizia della meravigliosa fisarmonica di Roberto Ivaldi ha riempito i saloni e le stanze degli ospiti trasmettendo, anche per un solo

attimo, il messaggio natalizio e risvegliando lontani ricordi. Nei loro occhi si è accesa una allegria sorpresa e un lampo di felicità.

Le Donne della FNP Bruna, Carla, Gianna e Pinuccia, travestite da Babbo Natale, hanno consegnato ai presenti sacchetti natalizi creati e confezionati da Bruna e dal gruppo "FAI da Te" di Melazzo.

La musica, i canti e i sorrisi sono stati il momento più bello per tutti i nonnini, per i parenti presenti, per il personale in servizio e per noi.

ANNIVERSARIO



Angela ZUNINO

in Gallareto

† 17/01/1989 - 2020



Giovanni GALLARETO

† 15/12/1996 - 2020



Mario GALLARETO

† 17/01/2006 - 2020

"Per la loro vita laboriosa ed onesta, per il loro grande affetto familiare viva a lungo onorata la loro memoria nei nostri cuori". Con tanto affetto e rimpianto Amelia, Laura, Gianni ed Andrea li ricordano a quanti li hanno conosciuti e hanno voluto loro bene.

ANNIVERSARIO



Adriano ZUNINO

"Ti portiamo sempre nel cuore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il figlio con le rispettive famiglie, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 12 gennaio alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Melazzo.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de
L'ANCORA
Piazza Duomo 7
Acqui Terme
€ 26 i.c.

ANNIVERSARIO



Irma CORALE ved. Barberis

Nell'affettuoso ricordo dell'11° anniversario, il fratello ed i suoi cari tutti pregano per lei in una s.messa che verrà celebrata sabato 11 gennaio alle ore 16,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Teresa PRIARONE in Corali

Nell'11° anniversario dalla scomparsa, i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 11 gennaio alle ore 16,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Anna TARABUSO in Corali

Nel 3° anniversario dalla scomparsa, i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 gennaio alle ore 16,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Tomaso MURATORE

Nel 21° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata giovedì 16 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Rosanna PARODI in Poggio

"Dedico tutta la sua vita alla famiglia ed al lavoro. Il ricordo del suo animo buono e generoso resterà sempre nel nostro cuore." La santa messa verrà celebrata sabato 1° febbraio alle ore 17 nella parrocchiale di Ponti. Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Venerdì 10 gennaio

A Genova per vedere Bernardo Strozzi

Venerdì 10 gennaio visita alla mostra "Bernardo Strozzi (1582-1644) La conquista del colore" a Palazzo Lomellino (Genova). Partenza con il treno delle ore 12,17 da Acqui Terme. Visita guidata - ingresso 12 €.

Per l'occasione l'archivio vescovile chiuderà al pubblico alle ore 11,30.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA ACQUI TERME gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici al rientro dalle feste natalizie abbiamo trovato molti messaggi di riconoscenza da parte delle comunità che aiutiamo, e vogliamo condividerli con voi... come sapete, la nostra associazione manda aiuti in particolare nei Paesi del Terzo Mondo, ma non solo: anche qui da noi ci sono molte famiglie in difficoltà, che si rivolgono alle strutture importanti che esistono ad esempio nella nostra città, come la Caritas, o il Centro D'Ascolto, che con perizia, professionalità e spirito di solidarietà aiutano tante persone che spesso non hanno nemmeno l'essenziale.

Quante volte, in queste feste, ci abbiamo pensato: ci siamo resi conto ancora di più di essere fortunati e poter trascorrere in serenità queste giornate.

Non per tutti è così, e ringraziamo tutte le associazioni e le persone singole che, come noi, cercano di donare un po' di quella serenità che è più bella se condivisa.

Ormai è diventata una bella tradizione, e anche quest'anno, a Natale la Ditta Orione Costruzioni (grazie Giacomo della tua sempre pronta disponibilità), in collaborazione con Need You e Conad (grazie ad Alberto, il Direttore, sempre pronto ad aiutarci), hanno donato 200 panettoni per le famiglie che non avrebbero potuto permetterselo... a cui abbiamo aggiunto anche 37 presepi di cioccolata della campagna natalizia Don Orione.

Sono gesti che portano sorrisi e denotano un cuore grande, non è sempre scontato che si pensi di compierli.

Allo stesso modo, grazie a voi benefattori, abbiamo potuto portare un sorriso ai piccoli di Yaou, in Costa D'Avorio... come ogni anno, anche per questo Natale ci avete sostenuto con un gesto di solidarietà rivolto alle famiglie di questo villaggio ivoriano: grazie di cuore a tutti. Mme Aisha ha organizzato come ogni anno una



piccola festa per i bambini che frequentano la mensa che sosteniamo mensilmente.

Conoscete già la realtà di Yaou, vi parliamo spesso della comunità che sosteniamo, dove le famiglie di profughi del Nord si sono stabilite e vivono difficoltà quotidiane. Il lavoro scarseggia, ed i genitori faticano ad assicurare ai loro figli anche le prime necessità quali il cibo, le cure mediche di base, e l'istruzione. Come ben sapete, ogni cosa, in Africa, ha un costo, niente è gratuito... tutto si paga... tranne l'aria.

Come dicevamo, Natale è un momento magico per tutti, ma soprattutto per i più piccini... la felicità è un diritto che non dovrebbe essere negato a nessuno, per questo, ogni anno, coinvolgendo i nostri benefattori e sostenitori, tutti voi, inviamo un contributo perché Mme Aisha possa acquistare i doni per i bambini del Centro Don Orione, che aiutiamo mensilmente inviando l'equivalente di 3.600 pasti... 3.600...

La festa si è svolta nei locali della mensa, ed ogni bimbo ha ricevuto un dono ben impacchettato... Mme Aisha ha fatto come sempre un ottimo lavoro, e tutto è stato possibile grazie alla vostra generosità.

Per chi non ha avuto molto dalla vita, per chi non è sicuro nemmeno di avere il pasto quotidiano a casa tutti i giorni, anche solo un semplice giocattolo ricevuto in dono, diventa un tesoro grandissimo... Grazie quindi a tutti voi benefattori che non esitate a dona-

re somme grandi e piccole, ognuno quello che può, per portare un sorriso ed una gioia che sicuramente non verranno dimenticati, e, chissà, faranno crescere bambini con un po' di fiducia in più nel prossimo e nel futuro.

Vogliamo ringraziare di cuore anche gli alunni delle classi 4° A, B e D della Scuola Sarracco, che portano avanti il percorso del gemellaggio proprio con i bimbi di Yaou: hanno iniziato quattro anni fa, in prima elementare a donare 24€ all'anno a testa per permettere ad altrettanti loro coetanei ivoriani di frequentare la scuola, acquistare i libri ed il materiale... Ma il gemellaggio non si ferma qui... i bambini inviano loro anche letterine e doni: ogni anno, prima di Natale, passiamo a scuola a ritirare una grande quantità di pacchetti e pacchettini che questi piccoli acquisiti hanno messo da parte per i loro coetanei ivoriani, ed ogni anno, al primo container che parte per la Costa D'Avorio, li spediamo ad Aisha che li distribuisce.

Sono questi i gesti che fanno la differenza: un bambino che sceglie di donare uno dei suoi giochi a chi non ne ha è un bambino che cresce con dei valori, e sarà un adulto migliore.

Partecipare, fare qualcosa per chi è meno fortunato, vicino o lontano, senza pensare a colore della pelle, credo religioso, provenienza, rende migliori anche noi, perché è una gioia che arricchisce interiormente chi dà e chi riceve.

Tentiamo di documentarvi tutti e farvi partecipi di queste operazioni di bene che vanno a buon fine e vengono consegnate direttamente.

Siamo a disposizione per qualsiasi informazione, immaginate la felicità che date a questi bambini... non è solo il cibo, ma anche la scuola, e festeggiare il Natale, sapere che qualcuno pensa a loro cambia completamente la vita a questi ragazzi. I miracoli li facciamo anche noi umani, con le piccole donazioni, con le vostre preghiere.

Ringraziamo tutti di cuore, Dio ve ne darà merito.

Con affetto, un abbraccio a tutti,

Adriano e Pinuccia Assandri e i 150 soci della Need You

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbatto 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Finco Spa Iban IT06D0301503200000003184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».



All'Istituto Santo Spirito

Oratorio e Catechismo in festa per Natale

Acqui Terme. Sabato 21 dicembre i ragazzi dell'oratorio Santo Spirito e i fanciulli del Catechismo della Comunità Pastorale San Guido hanno presentato ai genitori, ai nonni, e ai numerosi amici una semplice ma significativa rappresentazione teatrale dal titolo "Il nostro Presepe".

I ragazzi della scuola media hanno narrato, con le parole del poeta Guido Gozzano, la nascita di Gesù mentre i fanciulli più piccoli si sono cimentati in un bellissimo presepio vivente, che si è formato sulle note della canzone "È Natale".

La rappresentazione è stata arricchita da canti natalizi tradizionali, suonati dal bravissimo Maestro Sergio Viotti e cantati da tutti i bambini, sotto

la direzione della Maestra Cristina Cavanna, a cui va un grande grazie per l'impegno e la disponibilità.

Un ringraziamento, ai sacerdoti della comunità pastorale, don Giorgio, don Gianluca e don Salman, agli animatori, alle suore, in particolare a Suor Anna Maria per l'allestimento scenografico, alla Sig.ra Giuseppina Pastorino per la realizzazione delle scenografie e ad Andrea Morbelli per aver curato la realizzazione della rappresentazione.

Con entusiasmo e forze rinnovate sono attesi tutti i bambini e ragazzi della città sabato 11 gennaio alle 14,15 all'Oratorio Santo Spirito, in Corso Cavour, 1 per iniziare insieme il mese di gennaio, il mese di San Giovanni Bosco!

Sabato 11 gennaio, dalle 16 alle 18

Secondo Open Day al Santo Spirito



Acqui Terme. Ancora una volta la Istituto Santo Spirito, nel clima che le è caratteristico di accoglienza salesiana, apre porte e cuore per il secondo Open Day sabato 11 gennaio, dalle ore 16 alle ore 18.

Il primo momento sarà di dialogo con la presentazione dell'Offerta Formativa per un confronto con il gruppo docenti. Si desidera far cogliere le opportunità che la Scuola offre con la scelta del bilinguismo avvalorato ormai dall'esperienza e dalla collaborazione del British Institutes di Acqui Terme che, alla fine di ogni anno, certifica l'apprendimento. A questo si aggiunge l'indirizzo musicale, vera ricchezza per l'educazione alla bellezza e all'armonia.

I docenti saranno disponibili per illustrare la didattica verifi-

cabile dai quaderni messi a disposizione e per la visita alle aule.

Fiore "all'occhiello" quest'anno è il laboratorio di informatica rinnovato completamente con 21 postazioni collegate con il PC del docente.

Anche l'aula di inglese si è rinnovata con una lavagna interattiva multimediale (LIM).

E tanto materiale per l'ascolto.

Angolo simpatico è la sala lettura.

Importante essere puntuali perché nulla di ciò che si narra e si vede vada perduto.

«Nella speranza che sappiate scegliere il meglio per i vostri figli vi auguriamo un 2020 ricco di ciò che il vostro cuore desidera».

La Coordinatrice didattica Milena Rabino

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

- Odontoiatria Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Protesi
- Chirurgia Orale e Parodontale
- Ortodonzia
- Implantologia
- Prevenzione
- Igiene
- Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

"Grazie e ancora grazie dott.ssa Eleonora Baldi"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Presso l'ospedale Mons. Giovanni Galliano di Acqui Terme, nel 2019, ho subito 2 interventi chirurgici assai delicati all'intestino: il primo d'urgenza salvavita il 17 luglio, il secondo il 4 dicembre per la ricanalizzazione.

Viviamo un periodo in cui in Italia, purtroppo, ogni tanto vengono segnalati episodi di malasanità, ma non certamente nel reparto di chirurgia di Acqui dove, durante le degenze, ho avuto modo di apprezzare la professionalità di tutto il personale OSS, Infermieristico e Medico Chirurgo.

Grazie a tutte/i.

Voglio però citare una figura in particolare, la chirurga che ha eseguito con la sua équipe entrambi gli interventi riusciti perfettamente: la dottoressa Eleonora Baldi. Persona solare, schietta, estremamente competente, professionale e con una grande umanità nel seguire passo-passo tutte le fasi necessarie, dalla pre-operatoria alla post-operatoria. Capace di creare empatia con il paziente, ponendosi sempre nel modo giusto, con semplicità: una gran bella persona!

Grazie e ancora grazie dottoressa, ce ne fossero come Lei!».

Roberto Macciò

L'EPIGRAFE di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologica
cervico facciale ed idrologia medica

Riceve su appuntamento ad **Acqui Terme** in via Emilia 54 presso **La Fenice**
• Responsabile otorino clinica Villa Igea

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it



	Duomo	S. Francesco	Pellegrina	Totale	Note
Battesimi	22 (di cui 4 adulti)	8 (tra essi un ragazzo in età scolare)	1	31	Altri 11 sono stati celebrati fuori parrocchia
Prime Comunioni	25 (tra cui 4 adulti)	33	15	73	
Cresime	51 (tra cui 9 adulti)			51	Le Cresime sono state celebrate tutte in Cattedrale
Matrimoni	6	-----	-----	6	Sono state effettuate in totale 12 pratiche di matrimonio (uno dei coniugi è residente in una delle 3 parrocchie) e 3 ricevute da altre parrocchie ((entrambi i coniugi residenti fuori dalle 3 parrocchie)
Funerali celebrati in chiesa	74	60	26	160	

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 9: Centro di ascolto della Parola di Dio a S. Francesco, sala parrocchiale, ore 21

Venerdì 10: Centro di ascolto della Parola di Dio, alla Pellegrina, in canonica, ore 21

Sabato 11: pulizia della chiesa in Duomo a partire dalle ore 9

A S. Francesco, alle ore 9, Messa all'altare della Madonna di Lourdes

Open day all'Istituto Santo Spirito (ore 16 - 18): scuola primaria bilingue ad indirizzo musicale. Incontro Gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica, alle ore 21 nel salone parrocchiale di S. Francesco

Domenica 12, Festa del Battesimo del Signore, in Duomo, alle ore 15,30 Battesimo

Lunedì 13: pulizia della chiesa alla Pellegrina a partire dalle ore 9

Martedì 14: Riunione volontari accoglienza turistica Duomo, alle ore 17 nel salone S. Guido. Riunione volontari Avuls a S. Francesco, nella sala parrocchiale, alle ore 21

Mercoledì 15: Messa con la S. Vincenzo, alle ore 18 in Duomo

Giovedì 16: Incontro volontari San Vincenzo, alle ore 16 nei locali parrocchiali del Duomo.

Centri di ascolto della Parola di Dio: a S. Francesco giovedì 9 alle ore 21; alla Pellegrina venerdì 10 alle ore 21

Oratorio salesiano a Santo Spirito

Presso l'Istituto Santo Spirito, a partire dall'11 gennaio, riprende l'Oratorio ogni sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. Invitiamo i ragazzi a partecipare.

• Domenica 26 gennaio, festa di Don Bosco in Duomo alla Messa delle 11, con tutta la famiglia salesiana.

• Venerdì 31 gennaio, festa di Don Bosco a Santo Spirito, con la Messa alle 18.

• Sabato 1° febbraio, festa di Don Bosco all'Oratorio.

Iniziativa particolari

• In occasione dell'Avvento e Natale nelle buste della carità abbiamo raccolto la somma di € 1.070,00. Tale somma viene così destinata: € 535,00 per sostenere famiglie bisognose locali ed € 535,00 per il progetto Musalac per l'alimentazione di bambini nella missione di Kaburantwa (Burundi);

• Un grazie particolare a coloro che hanno realizzato i presepi nelle varie chiese che sono stati la gioia natalizia per i bambini e occasione di meditazione per tutti.

Grazie anche a coloro che hanno preparato thè caldo e panettone dopo le Messe della notte di Natale.

Sottoscrizione per i restauri dell'aula capitolare

Eventuali donazioni possono essere consegnate a mano, oppure si può usufruire del seguente conto corrente bancario: Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale, Cod. IBAN: IT 06 D 02008 47945 000001237813

Lavori a San Francesco

Poiché le varie caldaie e caldaie che servono la chiesa e i locali parrocchiali sono ormai vecchie, non più a norma e dispendiose, dopo aver a lungo studiato il problema si è deciso di collegare tutti gli impianti al teleriscaldamento. Ciò si realizzerà nella prossima primavera.

Tuttavia per i lavori attinenti all'allacciamento, bisogna affrontare una spesa di 5.000,00 euro. Siamo riconoscenti verso coloro che vorranno collaborare a coprire questa spesa per una maggiore funzionalità degli impianti di riscaldamento e un risparmio nella spesa annuale.

setti. Come ha spiegato in più occasioni, l'appuntamento ha radici profonde: incarna la visione profetica di Giorgio La Pira che, dalla fine degli anni '50, aveva ispirato i "Dialoghi mediterranei" e aveva anticipato lo spirito che avrebbe soffiato sul Concilio Vaticano II. Oggi abbiamo la possibilità di iniziare a mettere in pratica quella visione partendo dal mare che La Pira chiamava "il grande lago di Tiberiade". Non sarà un convegno, ma un incontro nello stile sinodale che contraddistingue ormai da decenni il nostro "convenire" ecclesiale. Sarà un laboratorio di sinodalità, come stile di vita da lasciar trasparire nella stima vicendevole, nella gratitudine, nella cura delle relazioni. La Chiesa mediterranea è presente e operante, ricca di tradizioni liturgiche, spirituali ed ecclesio-logiche: oggi c'è la possibilità di rafforzare le strutture di comunione esistenti e forse d'inventarne di nuove.

A proposito delle voci di un Sinodo della Chiesa italiana, è un percorso che si sta perseguendo?

Mi tornano alla mente le parole pronunciate dal cardinale Anastasio Alberto Ballestrero, allora presidente della Cei, a conclusione del secondo Convegno ecclesiale nazionale (Loreto, 9-13 aprile 1985), sul tema "Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini". Affermava, quasi profeticamente, anticipando le voci che si rincorrono da qualche anno: "Il Convegno ha rivelato uno stile di vita ecclesiale. Perché non dirci allora che convenire tutti insieme è stile di vita ecclesiale e che questi Convegni vogliamo viverli non soltanto come circostanze propizie per dir qualcosa e fare qualcosa, ma come dimensioni essenziali della vita della Chiesa?"

Una comunità che non s'incontra non è comunità. Perciò dico che la Chiesa italiana sta imparando a convenire, a riunirsi a Convegno. Sono molti i modi di convenire. Ce ne sono alcuni solenni, vorrei dire storici: sono i grandi Concili della Chiesa. Poi ci sono i Sinodi, come ci sono pure incontri richiesti dalle varie istanze delle Chiese locali. Ma anche il convenire in questo modo, in cui la dimensione di popolo, la dimensione plenaria ed organica della comunità emerge e si esplicita, è una acquisizione che arricchisce l'esperienza di Chiesa". L'esperienza del "convenire", vissuta da ormai cinque decenni dalla Chiesa italiana, è per tutti noi una grazia spirituale e uno stile pastorale.

"Sinodale" è uno stile, un modo di vivere, un "convenire", un'esistenza radicata in motivazioni profonde. Il 2019 è stato caratterizzato da un risveglio collettivo sul tema dei cambiamenti climatici, con migliaia di giovani in piazza in tutto il mondo. È una questione avvertita dalla Chiesa? Certamente e, in un certo senso, la Chiesa italiana ha anticipato i

tempi: sono quindici anni che viene celebrata la Giornata nazionale per la Custodia del Creato. Credo che dai giovani emerga non un semplice impegno passeggero, ma una vera e propria richiesta su cui, magari, imbastire quel dialogo generazionale che permetterà di ricomporre la società e di pacificarla in tutte le sue sfaccettature.

D'altronde – e il Santo Padre lo ricorda nell'Enciclica Laudato si' – la crisi ambientale richiede un approccio ampio, integrale, che comprenda le dimensioni umane e sociali. Si tratta di elaborare progetti virtuosi che mettono in chiara evidenza la necessità di educare a un grande senso di responsabilità verso tutto ciò che ci circonda.

Crescono nel mondo diverse forme d'odio che sfociano spesso in fatti drammatici. Come leggere questi tempi?

Qualsiasi persona dotata di buon senso e di apertura verso l'altro non può non essere preoccupata per l'acuirsi di tutte le forme di odio. Il susseguirsi di eventi così drammatici sta annientando il senso stesso dell'umanità. E qui non si tratta di credo religioso. A essere messo in discussione è il concetto di umano. Chi sei tu per me? Chi è il mio fratello? Ma più in profondità: chi sono io? Ciò che mi preoccupa è la sottovalutazione che molto spesso si dà ai discorsi di odio e a tutte le forme di malvagità più o meno celate. Sono preoccupato dal male che serpeggia nelle nostre società. Sono preoccupato per le ferite e le lacerazioni che ogni attentato lascia dietro di sé. Sono drammi infiniti di cui forse non c'è grande coscienza. La commozone momentanea svanisce, la preoccupazione rimane. E, forse, è giunto il momento per un grande movimento planetario per bandire qualsiasi forma di odio. Ecco, mi auguro che il nuovo anno porti l'input per questo cambiamento mondiale.

Il 2020 sarà l'anno della Brexit. Una sconfitta per l'Europa?

Di sicuro non si tratta di una buona notizia. Il lungo percorso verso l'unità europea ha dato pace ai nostri popoli, facendo da sfondo necessario per decenni di democrazia, diritti e sviluppo economico e sociale. Se questa unità s'incrina, significa che qualcosa non ha funzionato. La scelta dei britannici di lasciare l'Unione europea è legittima e va rispettata: guardando al futuro occorre costruire un nuovo partenariato, che veda Ue e Regno Unito ancora vicini e collaboranti per il bene dei rispettivi popoli. Aggiungerei una sottolineatura: Brexit andrebbe colta, da parte dei Paesi membri dell'Ue, come un segnale, una sollecitazione a una revisione interna. Forse è tempo di verificare se ci sono riforme da realizzare, in modo da rendere le istituzioni comunitarie più efficaci e democratiche e per avvicinare gli stessi cittadini al grande progetto dell'unità europea.

Riccardo Benotti

PER RIFLETTERE

Intervista a tutto campo con il segretario generale della Cei, mons. Stefano Russo

"Votare, appartenere e partecipare possono essere i tre verbi giusti per ripartire". Ne è convinto il segretario generale della Cei, mons. Stefano Russo, che si sofferma sulle questioni più importanti che segnano l'inizio dell'anno che si è appena aperto. Eccellenza, il 2019 è stato un anno segnato da una crisi politica che si è risolta con la formazione di un governo che vede riunite forze politiche in un'alleanza inedita. Che augurio esprime per la vita politica del Paese?

Auguro che finalmente possa esserci un'inversione di tendenza rispetto al clima di sfiducia generale verso le Istituzioni. La passione e la competenza possono essere decisive in questo, insieme all'identità che contraddistingue il nostro Paese. "La cultura della responsabilità – ha ricordato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio di fine anno – costituisce il più forte presidio di libertà e di difesa dei principi, su cui si fonda la Repubblica. Questo comune sentire della società – quando si esprime – si riflette sulle istituzioni per infonderci costantemente un autentico spirito repubblicano". E questo anche il mio augurio: che la cultura della responsabilità possa essere la medicina per curare le "pulsioni antidemocratiche", registrate dagli ultimi Rapporti sul Paese, e la strada per ri-costruire il consenso verso le Istituzioni.

Nel 2020 ci saranno anche le elezioni a Roma. Ci può essere una ripartenza della Capitale d'Italia che possa fare da traino al Paese?

Le elezioni a Roma – così come avviene ogni volta che si vota – possono risvegliare il senso di appartenenza a una Città e il desiderio di partecipazione. Votare, d'altronde, può ridestare la passione per sentirsi parte di una comunità non frantumata nei desideri dei singoli individui, ma ricomposta da quel collante unico che è il bene comune. Per questo, la partecipazione a un progetto di vita comunitario diventa un'esigenza imprescindibile.

L'auspicio è che, finalmente, non si vada più in quel "cortocircuito" analizzato da Nando Pagnoncelli: "Più i cittadini mostrano delusione per il Paese, più cercano gratificazioni nel loro territorio. Quando le trovano si accuisce la distanza dal resto dell'Italia. E tutto ciò si ripercuote sulla fiducia nelle istituzioni e sulla coesione sociale che sono essenziali per mettere in atto i processi di cambiamento che tutti reclamano ma nessuno sembra volere realmente".

Votare, appartenere e partecipare possono essere i tre verbi giusti per ripartire. Perché la Chiesa italiana ha promosso un incontro di riflessione e spiritualità a Bari, dal 19 al 23 febbraio, con tutte le Chiese che si affacciano sul Mediterraneo?

Il progetto di questo incontro risponde a un'intuizione del cardinale presidente Gualtiero Bas-

setti. Come ha spiegato in più occasioni, l'appuntamento ha radici profonde: incarna la visione profetica di Giorgio La Pira che, dalla fine degli anni '50, aveva ispirato i "Dialoghi mediterranei" e aveva anticipato lo spirito che avrebbe soffiato sul Concilio Vaticano II. Oggi abbiamo la possibilità di iniziare a mettere in pratica quella visione partendo dal mare che La Pira chiamava "il grande lago di Tiberiade". Non sarà un convegno, ma un incontro nello stile sinodale che contraddistingue ormai da decenni il nostro "convenire" ecclesiale. Sarà un laboratorio di sinodalità, come stile di vita da lasciar trasparire nella stima vicendevole, nella gratitudine, nella cura delle relazioni. La Chiesa mediterranea è presente e operante, ricca di tradizioni liturgiche, spirituali ed ecclesio-logiche: oggi c'è la possibilità di rafforzare le strutture di comunione esistenti e forse d'inventarne di nuove.

A proposito delle voci di un Sinodo della Chiesa italiana, è un percorso che si sta perseguendo?

Mi tornano alla mente le parole pronunciate dal cardinale Anastasio Alberto Ballestrero, allora presidente della Cei, a conclusione del secondo Convegno ecclesiale nazionale (Loreto, 9-13 aprile 1985), sul tema "Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini". Affermava, quasi profeticamente, anticipando le voci che si rincorrono da qualche anno: "Il Convegno ha rivelato uno stile di vita ecclesiale. Perché non dirci allora che convenire tutti insieme è stile di vita ecclesiale e che questi Convegni vogliamo viverli non soltanto come circostanze propizie per dir qualcosa e fare qualcosa, ma come dimensioni essenziali della vita della Chiesa?"

Una comunità che non s'incontra non è comunità. Perciò dico che la Chiesa italiana sta imparando a convenire, a riunirsi a Convegno. Sono molti i modi di convenire. Ce ne sono alcuni solenni, vorrei dire storici: sono i grandi Concili della Chiesa. Poi ci sono i Sinodi, come ci sono pure incontri richiesti dalle varie istanze delle Chiese locali. Ma anche il convenire in questo modo, in cui la dimensione di popolo, la dimensione plenaria ed organica della comunità emerge e si esplicita, è una acquisizione che arricchisce l'esperienza di Chiesa". L'esperienza del "convenire", vissuta da ormai cinque decenni dalla Chiesa italiana, è per tutti noi una grazia spirituale e uno stile pastorale.

"Sinodale" è uno stile, un modo di vivere, un "convenire", un'esistenza radicata in motivazioni profonde. Il 2019 è stato caratterizzato da un risveglio collettivo sul tema dei cambiamenti climatici, con migliaia di giovani in piazza in tutto il mondo. È una questione avvertita dalla Chiesa? Certamente e, in un certo senso, la Chiesa italiana ha anticipato i

tempi: sono quindici anni che viene celebrata la Giornata nazionale per la Custodia del Creato. Credo che dai giovani emerga non un semplice impegno passeggero, ma una vera e propria richiesta su cui, magari, imbastire quel dialogo generazionale che permetterà di ricomporre la società e di pacificarla in tutte le sue sfaccettature.

D'altronde – e il Santo Padre lo ricorda nell'Enciclica Laudato si' – la crisi ambientale richiede un approccio ampio, integrale, che comprenda le dimensioni umane e sociali. Si tratta di elaborare progetti virtuosi che mettono in chiara evidenza la necessità di educare a un grande senso di responsabilità verso tutto ciò che ci circonda.

Crescono nel mondo diverse forme d'odio che sfociano spesso in fatti drammatici. Come leggere questi tempi?

Qualsiasi persona dotata di buon senso e di apertura verso l'altro non può non essere preoccupata per l'acuirsi di tutte le forme di odio. Il susseguirsi di eventi così drammatici sta annientando il senso stesso dell'umanità. E qui non si tratta di credo religioso. A essere messo in discussione è il concetto di umano. Chi sei tu per me? Chi è il mio fratello? Ma più in profondità: chi sono io? Ciò che mi preoccupa è la sottovalutazione che molto spesso si dà ai discorsi di odio e a tutte le forme di malvagità più o meno celate. Sono preoccupato dal male che serpeggia nelle nostre società. Sono preoccupato per le ferite e le lacerazioni che ogni attentato lascia dietro di sé. Sono drammi infiniti di cui forse non c'è grande coscienza. La commozone momentanea svanisce, la preoccupazione rimane. E, forse, è giunto il momento per un grande movimento planetario per bandire qualsiasi forma di odio. Ecco, mi auguro che il nuovo anno porti l'input per questo cambiamento mondiale.

Il 2020 sarà l'anno della Brexit. Una sconfitta per l'Europa?

Di sicuro non si tratta di una buona notizia. Il lungo percorso verso l'unità europea ha dato pace ai nostri popoli, facendo da sfondo necessario per decenni di democrazia, diritti e sviluppo economico e sociale. Se questa unità s'incrina, significa che qualcosa non ha funzionato. La scelta dei britannici di lasciare l'Unione europea è legittima e va rispettata: guardando al futuro occorre costruire un nuovo partenariato, che veda Ue e Regno Unito ancora vicini e collaboranti per il bene dei rispettivi popoli. Aggiungerei una sottolineatura: Brexit andrebbe colta, da parte dei Paesi membri dell'Ue, come un segnale, una sollecitazione a una revisione interna. Forse è tempo di verificare se ci sono riforme da realizzare, in modo da rendere le istituzioni comunitarie più efficaci e democratiche e per avvicinare gli stessi cittadini al grande progetto dell'unità europea.

Riccardo Benotti

Castelletto d'Erro • Nella parrocchia

Le lettere con le preghiere sulla scala di Giacobbe

La comunità parrocchiale di Castelletto d'Erro si è preparata alla celebrazione della festa del S.Natale dedicando la riflessione delle domeniche di Avvento al capitolo 28 della Genesi, ricordando l'importanza della benedizione di Dio ai Patriarchi, trasmessa da Abramo e Isacco a Giacobbe come padre del popolo della Promessa, garantendo la stessa paterna benedizione di Dio sulle future generazioni dei credenti, promessa che si è completata con la nascita del Figlio di Dio a Betlemme.

Nelle domeniche i castellettesi sono stati invitati a scrivere al proprio Angelo Custode una preghiera da portare, attraverso la scala sognata da Giacobbe, a Dio per ottenerne aiuto e protezione. Ogni domenica le lettere con le preghiere sono state affisse alla scala, posta nel presbitero accanto al presepe, raggiungendo il centinaio.

Nella messa della notte di Natale la scala è stata illuminata di ceri: ogni funzione, per tutto il mese di Avvento e delle festività natalizie, è sempre iniziata con la preghiera all'Angelo Custode. Nella celebrazione della Epifania, al termine della messa, sul piazzale antistante, le lettere dei castellettesi sono state bruciate con la preghiera all'Angelo Custode.



Malgrado il cambiamento climatico, Santa Giulia mantiene inalterato il suo fascino montano dell'Alta Langa, come ai tempi di Teresa Bracco in mattinata la temperatura sfiora gli zero gradi per poi stabilizzarsi, in giornata a dieci gradi circa.

Gli alberi sono spogli a causa del riposo vegetativo inver-

Il presepe a Santa Giulia

nale e, all'orizzonte, si vedono le cime innevate delle Alpi liguri e Marittime. Tutto qua? No, ovviamente! L'albero, metaforico, della beata Teresa Bracco non va mai in riposo vegetativo e produce foglie, fiori e frutti sotto forma di ope-

re di bene, preghiere e grazie. Il Santuario dedicato alla beata si è adornato del presepe grazie alla paziente opera di Suor Rossella, eremita diocesana che da oltre un anno svolge il suo prezioso ministero a Santa Giulia.

Calendario del Vescovo

Inizia la Visita pastorale nella Zona pastorale delle due Bormide. In questo ambito domenica 12 gennaio il Vescovo celebra la S. Messa alle ore 10 nella chiesa di Montechiaro basso e alle ore 15 nella chiesa di Denice.

Il vangelo della domenica

Nella messa di domenica 12 gennaio, la liturgia ci invita a meditare sulla terza grandiosa manifestazione di Gesù, figlio di Maria, in quanto Messia annunciato e atteso dai profeti e dalla storia biblica. A Natale i primi testimoni della nascita dell'Emmanuele sono stati i pastori, sollecitati dagli Angeli; all'Epifania sono stati i Magi, le genti d'Oriente, chiamati dalla Stella, venuti per adorarlo; nella liturgia del Battesimo di Gesù al Giordano, per mano dell'ultimo profeta biblico, Giovanni Battista, è lo stesso Padre, con voce che viene dal Cielo, alla presenza dello Spirito, a consacrare il Figlio prediletto, con l'invito rivolto all'umanità intera "ascoltatelo". Seicento anni prima, il profeta Ezechiele, in esilio a Babilonia, a duemila chilometri da Gerusalemme, aveva profetizzato questo momento: "Le nazioni sapranno che io sono il Signore Dio, quando mostrerò la mia santità in voi davanti a tutti. Vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo, vi aspergerò con acqua e sarete purificati: io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli". Da questa grande purificazione per l'umanità intera, si perfeziona, con la missione salvifica del Figlio prediletto, la edificazione del Regno di Dio tra gli uomini: i salvati dall'amore del Padre, nella collaborazione del Figlio, nel-

la grazia salvifica dello Spirito. L'evangelista Matteo dà molta importanza a questo incontro tra l'antica profezia, che si conclude e perfeziona in Giovanni Battista, e il Messia, che dall'acqua del Giordano inizia la sua missione. A Giovanni che, avendolo misticamente riconosciuto come l'atteso, Gesù richiama l'importanza per tutti, e quindi anche per lui, che si adempia la profezia nell'ubbidienza al Padre: "Lascia fare per ora Giovanni, perché conviene che così adempiano ogni giustizia (la volontà del Padre)". Il Regno di Dio si costruisce nella storia della salvezza con la collaborazione di tutti, ognuno nella sua propria responsabilità, ma in modo concorde e coeso. Gesù è venuto a completare la missione di salvezza del Padre, annunciata dai Profeti e iniziata dal Popolo della chiamata, dell'Antico Testamento. "O Padre – scriveva nel suo Diario Soeren Kierkegaard – tu in Cristo, tuo Figlio prediletto, ci hai amati per primo, quando ce lo hai inviato come fratello e redentore. Non è solo un unico e isolato fatto storico, quando ci hai chiamati alla vita, ma lo fai per ognuno di noi ogni giorno. Quando mi sveglio al mattino, e ti rivolgo nella preghiera il mio primo pensiero della giornata, tu mi hai già preceduto e amato per primo. Grazie Padre del tuo amore". dg

Dopo gli eventi alluvionali, intervista all'onorevole Federico Fornaro

Di fronte all'esplosione delle nostre colline far cambiare la coscienza dell'opinione pubblica

Acqui Terme. Il territorio si lecca le ferite, dopo la terribile alluvione del 23 e 24 novembre. E mentre gli sfollati restano numerosi e intere aree guardano con timore ai mesi più freddi dell'anno, ormai in arrivo, è lecito chiedersi come ripartire.

È chiaro che le risposte devono arrivare dalla politica. E allora, abbiamo sottoposto alcune domande all'onorevole Federico Fornaro, il parlamentare di riferimento per l'Acquese e l'Ovadese.

Onorevole: lei ha definito quanto è successo "al pari di un terremoto"...

«Rispetto ad altri eventi alluvionali, questo ha creato un duplice danno. A ottobre abbiamo avuto problemi legati prevalentemente all'esondazione di fiumi e correnti, ma soprattutto dei rii minori, fenomeno che pone un problema di messa in sicurezza di tutto il reticolo minore.

A novembre, invece, dopo un mese di continue piogge, abbiamo assistito a una vera e propria "esplosione" delle nostre colline. Le immagini che ho visto della frana di Prasco sono in tutto e per tutto accomunabili a quelle di un terremoto e so che anche esperti e tecnici hanno usato le stesse immagini».

Che fare?
«Credo ci siano due priorità: la prima è la messa in sicurezza dei Comuni. Alcuni sono esposti in maniera molto significativa coi lavori di somma urgenza, e qui bisogna fare in modo che la copertura dello stato via Regione sia totale, altrimenti salterebbero i Comuni, sarebbe un disastro.

Questo è un primo tema, ci stiamo lavorando. Per gli eventi di ottobre lo stanziamento del Consiglio dei Ministri copriva tutto, il secondo stanziamento per novembre era parziale, però sono stati stanziati anche 40 milioni oltre ai primi 100 con decreto fiscale e il 9 dicembre il ministro dell'Economia e delle Finanze ha firmato per un prelievo di altri 100 milioni dal Fondo di Riserva dello Stato, quindi complessivamente sulle undici regioni coinvolte sono stati stanziati finora 240 milioni di euro. Potrebbero non essere ancora sufficienti ma penso che ci siano le condizioni per arrivare ad un ulteriore stanziamento in questo inizio di 2020, e dovremmo coprire totalmente il fabbisogno».

Qui però parliamo di somme urgenze. Ci sarebbero anche le "urgenze semplici", cioè i lavori necessari. A cominciare dalla messa in sicurezza delle strade per il lungo termine...

«Su questo non c'è una disponibilità immediata. Bisognerà, e questa è una proposta che ho fatto in diverse sedi, mettersi a un tavolo per redigere un accordo di programma, che è un documento in cui Stato, Regione, Provincia e Comuni collaborano insieme e si orientano fonti di finanziamento che magari già esistono. Perché, è bene ricordarlo, esistono fondi per l'assetto idrogeologico e per altri scopi che potrebbero essere orientati su questa materia. Inoltre, bisogna agganciarsi, e l'ho detto ai sindaci dell'Acquese, alla Liguria, che ha una situazione complessa, ma anche molti punti di interconnessione con il nostro territorio, e se verrà varato un piano straordinario, come promesso dal Mini-



stro delle Infrastrutture De Micheli, bisogna agganciarsi.

Credo che questo sia il momento dell'unità istituzionale, anche fra le forze politiche. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che non si affrontano né con la propaganda né con le sparate sui social».

Per tornare alla normalità però ci vorranno anni. E questo perché per troppi anni abbiamo lavorato come Paese solo sulle emergenze e non sulla pianificazione. C'è speranza di veder cambiare questa forma di visione dei problemi?

«Questo è il vero nodo: far cambiare la coscienza dell'opinione pubblica. Non è semplice. Nell'emergenza la risposta è stata di altissimo livello. Il sistema di Protezione Civile a tutti i livelli, dai volontari fino al dipartimento nazionale, si è dimostrato eccellente. Anzi, al riguardo, voglio riservare una parola per i volontari: il loro ruolo è stato fondamentale: la Protezione Civile senza di loro non sarebbe ciò che è cioè una delle migliori del mondo. E un grazie va anche ai sindaci, che sono stati in prima linea. Dimostrandosi veramente la prima base di collegamento fra Stato e territorio. Tornando alla domanda, sappiamo gestire bene le emergenze, ma dobbiamo capire che ormai siamo in emergenza quotidiana. E bisogna orientare tutte le risorse disponibili in quella direzione».

E come?
«L'argomento è complesso. Ormai quasi tutti ammettono che i cambiamenti climatici sono la realtà e non una definizione terroristica. Ma bisogna adeguarci sotto tutti gli aspetti. Per esempio, tutti i Comuni hanno dovuto adottare a suo tempo il piano di assetto idrogeologico. Era un piano in cui si analizzavano non solo i rischi, ma anche le possibilità di "ritorni", cioè le possibilità che un evento disastroso possa ritornare in un arco di tempo. Sono state individuate due categorie di eventi: a 200 e a 500 anni.

Ricordo che adottai il piano quando ero sindaco. Nel mio paese c'era un punto a rischio di ritorno ogni 200 anni. Io ho già visto 4 ritorni in quel punto: bisogna evidentemente cambiare anche l'ottica di dimensionamento degli eventi. Bisogna prendere atto che non ci troviamo più di fronte a semplici piogge forti, che ci sono sempre state, (e anche le alluvioni le abbiamo viste in passato, 1977, 1987, 1994) ma non con queste caratteristiche di intensità».

«Sull'Appennino piemontese-ligure si scontrano masse calde e fredde: è sempre accaduto, ma il riscaldamento del mare sta provocando una accentuazione dei fenomeni. La temperatura del Tirreno è aumentata rispetto alla se-

quenza storica di circa 3°: sono tantissimi. Questo aumento di temperatura e lo scontro fra masse calde e fredde libera una massa enorme di energia... e di pioggia. Nessun territorio regge a 50 litri per metro quadrato: bisogna pensare a interventi di mitigazione e di prevenzione. In futuro ci troveremo ad affrontare alluvioni con queste caratteristiche a cui seguiranno lunghi periodi di siccità. E allora, favorire (come abbiamo favorito i pannelli solari), la diffusione del recupero di acque piovane, può essere uno strumento.

Luca Mercalli, in una bella conferenza qui ad Acqui ci disse che la piovosità annua non cambierà, ma cambieranno le caratteristiche. La quantità d'acqua di un anno sarà magari concentrata in due-tre mesi.

E allora dobbiamo ripensare tutto. Dobbiamo ripensare la nostra società in questa prospettiva. E quella che politicamente chiamiamo "transizione ecologica". E questo potrebbe non essere solo negativo: il "green new deal" può produrre anche lavoro.

In ogni modo, è chiaro che la politica deve cambiare le priorità. E dirò anche che per quanto riguarda noi come governo, lavoro (qualità del lavoro e lotta alla precarizzazione) e cambiamenti climatici sono le due priorità. Questo non significa che non ci si debba occupare di Scuola o Sanità, ma le due grandi priorità sono quelle che ho detto».

Parliamo dei collegamenti con la Liguria. L'alluvione ne ha denunciato la precarietà, fra frane, piloni autostradali crollati, ponti distrutti. Il territorio è fragile, i collegamenti vanno potenziati e favoriti. Da Autostrade ci sono stati (oberto collo) passi avanti, con pedaggi gratuiti e sgravi. Ma chi può fare di più è sicuramente Trenitalia, che ha messo qualche treno in più, ma dovrebbe investire. C'è modo di far capire a RFI e Trenitalia che parlare di treni non significa parlare solo di Tav e Frecciarossa?

«Partirei dal fatto che in una logica emergenziale, il ferro dovrebbe garantire sempre e comunque il trasporto. La carenza di investimenti (Ricordo che sulla Acqui-Ovada-Genova c'è una frana, nei pressi di Mele, che esiste da 20 anni e non è mai stata risolta) è sotto gli occhi di tutti. Specie sulle linee minori, e in particolare quelle interregionali, e questo è un problema vero. I pendolari in queste settimane hanno dovuto subire ritardi e situazioni ai limiti della sopportazione e oltre il limite del paradosso.

Il paradosso è che c'è l'alluvione, si ferma la ferrovia e i pendolari vengono spostati su gomma. Dovrebbe essere il contrario».

Questo per una politica miope di RFI...

«Assolutamente. Trenitalia che fa la gestione successiva dovrebbe avere più attenzione sugli orari e le esigenze dei passeggeri...».

...e magari capire che un servizio pubblico su certe tratte può, anzi, deve, accettare di poter andare in perdita, ma il servizio va offerto.

«Sì, ma soprattutto vedo un problema di RFI: il piano d'investimenti, che dovrebbe essere concordato con le Regioni, proprio perché stiamo parlando di linee interregionali finisce in un cono d'ombra. Bi-

sogna riportare le linee interregionali alla luce. Bisogna investire. Anche alla luce dello spopolamento delle nostre zone, che è un tema importante: avere una sorta di metropolitana ferroviaria che consentisse in tempi ragionevoli da Acqui e Ovada di raggiungere Genova permetterebbe di aumentare la popolazione. Alcuni si sposterebbero in campagna per i benefici che potrebbero esserci».

Invece, anche alla luce del disastro, rischiamo un ulteriore spopolamento

«Gli indicatori che ho purtroppo danno segnali preoccupanti.

Ma tornando al trasporto, oggi abbiamo tempi di percorrenza superiori a quelli di 20 anni fa, che sono inaccettabili. Bisogna aprire una vertenza. So che c'è stato un documento congiunto dei sindaci dell'Acquese e dell'Ovadese: bene. Questa deve diventare una vertenza nazionale vera. E in riferimento alla nostra provincia, linee che consentano di arrivare velocemente a Milano e a Genova (su Torino almeno qualcosa c'è) sono necessarie e devono essere priorità territoriale.

Vedo positivamente la recente unità dei sindaci su questo tema. L'asse fra Acqui, Ovada e i paesi del territorio è importantissima: da soli non si va da nessuna parte». **M.Pr**



L'elenco diramato dal Comune acquese

La stima delle somme necessarie per gli eventi calamitosi

Acqui Terme. Pubblichiamo lo stato di attuazione delle somme urgenze con la stima degli importi necessari ad intervenire, dopo gli eventi calamitosi verificatisi tra il 21 e il 25 novembre:

Regione Valloria euro 12.822,20; Via della Fasciana euro 12.822,20; Strada dei Botti euro 35.902,16; Valle Benazzo euro 40.773,28; Stradale Alessandria euro 14.640,00; Strada Montessoro euro 22.570,00; Passeggiata Fontefredda euro 64.038,00; Regione Faeta euro 36.571,94; varie zone extra urbane euro 14.640,00; eliminazione fango e smaltimento rifiuti alluvionati in varie zone urbane ed extra urbane euro 24.000,00; Strada Montestregone euro 15.386,64; Regione Lacia euro 149.978,00; Strada Maggiore euro 11.233,76; Regione Lacia euro 616,00; Strada Montagnola euro 10.126,00; Monitoraggio frana di Montestregone euro 48.800,00; Strada comunale per le frazioni Lussito e Ovrano e sulla strada comunale Angogna euro 12.557,00; per la frazione Lussito euro 199.933,60.

Tutti gli interventi sono in fase di esecuzione al di fuori dell'intervento da 616 euro per la Regione Lacia, già ultimato.

PRODOTTO MADE IN ITALY

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Se ami la tua casa scegli...

SERRAMENTI IN PVC
Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis (0144 777506), che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: gennaio 19, 26; febbraio 9, 23; marzo 8, 29; aprile 19, 26; maggio 10, 31; giugno 14, 28; luglio 12, 26; agosto 30; settembre 13, 27; ottobre 11, 25; novembre 15, 29; dicembre 13, 20.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Il 20 dicembre scorso presso il Tribunale alessandrino

Festeggiato l'avv. Rodolfo Pace per 50 anni di iscrizione all'Albo



Acqui Terme. Meritati festeggiamenti tributati all'avv. Rodolfo Pace per il raggiungimento dell'ambito traguardo dei 50 anni di iscrizione all'Albo degli Avvocati. La cerimonia si è svolta nel corso del tradizionale scambio di auguri natalizi, organizzata dall'Ordine Forense di Alessandria il 20 dicembre scorso presso il Tribunale del capoluogo provinciale.

Gli avvocati di Acqui Terme e di Nizza M.to – unitamente a quelli tortonesi ed alessandrini – si sono trovati numerosi, assieme ai magistrati ed al personale amministrativo, per rendere omaggio al legale acquese, festeggiato per le nozze d'oro con la Toga.

La cerimonia – diretta magistralmente in modo come sempre garbatamente inappuntabile dall'avv. Paolo Ponzio, presidente dell'Ordine Forense alessandrino – ha toccato momenti di rara commovente, anche per la presenza di altri tre avvocati premiati (avv. Sandro Strozzi, Domenico Vernetti e Marco Bianchi), che hanno rammentato i lunghi anni di militanza forense.

Nell'occasione, una breve sintesi dell'attività professionale e del curriculum dell'avv. Pace è stata tratteggiata dall'avv. Piero Piroddi, presidente dell'ordine forense acquese per molti anni, fino all'accorpamento con quello alessandrino, nonché compagno di studi e di gite cicloturistiche del festeggiato. Nel corso del suo intervento è stato rammentato che l'avv. Pace, iscritto all'Albo della Cassazione dal 1984, ha rivestito la carica di consigliere dell'ordine degli avvocati di Acqui Terme dal 2008 al 2014, ricoprendo altresì la carica di tesoriere; ma ancor prima di essere eletto consigliere aveva dimostrato la disponibilità a fornire il proprio fattivo contributo nella battaglia per la conservazione del tribunale di Acqui Terme, accompagnando l'avv. Piroddi in varie riunioni e convegni nel corso dei quali si discuteva della riforma della geografia giudiziaria.

Particolare rilievo è stata data all'attività prestata quale presidente delegato e coordinatore dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine di Acqui Terme, alla cui fondazione l'avv. Pace ha dato un decisivo contributo, provvedendo altresì alla gestione del medesimo con l'aiuto determinante dei consiglieri e con il contributo volontario di avvocati e praticanti; successivamente alla soppressione del nostro Foro, ha curato altresì gli adempimenti presso il Ministero della Giustizia necessari al trasferimento dell'orga-

nismo all'Ordine di Alessandria, che lo ha confermato coordinatore anche dopo l'accorpamento.

Un veloce cenno è stato fatto anche all'attività pubblica – amministrativa del festeggiato, consigliere del Comune di Acqui Terme per due tornate elettorali dal 1980 al 1990, membro dell'assemblea della ASL 22 di Acqui Terme, presidente del consiglio di amministrazione delle Terme di Acqui dal 1988 al 1994 e successivamente amministratore unico delle stesse Terme dal 1995 al 1998.

È opportuno rammentare che nel corso di tale attività, sulla base di una legge nazionale che lo prevedeva, l'avv. Pace ha sollecitato e promosso il passaggio del Patrimonio Termale dallo Stato alla Regione ed al Comune, sottoscrivendo con i destinatari un "Accordo di Programma" contenente la previsione, necessaria per la gratuità del trasferimento, di investimenti che hanno poi dato vita alla ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme ed al risanamento strutturale dell'Hotel Antiche Terme e di immobili pubblici da cui ha avuto inizio anche il risanamento dell'intero centro storico in cui erano collocati e, da ultimo, alla realizzazione della pista ciclabile e pedonale, ha eliminato il rilevante disavanzo annuale raggiungendo il temporaneo pareggio di bilancio della Società amministrata con l'introduzione dell'innovativo ed appropriato affidamento a privati della gestione delle allora vetuste aziende alberghiere, con la prevalente utilizzazione di finanziamenti statali per la creazione di nuovi servizi termali, ed infine soprattutto con il remunerativo affidamento a privato della gestione del comparto Piscina (e Discoteca annessa) e l'ottenuto anticipo del pluriennale rilevante canone utilizzato per la ristrutturazione della prima, diversamente non più agibile, e la creazione dell'azienda "Clipper", realizzando un rilevante incremento del patrimonio della società e contemporaneamente un altrettanto rilevante servizio soprattutto a beneficio della comunità locale; ha dato altresì un nuovo assetto al parco termale di zona Bagni con la eliminazione della strada che l'attraversava, ha costituito il primo nucleo di beauty-farm con la creazione delle creme termali e l'istituzione di pratiche cosmetiche con il loro uso e con quello dell'acqua e dei fanghi termali, iniziative tutte che hanno favorito, anche a vantaggio dei nuovi soci Regione e Comune, il controllo dell'esiguo disavanzo allora subentrato a causa di prov-

vedimenti nazionali restrittivi della fruibilità delle cure termali.

"Ma tutta tale attività – ha detto l'avv. Piroddi – non è sufficiente a tratteggiare in modo esauriente la personalità dell'avv. Rodolfo Pace, nonché le sue spiccate doti umane e professionali che si intersecano tra loro in modo strettissimo: l'avv. Pace si è infatti contraddistinto per uno studio costante ed approfondito di ogni questione della quale doveva occuparsi, senza perseguire unicamente il profitto ma soltanto l'interesse del cliente, dimostrando una grande ed esemplare professionalità ed in particolare una inesaurita generosità, esplicita nella dedizione, nella perseveranza e nella tenacia incrollabile con la quale ha affrontato i problemi che gli venivano sottoposti".

Il sentito intervento si è concluso con un ringraziamento del festeggiato, il quale con commovente ha tra l'altro fornito una riflessione circa le proprie future scelte di vita, in bilico tra il distacco netto da una giurisdizione gestita in modo profondamente mutato e la passione per la toga. Un caloroso applauso di tutti gli astanti ha sottolineato l'affetto e l'apprezzamento per il nostro concittadino.

La manifestazione è stata impreziosita dalla presenza dell'avv. Osvaldo Acanfora, decano del Foro alessandrino, il quale si è dedicato assiduamente per molti anni alla sua attività professionale (iniziata nel lontano 1962) ed al quale il presidente avv. Ponzio ha rivolto parole di profondo e condiviso elogio per l'esempio di professione e di vita fornito nel corso di una luminosa carriera.



Presentato il Progetto Distrettuale Lions

Un'acquese alla FAO per "Frutta + Verdura"

Acqui Terme. Il 13 dicembre scorso, Valentina Pione, Vice Presidente del Lions Club Acqui Terme Host, nonché Officer del Distretto Lions 1081a3, si è recata a Roma, unitamente ad altri soci Lions di diversi Clubs del Distretto, presso la FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations) una delle più conosciute agenzie specializzate dell'ONU, attiva nella promozione dello sviluppo in agricoltura e della sicurezza alimentare, e nella lotta alla fame nel mondo, per presentare un progetto distrettuale denominato "Frutta + Verdura", percorso didattico multimediale mirato all'educazione alimentare dei bambini tra i 6 e i 10 anni di età, ovvero alunni delle prime quattro classi della Scuola Primaria, avente come strumento una collana di tre e-book intitolati "5 Colori", "Stagioni" e "5 Volte". Il progetto fa diretto riferimento alla campagna di sensibilizzazione denominata "Mangia a colori" promossa dal Ministero della Salute in cui si consigliano 5 porzioni al giorno di frutta e verdura di 5 colori diversi.

Ogni colore corrisponde infatti a sostanze specifiche ad azione protettiva, per cui solo variando l'alimentazione, anche in accordo con la stagionalità, si possono coprire i fabbisogni dell'organismo.

Questo progetto, per il quale l'Avv. Pione è stata responsabile

per l'area legale, si incastra benissimo con l'obiettivo dell'ONU per il 2021: rendere protagonisti frutta e verdura.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha infatti istituito un nuovo anno internazionale e giornate dedicate all'alimentazione e all'agricoltura, adottando risoluzioni che designano proprio il 2021 come Anno Internazionale della Frutta e della Verdura.

I Lions, presso la FAO, hanno incontrato la delegazione del consolato del Cile – stato promotore dell'iniziativa a sostegno della corretta nutrizione – che si è dimostrata molto interessata al progetto Lions e adesso sono in corso, con nutrizionisti specializzati, le valutazioni del caso per poi estenderlo, se ritenuto idoneo, a tutto il mondo a partire dall'anno 2021.

Il Lions Clubs International tra le proprie iniziative promuove azioni di prevenzione dell'obesità e del diabete; con questo progetto, attraverso percorsi di apprendimento, giochi interattivi, immagini da colorare, il bambino è stimolato a sperimentare nuovi e diversi sapori e ad acquisire corrette abitudini alimentari.

La collana "Frutta + Verdura" è gratuita ed è reperibile tramite i siti internet dell'ASL Asti www.asl.at.it e del Distretto Lions 1081a3 www.lionsclubs1081a3.it

Oltre 3 milioni di euro per le filiere corte dei mercati locali e attività promozionali

Acqui Terme. Con una determina dirigenziale è stata approvata nei giorni scorsi la graduatoria della Misura 16.4 del Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte, in materia di creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.

"Tale misura si propone di sostenere la cooperazione tra aziende agricole e punti vendita al fine di creare o sviluppare filiere corte multi prodotto" spiega l'assessore regionale all'agricoltura, cibo, caccia e pesca Marco Protopapa che aggiunge "Proprio per questo motivo abbiamo ritenuto di fondamentale importanza promuovere lo sviluppo di panieri cosiddetti a chilometri zero, per offrire ai consumatori finali la possibilità di poter usufruire di prodotti locali di alta qualità riconducibili ai territori di produzione".

I settori interessati sono quelli vitivinicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, zootecnico e lattiero – caseario. La risposta a tale bando è stata molto elevata, tenuto conto che sono stati coinvolti in totale ben 413 produttori agricoli e agroalimentari di cui 155 della provincia di Asti, 110 del cuneese, 90 del torinese, 38 dell'alessandrino, 12 della provincia di Novara e 8 del biellese per un valore complessivo di 3.017.997,80 euro.

Le graduatorie con i relativi finanziamenti sono disponibili sul sito della Regione Piemonte nella sezione agricoltura.

Riceviamo e pubblichiamo

Aspettando Econet al freddo e al gelo



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Buongiorno, sono Michele Porta e ci siamo già sentiti diverse volte (per antenne a Prasco, per la discarica di Sezzadio e per il gruppo di batteristi che fa flash mob nei paesi dell'acquese).

Vi scrivo per una situazione che reputo indegna e che riguarda lo sportello Econet di Acqui Terme.

In più di un mese non sono ancora riuscito a ritirare il badge per la raccolta dif-

ferenziata che comincerà a Prasco (dove risiedo) tra breve; tutto a causa della situazione dello sportello stesso: una piccola stanza nel cortile del palazzo Comunale di Acqui Terme con due soli addetti e nessuna sala di aspetto. Stamattina c'erano almeno 6 o 7 persone (tra cui anziani) a "fare la coda" all'aperto con una temperatura di 0 gradi!

Ciò si è ripetuto tutte le tre volte in cui ho provato ad andare a ritirare il mio badge: 5 - 10 persone in coda (per ognuno

servono dai 15 ai 30 minuti) ammassati in un cortile all'aperto con temperature attorno agli 0 gradi.

Ho già fatto un esposto ufficiale utilizzando il modulo Econet tre settimane fa senza nessuna risposta.

Ho fatto esposto telefonicamente tre settimane fa e anche oggi, ma la responsabile non era mai presente in ufficio e non ho ricevuto alcuna risposta.

Grazie per l'attenzione».

Michele Porta

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



Martedì 14 gennaio

Inizia la stagione teatrale all'Ariston

Acqui Terme. Inizierà martedì 14 gennaio la stagione teatrale acquese. Si tratta di sei spettacoli con nomi importanti. Fra questi, Nini Salerno, Paola Quattrini, Alessandro Benvenuti e Milena Vukotic. Anche quest'anno ad organizzare la Stagione è stata la Dianorama, società che gestisce anche i cinema cittadini. Il 14 gennaio, all'Ariston, ci sarà la coppia di successo formata da Alessandro Benvenuti e Stefano Fresi. Titolo della commedia ispirata all'opera massima di Miguel De Cervantes è "Don Chisciotte".

Il 28 gennaio a calcare la scena dell'Ariston sarà un mosto sacro del teatro come Milena Vukotic che sarà protagonista di "Un autunno di fuoco" al fianco di Maximilian Nisi.

Martedì 11 febbraio si potrà assistere allo spettacolo "La matematica dell'amore" con Edi Angelillo e Michele La Ginestra, mentre mercoledì 26 febbraio sarà la volta di "Se devi dire una bugia dilla grossa". In questo caso si tratta di un classico del teatro italiano. Uno spettacolo la cui regia sto-

rica, quella di Pietro Garinei è stata modificata da Luigi Russo. Protagonisti di questa pièce sono, fra gli altri, Nini Salerno, Paola Quattrini, Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti e Marco Cavallaro. Sul palco ci sarà anche Paola Barale.

Il 3 marzo, a calcare la scena dell'Ariston saranno Enzo lachetti e Pino Quartullo con la commedia "Hollywood Burger", mentre l'ultimo spettacolo, il 16 marzo, ha per titolo "Regalo di Natale" tratto dal film di Pupi Avati, trasformato in spettacolo teatrale da Sergio Pierattini. Fra i protagonisti ci sono Giorgio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito e Valerio Santoro.

L'abbonamento per tutti e sei gli spettacoli costa: 141 euro (117 il ridotto) per i primi posti in platea, 120 euro (96 il ridotto) per i secondi posti e 99 euro in galleria (75 euro il ridotto). Il costo dei singoli biglietti invece è il seguente: 28 euro primi posti (23 ridotto), 24 euro secondi posti (19 ridotto), 20 euro galleria (15 euro ridotto). Per informazioni: 0144 58067. **Gi. Gal.**

Domenica 12 gennaio, presso la sala dell'ex Kaimano

Per i presepi più belli è l'ora della premiazione

Acqui Terme. Cala il sipario sulla Mostra internazionale dei presepi giunta quest'anno alla 33ª edizione. E domenica 12 gennaio, presso la sala dell'ex Kaimano, verrà effettuata la cerimonia di premiazione dei presepi più belli, così come delle letterine inviate a Babbo Natale. L'appuntamento è per le 16.

Alla Mostra Internazionale dei presepi hanno partecipato numerosi espositori che hanno presentato le proprie Sacre Rappresentazioni. Alcuni erano presepi meccanici, altri realizzati con la ceramica, la terracotta e materiale di recupero. Hanno partecipato, inoltre, anche le scolaresche nell'ambito del concorso Mini Presepi e i più meritevoli saranno premiati proprio domenica prossima.

«Anche questa edizione della Mostra non ci ha deluso – spiega Lino Malfatto, presidente della Pro loco – abbiamo avuto tanti visitatori. Sono venuti anche gruppi da Livorno e da Belluno il che significa che il passaparola nell'ambiente degli appassionati ha funzionato e la mostra ha

raggiunto un importante livello di qualità e di organizzazione che la fa apprezzare e conoscere non solo a livello locale».

La mostra è stata ammirata anche dalle scolaresche provenienti non solo dalla città ma anche dalla provincia. «Se la mostra ha avuto successo – aggiunge Malfatto – è perché dietro c'è un vero e proprio lavoro di squadra. A partire dagli hobbisti naturalmente, ma credo che un plauso vada anche a tutti coloro che materialmente contribuiscono a creare questa mostra».

Una mostra di sicuro impegnativa, allestita ormai da anni al Movicentro, considerata un vero e proprio punto di riferi-

mento per tutti gli appassionati. «Quest'anno però credo che vada anche sottolineato il fatto che dopo ben dieci anni è tornata la casetta di Babbo Natale». Era allestita in piazza Italia, all'interno del villaggio di Babbo Natale. «Devo dire che i bambini che hanno visitato la casetta sono stati veramente tanti – conclude Malfatto – e devo dire anche che sono state moltissime le letterine consegnate direttamente a Babbo Natale. Più o meno si tratta di trecento letterine, alcune delle quali sono veramente molto belle». Domenica prossima, alla Kaimano, saranno premiate le più belle.

Gi. Gal.

Gli artisti che hanno partecipato alla mostra dei presepi al Movicentro

- Antonino Rindone di Acqui Terme con il suo ultimo lavoro, un plastico con la natività sulla salita della Schiavia di Acqui
- Corrado Cacciaguerra di Varazze con statue realizzate in "gasbeton"
- Fulvio Ratto di Visone, con una serie di minipresepi
- Leardo Traversa di Carosio, con un presepe artistico
- Daniele Castino di Acqui Terme, con un presepe in Lego che rappresenta la Bollente di Acqui
- Massimo Donninelli di Castelnuovo B., con due presepi artistici
- Renato Cavallero di Quaranti, con un presepe artistico
- Mattilde e Carlotta Vigerelli di Pontedera
- Marco Völlero di Alessandria, con un presepe artistico
- Furio Rapetto di Altare, con una serie di presepi su radici
- Jessica Izzo di Alessandria
- Vincenzina Grillo di Deigo, con un presepe tradizionale
- Felice Guastavigna di Acqui T., con un minipresepe in ceramica
- Floriana Galanzino di Varazze, con un bassorilievo in "gasbeton"
- Antonella Armosino di San Martino Alfieri, con tre presepi artistici
- Laura Anerdi di Castelnuovo Belbo, con un presepe di stoffa
- Adriano Garbarino di Acqui T., con un grande presepe meccanico
- Vilma Firmo di Acqui T., con un presepe ecologico
- Walter Provera di Fubine, con un grande presepe tradizionale
- Anna Penno di Fubine, con presepi realizzati in punto croce
- Sabrina Pianezze di Acqui Terme
- Casa Vinicola Scarpa di Nizza Monferrato
- Rocco Bevilacqua di Nizza M., con un presepe che rappresenta i Trulli di Alberobello
- Mattia Rindone di Acqui T.
- Massimo Concialdi di Alessandria, con un presepe in tappi di sughero
- Giuseppe Maroni e Mario D'Andrea di Asti, con un grande presepe che rappresenta alcuni monumenti di Torino
- Luigina Ferrabone di Castelnuovo Belbo, con vari presepi
- Alessandra Panaro di Castelletto d'Erro, con statuine dell'800
- Enoteca Regionale di Acqui T.
- Claudio Mungo di Acqui Terme, con presepi provenienti da varie nazionalità
- Ferdinando Gallo di Vesime, con un bassorilievo su pietra di Langa
- Gabriela Mozzone di Denice, con alcuni presepi artistici
- Davide Boccaccio di Acqui Terme
- Aurora e Jolanda Adorno di Cessole
- Martina Buffa di Acqui Terme, con vari presepi in ceramica
- Giovanni Battista Mortelaro di Cremolino, con un presepe realizzato su slitta in legno e uno su vecchio scaldaletto
- Don Paolino Siri, con un presepe in ebano proveniente dal Burundi
- Cristiano Taverna e Elena Pagella di Alessandria, con un grande presepe artistico
- Roberto Gindri di Venaria Reale, con quattro presepi artistici
- Isola-Servetti di Acqui Terme, con una collezione di presepi della tradizione popolare italiana
- Famiglia Abronio di Cannelli, con una collezione di presepi internazionali
- Giuseppe Aieta di Castelnuovo S., con un presepe tradizionale
- Ornella Rizzo di Acqui T.
- Giuliana Negrino di Acqui Terme

Scuole partecipanti al concorso minipresepi

- Istituto Comprensivo di Spigno M. – Scuole dell'Infanzia di Bistagno, Melazzo, Montechiaro, Cartosio e Spigno
- Scuola dell'Infanzia Moiso di Acqui T.
- Istituto Comprensivo di Rivalta B. – Scuole dell'Infanzia di Cassine, Rivalta B. e Strevi
- Scuola dell'Infanzia di Via Savonarola Acqui T.
- Scuola Primaria di Morsasco
- Scuola Primaria di Montechiaro d'Acqui
- Scuola dell'Infanzia Istituto Comprensivo 2 di Acqui T.
- Scuola dell'Infanzia di Morsasco
- Scuola Primaria di Visone
- Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore di Acqui T.
- Scuola dell'Infanzia L'Isola che non c'è, Istituto Comprensivo 1 di Acqui T.
- Scuola Primaria di Ponzzone
- Scuola dell'Infanzia Istituto Comprensivo 1 G. Saracco di Acqui T.
- Scuola dell'Infanzia di Vesime

Altre istituzioni partecipanti

- Villa Annunziata di Castelnuovo con un presepe realizzato dai ragazzi della R.A.F.

MARINELLI

SCUOLA

S

A

L

D

I

-20%

-30%

-50%

SUPER OFFERTA

VETRINA

ZAINI a € 20,00

ASTUCCI a € 5,00

Via Nizza, 133 - **ACQUI TERME (AL)** - Tel. 0144.322227
info@marinellinc.it - www.marinellinc.it

Sabato 4 gennaio

Alla Protezione civile farinata per l'Anffas



Acqui Terme. Sabato 4 gennaio la protezione civile di Acqui Terme ha ospitato l'Anffas per una raccolta fondi, nei suoi locali organizzando un giro farinata molto allegro e coinvolgente. L'Anffas ringrazia il presidente e tutti i volontari della protezione Civile di Acqui per la calorosa accoglienza, la simpatia e la grande disponibilità, e si augura di poter ripetere presto questa bella esperienza di collaborazione e di integrazione fatta con grande entusiasmo. «Con voi – commentano dall'Anffas - ci siamo sentiti a casa... grazie ancora a tutti!».

Acqui Terme. In occasione delle feste natalizie l'Anffas di Acqui Terme si è attivata per raccogliere fondi attraverso eventi e soprattutto banchetti natalizi con prodotti tipici del territorio, allo scopo di finanziare le numerose attività sportive dei ragazzi dell'Anffas.

«I nostri progetti di sport - dicono dall'Anffas - si svolgono presso centri sportivi del territorio acquese e sono: triathlon, calcetto, danza, acquagym e acquaticità, e ad essi si affiancano i progetti vacanza, cioè la settimana sulla neve nel periodo invernale, con i meravigliosi maestri di sci dell'associazione Spav Team di Asiago, e la settimana estiva con sport e attività ludiche sulle colline dell'acquese.

Tutte queste attività sono organizzate in modo da coinvolgere persone con ogni tipo di disabilità, sia fisico-motoria sia intellettuale-relazionale, attraverso la presenza di operatori specializzati che seguono individualmente ciascuno di essi, il tutto sempre all'insegna del divertimento e dell'allegria.

Ringraziamo quindi tutte le persone che con le loro offerte ci hanno sostenuto in queste



L'Anffas ringrazia i suoi sostenitori

nostre attività e hanno contribuito a far divertire i nostri ragazzi.

Ringraziamo perciò infinitamente tutti i nostri sostenitori: ringraziamo i punti vendita Parnate, per averci sostenuto nelle nostre raccolte fondi

dandoci la possibilità di posizionare per un giorno intero il banchetto Anffas all'interno dei punti vendita di Alessandria e Acqui Terme, grazie anche a Beppe Ricagno e tutto il suo staff che da sempre ci supporta nelle raccolte fondi,

a Erika Tassistro parrucchiera, a Maurizio Tavarone "il geometra dei capelli", al Bar Azzurro, al Bar Sport, alla Ekom supermercati di Bistagno e Capriata, alla farmacia Baccino, a "Il forno" di via Monteverde, a Cory calzature, all'erboristeria parafarmacia Verde Eszenza, a Magra Simone frutta e verdura, a Simona grande amica e fornitrice di miele, ai dirigenti, al personale e ai genitori degli alunni delle scuole medie Bella e Monteverde, all'associazione S. Andrea di Cartosio e all'amica Janine che crede sempre nei nostri progetti, all'associazione Avuls e alla sua presidente, per l'offerta che ci hanno fatto a sostegno delle nostre attività e agli insostituibili Luisella e Piero. Anche quest'anno la dottoressa Gabriella Barisone, del Centro Ottico Prisma, ha pensato ai ragazzi dell'Anffas di Acqui e alle attività sportive dei numerosi progetti che Anffas sostiene, donando un generoso contributo in denaro.

Grazie di cuore a lei da parte di tutta l'Anffas e vivissimi auguri di felice anno nuovo a tutti!».

Per lo spettacolo natalizio "Fantaghirò"

Il ringraziamento dell'Anffas a "In punta di piedi"

Acqui Terme. Domenica 22 dicembre, nel palazzetto di Mombarone, la scuola di danza "In punta di piedi" di Fabrizia Robbiano ha presentato il suo saggio-spettacolo natalizio, "Fantaghirò", e l'ha dedicato anche quest'anno all'Anffas di Acqui.

Nel corso della serata Fabrizia ha presentato al suo numeroso pubblico i ragazzi dell'Anffas e dell'Asca, che frequentano come allievi il nuovo corso attivato da Fabrizia per realizzare il progetto "Danzo anch'io", l'ultimo nato tra i progetti Anffas, che permette a ragazzi con disabilità di ogni tipo, sia fisiche che intellettive e relazionali, di svolgere un'attività di danza.

«Grazie Fabrizia - scrivono dall'Anffas - perché credi sempre in noi, ci sostieni da anni con le raccolte fondi ed ora ti sei anche messa in gioco in prima persona aiutandoci in questa nostra nuova bellissima esperienza.

Grazie perché hai saputo coinvolgere in questa avventura anche alcuni dei tuoi migliori allievi e collaboratori, e insieme a loro condividerci con noi le nostre gioie e ci aiuti a superare le nostre difficoltà, sempre con entusiasmo e tanta disponibilità.

Grazie perché sei entrata nel nostro mondo davvero "in punta di piedi", ed ora ci stai portando tutti nel tuo meraviglioso mondo della danza e della musica.

Grazie alla tua grande "famiglia" che ci ha accolti dandoci un'opportunità che ci rende davvero felici!».



Per i ragazzi di Anffas e Asca

Una bella esperienza sulla pista di ghiaccio



Acqui Terme. I ragazzi dell'Anffas e dell'Asca, lunedì 23 dicembre, si sono ritrovati in piazza Italia, e con il prezioso supporto di alcuni educatori si sono avventurati per la prima volta sulla pista del ghiaccio.

L'Anffas ringrazia tantissimo i gestori della pista del ghiaccio che hanno riservato la pista per un'ora intera «Abbiamo pattinato - dicono dall'Anffas - riso, giocato, vinto le nostre paure e gioito per esserci riusciti. Grazie ancora di cuore a chi ci ha accolti e ci ha fatto divertire così tanto!».

fondo sociale europeo

CORSI PER ADULTI LAVORATORI A PREZZO AGEVOLATO

FONDI LIMITATI*

Cerca i corsi finanziati per lavoratori su www.aproformazione.it

INFO 0141.83.22.76

WEB-SOCIAL MEDIA MARKETING	40 ore - 132 €
CONTABILITÀ e BILANCIO	60 ore - 198 €
COMUNICAZIONE EFFICACE	50 ore - 165 €
TEAM WORKING e PROBLEM SOLVING	50 ore - 165 €
INGLESE livelli A2/B1/B2/C1	60 ore - 198 €
CAD 3D livello BASE/AVANZATO	60 ore - 198 €
AUTOMAZIONE con PLC	70 ore - 231 €
DEGUSTAZIONE VINI	50 ore - 165 €

Sede di CANELLI - Via dei Prati, 16 - 14053 Canelli (AT)
Tel. 0141.83.22.76 - www.aproformazione.it - so.canelli@aproformazione.it

*Finanziamento rivolto ai lavoratori dal bando FCI/FCA. Verifica i requisiti con l'Ufficio Iscrizioni



Si è chiusa domenica 5 gennaio a Palazzo Robellini

Un successo la mostra "Scorci del quotidiano"

Acqui Terme. Si è chiusa il 5 gennaio la mostra del Circolo Ferrari "Scorci del quotidiano" presso le sale espositive al primo piano di Palazzo Robellini. Tanti sono stati i visitatori che, nonostante gli eventi concomitanti, il 21 dicembre hanno voluto essere presenti alla piccola e gradevole cerimonia che, come da tradizione, viene offerta ai cittadini ed ai turisti in occasione delle festività di fine d'anno. La presidente Serena Baretta ha fatto gli onori di casa e, dopo aver salutato e ringraziato i presenti – tra i quali la Presidente del Consiglio comunale Elena Trentini ed il senatore Adriano Icardi – ha manifestato gratitudine nei confronti del Comune sia per il patrocinio accordato che per la concessione dell'uso delle sale di Palazzo Robellini. La Presidente Trentini, di rimando, ha ringraziato il Circolo per quanto fa a favore della diffusione della cultura e dell'arte in Città. Un paio di novità introdotte in questa edizione della mostra sono risultate essere molto interessanti, simpatiche ed assai gradite dai visitatori. Difatti, per la prima volta, sono state esposte le opere – alcune ancora incompiute e non ancora firmate – realizzate da alcuni artisti in erba che frequentano i corsi di pittura organizzati e tenuti dal Circolo Ferrari. Inoltre è stato concepito un esperimento tendente a coniugare l'arte della fotografia con quella della pittura; illustrando queste novità, la Presidente Baretta ha voluto evidenziare che la forza del Circolo è insita proprio nella collaborazione e nell'unione di sinergie creative. In conclusione, il professor Icardi, complimentandosi per la bellezza e l'ottimo allestimento della mostra, non ha potuto non rivolgere un riverente pensiero ai maestri Ferrari ed all'importanza della loro peculiare attività artistica per Acqui ed il suo territorio.

All'inaugurazione era presente anche la poetessa Egle Migliardi che, catturata dalla bellezza e dalla grande varietà

di stili delle opere esposte, ha così voluto condensare le sue impressioni: "Si usano gli specchi per guardarsi il viso, e si usa l'arte per guardarsi l'anima. Dalle pareti di Palazzo Robellini, molti volti ci osservano, colmi di emozioni: creature di pochi anni di vita, occhi colmi di domande: belle donne tra antiche dimore; ragazze sguardo misterioso, seminari-sti inquieti. Un'umanità in cammino verso la speranza. E scene di vita quotidiana: il saluto del padre in divisa, un'anziana al lavatoio, un lagotto scova il tartufo; un sotto le stelle Piazza in festa: sorrisi e palloncini ci invitano a un attimo di gioia. Scrisse Stevenson: "il dovere più sottovalutato è quello di essere felici".

Bellissime le immagini simboliche: i libri volano, dischiudendo mondi infiniti, e colorando d'azzurro il nostro cielo interiore. Una bici colma di fiori è speranza di primavera; sipari d'argento invitano all'immaginazione, alla duplice visione di ogni cosa. E una barca colma d'acqua può rappresentare il quotidiano, che troppo spesso fa acqua da tutte le parti. Diversi artisti hanno scelto il simbolo della rosa bianca, bellezza fragile e perfetta, aspirazione alla purezza. Suggestivi i paesaggi; bagliori nel bosco notturno; alberi dalle radiose tinte aranciate; il bel ponte medioevale; mulinelli d'aria, esplosioni d'energia cosmica. Il cielo si spalanca violento su distese innestate. L'originale installazione di cavalletti al centro di sala ospita le opere, anche incompiute, fatte al corso di pittura. I fotoamatori hanno "una stanza tutta per sé" (titolo di Virginia Woolf che sottolinea l'autonomia necessaria al "fare artistico"). Alcune foto sono elaborate da azzeccati interventi pittorici: una glaciale regina delle nevi; la pioggia sfoca le forme dei passanti; la città nel suo "ordine disordinato". La realtà vive negli occhi di una ragazza, forse è il suo sogno. Nuvole e onde "essenze in movimento e continuo mutamento". Una mostra

bella e originale. A tutti voi, l'augurio di Charles Dickens: "Riflettete sulle vostre fortune presenti, e ogni uomo ha parecchie, non sulle disgrazie passate, e ogni uomo ne ha qualcuna. La vita è quella che è, ma il vostro sia un buon Natale e il nuovo anno un anno felice!".

Due ore di sport a settimana per i giovani meno abbienti

Progetto "Lo sport di tutti" con Badminton e Spaziolibero

Acqui Terme. Lo sport è di tutti, e la pratica sportiva è necessaria per crescere secondo uno stile di vita sano e per trasmettere ai giovani valori importanti per un corretto inserimento nella società. Eppure, molti giovani, le cui famiglie versano in condizioni economiche sfavorevoli, si trovano spesso ai margini, senza poter usufruire delle opportunità di accesso alle strutture e all'attività sportiva che sono concesse ai loro coetanei. Per correggere questa disparità, è nato il progetto. "Lo Sport di tutti" voluto e promosso da Sport e salute S.p.A. (la società che ha preso il posto di Coni Servizi, ndr), in collaborazione con gli Organismi Sportivi. Si tratta di un programma di intervento, per un valore complessivo pari a 7 milioni di euro, rivolto a tutte le associazioni e società sportive dilettantistiche del territorio, un modello d'intervento sportivo e sociale pensato per superare le barriere eco-

nomiche di accesso allo sport e declina concretamente il principio del diritto all'attività sportiva per tutti i giovani. Sono molte in tutta Italia le società che hanno aderito al progetto, e fra loro anche due società acquesi: Acqui Badminton e Asd Spaziolibero, che offriranno dunque attività sportiva gratuita, per due ore a settimana, per la durata di venti settimane, ai bambini e ai ragazzi, anche non italiani, anche diversamente abili, compresi fra i 5 e i 18 anni ed appartenenti a famiglie che versino in condizioni economiche disagiate (comprovate da certificato Isee).

Le attività saranno svolte secondo tre fasce di età (5-8; 9-14; 15-18). Le società forniranno gratuitamente anche il materiale. «Si tratta di un progetto importante, che però ha un punto debole – spiega Fabio Morino dell'Acqui Badminton – cioè quello di farne conoscere l'esistenza alle famiglie che potreb-

bero essere interessate. Basti dire che i termini per iscriversi al progetto, che sono scattati sotto le festività, scade il 16 gennaio e noi non abbiamo ancora avuto domande. Per questo abbiamo deciso di coinvolgere il Comune di Acqui Terme, che avendo maggiore conoscenza del sostrato economico delle famiglie acquesi, ci aiuterà a far arrivare la nostra proposta direttamente alle famiglie interessate. Sarebbe un peccato far cadere la cosa nel dimenticatoio. Grazie all'aiuto dell'Amministrazione comunale sarà possibile dare comunicazione di questa opportunità alle varie classi scolastiche così che i genitori possano aderire».

Il progetto è stato presentato anche attraverso una conferenza stampa, avvenuta nella mattinata di mercoledì 8 gennaio. Per aderire, è necessario contattare le due società ai numeri 393 /9962514 e 348 /2519839. **M.Pr**



ATTENZIONE QUESTO È UN AVVISO DI SCADENZA PER LA REVISIONE DEL SUO VEICOLO



PER PRENOTAZIONI
TEL: 0144/312382

RIPORTANDO QUESTO AVVISO
A FINE REVISIONE
UN OMAGGIO PER LEI!

La aspettiamo

Il trattamento dei suoi dati è effettuato, mediante sistemi informatici, in osservanza del Regolamento 679/2016 (GDPR).

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI
di Ivaldi Andrea

Via Santa Caterina N. 185
15011 ACQUI TERME (AL) TEL. 0144.312382
CELL. 349.2684976
andreaivaldi@libero.it



SIAMO QUI

DOVE



Indirizzo

Via Santa Caterina, 185
15011 Acqui Terme (AL)

INFO



Tel. 0144/312382
Cell. 349 / 2684976
andreaivaldi@libero.it

ORARIO



DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00
SABATO MATTINA SU APPUNTAMENTO

NOTE



REVISIONE IN 20 MINUTI.

Tariffa Ministeriale uguale in tutta Italia € 67,00

Solo presso il

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI
di IVALDI ANDREA

- 1 • OMAGGIO 3 IN 1 (penna con torcia e touchscreen inclusi)
- 2 • PRE-REVISIONE OMAGGIO
- 3 • AVVISO DI SCADENZA PROSSIMA REVISIONE CON LETTERA E MESSAGGIO SU TELEFONO CELLULARE

DAL 2012 REVISIONIAMO: Autovetture - Ciclomotori - Quadricicli
Motocarri - Autocarri - Motocicli - Camper - Quad



Riceviamo e pubblichiamo

La Cardiologia e l'esecranda fame dell'oro

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Da un paio di settimane, la stampa, tanto a diffusione nazionale, quanto a diffusione locale, scrive in merito ad una presunta rivoluzione nella Cardiologia Acquese. Per quanto si possa desumere dalla lettura dei vari articoli, sembrerebbe essersi innescata una faziosa diatriba tra i vari partiti o tra le varie fazioni, anziché un serio dibattito politico. Se, come affermato, i Cardiologi – ma vale anche per i Medici di tutte le altre discipline – debbono avere la possibilità di riferirsi alle Società Scientifiche e confrontarsi con il mondo della ricerca, questo è indipendente dall'essere incardinati in una Divisione estesa a tutta la Provincia, escluso il Capoluogo o dal fare capo al Reparto di Medicina Interna del proprio Ospedale: ciò che conta è la professionalità dei Medici, operanti in scienza e coscienza. In una Città come quella di Acqui Terme, anche non volendo istituire un Reparto autonomo di Cardiologia, il che sarebbe, comunque, raccomandabile, nell'ambito del Dipartimento di Medicina Interna, si potrebbe tranquillamente istituire un Reparto di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Respiratorio, con Medici Cardiologi e Pneumologi, che potrebbero venire a vantaggio anche di quei Pazienti che, a scopo preventivo o curativo, frequentano gli stabilimenti termali o che vi potrebbero essere inviati.

Nel programmare un servizio, occorre anche tenere presente la vastità del bacino d'utenza, per il Distretto di Acqui Terme, è quanto mai ampio ed impervio e, con certe malattie, è quanto mai utile essere tempestivi nell'intervenire, se non per una soluzione definitiva, almeno per eseguire una prima diagnosi e stabilizzare il Paziente. Un cenno meriterebbe anche l'Oncologia, attualmente presente come Servizio ambulatoriale o di ospedalizzazione giornaliera, senza degenza: considerando l'aumento dell'incidenza di queste patologie, sarebbe quanto mai auspicabile avere un piccolo Reparto di Oncologia Medica, facente capo, come quello precedentemente citato, al Diparti-

mento di Medicina Interna, restituendo, almeno in parte, all'Ospedale Monsignor Galliano la sua dignità ed evitando all'utenza estenuanti trasferte per raggiungere questo o quel Servizio, dato che non tutti sono in grado di guidare e che i trasporti pubblici sono stati ridotti al lumicino.

In questi ultimi giorni, si è altresì compiuta la quanto mai indesiderabile privatizzazione dell'Ospedale di Cairo Montenotte e, secondo quanto trapelato, pare che sia avvenuta nella più classica delle maniere: insediamento di persone fisiche o giuridiche il cui scopo è la remunerazione di un capitale investito, il che, seppur lecito in altri settori, non dovrebbe essere assolutamente contemplato nell'ambito della Sanità, la quale è volta ad assistere l'Uomo e non già a fare impresa, cosa ben diversa dal retribuire adeguatamente le persone per il proprio ufficio, diritto quest'ultimo poco o punto garantito, specie in quest'epoca, anche nel settore sanitario. Va da sé che una simile (illogica) porti ad un peggioramento dei servizi offerti all'utenza, a cominciare dal taglio di quelle prestazioni che, in una gestione privata pura, sarebbero meno redditizie: un'operazione di sciaccallaggio peraltro già compiuta con altri servizi come Poste, Telecomunicazioni, Energia e Trasporti. Un analogo spettro aleggia sull'Ospedale di Tortona, le cui radici affondano al lontanissimo anno 1303: una sventata delibera ha soppresso la Divisione di Cardiologia, riducendola a mero servizio ambulatoriale, come già successo nel Nosocomio Acquese, ma, come per incanto, sembrerebbero comparire dei privati intenzionati a riaprire il Reparto, non si sa bene a quali condizioni. Sorge spontaneo domandarsi il perché una, peraltro necessaria, Cardiologia a gestione pubblica rappresenti una perdita, mentre sia economicamente sostenibile la stessa Cardiologia a gestione privata. Purtroppo, le risposte, più d'una, sono facilmente immaginabili e, comunque, correlate a quell'*auri sacra fames*, di cui parlano Virgilio e Seneca».

Roberto Borri

Le novità librarie in biblioteca

Disponibili per il prestito gratuito - Gennaio (prima parte)

SAGGISTICA

Africa

• Icardi, F., *La mia Africa... e dintorni*, Edizioni Biblioteca di Cengio;

Cefalonia

• Boni, F., *L'ultimo sopravvissuto di cefalonia*, Longanesi;

Clima

• Klein, N., *Il mondo in fiamme*, Feltrinelli;

Colombo, Cristoforo

• Icardi, F., *Fine di un mito genovese*, Edizioni Biblioteca di Cengio;

Economia

• Visco, I., *Anni difficili*, Il Mulino;

Europa - Storia

• Illies, F., *1913 un'altra storia*, Marsilio;

Genova

• Icardi, F., *Genova Fondata dagli Etruschi*, Edizioni Biblioteca di Cengio;

Libertà

• Crepet, P., *Libertà*, Mondadori;

Potere

• Chomsky, N., *La ragione contro il potere*, Ponte alle grazie;

Remuzzi, Gianni

• Valotti, M., *Gianni Remuzzi*, Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo;

Lezione di francese da insegnante madrelingua referenziata.

Recupero per tutte le scuole, preparazione esami universitari e preparazione al DELF B1 B2. Conversazione.

Esperienza pluriennale.
Tel. 0144 56739-331 2305185

Sistemi dinamici

• Malvaldi, M., *Caos*, Il Mulino;

Santa Sede - Finanza

• Nuzzi, G., *Giudizio universale*, Chiarelettere;

Terrorismo

• Deaglio, E., *La bomba*, Feltrinelli;

LETTERATURA

• Agnello Hornby, S., *Siamo Palermo*, Mondadori;

• Baresani, C., *Gelosia*, La nave di Teseo;

• Barreau, N., *Lettere d'amore da Montmartre*, Feltrinelli;

• Beer, A., *La donna in rosso*, Edizioni e/o;

• Boyd, W., *L'amore è cieco*, Neri Pozza Editore;

• Buticchi, M., *Stirpe di navigatori*, Longanesi;

• Di Guardo, M., *La memoria dei corpi*, Mondadori;

• Durastanti, C., *La straniera*, La nave di Teseo;

• Falcones, I., *Il pittore di anime*, Longanesi;

• Farinetti, G., *La bella sconosciuta*, Marsilio;

• Gazo, M., *I Medici*, Mondadori;

• Geda, F., *Una domenica*, Einaudi;

• Grossman, D., *La vite gioca con me*, Mondadori;

• Harris, J., *La ladra di fragole*, Garzanti;

• Joukhadar, Z., *Il paese del sale e delle stelle*, Garzanti;

• Massobrio, G., *Il maestro del silenzio*, Rizzoli;

• Mazzini, A., *La notte allo specchio*, Harper Collins;

• Nagele, A., *Grado nell'ombra*, Emons;

• Ondaatje, M., *Luci di guerra*, Garzanti;

• Vanzina, E., *Mio fratello Carlo*, Harper Collins;

SEZIONE LOCALE

• Giacoia R., P., *Montechiaro d'Acqui*, Etabeta.

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Se iniziassi a scrivere su tutte le casualità che mi hanno portato a sapere, tramite il carissimo amico Lionello Archetti Maestri, che era uscito un libro sulla vita di un operaio MIVA dovrei impegnare almeno mezza pagina di giornale.

Dato che sono nato ad Acqui e figlio di un Maestro Soffiatore in vetro, dipendente MIVA dal 1939 al 1966, spinto dalla mia proverbiale curiosità e desiderio di leggere non ho esitato a chiedergli come fare per averne una copia.

Grazie al suo buon cuore mi ha inviato in dono il libro che non ho riposto sulla pila di quelli già acquistati ma ancora da leggere perché ormai è troppo alta ed ho iniziato a notare la copertina. *Il latte e l'acqua marcia - Storia di Francesco Ratti raccolta e raccontata da Marco Sali*; uscito quest'anno a cura dello SPI CGIL di Alessandria.

Non ricordo di aver conosciuto il Sig. Ratti ma la lettura della sua vita e del libro in generale le ho ritenute interessanti sia dal punto di vista umano che storico. Tuttavia vorrei ricordare un episodio in particolare della sua vita che dimostra, anche se mai a sufficienza, che le guerre sono il più grande male che possa affliggere l'umanità per qualunque motivo ed in qualsiasi luogo esse nascano e siano combattute.

Inoltre un proverbio africano, valido ogni ovunque, dice che "Quando gli elefanti si picchiano chi ci rimette è solo l'erba".

Il Sig. Ratti ricorda un'azione partigiana, alla quale partecipò, per danneggiare il ponte ferroviario di Bistagno ma solo per alcune settimane, e non distruggerlo come avevano provato i numerosi bombardamenti alleati, perché sarebbe stato utile a guerra finita.

Era il mese di aprile 1945 e la guerra volgeva al termine; i Partigiani attaccarono i 4 soldati tedeschi di guardia che caddero morti. Poi riuscirono nel loro intento.

Ora giungo al motivo di questo mio scritto.

Ad azione conclusa non poterono fare a meno di vedere i soldati caduti ed il Sig. Ratti rimase amaramente colpito perché uno era molto giovane, quasi un ragazzino. Incominciò a pensare che sia lui che il "ragazzino" avevano una mamma che li aspettava; chissà come avrebbe reagito la mam-

Riceviamo e pubblichiamo

Una storia di guerra e di pace tra ipotesi e riflessioni



ma del giovane. Nessuno dei due avrebbe voluto la guerra ma purtroppo si erano trovati il su fronti opposti. Inoltre si chiedeva chi avesse armato quel viso così delicato e chi lo avesse mandato proprio su quel ponte ed a quell'ora!

Ora mi si permetta di proseguire abbandonando il libro.

Ad Altare, accanto al Cimitero Civile c'è quello di Guerra ove sono raccolti molti caduti indifferente a quale esercito siano appartenuti e per quale causa abbiano combattuto.

La Morte li ha accomunati e meritano rispetto cristiano. Lasciamo giudicare solo al Buon Dio.

Mio padre era di Altare e tre dei suoi fratelli vi hanno vissuto. Ora accadde che a metà degli anni 50 del secolo scorso mia cugina Vilma, ancora bambina, e sua madre si recassero al cimitero e poi pensarono di passare pure in quello militare. Ebbero modo di notare la giovane età di un caduto tedesco, aveva solo 19 anni! Lasciarono dei fiori sulla sua tomba. Inseguirono proseguirono anche nelle visite al "soldatino" lasciando sempre dei fiori.

Ricordo bene che zia e cugina mi riferirono quanto sopra aggiungendo che due signori anziani, marito e moglie tedeschi, un giorno bussarono alla loro porta per informazioni.

Nonostante il loro stentato italiano ed il niente di tedesco di mia zia e cugina

riuscirono a capire che erano i genitori di quel soldatino. Annualmente venivano dal loro figliolo e si erano stupiti ma commossi moltissimo nel notare i fiori, anche se a volte secchi, sulla sua tomba ed avevano voluto saperne il motivo. Si erano informati a lungo ed in vario modo e poi con grande loro piacere ne erano venuti a capo. Dicevano che il loro figlio fosse stato arruolato da pochi mesi e speravano che la guerra finisse presto per il suo ritorno a casa ma... pochi giorni prima giunse la triste notizia che era caduto in un paese non molto distante da Altare lungo la valle del fiume. Non sono sicuro se avessero detto che fosse figlio unico ma vennero sempre da soli.

Le visite si ripeterono per qualche anno ma poi nessuno di noi è sempre in forze ed eterno.

In seguito anch'io passai al Cimitero di Guerra e vidi quella tomba. Ma il tutto si svolse a fine anni 50 inizio 60; poi i miei cari defunti nel cimitero civile sono aumentati, la visita si prolunga e non passo più in quello di guerra anche perché mi rende troppo triste ed arrabbiato capire il perché sono lì.

Ora sono portato a vagliare le molte casualità iniziali e quelle da me riportate le quali anche se molto distanti fra di loro mi inducono a capire che mai arriverò ad una conclusione certa, le mie saranno solo ipotesi.

Solo il Buon Dio sa se quel "ragazzino" ricordato dal caro Sig Ratti sia quello ora ad Altare; come mai sapremo se quei genitori siano stati quelli pensati da Lui. Ma, ma, ma... molti tasselli sembrano combaciare.

Nonostante tutto voglio essere positivo constatando, partendo dal Sig. Ratti, che anche nelle persone obbligate da circostanze eccezionali a combattere ce ne sono che sanno vedere e capire il male che le circonda.

Da ultimo ringrazio Papa Francesco perché è una delle pochissime autorità a livello mondiale che quotidianamente ed autorevolmente chiedono pace nonostante i molti venti di guerra dei nostri giorni.

Un caro saluto ed augurio di ogni bene a tutti».

Giuliano Giorgio Briano

Nella presentazione del dott. Carlo Sburlati

La stagione teatrale al Carlo Felice di Genova

Acqui Terme. Il 29 dicembre scorso il Teatro Carlo Felice di Genova, uno dei più blasonati d'Italia, ha concluso il 2019 con l'ultima replica della "Bohème" di Giacomo Puccini, in una edizione allegra, nostalgica, favolistica, propiziata dai coloratissimi costumi e dalle scene fanciullesche e poetiche, ma poco pucciniane, del noto pittore genovese Francesco Musante.

Buona la bacchetta del giovane Direttore d'Orchestra Andrea Battistoni, un po' statica nel primo e nel quarto atto la regia di Augusto Fornari, fiabesche le luci di Luciano Novelli, incisive la Mimi di Rebeka Lokar e la Musetta di Lavinia Bini, dignitoso il Rodolfo di Stefan Pop, ben calibrato e scanzonato il Marcello di Michele Patti. Tutte le sei repliche di questa riproposta edizione della "Bohème" genovese di dicembre hanno avuto un discreto successo di pubblico e di critica. Mercoledì 15 gennaio il sipario del Carlo Felice aprirà il 2020 con una riproposizione del "Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini nell'allestimento del Teatro San Carlo di Napoli, con i costumi di Santuzza Cali e le bellissime scene del defunto Emanuele Luzzati, che sui palcoscenici genovesi, con le opere di Mozart e Rossini, aveva consolidato in ambito teatrale e pittorico una fama ben meritata. Regia di Alfonso Antonioni, con Alessandro Luongo nei panni di Figaro, Annalisa Stroppa in quelli di Rosina, Paolo Borgogna che interpreta Don Bartolo e Renè Barbera il Conte d'Almaviva. Repliche giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, domenica 19 e martedì 21 gennaio. Mercoledì 12 feb-



braio la prima delle quattro recite dell'opera di Francesco Cilea "Adriana Lecouvreur", con Direttore d'Orchestra Valerio Galli. Regia, scene e costumi di Ivan Stefanutti, Barbara Frittoli nei panni della protagonista Adriana Lecouvreur e Marcello Alvarez in quelli di Maurizio di Sassonia. Domenica 15 marzo alle ore 19 la prima di "Un ballo in maschera" di Giuseppe Verdi, per la bacchetta di Jordi Bernacer, regia di Leo Nucci, scene di Carlo Centolavigna, costumi di Artemio Cabassi. Amelia sarà Tatiana Serjan, mentre Riccardo avrà la voce di Stefano Pop, un Rodolfo un po' statico nella Bohème di dicembre. Attesa per "l'Anna Bolena" di Gaetano Donizetti, in un allestimento in coproduzione Fondazione Teatro Carlo Felice e Teatro Regio di Parma.

La prima martedì 15 aprile con regia di Alfonso Antonioni, scene di Monica Manganeli, costumi di Gianluca Falaschi e luci di Luciano Novelli. Sotto la bacchetta di

Andriy Yurkevych, Direttore d'Orchestra, Albina Shagimuratova interpreterà la sfortunata Anna Bolena e Riccardo Fassi il dispotico e capriccioso Enrico VIII. Certamente l'annata lirica 2019-2020 del Carlo Felice è una stagione di riproposizione, anche se di alto livello.

Non fa eccezione la "Turandot" di Giacomo Puccini, con la rinnovata regia di Giuliano Montaldo, scene di Luciano Ricci, costumi di Elisabetta Montaldo Boccardo e luci di Luciano Novelli.

Ci sarà certamente pubblico e mondanità delle grandi occasioni per la prima di sabato 2 maggio. L'algida e volubile Turandot sarà Anna Pirozzi, l'intrepido Calaf Gregory Kunde, mentre la flebile, poetica, innamoratissima Liù sarà Desiree Rancatore. Repliche, si prevede esauritissime, domenica 3, martedì 5, mercoledì 6, sabato 9 e domenica 10 maggio. Interesse ed attesa anche per la "Manon Lescaut" di Giacomo Puccini, che chiuderà la stagione operistica mercoledì 3 giu-

gno, con un allestimento in coproduzione Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Liceu di Barcellona, Palau de les Arts de Valencia e Fondazione Teatro Carlo Felice. Repliche sabato 6, domenica 7, martedì 9 e mercoledì 10 giugno. Sul podio la bacchetta del giovane e carismatico Direttore d'Orchestra Andrea Battistoni: Maria José Siri sarà una sofferita e tragica Manon Lescaut, Riccardo Massi un intrepido e romantico Renato De Grieux e Stefano Antonucci Lescaut. Costumi di Giusy Giustino, scene di Giò Forma e D. Livermore, star di questa regia sarà il torinese Davide Livermore, di cui ricordiamo al Carlo Felice un suggestivo "Don Giovanni" di Mozart nella stagione 2005-2006 ed una prorompente "Carmen" di Bizet nel 2014, mentre in tutta Europa si discute ancora della sua sontuosa e politicamente corretta regia in mondovisione della prima di Sant'Ambrògio alla Scala di Milano, con la Tosca di Puccini.

Carlo Sburlati



Ha riaperto da pochi giorni

Il Ristorante Didattico della scuola Alberghiera

Acqui Terme. La scuola Alberghiera cittadina ha riaperto il Ristorante Didattico. I ragazzi, ancora una volta, si sono cimentati nella preparazione e nella somministrazione di piatti ad un pubblico esterno alla scuola. Si tratta di un appuntamento che ormai, per la scuola, è diventata una tradizione e che permette agli studenti di mettersi alla prova ancora prima di entrare nel mondo del lavoro. Contemporaneamente, per la "Scuola Alberghiera", dopo quasi 40 anni dedicati alla formazione professionale nel settore, è iniziata una nuova sfida: rappresentare l'eccellenza nel settore dell'alberghiero e benessere. Per questo motivo, già ad inizio anno, si è deciso di dare un nuovo valore al simbolo della Scuola, il cucchiaino, associandolo allo slogan "The next level", un passaggio al livello successivo, unendo l'eccellenza della tradizione con quella dell'innovazione. I corsi proposti ai giovani in uscita dalla 3ª media accettano questa sfida e passano al livello successivo, declinandosi con approfondimenti didattici di livello e con attrezzature rinnovate per i laboratori:

- Operatore della ristorazione preparazione degli alimenti e allestimento piatti

- Tecnico di cucina - Diploma Tecnico Professionale

- Operatore della ristorazione allestimento sala e somministrazione piatti e bevande

- Operatore del benessere erogazione dei servizi di trattamento estetico

La grande novità è stata introdotta nel Corso di Cucina con un programma didattico incentrato su Alimentazione Salute e Benessere, che rende questo corso unico nel suo genere: infatti solo all'Alberghiera gli allievi nel triennio acquisiranno nozioni teoriche e pratiche declinate alla ricerca del Benessere attraverso l'alimentazione salutare, imparando a scegliere prodotti di qualità esaltandone i sapori senza aumentare l'apporto calorico e mantenendone il gusto. Quindi impareranno a realizzare e revisionare i menù anche dal punto di vista nutrizionale aprendosi ad una professiona-



lità di maggior livello. A partire dal settore food si lavora per il "livello successivo" anche nei corsi del beverage, con professionisti di mixology e cocktaileria, sommellerie, laitart e nel beauty dove avviene la perfetta fusione tra le aree disciplinari teoriche, quali anatomia e cosmetologia declinate da professionisti di settore, con quelle pratiche curate dalle docenti dei trattamenti estetici.

Un'offerta formativa di eccellenza da proporre alle famiglie, ai nostri allievi ed in generale al territorio accompagnata da 10 buoni motivi per orientare la scelta sull'alberghiera di Acqui Terme:

1. Il curriculum è maggiormente riconosciuto dalle aziende di settore e grazie alla preparazione ricevuta è possibile lavorare in ristoranti stellati e hotel di pregio anche grazie all'attenzione che viene data alle lingue straniere ed all'orientamento in uscita che ha permesso al centro alberghiero di ottenere un grande riconoscimento tra gli operatori del settore

2. La didattica interdisciplinare e l'apertura al pubblico del Ristorante e del Bar didattico, oltre all'OpenLab estetico, permette di sperimentare occasioni di impresa e di conoscere il processo di una attività, approfondendo anche gli ambiti organizzativi-gestionali e comunicativi

3. La cultura dell'ospitalità alberghiera e dell'hotelleria rende il CFP Alberghiero una vera "scuola" di settore e non solo un fornitore di corsi di formazione

4. L'equipe docenti vanta esperienza teorica e interdisciplinare di settore ed esperienza operativa nelle migliori real-

tà lavorative presenti in Italia ed all'estero.

5. Il Servizio di Ristorazione Interna permette il confronto costante e strutturato fra brigate di Sala e Cucina, come in una reale impresa ristorativa, permettendoti maggiormente rispetto ad altri contesti formativi di migliorare il tuo spirito di collaborazione ed acquisire maggiori competenze tecnico pratiche

6. La struttura è accogliente, moderna con aule ampie, laboratori modernamente attrezzati, come l'aula a gradoni dotata di postazioni di lavoro per allievi e docente, oltre che con fuochi a induzione e piani di lavoro, anche con telecamere e monitor

7. La partecipazione ad eventi a carattere enogastronomico anche esterni al Centro

8. L'organizzazione a stage in linea con le diverse caratteristiche degli allievi anche in ristoranti rinomati, stellati in Italia ed all'estero, attraverso la collaborazione con i referenti Eures e l'adesione ai progetti Erasmus plus

9. Il confronto con giovani studenti provenienti dai paesi europei che hanno scelto come sede di incoming del loro progetto di mobilità il CFP Alberghiero per avvicinarsi con eccellenza alla cucina italiana ed ai servizi alberghieri

10. Una formazione personalizzata che tiene conto delle specificità di ogni allievo, una relazione di alleanza scuola-famiglia, oltre ad una particolare attenzione al rispetto del regolamento interno improntato alla deontologia professionale (gentilezza, cortesia, discrezione, accuratezza ed ordine della persona)

Porte aperte all'IIS Parodi

Acqui Terme. In vista delle iscrizioni al prossimo anno scolastico, sabato 11 gennaio dalle ore 10 alle 12.30, l'Istituto Superiore "G. Parodi" aprirà le porte alle famiglie e agli studenti interessati, per presentare in modo completo le proprie strutture e le specificità dell'offerta formativa di tutti i corsi liceali.

L'iniziativa si svolgerà presso la sede centrale di via De Gasperi 66, per i corsi del Liceo Artistico, Linguistico e Scientifico; mentre, nella succursale di corso Bagni 1, avrà luogo la presentazione dei corsi Classico e delle Scienze Umane.

In considerazione del 31 gennaio 2020, data entro cui le famiglie possono inoltrare la domanda di iscrizione, come di consueto, si attende un folto pubblico di visitatori desiderosi di conoscere da vicino le peculiarità delle proposte didattiche del Liceo "G. Parodi", articolate nei cinque indirizzi di studio e rese ancor più ricche in vista del prossimo anno scolastico.

In quell'occasione, la Dirigente, i Docenti e gli studenti dell'Istituto saranno a disposizione per accogliere gli ospiti e illustrare le numerose iniziative che la Scuola organizza, sia nell'ambito degli specifici curricula disciplinari, sia in quello dei numerosi progetti che ampliano, in modo caratterizzante e significativo, la qualità dei percorsi formativi.



Acqui Terme. Il 18 dicembre presso il teatro della scuola primaria Saracco si è tenuto un importante momento formativo che ha visto gli attori dell'Action Theatre rapire lo sguardo degli alunni.

I ragazzi delle quinte della primaria e delle prime della secondaria hanno vissuto un'avventura affascinante ed educativa assistendo allo spettacolo *My New School*. Sono stati guidati a riflettere sul concetto di gentilezza e accoglienza a scuola e nella relazione fra pari, senza tralasciare il divertimento e la leggerezza nell'affrontare i temi più delicati. Ma cosa succede se i nuovi compagni non sono tutti accoglienti e simpatici? Gli alunni sono stati coinvolti direttamente nelle decisioni prese durante l'azione, in modo da renderli partecipi, consapevoli e stimolati a riflettere sulle conseguenze delle nostre azioni e a scoprire il concetto di empatia. L'iniziativa è stata parte delle attività relative alla continuità.

Gli studenti delle seconde e delle terze, in due momenti diversi della giornata per poter differenziare il livello, hanno assistito ad uno spettacolo ispirato a *Romeo and Juliet*.

The Girl Next Door che ha voluto essere un'introduzione comica e delicata a Shakespeare e ai temi da lui trattati. L'azione, inserita in un contesto contemporaneo, proprio per sottolineare l'universalità di certe tematiche, ha proposto una riflessione divertente e farsesca su cosa succede quando si comincia a conoscersi e, infine, ad accettarsi malgrado le proprie sostanziali differenze. Gli alunni sono stati anche invitati a partecipare direttamente all'azione, dando vita ad un divertente gioco di ruoli.

Action Theatre in English è un'International Physical Theatre Company in cui tutti gli attori, formati nei migliori scuole di teatro fisico d'Europa, sono selezionati per la loro bravura, il loro alto livello professionale e per la loro capaci-

Scuola primaria Saracco IC1

La magia del teatro per imparare divertendosi



tà di interagire e coinvolgere gli studenti. E una delle prime compagnie in Italia di teatro in inglese per studenti in grado di offrire un'ampia gamma di interventi didattici rivolti ad ogni singolo anno della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Tutti gli spettacoli sono originali, interattivi e scritti su misura, a seconda dell'età e del livello di conoscenza della lingua; sono sempre molto comici e coinvolgenti e interessanti a livello didattico. L'organizzazione collabora con l'IC1 ormai da anni: tutte le classi hanno la possibilità di partecipare ad uno spettacolo che naturalmente tiene conto del livello di preparazio-

ne linguistico e degli interessi degli spettatori.

Il teatro in lingua inglese è un progetto volto a far toccare con mano ai ragazzi sia le competenze acquisite in lingua inglese, divertendosi, sia la magia del teatro, strumento efficace per affrontare anche tematiche importanti e complesse.

Il teatro usa infatti linguaggi diversi, verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico e musicale e si configura come prezioso strumento formativo e come insostituibile mezzo di attivazione simbolico - semiotica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale ed interculturale.

La festa di Natale

Scuola dell'infanzia "L'isola che non c'è"



Acqui Terme. Lunedì 16 dicembre gli alunni della scuola dell'infanzia "L'isola che non c'è" I.C.1 sono stati allietati da una bella sorpresa: Babbo Natale, preceduto dal suono del suo campanello, ha stupito tutti con il suo arrivo e con il sacco pieno di dolci e caramelle ha invitato i piccoli ad avvicinarsi per un momento di conoscenza e condivisione. Tra canti natalizi, balli e distribuzione dei doni, la matti-

nata è trascorsa con serenità e gioia, in un clima di "attesa" per la festa più amata dai bambini.

Si ringrazia Babbo Natale che da alcuni anni allietati con la sua presenza.

Nel pomeriggio della stessa giornata i genitori bambini sono intervenuti numerosi alla festa di Natale che si è tenuta per lo scambio di auguri natalizi.

Gli alunni si sono esibiti in alcuni canti a

tema e filastrocche, dimostrando sicurezza e simpatia. Al termine un gustoso rinfresco offerto dalle famiglie ha rallegrato grandi e piccoli.

I genitori hanno espresso la propria gratitudine per la realizzazione dell'evento che ha permesso di vivere un momento significativo in attesa del Santo Natale, favorendo la conoscenza di valori condivisibili da tutti. Buon anno!



dal 1969

- caminetti
- stufe
- scale

sono
la nostra
passione

Consulenza pre e post vendita

Possibilità di incentivo fiscale
sino al 65% Conto termico

BARABINO

Via Circonvallazione 77 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 312201

www.barabinogiorgio.it - barabinoscale@gmail.com

Una pagina di storia per il nostro Ottocento: la seconda puntata

Il romanzo dei binari: 160 anni fa il dilemma dei due percorsi ferroviari per Alessandria

Acqui Terme. Una ferrovia del Risorgimento: la Alessandria-Acqui (1849-1858). Questo il titolo di una tesi di laurea, di Raffaella Moncalero, che discussa all'Università di Pavia (facoltà di Lettere e Filosofia, nel l.a.a. 2000-2001, relatore D. Brianta) costituisce la solida base della breve, ma interessantissima e densa sezione della monografia Hoepli di Giulio Guderzo (*Ferrovie nel Piemonte preunitario*, 2018), dedicata ad una "diramazione" - tra le ultime - realizzate prima del fatidico anno 1861.

Insomma: anche Acqui ha avuto il suo "decennio di preparazione" delle comunicazioni. Un decennio che si avvia sollecitato dai visibili progressi della Torino-Genova (via Alessandria), e che cade tra la prima guerra di indipendenza appena conclusa, e la seconda ormai prossima, quasi già messa in cantiere.

Quella sana paura di "perdere il treno"

"Acqui, quando non si avvisasse al modo di unirli al ramo di strada ferrata che si passa a poca distanza, risentirebbe [sic] gravissimo danno, e sarebbe ridotta in uno stato di stagnazione": al momento rimane senza paternità questo assunto. Che *Il sunto delle delibere* 1886 del Lavezzari, invero, non riporta; dalle pagine si evince, però, la formazione di una commissione ferroviaria comunale istituita in data 30 novembre '49 (composta dall'avv. F. Bruni, da Giuseppe Saracco, dall'avv. Domenico Gionferri, dal Cav. Guido Cavallieri, da Domenico Biorci), e nel novembre di due anni dopo rinnovata (in quanto la vecchia "aveva saporitamente dormito": in buon Giacinto non ama gli eufemismi). Quanto al perché del "risveglio", è presto detto: i binari da Novi sono risaliti verso Arquata. E nel Regno di Sardegna non pochi km son già stati collocati. Ed è qui che si trova una prima significativa svolta: perché il primo, originario, progetto prevede la collocazione dei binari in direzione di Frugarolo, spostati sulla destra del Bormida. E non sulla sinistra.

È l'idea del Conte Alessandro Negri di Sanfront, l'eroe della carica di Pastrengo. Per lui è proposta il 26 maggio '52 (per iniziativa del neo sindaco Cavallieri) l'acclamazione quale cittadino onorario. "Per l'immenso patriottismo spiegato nel coltivare, con amore e con fede, il pensiero della ferrata per Alessandria". In seguito il suddetto (ma siamo nel 1856) proverà anche a farsi rimborsare - invano - il costo di questi primi studi. Diventati inutili. In quanto è Giuseppe Enrico

Bella, già in una memoria di fine 1851, ad offrire un determinante spunto per la futura tracciatura: destinata a servire, con il capolinea Acqui (circa 8 mila abitanti), Strevi (1900 persone), Cassine (4300), Gama-lero (1400) e Borgoratto (800). Senza attraversare la Bormida.

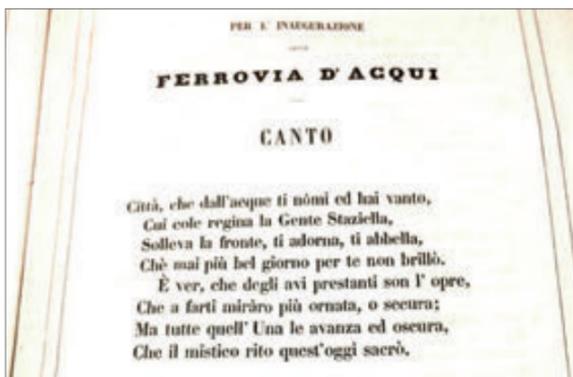
Più facile la posa dei binari verso Frugarolo - si via Strevi e Cassine; ma poi si andrebbe a Sezzè e a Bosco - con una più lunga percorrenza per Alessandria (e più agile innesto per Genova, su cui il commercio acquese maggiormente gravitava: e son gli Ottolenghi a ricordarlo).

Più complesso e dispendioso il progetto alternativo.

Di più: Negri di Sanfront (che ha il merito di coinvolgere due facoltosi e rinomati ingegneri inglesi: e sono Thomas Brassey e Thomas Woodhouse, che presto compiono i sopralluoghi di rito) e l'emergente Saracco, spesso avversari, sulla ferrovia concordano; Cavour e il ministro Pietro Paleocapa plaudono da Torino; e così il "Bollettino Commerciale e Industriale delle Strade Ferrate" del 18 febbraio '52 può portare già la stima della *Acqui-Frugarolo* (potenziale tratta della istituenda ferrovia "internazionale" dei Ducati, per Parma e Piacenza): per 28 km son necessari 3,2 milioni di lire. Con "gli inglesi" pronti a staccare un milione di azione, purché venga garantito un interesse del 4%.

Un imprevisto

Sembrerebbe fatta per la via di Frugarolo: se non che, dopo i "si" del Consiglio Divisionale di Alessandria, e dei consigli provinciali di Voghera, Tortona, e Acqui (aprile '52; con tanto di glorificazione per Alessandro Negri, come di è già detto nel maggio), è Alessandria, determinante, a negare l'assenso. Preferendo una linea "diretta", più funzionale ai suoi interessi. E' la metà di giugno. (In consiglio comunale, ad Acqui, solo una settimana prima, il 7 del mese, erano lette "grate notizie spedite dal deputato Saracco circa l'andamento della ferrovia"). Diversi i progetti che si sedimentano sino a queste date: son conservati presso l'Archivio di Stato di Torino, alle Sezioni Riunite. Una fonte della *Serie II strade ferrate* cita, oltre a quello del Brassey che punta su Frugarolo, i due studi dell'ing. acquese Luigi Ferraris per conto del costruttore Vitale Rosazza (per l'*Acqui-Alessandria* diretta; e l'altro congiungere Acqui con la ferrovia dello Stato tra Alessandria e Novi). Poi anche un progetto dell'arch. Berardo per "la linea diretta"; uno di un Co-

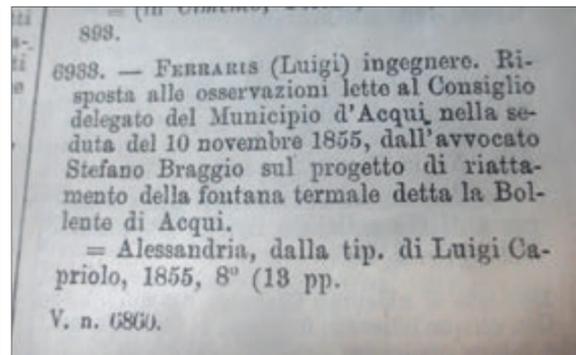


mitato che fa capo al concessionario e gestore dell'impianto termale Francesco della Rovere (che vorrebbe costruire anche un nuovo stabilimento); e poi un piano genovese dei due fratelli Baratta che propongono nella sede stazione di partenza della ferrovia dei Ducati. Sa d'utopia quanto avviene nella seduta straordinaria del 27 settembre '52 (sempre che il nostro Lavezzari non si sia confuso con il '51): con il Sindaco Cavallieri che rilancia, e "legge un discorso inteso a dimostrare come sia prossima la realizzazione della grande strada ferrata per Alessandria, mercé il concorso di lire 40.000 per parte del Comune nella spesa calcolata in tre milioni e mezzo". Poi oltre 25 mila lire dai Comuni interessati (le quali van defalcate dal sussidio acquese). E ancora c'è il cons. Domenico Gionferri che riferisce di una società inglese

che si offre, pronta ad eseguire la strada (sempre grazie ai buoni servizi del Sanfront) con la garanzia del 4,5 %.

C'è uno stallone. E tra 1853-54 che non lo sbloccherà neppure, da Torino, il ministro Paleocapa, con un mega concorso (del gennaio '54) che sul piatto della costruzione di tre linee (*Acqui-Alessandria*; *Alessandria-Stradella*; *Tortona - Novi*) aggiunge la possibilità di erigere un nuovo stabilimento balneare nella città della Bolle. (Ma la *Legge* di cui sopra prevede la possibilità di smembrare la concessione plurima, se questa non raccoglie manifestazioni d'interesse). La guerra di Crimea ferma ogni concreta possibilità ferroviaria acquese. Un nuovo studio dell'ing. Luigi Ferraris, per un importo di 4,7 milioni, sarà quello destinato realizzarsi.

(continua)
G.Sa



La ferrovia 1849-58 e i suoi personaggi

L'ing. Luigi Ferraris: un grande acquese (oggi Carneade) di metà XIX secolo

Acqui Terme. Un po' come la storia dei tre moschettieri (in verità quattro). Cinque padri per la ferrovia *Acqui-Alessandria*, dicevamo sette giorni fa: Giuseppe Bella, Giuseppe Saracco e Alessandro Negri di Sanfront. E poi il Cavour e il ministro Paleocapa a Torino.

Ma poi ecco spuntare l'ing. Luigi Ferraris. Ed è la sesta figura. "Eccedente". Ma non di minor peso. Tra i sopracitati il più dimenticato. Ma ingiustamente. Al momento (nonostante alcune ricerche all'anagrafe storica del Comune, infelicitose) ignoti i suoi estremi cronologici. Anche se il prezioso Lavezzari (*Storia d'Acqui*, Levi, 1878), che lo ricorda con il Bella, di lui riferisce in modo speciale: una figura "rapitaci così immaturamente", di assoluto spicco tra "i frutti" delle ottime scuole acquesi.

"Le poche cognizioni personali ci traggono a credere che il progetto sia buono: ad ogni modo ci basta poter aggiungere che opera è questa del cav. Luigi Ferraris, *distinto nostro concittadino, e che oramai il nome dell'autore suona un elogio si nella città che fuori* [corsivi nostri]. Egli ha voluto consacrare al suo paese natio [più l'Acquese che Acqui, siamo spinti a credere... ndr.] questo tributo d'affetto, e crediamo poter affermare che con immenso amore e con fino impegno diede opera ad allestire il progetto che sta dinnanzi a noi. [Il Consiglio] manda, per fine, al sig. cav. ingegnere Luigi Ferraris le più sentite azioni di grazie per la molta sollecitudine colla quale corrispondere all'invito ricevuto dal sindaco a mettere mano con tanto amore all'incarico".

Parola (testimone il Lavezzari, dal *Sunto delle delibere* 1886) di Giuseppe Saracco. Non "in chiave ferroviaria", ma per alcuni restauri alla Bolle. A metà degli anni Cinquan-

ta dell'Ottocento. Con tanto di testimonianza a stampa lasciata dal nostro ingegnere: una *Risposta alle osservazioni lette al Consiglio delegato del Municipio d'Acqui nella seduta del 10 novembre 1855 dall'avv. Stefano Braggio sul progetto di riattamento della fontana termale detta la Bolle di Acqui*. (e son 18 pagine, stampate dalla tip. di Luigi Capriolo di Alessandria, citate al n. 6933 della *Bibliografia* del barone Antonio Manno)

Non solo. Anche l'anno successivo, che è il 1856, dalle delibere riassunte dal Lavezzari si evince come il Ferraris sia una autorità, chiamata a super visionare il *Taglio del ghetto*.

Se il Nostro ha tanto credito è perché si è fatto le ossa nei progetti della *Alessandria-Stradella* tanto cara a Agostino Depretis, e poi perché impegnato, sulla strada di ferro per Genova in Valle Scrivia, successore dell'ing. Luigi Ranco (ecco un paio di riferimenti da Giulio Guderzo).

E poi se la nostra stazione ferroviaria è collocata in quello che i nostri avi chiamavano il *prato del Vescovo*, è al Ferraris che ciò si deve. (E istruttive sono le questioni, e le vedremo, che riguardano il posizionamento dell'*imbarcadero*: poiché si pensava che potesse essere stabilito anche sulla stessa strada che mette al ponte Carlo Alberto; e poi - con invidiabile spirito progettuale: ma è una questione di cui è prematuro interessarsi - già si intuiva di un possibile proseguimento della linea per Savona. Certo è che compaiono anche toponimi oggi del tutto dimenticati: il *prato di San Rocco*, il *prato di donna Thea*, il *prato Chiabrera*, il *giardino Debenedetti*...).

Della vita dell'ing. Ferraris queste le poche tessere. Per ora.
G.Sa

La furia delle acque ha attaccato anche gli archi romani



Acqui Terme. L'alluvione di fine novembre ha lasciato il segno anche agli archi romani sul greto del fiume Bormida. Dopo essere stati oggetto di un accurato intervento di manutenzione, le vestigia dell'acquedotto romano hanno dovuto superare l'assalto della natura, sotto forma di acqua impetuosa e tronchi e rami portati dalla furia delle acque. Le immagini sono eloquenti.

SALDI RISPARMIA FINO AL
70% PIÙ DI 3.300 ARTICOLI SCONTATI!
ACQUI TERME VIA BLESÌ, ACCANTO EUROSPIN
JYSK Scandinavian Sleeping & Living
www.JYSK.it

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Servizio Tecnico Autorizzato
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
www.riello.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Acqui Terme - Reg. Garaballo, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacqui Terme.it
Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

Acqui Terme. "Il settantotto [1878]. La piena. Il Bormiòn più tremendo a memoria d'uomo lassù. Il mulino [di Monastero] pieni di belletta. La diga trasportata via. L'argine sprofondato. Tutto fermo".

Così, laconicamente, nei *Sansòssi* di Augusto Monti. Il capitolo quello "acquese" dal titolo *Un savio Natano monferino* (l'ebreo della Pisterna Graziadio, cui Papà Bartolomeo ricorre per rifinanziare le sue sostanze).

Per un quadro generale

Anche se collocato "solo" alla distanza di 140 anni, l'evento in questione risulta avvolto, vista la penuria delle fonti, più nel mito che nella storia. Sembrando spazzare un poco anche il nostro Autore, in genere documentatissimo.

Nel tempo le cose sono cambiate. Ad esempio una pubblicazione ARPA dal titolo *Descrizione dei principali eventi alluvionali che hanno investito la regione Piemonte, Liguria e nella Spagna Nord Orientale* [sic], disponibile sul web, e allestita vent'anni fa nell'ambito del progetto europeo Interreg IIC 1998, in due pagine così inquadra i fenomeni in oggetto.

"Il 7-8 ottobre del 1878 un catastrofico evento colpì la Val Bormida; tutti i centri urbani del fondovalle, da Saliceto ad Acqui, furono alluvionati, con gravi danni ad edifici, infrastrutture e coltivazioni. In particolare nell'abitato di Cortemilia il livello delle acque superò i 4 metri, gran parte degli edifici vennero lesionati o distrutti, e un numero imprecisato di persone morirono. Nella pianura di Alessandria diffusi allagamenti si estesero nei territori di Borgoratto, Cantalupo e Castellazzo. La viabilità fu sconvolta a causa del crollo di molte delle opere di attraversamento e dall'asportazione, per lunghi tratti, delle strade". Con il testo che ricorda anche le esondazioni di Monesiglio, Gorzegno, Perletto, Bubbio e Bistagno, del Cristo di Alessandria e di Spinetta. Con responsabilità da

Anche allora frane, allagamenti e rovine, danni a strade e binari. E un "allerta", ignorata a Cortemilia

Il Bormiòn del 1878 nei Sansòssi e nelle pagine della pubblicistica locale



imputare al Bormida, al Tanaro, e al non trascurabile contributo dell'Orba".

Un piccolo mosaico di dettagli: gli echi 1879

La pubblicistica locale del tempo, però, offre - a nostro parere - riscontri più precisi e interessanti. Anche se l'assenza dell'annata 1878 della "Gazzetta d'Acqui", dalle collezioni della nostra Biblioteca Civica, ci priva di una fonte preziosissima. Ma, ugualmente, alcuni numeri del settimanale 1879 permettono di identificare i più rilevanti danneggiamenti. Così possiamo apprendere - dalle pagine del primo febbra-

io - del ponte di Rivalta "disgraziatamente distrutto dall'ultima piena" (e si sta progettando una nuova strada per Novi Ligure) e - da quelle del 26 aprile - della strada "distrutta e corrosa" sotto le Rocce di Terzo, "danneggiata dall'ultima piena della Bormida". E' il Consiglio Provinciale a deliberare di lavori di ripristino (ma non solo qui: interventi sono previsti anche a Cessole e a Vesime): "Per sistemare stabilmente [a Terzo] questo tratto di strada, assolutamente necessario onde mantenere le comunicazioni di Acqui con Savona pel ponte di Bistagno, e quelle di

Acqui con Cortemilia, non poteva esser dubbia la scelta dei lavori a farsi [l'importo è di 57 mila lire], perchè impossibile risulta trasportare la strada in altra località, a meno di passare la Bormida con un ponte, o di inerparsi in difficili gole montane [anche la penna acquese del tempo, qui, sorrideva]".

Ma, circa un mese dopo (il 31 maggio), l'articolista accende una forte polemica. Il ritorno del maltempo ha causato "il franamento del soprastante monte, mentre la fiumana minacciava dall'altro lato". E rimprovera "l'ostinatezza de' nostri Faraoni" (i consiglieri) che

non colgono le criticità del tratto di strada. Ecco, poi, l'auspicio per una nuova realizzazione: "Se il grosso buon senso avesse prevalso sull'ingegno - si trovati d'un potente testardo, ed un bel ponte assicurasse le nostre comunicazioni colla destra della Bormida, quante benedizioni al posto delle voci di maledizioni che ci tocca giornalmente udire!".

Le drammatiche cronache dell'ottobre 1878

Veniamo, finalmente, al dunque. Narrato (quasi) in presa diretta.

Un primo significativo riscontro si può recuperare dal "Monferato" di Casale, che nel numero di domenica 20 ottobre, attivando una raccolta fondi, così fotografa la situazione.

"La piena straordinaria delle acque del torrente Bormida [sic] e del fiume Tanaro, avvenuta nella notte dalli 8 alli 9 del corrente mese, portò la desolazione e la miseria, in molti comuni, in moltissime famiglie dell'Alessandrino e della Liguria. Immensamente danneggiati si trovano i comuni di Millesimo, Murialdo, Osiglia, Callizzano, che ebbero distrutte le case, rovinati i ponti, asportate le masserizie e rotte le strade. Come vedesi i soccorsi sono d'urgenza. Vogliamo sperare che i monferrini, sempre primi a concorrere nelle opere filantropiche, vorranno anche questa volta essere larghi del loro soccorso verso quelle infelici famiglie".

Nella stessa data del 20 ottobre 1878 è il periodico "La Società" di Novi Ligure a offrire il più preciso resoconto (in quasi due pagine) circa i catastrofici eventi. Da Alessandria la corrispondenza è di Zibibbo. Che non circostrive alla sua

città la cronaca (con tanto di avventuroso salvataggio di una famiglia, a Marengo, da parte dei soldati del Genio), ma che - con le locali, - accoglie altre più lontane notizie, probabilmente leggendo dalla "Gazzetta d'Acqui" per noi indisponibile. "A Cantalupo, - a Castellazzo... Castelceriolo... Borgoratto... le cantine furono allagate - crollarono case, e varie altre minacciano ora egual sorte; la gente si ricoverò nelle chiese; le campane suonarono a stormo".

E se il ponte di ferro di Castellazzo, che si dava per travolto, resistette all'urto, "la linea ferroviaria di Genova e Firenze in diversi punti è rovinata... I binari erano sospesi in alto mentre sotto scorreva l'acqua furibonda... ed anzi, in certi siti, i binari erano ancora ricigliati a due, a tre per volta, come un grosso canapè. Il pluviometro segnò la pioggia caduta in Alessandria 93 millimetri [...]. Dalla tremenda piena del 1857 ad oggi non si vide orrore eguale".

Eccoci in Valle

"Cortemiglia [sic], nel circondario d'Alba, fu il paese che soffrì [i maggiori] disastri - ben undici le vittime umane; le acque penetrarono nel paese allagandolo completamente: giunsero all'altezza del primo piano.

Anche a Cortemilia è accaduto un fatto dolorosissimo. Un povero diavolo di Monesiglio, accortosi della piena tremenda delle acque, e prevedendo i guasti che avrebbe recato nel paese, non sapendo in qual modo dare l'allarme diede di piglio ad un corno e, suonando a perdifiato, giunse in Cortemilia.

Gridò... si disperò... girando e suonando per il paese... ma fu deriso, anzi venne arrestato come propalatore di falsi allarmi.

Non erano ancora trascorsi quindici minuti dall'arresto che la Bormida irrompeva in paese, ed il povero suonatore di corno moriva affogato in prigione!...".

G.Sa

Enaip
PIEMONTE

Per informazioni e iscrizioni: CSF Enaip
Via Principato di Seborga, 6 - Acqui Terme
Tel. 0144 313413

Da lunedì a venerdì: 8 - 17.30
www.enaip.piemonte.it
csf-acquiterme@enaip.piemonte.it

Enaip Acqui Terme
 enaipacquiterme



fondo
sociale europeo



Corso per "Operatori ai Servizi d'Impresa"

Riservato ai ragazzi in uscita dalla terza media - Totalmente gratuito

Il Centro Servizi Formativi En.A.I.P. di Acqui Terme, avvierà, a settembre 2020, per l'ambito amministrativo-segretariale, un nuovissimo corso triennale con la modalità sperimentale del "Sistema Duale" per "Operatori ai Servizi d'Impresa".

Il corso è finalizzato a creare una figura professionale in grado di operare nelle diverse fasi del flusso di lavoro amministrativo e contabile, con una particolare attenzione alle aree di informatica, tecniche commerciali e lingue straniere. Durante ogni annualità gli allievi saranno in formazione per 900 ore. Nel primo anno circa 400 ore vengono svolte con il metodo didattico dell'Impresa simulata. Viene cioè ricreato, all'interno dell'agenzia, un ambiente che simula l'attività pratica.

Il secondo anno, gli allievi saranno inseriti in azienda attraverso l'apprendistato forma-

tivo o un'alternanza scuola-lavoro rafforzata. Questa modalità risulta particolarmente appetibile per le aziende, perché possono beneficiare, in questo caso, di minori costi per l'apprendista in caso di assunzione.

Il corso Operatore ai Servizi d'Impresa si rivolge a giovani che intendono intraprendere professionalmente una formazione nell'ambito dei servizi all'impresa come attività amministrative, contabilità e sistemi informativi, con particolare attenzione per le nuove tecnologie informatiche. L'Operatore ai Servizi d'Impresa interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate al suo ruolo. È in grado di utilizzare applicazioni e metodologie di base, che consentono di svolgere le attività relative all'elaborazione, trattamento e archiviazione di

documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile-fiscale. Ha anche competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro e nella cura dei supporti informatici funzionali all'attività d'ufficio.

Relativamente alle opportunità sul mercato del lavoro, l'Operatore ai Servizi d'Impresa, può trovare impiego come: addetto alle attività amministrative; addetto alla contabilità; addetto ai sistemi informativi; addetto alla segreteria; addetto alla reception; addetto al front office; addetto alla vendita prodotti informatici. Negli ultimi anni, il settore lavorativo d'ufficio, ha avuto un costante incremento nella richiesta di personale ben preparato e formato, sia negli studi di commercialisti e consulenti del lavoro della zona ed immediati dintorni, sia negli uffici di piccole e medie imprese, sempre

alla ricerca di figure professionali che si possano adattare a molteplici ruoli operativi, a seconda delle numerose esigenze di una clientela sempre più eterogenea.

Tutti i corsi En.A.I.P. sono gratuiti, rivolti ad entrambi i sessi, in attesa di approvazione da parte della Regione Piemonte ed agli allievi viene fornito senza costi, il materiale didattico necessario.

Informazioni e iscrizioni: CSF Enaip, Via Principato di Seborga 6, Acqui Terme, tel. 0144/313413, da lunedì a venerdì, 8-17.30. www.enaip.piemonte.it - csf-acquiterme@enaip.piemonte.it oppure si possono effettuare le iscrizioni online direttamente sul portale del MIUR www.istruzione.it.

Segui le pagine di Enaip Acqui Terme su Instagram e Facebook per rimanere sempre aggiornato!



6 - Aspettando il Censimento Decennale del 2020

Cassine, Strevi, Rivalta Bormida

I dati statistici sopra riportati mostrano come relativamente alle superfici a vigneto Cassine e Strevi grazie al moscato ed al brachetto resistono bene mentre il numero dei capi bovini diminuisce drasticamente. Rivalta Bormida pur non rientrando nella zona del Moscato, contiene la diminuzione delle superfici vitate ma relativamente al patrimonio bovino nel Censimento del 2010 registra zero presenze. I tre comuni hanno qualcosa in comune, sono lambiti dal Bormida interessando una limitata superficie in pianura mentre prevalgono le colline ad alta vocazione di viticoltura storica e di pregio.

Relativamente alle superfici a vigneto Cassine e Strevi presentano una situazione migliore essendo nella zona DOCG di Moscato e Brachetto; Rivalta Bormida pur non rientrando in questa zona continua ad essere una bella realtà con la DOC Barbera, Dolcetto e Cortese e soprattutto con una notevole e tradizionale "orticoltura" con una particolare produzione di cucurbitacee (zucche, meloni, angurie... con ampie superfici a "zucchine De.Co Rivalta Bormida" (denominazione di origine comunale).

Tanti i ricordi personali legati ai luoghi ed alle persone nel periodo di tempo dei censimenti sopra riportati.

La guardia comunale è il personaggio ricorrente nell'ambito dei sopralluoghi di servizio: anni settanta, la guardia comunale di Rivalta, già prossimo alla pensione mi comunicava orgoglioso di avere comperato un alloggio a Scalea; la guardia di Strevi mi parlava di caccia, a Cassine Ezio era una guida aggiornata su tutto e un altro dipendente comunale, particolarmente attivo e disponibile, veniva eletto Sindaco non appena andato in pensione (tanta passione, impegno, senso del dovere ed anche... Patria).

Strevi: vola alto l'alato marchio dell'azienda vitivinicola Marengo; Villa Banfi ci tiene vicini e collegati alle esperienze toscane; l'azienda di Buffa Benito in

località "Corsina" passata dall'allevamento di vacche da latte ai bovini da carne, oggi con imprenditrice la figlia, è un centro, un complesso d'avanguardia: agrimacelleria, vitelli fassone piemontesi dall'allevamento alla vendita, salumi artigianali prodotti tipici e da forno (forti dell'importante esperienza del panificio-pasticceria in Acqui Terme, che ricordiamo gestito dalla madre); Alessandro Buffa da Ceriati si è spostato con il suo "Agriturismo "Il Campasso" in località Carpeneta.

La Cantina Sociale di Cassine e la Cantina Sociale di Rivalta Bormida: continuano a svolgere la loro funzione cooperativa di ritiro, trasformazione delle uve e commercializzazione dei vini.

Rivalta Bormida: il Magazzino Agricolo, dalla originaria sede (ex Consorzio Agrario) è passata a moderni e funzionali capannoni con sede anche in Cassine. In località S. Remigio l'azienda agricola orticola, viticola "Fratelli Porati" è notevolmente e positivamente cresciuta ed oggi il "Vivaio F.lli Porati e Sorelle Marengo" con una dotazione di moderne serre ed attrezzature si occupa alla grande di prodotti orto frutticoli, con piantine di fragole, meloni, angurie, peperoni, peperoncini, melanzane.

Cassine anni settanta, particolarmente attivi i presidenti delle sezioni comunali delle organizzazioni professionali agricole: Teresio Bongiovanni (Coltivatori Diretti), Orazio Ulivi e Quadroni (Confederazione Italiana Agricoltori); Franco Macario (Confagricoltura, organizzazione che quest'anno festeggia i cento anni dalla fondazione), questi era anche presidente della zona acquese (nella foto in una riunione nel settore della cooperazione). Tanti i Maccario: il presidente della Cantina Sociale, la guardia comunale con vigneto a Roncogennaro (Bistagno) ed in particolare un viticoltore ed allevatore di bovini, Stefano.

Fu uno dei cinque allevatori che in provincia aderirono al programma di "estensivizzazione", una misura comunitaria che concedeva per cinque anni dei contributi - premio per ridurre del 30 per cento il numero dei capi di vitelli da carne, mantenendo le stesse superfici di terreno; una procedura lunga e complessa portata a termine grazie al particolare impegno dell'Ufficio Zona dell'Unione Agricoltori nella elaborazione e preparazione della documentazione richiesta dal regolamento CEE. Stefano Macario gestiva un carico di bovini in tre stalle (aveva dovuto farsi carico anche delle vacche nutrici di un suo sfortunato giovane cugino mancato prematuramente). Passando sulla provinciale per Alessandria di recente ho visto tante vacche piemontesi fuori all'aperto nei pressi della sua seconda stalla ma ho avuto notizia che, morto Stefano, vacche e stalla sono stati rilevati da un altro allevatore cassinese.

Tanti i sacerdoti particolarmente vicini al mondo agricolo. Rivalta Bormida: don Paolo Cirio responsabile della Missione pastorale rurale diocesana (incontro tecnico con relatori Elio Archimede della Regione Piemonte e Tarrizzo dell'Enaip - Acli); Strevi: Don Angelo (riunioni tecniche alla "Cavallerizza"); Cassine: Don Cesaro a San Lorenzo e Don Giuseppe a S. Andrea, ed infine un prete agricoltore Don Benzi con in tasca la sua tabacchiera (tabacco da naso) ed il suo allevamento di vitelli a Terzo; ho conosciuto anche le due nipoti, una è moglie di Pierluigi Botto della Cantina del Convento, l'altra è moglie di un giovane viticoltore (Gotta) che "aiutai" a scegliere l'abito importante, avendolo incontrato insieme alla mamma in un centro di abbigliamento dell'Astigiano, qualche settimana prima delle nozze.

Mi scuso se ho commesso qualche svariazione, ma è passato tanto tempo e poi come dice il proverbio siciliano (riportato simpaticamente nel romanzo di Pif) "... tantu Diu pirduna tutti".

Salvatore Ferreri

Censimenti generali agricoltura Comune di Cassine

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	898	789	809	748
Bovini n.	949	1049	732	370

Comune di Strevi

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	516	565	533	465
Bovini n.	480	542	322	62

Comune di Rivalta Bormida

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	349	334	344	253
Bovini n.	141	138	164	0

Il privato e l'Amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Il Sindaco può imporre la pulizia delle canne fumarie

L'utilizzo dei forni a legna o dei caminetti impone una corretta manutenzione della canna fumaria che, troppo spesso, il privato sottovaluta non prendendo in seria considerazione le conseguenze di tale trascuratezza.

La periodica manutenzione delle canne fumarie dovrebbe scaturire dal buon senso poiché la mancata pulizia delle stesse è sovente causa di incendi in quanto le incrostazioni di fuliggine, a prescindere dal materiale con il quale le canne medesime sono realizzate, possono determinare ostruzioni con conseguenti ritorni di fiamma.

Inoltre, la pulizia della canna fumaria si rende necessaria per il rispetto non solo degli abitanti dell'area circostante ma degli stessi fruitori e, nel caso di esercizi pubblici quali le pizzerie, della clientela, al fine di impedire l'inalazione di gas nocivi.

L'Azienda sanitaria locale è deputata ad eseguire controlli per il rispetto delle norme igienico sanitarie anche laddove sollecitata dal privato (molto spesso il vicino confinante) che lamenta la fuoriuscita di emissioni fuliginose nocive dalla canna fumaria ad esempio del ristorante - pizzeria limitrofo.

In tali casi l'Amministrazione deve svolgere una rapida istruttoria mediante un immediato sopralluogo all'esito del quale, ove ne sussistano i presupposti di urgenza e impossibilità di provvedere diversamente,

è il Sindaco stesso che, mediante ordinanza contingibile urgente, sospende l'utilizzo del forno o camino fino a quando non si sia provveduto all'esecuzione delle opere necessarie alla risoluzione dell'inconveniente, tra cui l'eventuale installazione di dispositivi atti a trattenere le particelle di fuliggine.

Al riguardo il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3081/2014, ha osservato che "l'utilizzo del forno a legna costituisce, comunque, di per sé elemento che qualifica la pizzeria, garantendone la cottura nella sua forma tradizionale: ma ciò non può, allo stesso tempo, esimere coloro che consapevolmente praticano tale tecnica di preparazione della pietanza dalla necessità di prevenire, conformemente al pubblico interesse, i sopradescritti pregiudizi alla collettività, con la conseguente necessità di adeguamento - anche oneroso - del forno e della relativa canna alle misure a ciò idonee".

Il consiglio: il privato utilizzatore di forno a legna o caminetto deve provvedere alla corretta e periodica manutenzione della canna fumaria anche per evitare più gravi conseguenze dovute all'intervento dell'Amministrazione.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'Amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure inviate una mail all'indirizzo: lancora@lancora.com

Una segnalazione dell'assessore Protopapa

La Regione Piemonte e l'ABI per le imprese vitivinicole

Acqui Terme. L'assessore all'agricoltura, cibo, caccia e pesca della Regione Piemonte Marco Protopapa si è fatto portavoce nei giorni scorsi nei confronti della Commissione regionale dell'Associazione Bancaria Italiana, delle difficoltà delle imprese vitivinicole del territorio colpite dai recenti calamità a cui si aggiunge quest'anno un forte calo delle rese produttive in alcune zone del Piemonte. "A seguito della nostra segnalazione alla Commissione regionale dell'ABI, abbiamo ottenuto una pronta risposta circa l'attenzione del sistema bancario alle esigenze del settore vitivinicolo piemontese gravemente colpito in queste ultime settimane dagli eventi alluvionali" spiega l'assessore regionale all'agricoltura Marco Protopapa, che prosegue "Di qui la garanzia dell'attivazione di una serie di misure di supporto con iniziative

sia autonome sia di settore come ad esempio l'attuazione di quanto stabilito con l'Accordo per il Credito 2019, sottoscritto il 15 novembre del 2018 dall'ABI con le Associazioni di rappresentanza delle imprese".

Tale accordo prevede per il settore agricolo alcune misure specifiche tra cui ad esempio la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie come anche l'allungamento della durata dei mutui, dei finanziamenti a breve termine e delle operazioni di credito agrario di conduzione.

La Commissione regionale dell'ABI del Piemonte ha quindi provveduto immediatamente a sensibilizzare gli istituti bancari per l'applicazione degli interventi previsti dall'Accordo per il Credito 2019.

Tanti bei ricordi dell'Asilo Moiso

Acqui Terme. Ci scrive Giorgio Briano da Torino:
«Già da alcune volte ho letto dell'Asilo Carlo Angelo Moiso e la memoria torna ai miei anni trascorsi lì per il periodo di asilo (1946/49) con tanti cari Amici del 1943.

Vorrei augurare buon Santo Natale agli amici di quel tempo, allegando due foto.

Sono state scattate dal fotografo Rapetti (a metà anni 50 chiuse per andare a Genova) che aveva studio in corso Bagni più o meno davanti alla Pellegrina che non c'era ancora.

Il periodo è fine inverno o inizio primavera del 1949 cioè 70 anni or sono. In autunno iniziammo le elementari.

In una in fondo ci sono la Maestra Suor Giuseppina, la Signora Papis e la Direttrice Suor Maria. Nell'altra a fianco della Direttrice ci sono i gemelli Gianni e Beppe Buffa (erano orfani di guerra). Beppe divenne vigile urbano, Gianni forse bidello alle medie... Un bel ricordo.

Grazie e auguri a tutti».



PRESTO, L'ABBONAMENTO A

L'ANCORA

STA PER SCADERE

Campagna abbonamenti 2020

Servizio di sgombero e pulizia completi di case, appartamenti, cantine, garage, solai, box, locali commerciali



I professionisti del settore! Massima serietà, trasparenza e cortesia.

- ★ Preventivi gratuiti e sopralluoghi in loco.
- ★ Per urgenze sgomberi in tempi rapidi, su richiesta anche nel weekend.

Via G. Romita, 6b - Rivalta Bormida - cantineesolai@libero.it

Alice Bel Colle • Con i cori di Quaranti, Bistagno e Alice - Ricaldone

Un grande "Concerto di Natale"



▲ I tre cori insieme nel canto finale

Alice Bel Colle. Nella giornata di sabato 21 dicembre, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, ad Alice Bel Colle, si è svolto il tradizionale "Concerto di Natale", abituale occasione di aggregazione e momento molto sentito dalla popolazione aliese, in quanto ogni anno è prologo delle festività natalizie.

Lo spettacolo, per la prima volta, era inserito nel calendario comune di eventi natalizi elaborato dai Comuni di Alice Bel Colle e Ricaldone.

Il parroco, don Flaviano Timperi e i sindaci di Alice Bel Colle, Gianfranco Martino, di Ricaldone, Laura Bruna, e di Quaranti, Alessandro Gabutto, hanno dato il benvenuto ai cori che hanno animato il concerto. Oltre alla corale di San Giovanni Battista e dei SS Simone e Giuda (che mette insieme i due cori di Alice e Ricaldone), che ha fatto gli onori di casa, erano presenti i Cantori di Quaranti e la corale Voci di Bistagno.

Ogni coro si è esibito proponendo alcuni canti del proprio repertorio e al termine, per concludere la serata, le corali si sono ritrovate insieme sul palco per eseguire insieme un brano.

Al termine dello spettacolo, tutti nei locali della Pro Loco, dove era stato allestito il tradizionale Banco di Beneficenza, il cui ricavato, come avviene ormai da diversi anni, sarà devoluto a sostegno del progetto di adozioni a distanza "Camminiamo insieme nel mondo - Burkina Faso".

Il Gruppo Alpini, il Comune, la Pro Loco hanno augurato a tutti i presenti un buon Natale offrendo a tutti caldarroste e vin brulè, abbinati ai vini offerti dalle Cantine Sociali.



▲ I cantori di Quaranti



▲ Corale Voci di Bistagno



▲ Coro Alice - Ricaldone

Galleria fotografica all'indirizzo www.settimanaleancora.it



Cassine. Ancora una volta è stata ottima la riuscita del Presepe Vivente organizzato a Cassine per celebrare il Natale 2019.

Si tratta di una simpatica tradizione che anno dopo anno si sta sempre più radicando in paese. L'organizzazione, sempre meticolosa, con le strade illuminate a festa, con tanti personaggi che vestiti di tutto punto rievocano antichi mestieri e ambienti perfettamente ricostruiti per far rivivere a tutti l'atmosfera degli anni di fine Ottocento: ecco la bottega del cestaio, quelle dell'arrotino e del falegname, la caserma con i carabinieri a cavallo, la farmacia, la sartoria, e poi ancora il forno antico, con il suo profumo di focaccia e di pizza appena sfornate, e l'immane osteria, con all'interno l'orchestrina che con la sua musica rallegra i presenti.

Il presepe è stato come sempre un momento di grande armonia, corallità e collaborazione, in cui tanti cittadini di Cassine hanno dato il loro contributo per la raffigurazione della natività; tutto questo in memoria di Mauro Gollo, ispiratore e principale artefice della ripresa di questa tradizione

Cassine • Nella notte di Natale da piazza Italia al Municipio

Presepe vivente una magia che si rinnova

(che a Cassine aveva avuto lontani precedenti negli anni Novanta), purtroppo prematuramente scomparso.

Con lui, un pensiero è andato a Rino Bormida e Dino Orsi, altre importanti figure di riferimento per questa iniziativa, che purtroppo non ci sono più.

Per fortuna, il loro entusiasmo anima ancora i cassinesi che ogni anno lavorano per la buona riuscita del presepe.

Ancora una volta, la sera del 24 dicembre, partendo da piazza Italia, il lungo corteo di figuranti e semplici cassinesi ha cominciato il suo cammino verso la piazza del Municipio, con le botteghe e gli esercizi che lentamente hanno preso vita.

Alla fine della funzione religiosa, a mezzanotte, nella cappanna è arrivato il Bambinello, ed oltre all'immane scambio di auguri natalizi nelle varie postazioni sono distribuiti gratuitamente a figuranti e visitatori: cioccolata calda, vin brulè, farinata, pane e... tante altre cose ancora.

Un doveroso ringraziamento è stato rivolto ai volontari della Protezione Civile che, instancabili, hanno offerto il servizio di sorveglianza.

Al momento di brindare al Natale e salutarsi, si è idealmente rinnovato l'impegno, tacito ma convinto, a ritrovarsi a Natale 2020 per una nuova edizione del Presepe vivente.

Strevi. Sarà uno spettacolo de Lo Straniero, il gruppo formato dagli acquesi Federica Addari, Valentina Francini e Giovanni Facelli, e dagli astigiani Luca Francia e Francesco Seitone, ormai da un anno e mezzo in tour per le principali piazze d'Italia con il disco "Quartiere Italiano", e soprattutto, fra i vincitori dell'edizione 2018 di "Musicultura", ad aprire l'edizione 2020 de "Le Segrete", rassegna di teatro, musica e riflessioni che si svolgerà nella sala sottostante il Palazzo Comunale di Piazza Matteotti.

La rassegna, organizzata dall'A.P.S. "IndiePendenza", alternerà spettacoli di varia natura, e l'evento inaugurale si intitolerà "Morto dal Vivo".

"Morto dal Vivo" è un evento musicale "live" organizzato su un format che da qualche tempo sta trovando spazio sui palcoscenici di tutto il Nord Ovest.

Al di là del nome un po' macabro, l'idea è interessante, e prevede che un artista attuale interpreti brani di un cantautore scomparso. In particolare, Lo Straniero eseguirà alcuni brani di Lucio Battisti, reinterpretati, ma musicalmente fedeli all'originale.

Strevi • Evento musicale sabato 11 gennaio alle ore 21

Con "Morto dal Vivo" Lo Straniero canta Battisti



▲ Il gruppo Lo Straniero

L'evento inaugurale di "Le Segrete" avrà inizio alle ore 21 e sarà anche preceduto, nel tardo pomeriggio, da una

conferenza stampa in cui sarà presentata la nuova identità grafica di IndiePendenza.



Carpeneto • Bella iniziativa per i nati nel 2019

"Carpenetesi si nasce" ... con l'omaggio del Comune

Carpeneto. Quattro minifelpa, colorate e personalizzate, con i nomi ricamati di Giulio, Davide, Stella e Matilde. Sono i quattro bimbi nati nel 2019 a Carpeneto, due maschietti e due femminucce, che l'Amministrazione comunale e il sindaco Gerardo Pisaturo hanno voluto omaggiare di un pensiero simbolico ma molto concreto in pieno clima natalizio, lo scorso 22 dicembre. Una felpa con tanto di cappuccio che «racchiude il senso e la voglia di appartenenza alla nostra piccola comunità», le parole del primo cittadino. «La speranza è che Carpeneto possa crescere sempre più nelle generazioni future e questo omaggio è un

segnale di ringraziamento alle famiglie che decidono di rimanere o di trasferirsi da noi, anche in riferimento ai servizi che il paese offre, dal micronido alle scuole». Come detto, simbolico ma molto significativo il pensiero, così come è significativa la scritta stampata sulle magliette, proprio sopra il nome personalizzato dei piccoli nascituri: "Carpenetesi si nasce". A ritirare le magliette sono stati i genitori dei quattro piccoli, che poi hanno posato nella sala consiliare del comune per una foto ricordo.

A seguire è stato offerto un piccolo rinfresco e ci si è scambiati gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo. **D.B.**



Scriva il Comitato Valli di Cavatore

“I residenti fra Acqui e Ponzone sono al limite della sopportazione”

Cavatore. Ci scrive il Comitato Valli di Cavatore.

“Tutta i residenti della vallata da Acqui Terme a Ponzone sono al limite della sopportazione anche se passato poco più di un mese, in quanto la Provincia di Alessandria ha iniziato ad intervenire solamente dopo 10 giorni e in modo parziale facendo gravitare tutto il traffico veicolare su una strada comunale di esigua portata dove sono già successi parecchi incidenti.

Con l'arrivo della neve e ghiaccio non vi è altra soluzione che chiudere il transito di quella strada di fortuna paralizzando l'intera vallata.

Il Comitato spontaneo di residenti, dopo un giorno ci sono già 250 mi piace alla pagina Facebook predisposta, chiede che la Provincia di Alessandria realizzi gli stessi interventi provvisori realizzati un chilometro prima di Ponzone come da foto allegata.

Abbiamo inoltre chiesto una consulenza ad un geologo che ci conferma che gli interventi di emergenza possono essere tranquillamente eseguiti senza pericoli.

Inoltre nel tratto di strada interrotto ci abitano delle Famiglie con bambini e anziani bisognosi di cure che con l'arrivo della neve sono isolati più di tutti in quanto i mezzi della provincia, l'unica che può lavorare su quel tratto di strada, non possono arrivarci”.

Il Comitato Valli di Cavatore, tra i propri impegni ha quello di informare tutta la collettività della Valle. Oggi abbiamo avuto modo di parlare direttamente con l'Assessore alla Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca Marco Protopapa, Acquese e precedentemente Tecnico del Comune di Cavatore, il quale con grande disponibilità e precisione ci ha raccontato, con sua autorizzazione a pubblicare, come la Provincia di Alessandria abbia preso in considerazione l'isolamento dell'intera Vallata Cavatore-Ponzone.

“Per fare capire alla Provincia di Alessandria che l'intera vallata era isolata è dovuto intervenire direttamente l'Assessore della Regione Piemonte Trasporti, Infrastrutture e Opere Pubbliche Marco Gabusi durante un sopralluogo fatto insieme a me a Cavatore e Ponzone in quanto la Provincia di Alessandria non riteneva una somma urgenza il ripristino della strada provinciale SP-210 nei tratti interessati tra Cavatore e Ponzone in quanto erano disponibili le strade Valle Orecchie e Valle Ferri quali by-pass per collegare Acqui”.

L'Assessore Protopapa è stato preciso e dettagliato nel come verranno realizzati i lavori:

«Per quanto riguarda le due frane a Cavatore è prevista una cantieristica a lungo termine in quanto come primo intervento sarà quello di mette-



re in sicurezza il cantiere per la prima interruzione venendo da Acqui Terme dove verrà realizzata una palificazione a rinforzo della corsia rimasta integra che dovrà garantire gli operai che lavoreranno al di sotto della stessa, successivamente verrà allargato il passaggio a monte della frana di circa 3 metri per consentire di realizzare una corsia a senso unico alternato in grado di sopportare anche il traffico pesante. Invece per la seconda frana subito sotto l'abitato di Cavatore l'intervento è più semplice in quanto verrà realizzato un semplice sbancamento della terra franata e realizzata una strada bianca (sterrata). Viste le imminenti condizioni climatiche avverse mi auguro che almeno le opere provvisorie vengano realizzate con delle tempistiche che tengano conto del disagio che la popolazione sta sopportando ma che certamente è auspicabile in tempi ben al di sotto dai fatidici 60/90 giorni previsti”.

“Siamo tutti allibiti su come la Provincia di Alessandria abbia tenuto in considerazione l'intera Valle e favorito per esempio il Comune di Morsa-

sco intervenendo celermente con un'opera definitiva completa di guardrail realizzata in soli 7 giorni nonostante il Comune di Morasco non fosse isolato come questa Vallata.

Ora la Vallata sta pagando i ritardi da parte della Provincia di Alessandria nell'assegnare gli appalti in somma urgenza ma altrettanto siamo stupefatti che i rappresentanti delle Amministrazioni Locali non abbiano vivacemente protestato e/o minimizzato rassicurando la popolazione che il 7 gennaio sarebbero iniziati i lavori.

È appena trascorso un periodo favorevole dal punto di vista meteo e non se ne è approfittato.

Il Comitato, a questo punto, chiede alla Provincia di Alessandria di dare delle risposte con dei Fatti che si traducono nell'aprire una corsia a senso unico alternato nel termine massimo di 10 giorni in quanto, a questo punto, lo consideriamo un risarcimento per le loro inadempienze.

Saremo presenti giornalmente sui cantieri per monitorare l'avanzamento dei lavori rendicontandolo sulla nostra pagina Facebook Comitato Valli di Cavatore”.

Strevi. Sono state settimane dense di eventi quelle appena trascorse alla Casa di Riposo Seghini Strambi e Giulio Segre di Strevi. A vivacizzare il soggiorno degli ospiti infatti, si sono svolti numerosi appuntamenti che hanno coinvolto, oltre agli ospiti stessi, i dipendenti, un'associazione di volontari, i bimbi delle scuole elementari del paese e addirittura il Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore.

Ma andiamo in ordine ed iniziamo con l'oramai classico appuntamento con l'Associazione di Volontari Astigiani “Amici Ca.Ri”, che lo scorso 16 dicembre hanno allietato il pomeriggio degli ospiti della struttura e dei molti parenti intervenuti con canti della tradizione natalizia, giochi e balli: è un incontro che, pur ripetendosi oramai da diversi anni, non manca di suscitare sani momenti di letizia e spensieratezza anche per la partecipazione di tutti i presenti che contribuiscono a creare l'atmosfera di festa in sintonia con quelle di fine anno. Il pomeriggio si è concluso con una cena offerta dalla Casa e con un arrivederci a tutti per il prossimo anno.

Il giorno seguente, 20 dicembre, nel corso della mattinata è stata l'occasione per un incontro tra generazioni: da un lato gli anziani ospiti, dall'altro i bimbi della 4ª e 5ª Elementare della Scuola “Alfieri” di Strevi, accompagnati dai loro Insegnanti Eliana, Silvia, Loredana e Bruno. Anche in questa occasione i canti hanno accumulato tutti in una bella atmosfera di festa, coronata da uno scambio di piccoli doni tra gli ospiti e i bambini e dalle leccornie preparate dalla cucina della casa di riposo che non hanno mancato di riscuotere grande successo fra tutti i presenti. Gli ospiti della struttura hanno “confezionato” personalmente i loro doni e uno di loro trasformatosi in Babbo Natale ha provveduto alla consegna ai bimbi. Il giorno 20 è stata l'occasione per un momento di condivisione, di saluto e augurio di pace per l'anno a venire tra l'Amministrazione e i dipendenti della casa di riposo, persone che vivono fianco a fianco molti momenti nel corso di tutto l'anno; a tutti e per tutti, messaggi di auguri e bene per un futuro che si auspica migliore.

Il nuovo anno 2020 è iniziato con la visita del Vescovo Luigi Testore, avvenuta giovedì 2 gennaio, nel primo pomeriggio. La visita del Vescovo rinnova ancora una volta un appuntamento divenuto oramai una tradizione per la struttura strevese, con la celebrazione della santa messa, i saluti da parte dell'Amministrazione e lo scambio di auguri per l'anno appena iniziato; presente ovviamente anche il parroco di Strevi, don Angelo Galliano e con lui anche il Sindaco, Alessio Monti.

Bubbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del 31 dicembre del comm. Giacomo Sizia viticoltore a Bubbio: «Leggevo, circa un mese fa sulla carta stampata quotidiana e settimanale locale di una imminente campagna pubblicitaria promossa dal Consorzio del Brachetto al fine di far conoscere le ultime “declinazioni commerciali” in materia. Nella speranza che il mercato in occasione delle festività di Natale e fine anno potessero far segnare qualche punto in più nelle vendite. Questa campagna doveva tradursi in un “nuovo spot televisivo da mandarsi in onda sui canali nazionali e una campagna su social e canali web consortili”. A questo punto mi rammarico di non aver potuto partecipare alla presentazione ufficiale fatta ad Acqui Terme presso il teatro Ariston. Così avrei potuto vedere almeno per una volta il, per me, fantomatico spot. Mi dicono che sia stato proiettato, in quella occasione e che era particolarmente bello e accattivante.

Peccato però che ad oggi non sia ancora riuscito a vederlo proiettato sulla televisione di casa mia. E dire che sono un'incauto utente televisivo



Strevi • Con gli “Amici Ca.Ri”, le scuole e una visita del Vescovo

Feste intense e divertenti alla Casa di Riposo

La conclusione di questo intenso periodo pieno di appuntamenti è avvenuta il giorno 6 gennaio, giorno dell'Epifania.

Alcune “Befane” Fabrizio, Antonio Frisullo (Presidente onorario e uno dei massimi esponenti del COIPS, sindacato di Polizia) Carlo, (anch'egli esponente del Sindacato di Polizia) e le cantanti Filly e Rita hanno intrattenuto gli ospiti ed i numerosi parenti intervenuti con una serie di canti e balli della migliore tradizione popolare Italiana, riscuotendo per la loro simpatia e capacità mostrata vasto consenso fra tutti i presenti: tanti ospiti si sono uniti al canto così creando alcune ore piene di cordiale umanità, nel ricordo di

felici tempi trascorsi ma anche con la gioia di poter rivivere oggi tali momenti.

È stato un incontro con nuovi protagonisti che però si sono detti tutti pronti replicare l'evento anche negli anni a venire, vista la partecipazione e la bella atmosfera.

Accorati ringraziamenti sono stati rivolti ad Anna Fraioli, coordinatrice di uno dei reparti delle OSS della Casa di Riposo, brillante creatrice e organizzatrice di questo evento, che senza il cui attivismo non sarebbe stato possibile realizzare.

Galleria fotografica su settimanaleancora.it



Bubbio • Riceviamo e pubblichiamo dal comm. Giacomo Sizia

“Il fantomatico spot televisivo” per promuovere il Brachetto

specialmente in questi periodi di inizio inverno dove i lavori agricoli non sono particolarmente impellenti. A questo punto mi domando, tra il serio e il faceto, devo anche io viticoltore pagare “erga omnes” (nei confronti di tutti, nel linguaggio giuridico-amministrativo) l'importo deliberato ad ettarò (500 euro?) pur non essendo riuscito di vedere, lo

giuro, detto spot televisivo nemmeno una volta? Buon anno brindando con Brachetto d'Acqui».

NdR: è probabile che il lettore non abbia visto la televisione nelle giuste fasce orarie, perché abbiamo riscontrato che lo spot è andato in onda; tutto ciò nel rispetto del contenuto della lettera.

Castelnuovo Belbo • Domenica 22 dicembre nella chiesa parrocchiale

“Concerto di Natale” della corale



Castelnuovo Belbo. Domenica 22 dicembre la corale comunale di Castelnuovo Belbo, diretta dall'insegnante Anna Maria Gheltrito di Acqui Terme, ha voluto fare gli auguri ai propri compaesani con il suo “Concerto di Natale”, nella chiesa parrocchiale dedicata a “San Biagio”. Nutrito il programma di canti presentato durante la serata, apprezzato dal numeroso pubblico e sottolineato da convinti applausi al termine di ogni singolo brano ed uno scrosciante battimani finale. E.G.

Visone • Al teatro Opera Regina Pacis

In paese per Natale è tornato il "Gelindo"

Visone. Ci scrive Domenico Rapetti: «Sabato 21 dicembre, a Visone, nel teatro "Opera Regina Pacis", un folto e attento pubblico ha vissuto una serata natalizia del tutto speciale, assistendo a una coinvolgente ed apprezzatissima esibizione teatrale di bambini e ragazzini del paese, scandita da ripetuti e scroscianti applausi a scena aperta.

L'eccezionalità dell'evento consta nell'aver portato i giovanissimi che frequentano il catechismo a interpretare il "Gelindo" - la Sacra Rappresentazione in lingua piemontese, centrata sulla Natività di Gesù - a distanza di quasi venticinque anni dall'ultima edizione visonese. Nata nell'Alto Monferrato parecchi secoli addietro, la storia è scaturita dalla fede popolare nel Salvatore: ben lo ha sottolineato nel saluto iniziale il parroco, don Luciano Cavatore, che con parole semplici e toccanti ha invitato a riappropriarsi del significato autentico del Natale.

Protagonista è il pastore Gelindo che, la notte di Natale, trova per strada Maria e Giuseppe e indica loro un rifugio: la grotta in cui nascerà Gesù. Tornato a casa, racconta lo straordinario incontro. Subito fede e pietà suscitano in ciascuno il desiderio di vedere il Messia e di confortare con doni la Sacra Famiglia, cosicché tutti si recano alla grotta, ad adorare il Bambinello.

Un tempo, nel periodo delle Feste, "Il Gelindo" veniva recitato in vari paesi dell'Acquese e gli anziani ricordano che, durante le veglie natalizie, la vicenda era letta o raccontata in casa, con la famiglia al gran completo. Al tramonto della civiltà contadina, questa tradizione è scomparsa e il testo, ormai, è sconosciuto ai più.

Per orientare il pubblico, opportuno e prezioso si è rivelato, pertanto, l'opuscolo introduttivo offerto all'ingresso del teatro, predisposto con competenza e chiarezza da Maria Clara Goslino. L'efficiente ambientazione e costumi ed è stata artefice dell'adattamento scenico, nonché della preparazione anche linguistica dei bravissimi attori. Compito, quest'ultimo, particolarmente impegnativo, in un mondo in cui il dialetto si è trasformato da lingua madre in oggetto di culto per qualche raro appassionato.

Conquistato dal "Gelindo", nella seconda parte della se-



rata il pubblico ha potuto godere della rappresentazione "Natale al settimo cielo", uno spettacolo scanzonato messo in scena dalle catechiste di Visone Giulia Carlini, Annalisa Cavanna e Alessia Zunino.

Protagonisti della rappresentazione stuoli di angeli e arcangeli che diventano afoni proprio la notte di Natale, quando il coro dev'essere pronto a cantare il "Gloria". Dopo affannosi tentativi - fallimentari - saranno i bambini della Terra a risolvere la situazione. Ricco di battute e trovate simpatiche e animato dalla scioltezza interpretativa degli attori, lo spettacolo è stato improntato alla giocosità, ma ha trasmesso con chiarezza il messaggio sotteso: volgere al Bene i pensieri, per creare l'armonia natalizia in ogni giorno della vita.

La serata teatrale si è conclusa... in gloria, con il coro angelico che ha cantato melodie natalizie, accompagnato alla chitarra da Diego Martino. In programma, anche la "Natività en la selva", una ninna nanna della tribù amazzonica Witotos: omaggio alle popolazioni del polmone verde del mondo, tanto violentato anche in tempi recentissimi. Un modo per ricordare anche a noi stessi che la Terra è di Dio e che l'uomo ne dev'essere il custode responsabile».



Bubbio

Ogni secondo giovedì del mese

Comunità Langa in Cammino, Adorazione Eucaristica

Bubbio. La Comunità Langa in Cammino organizza a Bubbio, nella chiesa di Nostra Signora Assunta, ogni secondo giovedì del mese, alle ore 20.30, incontro di preghiera con Adorazione Eucaristica.

Morbello • Diretto dal maestro Claudio Demoro

Il grande esordio del Coro Vittoriano

Morbello. A Morbello è nato il nuovo coro Vittoriano e ha esordito per l'eccezione durante la concomitanza delle feste Natalizie, nello specifico durante il pranzo di Natale organizzato dall'Associazione culturale "I Corsari" lo scorso 22 dicembre. Nato da una costola del preesistente coro parrocchiale, dopo accurate prove dirette dal maestro Claudio Demoro, il coro ha voluto fare una sorpresa ai propri compaesani, presentandosi al pranzo di Natale e venendo accolto con gioia e fascino dai numerosi presenti. Gli otto componenti del coro, con indosso degli abiti curati nei minimi particolari in perfetto stile "old english" hanno intonato, seguendo la tradizione, dei cori vittoriani dal suggestivo calore natalizio. Nella serata del 22 dicembre, dopo l'esibizione a Morbello, i novelli vittoriani (Stefania Delorenzi, Giuseppe Grillone, Claudio Demoro, Alessandra Gelly Ferretti, Giancarlo Caviglia, Alessia Nollì, Gisela Biollo, Gigi Maria Grazia) si sono trasferiti ad Acqui Terme e, sempre vestiti a tema, hanno eseguito il loro repertorio per le vie della città, riscuotendo un meritato succes-



so e portando casa per casa il calore incantevole delle melodie natalizie.

Tornando a parlare dei "Corsari", chiuso l'anno 2019 con il pranzo conviviale di Natale, con l'anno nuovo si è già pronti per i prossimi primi appuntamenti. Domenica 12 gennaio, dalle ore 16.30 presso i locali di Villa Claudia in frazione Costa, torna infatti l'appuntamento con "Incontri Di-Vini", terza serata delle cinque in programma dedicate al magico connubio tra l'arte declinata al femminile e il vino. Come dicono gli organizzatori dell'Associazione, "lo spettacolo può re-

galare emozioni a tutti: dall'intenditore di vino, all'appassionato di teatro, fino al semplice spettatore che vuole trascorrere una serata 'alternativa' e nuova. Ogni cornice eno-teatrale lascia infatti uno spazio all'interpretazione personale".

Ospiti "Betti Zambruno Trio" per un emozionante racconto in musica attraverso la trasformazione di un territorio tra i canti tradizionali. Il trio sarà composto da Betti Zambruno accompagnata da Piercarlo Cardinali e Giampiero Malfatto.

A seguire ci sarà la tradizione degustazione di vini e prodotti tipici.



Cassine • Il 22 dicembre la 21ª edizione nella chiesa di S. Caterina

Applausi per la banda "Solia" al Concerto di Natale

Cassine. Ancora una volta, la musica del Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia" ha introdotto le festività natalizie. Una chiesa di Santa Caterina gremita ha fatto da cornice, lo scorso 22 dicembre, alla ventiduesima edizione del "Concerto di Natale", organizzato dalla banda cassinese con il patrocinio del Comune.

L'esibizione, diretta dal maestro Stefano Oddone e dal professor Giulio Tortello, ha pienamente soddisfatto le aspettative, con un repertorio variegato e ricco di fascino, che ha spaziato da brani di ispirazione natalizia ("Adeste Fideles") a pezzi gospel ("Hallelujah") a brani lirici tratti da "Il Barbiere di Siviglia" e "La Traviata", fino a composizioni di Tenco ("Mi

sono innamorato di te") e ad un omaggio al grande Lucio Dalla.

Per i musicisti, tanti meriti applausi, mentre per gli spettatori, come sempre, il concerto è stato anche l'occasione per uno scambio di auguri all'insegna della fraternità che sempre anima lo spirito natalizio, e con l'auspicio di un 2020 più felice e sereno.

Bruno • Nella notte di Natale del 24 dicembre

22ª edizione del presepe vivente



Bruno. La notte di Natale è stato riproposto il presepe vivente nel paese di Bruno. Si tratta della 22ª edizione della recita, alla quale partecipa attivamente buona parte della popolazione, organizzata e coordinata da Clara Reggio. Una cinquantina di comparse anima il paese trasformato in una piccola Betlemme, dando vita ad un'esperienza ricca di suggestione e grazia. La processione parte dal centro storico e raggiunge la chiesa parrocchiale dove, al termine della rappresentazione, si svolge la tradizionale messa di Natale, celebrata da don Felice. **E.G.**

Visone • Iniziativa di Parrocchia e Pro Loco per inaugurare il 2020

Una simpatica "Cioccotombolata"

Visone. Domenica 5 gennaio, la Parrocchia dei "Santi Pietro e Paolo" in collaborazione con la Pro Loco di Visone, ha organizzato una tombola al cioccolato (o più simpaticamente chiamata "Cioccotombolata") con lo scopo di inaugurare l'inizio del nuovo anno tra divertimento e convivialità.

L'evento, dalle ore 15, si è tenuto nei locali gremiti dell'Opera Regina Pacis, e l'incasso della vendita delle cartelle è stato devoluto alla parrocchia, per vari lavori di manutenzione della struttura.

Tanti momenti di divertimento, tra cioccolata calda (preparata dai membri della Pro Loco, del consiglio e dai soci) e premi a volontà.

Non solo, offerte altre cibarie prettamente natalizie come il panettone o il pandoro, oppure il prelibato torrione di Canelin.

Un ringraziamento particolare al parroco don Luciano Cavatore per la calorosa ospitalità, ai soci e membri della pro loco e del comune, parrocchiani e amici per la riuscita dell'evento.



D.B.



Castelnuovo Bormida • Una bella giornata in casa di riposo

La Befana arriva a "La Rotonda" con un carico di allegria



Castelnuovo Bormida. Grazie alla "regia" di Anna Fraioli e alla disponibilità di tante persone (fra loro il personale della struttura, il presidente onorario del Coisp, sindacato di Polizia, Antonio Frisullo, il segretario provinciale del sindacato, Carlo, gli scout di Casine, la "befana" Marina Rossi e il Comune, rappresentato dal

sindaco Gianni Roggero), gli ospiti della Comunità "La Rotonda" di Castelnuovo Bormida hanno vissuto ore spensierate, con una serie di eventi che hanno spazzato via brutti pensieri e tristezza.

Canti, balli e momenti di ilarità hanno accomunato tutti in una bella atmosfera di festa, riscuotendo grande successo

fra tutti i presenti. Gli ospiti della struttura hanno "confezionato" personalmente i loro doni e uno di loro trasformatosi in Babbo Natale ha provveduto alla consegna ai bimbi.

Da segnalare anche l'elezione "ad honorem" a "Befana dell'anno" per lo stesso Antonio Frisullo, che ha dato prova di ironia e senso dell'umor.

Bistagno. Martedì 14 gennaio, alle ore 21, presso la sala multimediale del palazzo Gipsoteca ci saranno le elezioni per il nuovo consiglio della Pro Loco di Bistagno per il periodo gennaio 2020 - gennaio 2023.

L'assemblea sarà aperta a tutti e potranno votare i soci in regola con la tessera.

Spiega il presidente uscente Roberto Vallegra: «Il ruolo di Presidente della Pro Loco non è incompatibile a priori con quello di Sindaco, ma in tutta onestà è molto meglio che venga ricoperto da qualcun altro, anche perché oltre alla carica di Sindaco sono presidenti dell'unione montata "Alto Monferrato Aleramico".

Il mio non è un addio, ma un cambio di ruolo. Non sarò più presidente, ma sicuramente primo tesserato e sostenitore (come del resto lo sono per altre associazioni).

Metterò a disposizione del nuovo presidente la mia esperienza in materia e sarò sempre presente per dare una mano. Consiglio vivamente la partecipazione anche ai non tesserati e specialmente ai com-

Bistagno • Martedì 14 gennaio a palazzo Gipsoteca

Assemblea per eleggere nuovo direttivo Pro Loco



▲ Il palazzo Gipsoteca

mercianti. Durante la serata, oltre alle elezioni e resoconto di quanto fatto negli anni precedenti, parleremo di turismo, valorizzazione del territorio,

nuovi progetti dell'amministrazione comunale, eventi ed attività future.

Grazie per la collaborazione e vi aspettiamo numerosi».

Bistagno. Lunedì 13 gennaio 2020, alle ore 17.30, presso i locali della Scuola Secondaria di 1° grado "Giuseppe Saracco" di Bistagno, si terrà un incontro informativo sull'organizzazione didattica rivolto a tutti i genitori degli alunni delle classi quinte interessate, in vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2020/2021, ed in particolare alle famiglie che avessero avuto difficoltà a partecipare all'Open Day del 30 novembre scorso, a causa del maltempo e dei gravi disagi alla viabilità che ne sono conseguiti.

La dirigente scolastica, dott.ssa Simona Cocino, e i docenti illustreranno il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, dove, oltre al normale orario di lezione, si svolgono da alcuni anni attività laboratoriali in campo scientifico, corsi pomeridiani facoltativi di lingua inglese e francese con insegnanti madrelingua, finalizzati alla preparazione degli esami per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche KET e DELF, corsi di chitarra, il laboratorio di recitazione, il cor-



Bistagno • Lunedì 13 gennaio alle ore 17.30

Open day alla scuola media

so di canto corale, il Gruppo Sportivo, e, da quest'anno, il laboratorio di Costume e Sartoria e il laboratorio di Scenografia.

Alla scuola sono annesse un'attrezzata palestra, la mensa e un laboratorio di informatica, inoltre per il trasporto degli alunni è predisposto il ser-

vizio scuolabus comunale ed è possibile usufruire dei mezzi pubblici della linea Acqui Terme - Cortemilia della ditta Ge-losa.

La dirigente scolastica e tutti i docenti aspettano i genitori insieme ai loro figli per visitare la scuola e conoscerne l'offerta formativa.

Spigno Monferrato • Domenica 12 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale

Messa di trigesima di Ugo Garbarino

Spigno Monferrato. Saranno in molti a partecipare, domenica 12 gennaio alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di "Sant'Ambrogio" di Spigno Monferrato, alla santa messa di trigesima di Ugo Garbarino, per ricordare una persona, un amico molto conosciuto nelle valli e in Langa Astigiana, ed essere vicini al dolore della moglie Dalma, della figlia Norma e dei suoi famigliari. Ugo Garbarino, 78 anni, era deceduto il 12 dicembre all'ospedale civile di Acqui Terme dopo alcuni mesi di malattia.

Ugo era coniugato con Dalma Gallo 73 anni di Rocaverno e dalla loro felice unione è nata la figlia Norma, farmacista ad Albenga.

Ugo, nato a Spigno, apparteneva ad una famiglia molto nota: Garbarino (7 fratelli e 2 sorelle, oggi in vita Teresio e Piero), di origine contadine, aveva iniziato a fare il macellaio, poi con il fratello Piero avevano istituito alcune linee di corriere (dal paese alla stazione, da Spigno a Serole a Cortemilia e da Spigno a Rocaverno a Vesime, come ser-



vizio scolastico). Nel 1991 con il fratello Piero costituisce l'impresa di Pompe Funebri Garbarino, sino al 2002 e da allora aiutava la figlia farmacista. Persona buona, solare, sempre attiva.

«La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte. È come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altra lo siamo ancora. Chiamiamoci con il nome

che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlarci nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato.

Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra e di tristezza.

La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto, è la stesa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Rassicurati, va tutto bene.

Ritroverai il primo cuore, ne ritroverai la tenerezza purificativa. Asciuga le tue lacrime e non piangere se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace» (Sant'Agostino).

I famigliari ringraziano per la partecipazione e la preghiera.

Sessame • Associazione «Ex Alpini de i "Vecchi mestieri"»

Si cercano mulita, fabbro e scalpellino della pietra...

Sessame. Nelle sagre e feste di paese sono sempre più presenti gruppi che ripropongono vecchi mestieri, per far conoscere ai giovani e per i meno giovani gli ricordano il passato. A Sessame c'è una associazione denominata «Ex Alpini de i "Vecchi mestieri"». Responsabile del gruppo è Beppe Pasero (tel. 377 4090470). I componenti del gruppo sono: Beppe (cestaio, scultore), Gianni (lavorazione rame, arrotino), Gildo (battiferro, forgiato), Sergio (impagiatore sedie), Susanna (filatura lana, maglierista) e Caterina (filatura cotone e lana).

Il gruppo è disponibile per fiere e sagre nelle Langhe e cerca un mulita, un fabbro, uno scalpellino della pietra, uno che faccia scope di saggina, una signora che faccia la pasta e una che lavori a maglia.



Bistagno • Ci scrive l'ex presidente della Pro Loco Roberto Vallegra

La sentieristica ci apre al turismo sportivo

Bistagno. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera dell'ex presidente della Pro Loco di Bistagno e attuale sindaco Roberto Vallegra: «Scrivo per l'ultima volta in qualità di Presidente della Pro Loco di Bistagno. Il mio mandato è terminato a fine novembre. Le elezioni per nominare il nuovo direttivo sono state posticipate dopo le feste natalizie. A suo tempo, non è stato possibile farle a causa dei numerosi impegni dovuti all'ultima ondata di maltempo e relativi danni subiti sul tutto il territorio.

Il ruolo di Presidente della Pro Loco non è incompatibile a priori con quello di Sindaco, ma in tutta onestà è molto meglio che venga ricoperto da qualcun altro, anche perché oltre alla carica di Sindaco sono presidente dell'unione montata "Alto Monferrato Aleramico".

In cinque anni di presidenza ho cercato di fare il possibile e devo dire che spesso i risultati ottenuti sono stati al di sopra delle aspettative.

I primi ringraziamenti vanno

a tutti i componenti del consiglio direttivo per la grande e continua collaborazione, ai numerosi sponsor e a tutte le altre associazioni del paese. Senza di loro, avremmo fatto forse un terzo delle attività e manifestazioni. Un grazie di cuore alla precedente amministrazione guidata da Celeste Malerba. Da loro ho sempre avuto "carta bianca" praticamente su tutto. Questo vuol dire che si fidavano di me e non può che farmi piacere.

Il nuovo statuto dell'associazione ci ha permesso di operare in ogni settore. In cinque anni abbiamo organizzato diverse manifestazioni: camminate, gare agonistiche in mountain bike e a piedi, sagre estive, eventi vari di ogni genere. La cosa che mi ha dato più soddisfazione non sono tanto gli eventi singoli, ma le attività continue e costanti a favore del territorio. Su tutte, la cura della sentieristica che ci permette di poter parlare di turismo sportivo a Bistagno.

Altre attività importantissime

sono il dopo scuola che è attivo da due anni per tutto il ciclo scolastico ed il centro estivo che oramai va avanti da tre anni ed è collaudato e molto gradito dai bambini e relativi genitori. In questo caso il grande applauso va a tutte le maestre ed animatrici.

Lascio una Pro loco "sana" ed in regola per quanto riguarda la parte amministrativa ed economica (i dati precisi verranno forniti durante l'assemblea pubblica che comprenderà le elezioni). In questi giorni si ultimeranno anche i lavori di restauro della nuova sede con la sostituzione dei vecchi seramenti, nuovi arredi e nuova attrezzatura tecnologica.

Il mio non è un addio, ma un cambio di ruolo. Non sarò più presidente, ma sicuramente primo tesserato e sostenitore, (come del resto lo sono per altre associazioni).

Metterò a disposizione del nuovo presidente e relativo consiglio la mia esperienza in materia e sarò sempre presente per dare una mano».

Strevi • Tutto tranquillo nella seduta del 27 dicembre

Miracolo di Natale: in Consiglio c'è unanimità

Strevi. Potremmo definirlo un piccolo miracolo natalizio. Il Consiglio comunale convocato a Strevi lo scorso 27 dicembre dal sindaco Alessio Monti, infatti, ha registrato un'inedito clima di concordia fra maggioranza e minoranza, che ha permesso di portare a termine un corposo ordine del giorno (ben 12 punti) senza particolari discussioni, e con decisioni prese all'unanimità. La seduta si è aperta con la discussione di quattro interpellanze proposte già a ottobre dalla consigliera Claudia Giovani. Nella prima, si richiedevano chiarimenti sul canone pattuito per la concessione degli impianti sportivi comunali alla società Acqui Rugby (convenzione 2014/15), che secondo quanto esposto dalla consigliera risulterebbe morosa per un importo complessivo di 4500 euro (500 per il 2015/16, 2000 per il 2017/18 e altrettanti per il 2018/19).

Al sindaco si chiede quali misure siano state messe in atto per risolvere la situazione e si fa notare che nei mesi precedenti non sarebbero stati sollecitati i pagamenti mancanti, eppure lo scorso 31 luglio è stata approvata in Consiglio una nuova concessione della durata di 5 anni con la nuova società Acqui Rugby Septebrium. Si chiede pertanto al Comune di adoperarsi perché la società onori i suoi impegni, e si chiedono contestualmente chiarimenti su alcune segnalazioni secondo le quali la nuova società sportiva starebbe gestendo il Campo Sportivo senza però avere nemmeno comunicato il cambio di gestione avvenuto al proprio interno, e si chiede di conoscere quale sia la destinazione d'uso di una struttura di legno presente da qualche anno all'interno dell'impianto.

Il sindaco fa presente che per quanto riguarda la responsabilità degli incassi e di tutti i successivi provvedimenti, le documentazioni devono essere predisposte dai responsabili dei servizi competenti. Riferisce inoltre che la nuova società oltre ad aver pagato gli importi relativi alle prime due rate di affitto della nuova convenzione (settembre 2019 e dicembre 2019) per un totale di 1000 euro, avrebbe espresso disponibilità a regolarizzare la sua posizione circa i pagamenti precedenti. L'avvocato Davide Prusso ha comunque inviato una comunicazione ufficiale di sollecito al riguardo. Per quanto riguarda la struttura in legno, sono in corso le pratiche per vararne la destinazione d'uso.

La seconda interpellanza è relativa a una richiesta di chiarimenti sull'adozione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e del piano di accessibilità urbana, in particolare per quanto riguarda la rimozione di quelle presenti nel Municipio, dove gli uffici pubblici sono collocati al primo piano e non accessibili a persone con disabilità. Due anni fa era stata approvata una delibera al riguardo, e alla luce del tempo trascorso si chiede di conoscere come si stia muovendo al riguardo il Comune visto che sul territorio comunale si è intervenuti attraverso la segnaletica

orizzontale definendo stalli di sosta per i disabili, ma permangono comunque molte barriere architettoniche, a cominciare dai marciapiedi senza rampe d'accesso e di dimensioni non consone al transito delle carrozzine. Inoltre, nulla è stato fatto in Municipio, nonostante l'arch. Zoanelli, nel 2018 avesse riferito dell'intenzione di installare un ascensore o un montacarichi all'interno del palazzo.

Il sindaco risponde che i tempi per l'installazione dell'ascensore si sarebbero allungati a seguito della necessità di ottenere le autorizzazioni necessarie. Il 23 novembre è arrivata l'autorizzazione della soprintendenza archeologica per una campagna stratigrafica da compiere nei locali comunali per individuare la migliore disposizione per l'ascensore. Sfruttando fondi ministeriali, nel 2020 si procederà a una installazione. Nella programmazione dei lavori pubblici, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio comunale questa amministrazione si impegna a dare seguito alla ricognizione e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

La terza interpellanza è una richiesta di chiarimenti circa i tempi di pubblicazione sull'albo pretorio degli atti deliberati, evidentemente in forte ritardo, visto che ad ottobre, al momento dell'interrogazione, erano in pubblicazione le delibere del marzo 2019. Si chiedono pertanto spiegazioni sui ritardi di pubblicazione delle delibere, non comprendendo quale sia per la popolazione l'utilità di apprendere con circa 6 mesi di ritardo le decisioni prese dalla Giunta. In particolare, si fa riferimento alle modalità con cui è stata comunicata l'opportunità di smaltimento agevolato dell'amianto, argomento di pubblica utilità.

Il sindaco ammette che l'Amministrazione è a conoscenza dei disservizi nella pubblicazione di alcune delibere di giunta e che è in corso una verifica di tutti i provvedimenti che restano da pubblicare; si scusa dei disagi provocati dalla tardiva pubblicazione degli atti, e rassicura i consiglieri di minoranza, molto attenti alle problematiche dello smaltimento dell'amianto, informandoli che l'Amministrazione ha pubblicizzato con ogni mezzo questa possibilità ed i numeri dei ritiri presso i privati sono la migliore risposta. Il Comune ha inoltre richiesto e ottenuto (unico paese della zona) una proroga dalla regione per ulteriori smaltimenti da attuarsi entro il giugno 2020.

La quarta interpellanza ha per argomento la "casetta dell'acqua" sita in via Alessandria. La Giovani fa presente che a seguito di numerose segnalazioni, la casetta, installata nel maggio scorso durante la campagna elettorale, non sarebbe ancora oggi, dopo 6 mesi, entrata in funzione. Si chiede di conoscere le motivazioni che non hanno ancora permesso di renderla utilizzabile e di sapere il costo a carico del Comune per l'installazione e la manutenzione dell'apparecchiatura.

Il sindaco precisa che i costi

della fornitura, posa e manutenzione di tale manufatto sono totalmente a carico della società che gestisce la rete idrica e che il Comune ha fatto richiesta di posa del nuovo contatore allacciato alla rete idrica, mentre per la fornitura di energia elettrica il costo sostenuto è risultato più limitato in quanto era già presente in zona un contatore già intestato al Comune, utilizzato per l'illuminazione pubblica. Nei prossimi mesi l'area verrà sistemata con una asfaltatura e resa quindi più fruibile, contestualmente si provvederà ad attivare l'erogatore.

Superate le interrogazioni, al quinto punto alcune comunicazioni del sindaco Monti, che sostanzialmente fa presente che a seguito degli eventi alluvionali di novembre, il Comune ha richiesto alla Regione Piemonte per opere di somma urgenza la somma di circa 1 milione di euro. In particolare 50.000 legati all'ordinanza sindacale 40/2019, 200.000 per con verbale di somma urgenza, 30.000 per interventi a protezione dell'abitato, 40.000 per il consolidamento di strada comunale della Pisa per quanto riguarda la sponda del Bormida in prossimità dei depuratori comunali, 550.000 per il consolidamento del versante della ex SS30, necessario alla messa in sicurezza dell'abitato, 60.000 per la sistemazione di via Acqui.

Velocemente si procede con approvazione unanime di una delibera contenente indirizzi per gli eventi calamitosi di novembre. Poi, ai punti 7 e 8, la Giunta procede allo stralcio di due delibere di giunta legate ad altrettante variazioni di bilancio (si tratta di variazioni miscelanee, legate a più destinazioni), prendendo atto della perplessità espressa dal revisore dei conti che ne contestava i connotati di effettiva urgenza. Le variazioni saranno riproposte durante l'approvazione del bilancio 2020.

Nel nono punto, l'Amministrazione comunica l'avvenuto prelievo di 7000 euro dal fondo di riserva (6500 per spese legate all'ufficio tecnico, 500 per contributi di varia natura), mentre al decimo viene approvato il bando di gara per l'affidamento dei locali turistico-ricettivi posti in piazza Vittorio Emanuele II nel Borgo Superiore. Si tratta del cosiddetto "Circolo", che sarà presto dato in gestione con un contratto di 6+6 anni. La pubblicazione del bando avverrà a breve.

A seguire, si effettua la ricognizione delle partecipazioni pubbliche che vedono impegnato il Comune, e contestualmente l'Amministrazione prende l'impegno di recedere da Alexala nel corso del 2020.

All'ultimo punto, infine, si approva il recesso di Strevi dall'Associazione Comuni del Brachetto con sede in Acqui Terme. Il sindaco Monti fa presente di avere espresso, insieme ad altri Comuni, la sua perplessità circa la permanenza nell'associazione (il cui Consiglio è in scadenza), e l'intenzione, anch'essa espressa anche da altri Comuni, di recedere per aderire invece all'Enoteca Regionale.

M.Pr

Roccaerverano. La Regione Piemonte istituirà per l'anno scolastico 2019/2020 un buono trasporti per gli alunni delle scuole medie superiori residenti nei Comuni montani al di sopra dei 600 metri, che prevede un contributo per l'utilizzo dei mezzi pubblici impiegati per recarsi a lezione. Lo ha deciso la Giunta regionale nella seduta del 6 dicembre, su proposta del vicepresidente e assessore alla Montagna, Fabio Carosso, progetto per cui sono stati messi a bilancio 400 mila euro. Il bonus verrà assegnato attraverso un bando di cui saranno beneficiarie le Unioni Montane, le quali raccoglieranno le richieste degli aventi diritto, provvederanno all'istruttoria e comunicheranno i beneficiari ammessi alla Regione, da cui riceveranno i contributi da distribuire ai destinatari finali.

Per ogni singolo studente, la cifra corrisposta sarà pari al 50% del costo dell'abbonamento sottoscritto, per una somma massima di 120 euro.

Nel caso le domande ricevute siano superiori all'importo

Roccaerverano

Per gli studenti delle scuole medie superiori

Arriva il bonus trasporti



▲ Il vice presidente della Regione Piemonte Carosso Fabio

complessivamente stanziato, si applicherà una riduzione percentuale dell'entità massima del bonus, in modo da soddisfare tutte le richieste.

"Si tratta di un provvedimento molto atteso e importante, sollecitato anche dalle Unioni montane - ha dichiarato l'assessore Carosso - che va nella direzione di tutelare il mantenimento dei servizi essenziali a favore della popolazione residente nei territori montani. Il provvedimento si inserisce in un programma più ampio che questa amministrazione sta portando avanti di salvaguardare le zone svantaggiate, salvaguardandone le attività essenziali, in particolare nel campo scolastico, socio-assistenziale e dei trasporti, prendendo le decisioni tenendo conto anche dei bisogni che vengono espressi dai territori".



Cortemilia

Carlo Zarrì torna negli Stati Uniti

Con i prodotti dell'Alta Langa

Cortemilia. Nel 2015, all'Expo di Milano, lo chef cortemiliese Carlo Zarrì aveva conquistato l'ex first lady americana Michelle Obama cucinandole il piatto chiamato "Campo di Cortemilia con nocciolate, tartufo, e pietre di Langa", ovvero una vellutata di piselli arricchita da sassolini di semolino.

E la consorte del presidente Barack Obama, in segno di apprezzamento, aveva acconsentito di farsi fotografare con lui. Così, quell'immagine, una posa spontanea dove entrambi sorridono, ha fatto il giro del mondo, diventando addirittura la copertina del libro "Da Sophia a Michelle", volume che raccoglie ricette e inediti di tanti anni di esperienze ai fornelli vissute da Zarrì con grandi personaggi del mondo dello spettacolo (Sophia Loren), della moda (Giorgio Armani), dello sport (Alberto Tomba), oltre a racconti di come ha gestito l'organizzazione di grandi eventi come 4 olimpiadi, l'Expo e le tourné gastronomiche all'estero.

Eventi, questi ultimi, riconosciuti dai consolatari italiani di Vancouver e Portland e promossi dal Consorzio turi-

stico Langhe, Monferrato e Roero, che si ripetono ogni anno negli Stati Uniti e in Canada per far conoscere i prodotti locali. Nocciolate, vini e tartufi in testa. Dopo 7 cene organizzate a dicembre sulla costa Ovest degli Usa e a Vancouver, Zarrì, a fine mese, raggiungerà la Costa Est per cucinare in altri 15 ristoranti della Georgia, della Virginia, del South e North Carolina, a Washington, Detroit e a Sun Valley dall'ambasciatore americano in Italia ai tempi della visita di Michelle Obama a Milano. Previsti 1500 commensali. Un successo che ha suscitato anche l'interesse del Parlamento Europeo.

L'eurodeputata Gianna Gancia, infatti, come rappresentante della Commissione rapporti con gli Usa, aveva partecipato ad una cena a Napa, in California, con una delegazione dei Cavalieri dei vini e del tartufo D'Alba. In programma, per Zarrì, ci saranno anche interviste con tv e giornali americani e cinesi e una vista al figlio Riccardo, campione di calcio, che si sta laureando con 6 mesi d'anticipo e il massimo dei voti all'università di Greensboro.

Regione: 88 milioni di € per la qualità dell'acqua e dispersioni idriche

Alice Bel Colle: 2 milioni per rete fognaria e depurazione

Alice Bel Colle. Nei prossimi 5 anni il Piemonte beneficerà di oltre 33 milioni di euro provenienti dal ministero che si aggiungeranno ai 55 delle tariffe dei piemontesi arrivando a oltre 88 milioni di euro per interventi di fognatura e depurazione e per migliorare la distribuzione dell'acqua potabile.

Grazie al potenziamento di alcuni impianti esistenti e alla realizzazione di alcuni nuovi si ridurrà ulteriormente il rilascio nell'ambiente di sostanze inquinanti come Azoto e fosforo. La Regione spende circa 160 milioni all'anno per manutenzioni e collegamenti.

Gli interventi toccano 105 Comuni piemontesi, con una popolazione residente di oltre 450.000 abitanti (oltre il 10% della popolazione regionale).

"Si tratta del più importante intervento di sostegno pubblico alla manutenzione su acquedotti e impianti di depurazione degli ultimi cinque anni - spiega l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Mariani - grazie al quale oltre a migliorare la qualità delle acque, saranno ridotte le dispersioni idriche".

Per raggiungere questo obiettivo a fine dicembre è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione e dai sei Enti di Governo d'Ambito territoriale ottimale (EgATO) l'Accordo di Programma che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), relative al periodo di programmazione 2014-2020, per il servizio idrico integrato.

L'Accordo assicura al Piemonte 33 milioni di euro di risorse FSC, a sostegno di 60 interventi del servizio idrico integrato del valore complessivo superiore a 88 milioni di euro.

Tra gli interventi più significativi per la nostra zona ne beneficerà il comune di Alice Bel Colle con un intervento che riguarda la razionalizzazione della rete fognaria e della depurazione con una spesa di 2 milioni.

Alice Bel Colle • Lo scorso 19 dicembre

Messa di Natale per i gruppi dell'Equipe Notre Dame

Alice Bel Colle. Giovedì 19 dicembre si è svolta, come ogni anno, ad Alice Bel Colle, la messa di Natale per i gruppi dell'Equipe Notre Dame di Acqui Terme. Il movimento, nato in Francia ai primi del Novecento, è rivolto in particolare ad accompagnare le coppie nel loro cammino di fede.

Al termine della Santa Messa un momento di convivialità si è svolto presso l'oratorio della parrocchia ed è stata l'occasione per un affettuoso e accorato scambio di auguri in vista dell'approssimarsi delle festività natalizie.



La Regione Piemonte e l'Associazione Bancaria Italiana

Imprese vitivinicole colpite dalle recenti calamità

L'assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca della Regione Piemonte Marco Protopapa si è fatto portavoce nei giorni scorsi nei confronti della Commissione regionale dell'Associazione Bancaria Italiana, delle difficoltà delle imprese vitivinicole del territorio colpite dai recenti calamità a cui si aggiunge quest'anno un forte calo delle rese produttive in alcune zone del Piemonte.

"A seguito della nostra segnalazione alla Commissione regionale dell'Abi, abbiamo ottenuto una pronta risposta circa l'attenzione del sistema

bancario alle esigenze del settore vitivinicolo piemontese gravemente colpito in queste ultime settimane dagli eventi alluvionali", spiega l'assessore regionale all'agricoltura Marco Protopapa. "Di qui la garanzia dell'attivazione di una serie di misure di supporto con iniziative sia autonome sia di settore come ad esempio l'attuazione di quanto stabilito con l'Accordo per il Credito 2019, sottoscritto il 15 novembre del 2018 dall'Abi con le Associazioni di rappresentanza delle imprese". Tale accordo prevede per il settore agricolo alcune misu-

re specifiche tra cui ad esempio la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie come anche l'allungamento della durata dei mutui, dei finanziamenti a breve termine e delle operazioni di credito agrario di conduzione. La Commissione regionale dell'Abi del Piemonte ha quindi provveduto immediatamente a sensibilizzare gli istituti bancari per l'applicazione degli interventi previsti dall'Accordo per il Credito 2019.

Monastero Bormida. La comunità locale di Monastero Bormida è una piccola ma vivace realtà, con tante associazioni, attività, iniziative. Il Comune svolge da anni un ruolo importante di coesione sociale e di sviluppo del territorio, di valorizzazione delle potenzialità turistiche, culturali e paesaggistiche e di sostegno ai servizi ancora presenti in Valle. Abbiamo chiesto al sindaco Gigi Gallareto, già primo cittadino dal 2003 al 2013, poi rieletto nel 2018, quali sono i principali progetti in corso e le priorità per questo 2020 appena iniziato.

Iniziamo dalla stretta attuale. Solo un mese fa l'alluvione ha creato indubbi disagi al territorio. Facciamo il punto della situazione?

«Le piogge molto intense del 22/25 novembre, che si sono sovrapposte a quelle cadute nei giorni precedenti, hanno lasciato pesanti ferite sulle colline di Monastero. Il fiume Bormida, di recente pulito e mantenuto almeno nella parte limitrofa al concentrico, ha contenuto la grande massa d'acqua e solo in alcune zone è esondato. Tuttavia ha lasciato nel letto grandi banchi di sabbia e di pietre, nonché alberi divelti o piegati. Era già stato assegnato un finanziamento importante, di 600.000 euro, per allargare le sponde a valle del ponte e favorire il deflusso delle acque che i piloni dell'antico ponte romanico in qualche modo bloccano nel loro scorrere. Ne approfitteremo anche per una nuova sistemazione dell'alveo, ma quello che chiedo da anni è che queste operazioni ordinarie siano effettuabili con meno vincoli, che sia concesso l'asporto di moderate quantità di materiale in cambio del lavoro di pulizia effettuato dalle ditte artigiane locali. Purtroppo da questo punto di vista la legislazione (e chi la interpreta e la gestisce) è così ingabbiata dalla burocrazia che anche piccole operazioni di buon senso diventano impossibili.

Più grave la situazione delle frane, una ventina sul territorio comunale, con una situazione pesante sulla comunale Pini Santa Libera e una pesantissima sulla strada Regnassini, che è ancora chiusa, con due famiglie evacuate e la borgata di fatto isolata. Per le operazioni minori è stato fatto un grande lavoro con l'ordinanza sindacale, e devo ringraziare il gruppo di Protezione Civile, le ditte e volontari che si sono dati tanto da fare. La Regione ha già stanziato un primo intervento, attendiamo altri fondi soprattutto per la strada Regnassini, che ha problematiche geologiche importanti. Speriamo che lo Stato faccia la sua parte e che, come aveva annunciato ad Asti il Ministro, arrivi a coprire tutte le somme urgenze e le urgenze che sono state segnalate».

Un orgoglio di Monastero sono le scuole. Cosa ha in previsione l'Amministrazione?

«È vero, un paese senza scuole è un paese che muore. Noi per fortuna possiamo contare ancora su un buon sistema di servizi scolastici, dal microidolo alla materna, dalla primaria alle medie. Per una buona scuola servono tre cose: la passione e la preparazione degli insegnanti, locali a norma, belli e sicuri, un sistema di trasporto che consenta la frequenza a chi vive nelle zone più isolate. La qualità dell'offerta formativa è garantita dalla quotidianità di lavoro di personale competente, radicato sul territorio, ottimamente inserito nel contesto e ben gestito dall'Istituto Comprensivo 4 Valli. Quanto ai lavori sugli edifici, quelli alla scuola dell'infanzia sono ultimati (grazie ai fondi dell'ex-Ipab che è stata sciolta) e in più è stato realizzato un bellissimo parco alberato, su terreni concessi in uso dal signor Francesco Buschiazzo, per le attività primaverili ed estive, mentre sull'edificio scolastico di Via Verdi sono in fase di appalto lavori su fondi statali per circa 400.000 euro che porteranno alla messa in sicurezza sismica, al recupero della palestra seminterrata, all'adeguamento per la



Monastero Bormida • Intervista al sindaco del paese dott. Luigi Gallareto

Alluvione, scuole, turismo-cultura, sicurezza e la Valle...



▲ Luigi Gallareto

sicurezza antincendio e a una generale risistemazione dei locali e del cortile. L'importante è soprattutto non perdere alunni, cercare di attrarre quelli delle zone vicine. Per questo serve un efficace e capillare sistema di trasporto scolastico, che dovrebbe passare in gestione alla Unione Montana dal prossimo autunno. Speriamo...».

Sul fronte turistico-culturale ci saranno novità?

«Sì, e molto importanti, sia per quanto riguarda le opere sia per la organizzazione e gestione degli eventi. Partiamo dai lavori, che elenco sommariamente: completamento dell'ostello a fianco del teatro; coibentazione e adeguamento energetico del teatro con manutenzione interna; avvio dei lavori per il recupero della ex-filanda; completamento valorizzazione del piano nobile del castello. Ma quello che più importa è la prospettiva di lungo termine: il castello sarà sempre più sede museale ed espositiva, le mostre d'arte nei saloni sottotetto (appena adeguati grazie a un finanziamento del GAL) continueranno negli anni futuri, così come gli allestimenti nei sotterranei e nella corte interna, lo spostamento dei locali della Croce Rossa e della guardia medica negli spazi restaurati della ex-filanda e la nuova dislocazione degli uffici aprirà completamente alle visite i saloni affrescati che ospiteranno collezioni d'arte permanenti, la piazza esterna verrà parzialmente pedonalizzata. Collegati a questi temi c'è anche l'offerta ricreativa e sportiva: gli impianti di piscina, tennis e calcetto sono stati completamente rimessi a nuovo grazie a una sinergia tra Comune e Ass. Country Tennis che ha la gestione, la nuova palestra è finalmente entrata nel vivo delle attività con la collaborazione della Associazione Attivamente Sport ecc. Parallelamente dovremo potenziare i servizi turistici: un punto informazioni, cartellonistica adeguata, una app per le visite in autonomia (finanziamento Compagnia di San Paolo) ecc. La nuova Pro Loco, interamente composta da giovani, avrà un ruolo importante in questo senso. Parallelamente bisognerà favorire la nascita di piccole imprese turistiche (per l'accompagnamento dei gruppi, per la gestione dei pacchetti

ti turistici, per gli accordi con i produttori ecc.) e la gestione ordinaria e costante della rete sentieristica.

L'obiettivo è quello di partecipare alla selezione del riconoscimento della "Bandiera Arancione" del Touring Club, ma l'insieme delle cose da fare è notevole, diciamo che saremo pronti e operativi al 100% fra due o tre anni».

Cosa si sta facendo sul tema "caldo" della sicurezza?

«Abbiamo appena finito di installare, grazie a un finanziamento statale ottenuto tramite la Prefettura, un modernissimo e efficace sistema di telecamere, a disposizione anche delle forze dell'ordine, che consente la visione "di contesto" e la lettura targhe di tutti gli accessi al concentrico, nonché il controllo dei luoghi di maggiore rischio (le piazze, le scuole, i centri aggregativi giovanili). Con il 2020 riprenderà il bando per l'erogazione di piccoli contributi a chi installerà impianti di antifurto domestici. Infine si adatteranno misure per il controllo della velocità su via Roma, con la realizzazione di dossi a norma di legge e eventualmente la installazione di sistemi automatici per il controllo della velocità, anche con l'emissione di sanzioni».

Allarghiamo lo sguardo alla Valle...

«Due le pratiche da seguire: la situazione ex-Acna e la strategia Aree Interne. La prima è la più complessa, i problemi di inquinamento del sito ex-Acna sono tutt'altro che risolti e la vicenda giudiziaria per il risarcimento è avvolta da una incomprensibile segretezza, anche perché, incredibilmente, i Comuni e le Regioni non sono considerati parti in causa e l'unico danneggiato è il Ministero dell'Ambiente. Serve che Regione si interessi di nuovo di questi temi e sia al nostro fianco. Il Presidente Cirio ha promesso un incontro a Saliceto per fare il punto della situazione, ma non dobbiamo dimenticare che questo non è un problema, ma il problema della Valle Bormida. La strategia Aree Interne invece è una grande opportunità per il territorio (da Saliceto a Bistagno e da Ponti a Merana) perché porterà in valle circa 10 milioni per interventi su scuola, trasporto pubblico locale, sviluppo del territorio e sociosanitario, la strategia è pronta, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione la approveranno a breve e poi ci saranno i vari bandi e finanziamenti, già nel corso del 2020, sia per gli enti sia per le aziende».

Quali sono le criticità più preoccupanti a livello comunale?

«Distinguiamo tra le criticità legate alla gestione amministrativa e quelle "di comunità". Le prime riguardano essenzialmente due fattori: la cronica carenza di risorse economiche per far fronte alla crescita delle spese correnti e la complessità burocratica della gestione amministrativa in rapporto alla grandezza del Comune.

Molte volte si fanno opere pubbliche e poi si fa fatica a trovare i soldi per gestirle. Su questo fronte dovremo agire con una ottimizzazione delle spese (riscaldamento, energia elettrica ecc.) senza incidere sulla manutenzione e sulla sicurezza. Un primo importante risultato si otterrà con la totale conversione dell'illuminazione pubblica al sistema Led, finanziato da un contributo regionale. La burocrazia porta via tempo, personale, denaro: non se ne vuole negare la necessità, soprattutto per bandi finalizzati a ottenere finanziamenti, ma in molti casi veramente si lavora per la statistica invece che per il risultato. Altre volte si è costretti a seguire direttive di enti sovraordinati che poco si adattano alle esigenze di un territorio particolare come quello della Langa Astigiana (penso ad esempio alla gestione dei rifiuti, su cui si potrebbero fare passi da gigante se solo ce li lasciassero fare...). Certo, accentrare le pratiche a livello di Unione Montana potrebbe facilitare le cose, ma su questo tema siamo ancora molto, ma molto distanti da risultati significativi.

Quello che più mi preoccupa sono le problematiche del territorio e della comunità locale. Le elenco brevemente, ma sono temi che meriterebbero una analisi molto approfondita: l'inesorabile spopolamento (circa 100 abitanti in meno negli ultimi dieci anni), dovuto sia allo scarso ricambio generazionale sia alla difficoltà di trovare lavoro; la chiusura di esercizi commerciali o artigianali, che faticano ad essere rimpiazzati; la enorme difficoltà a fare impresa (con l'eccezione parziale del comparto agricolo, che però da solo non basta a invertire la tendenza); il numero esorbitante di case vuote e nel contempo la fatica per i giovani a trovare alloggi in buono stato in affitto; la ritrosia a mettersi in gioco a livello lavorativo e imprenditoriale.

Questi sono fenomeni molto preoccupanti, perché ora che abbiamo tanti servizi (le scuole, gli ambulatori medici, le case popolari, gli impianti sportivi, il teatro, la palestra, i negozi, i bar-ristoranti, la posta, la banca, il mercato ecc. ecc.) rischiamo di non avere il contesto per garantirne la continuità. Una società di soli servizi è destinata a perire; serve una ritrovata energia imprenditoriale che porti le risorse e il lavoro.

Non bastano i servizi, la natura, la bellezza, la tranquillità, l'assenza di smog e la vita meno frenetica a far venire qui in Langa le giovani famiglie: oltre a tutto questo ci vogliono possibilità lavorative e alloggiative. E se non vengono o non si fermano i giovani, l'inversione vera di tendenza non si farà mai, nonostante tutti i nostri sforzi. E noi non vogliamo mica diventare un bel fondale per le gite fuori porta della domenica... a noi interessa soprattutto rimanere una comunità viva, produttiva, che si prende cura del proprio territorio». G.S.



Monastero Bormida

Nella parrocchiale di Santa Giulia

Un presepe scomodo

Monastero Bormida. Tra i tanti presepi delle nostre chiese e case, certamente quello allestito nella parrocchiale di Monastero è quello che più ci fa riflettere e meditare.

Questa la storia di questo *Presepe scomodo*: «La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia. In molti luoghi del pianeta, gli anziani ricordano con nostalgia i paesaggi d'altri tempi, che ora appaiono sommersi da spazzatura (Papa Francesco, Enciclica Laudato Sii, n. 21)

Sorella terra nostra protesta per il male che le provociamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posta in lei. Siamo cresciuti pertanto che eravamo suoi proprietari e documentari, autorizzati a saccheggiarla... Dimentichiamo che noi stessi siamo terra.

Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora (Idem, n. 21)

Dalla riflessione su queste frasi di Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato Sii" è nata l'idea del Presepe di quest'anno.

Un *Presepe scomodo* che si articola in due parti che simboleggiano il prima e il dopo Gesù: è una provocazione che i ragazzi lanciano alla nostra coscienza di credenti e di discepoli del Signore Gesù. Da Dio abbiamo ricevuto il creato come un "Giardino" da custodire: ne siamo diventati i padroni incontrastati e con i nostri comportamenti lo andiamo distruggendo giorno dopo giorno...

Il nostro mondo sta diventando un'immensa discarica: siamo ovunque sommersi da montagne di spazzatura; milioni di persone, nei paesi del terzo mondo, vivono letteralmente sulle discariche, sopravvivendo in condizioni disumane di ciò che riescono a riciclare.

È questo il significato della prima parte del presepe: una discarica di rifiuti indifferenziati, che apparentemente. Non lascia speranza per il futuro del nostro pianeta.

Ma anche nelle situazioni più disperate c'è sempre la

possibilità che si accenda una luce: la luce di Gesù che si fa uomo. In fondo Gesù è nato proprio così: in una grotta usata come stalla, perché per Lui non c'era posto in un luogo "normale"; è nato povero tra i poveri e ultimo tra gli ultimi.

Ecco il significato della Santa Famiglia sul cumolo di immondizie.

Ma la spazzatura non è solo quella di ogni tipo che ci circonda e piano piano ci avvelena la vita: l'immondizia è anche dentro il nostro cuore. In fondo il male e il peccato che accompagnano la nostra vita sono la spazzatura che non riusciamo ad eliminare dalla nostra esistenza.

E Gesù non si scandalizza di questo: nasce anche nel nostro cuore pieno di male per offrirci la misericordia del Padre, per darci la possibilità della salvezza e della comunione con Lui e attraverso Lui con il Padre nello Spirito e con i fratelli che compiono il nostro stesso cammino.

La nascita di Gesù ci invita a fare pulizia nel nostro cuore e nel nostro mondo con uno stile di vita rispettoso della volontà di Dio, di noi stessi, del prossimo e del creato di cui siamo custodi.

Ecco il significato della seconda parte del presepe: da una discarica indifferenziata si possa piano alla spazzatura differenziata e pronta ad essere riutilizzata per costruire cose nuove e ricevere nuova vita.

Proprio come il cuore: Gesù viene a darci quella luce di cui abbiamo bisogno per discernere il bene dal male e perché, attraverso il perdono e la misericordia, dal male, dall'immondizia che soffoca possa nascere la vita nuova dei figli di Dio.

Dopo aver visto il presepe ci verrà spontaneo dire: *che schifezza!*

Proprio così è una schifezza il fatto che i nostri comportamenti irresponsabili stiano piano piano distruggendo il mondo nel quale viviamo.

Una schifezza alla quale possiamo porre rimedio con il nostro impegno e, come credenti, accogliendo l'aiuto e la Grazia che il Signore ci dona».



"ANDIAM" A RINNOVARE L'ABBONAMENTO A L'ANCORA



Cessole. Il "Presepe Vivente", giunto alla sua 41ª edizione organizzato dalla Pro Loco, dal Comune e dalle altre associazioni locali, ha richiamato, martedì 24 dicembre, dalle ore 22, tantissima gente, per una rappresentazione sempre suggestiva, coinvolgente ed unica nella Langa Astigiana e nell'Acquese di questa grandezza.

Ambientato nel cuore del borgo vecchio, nella via che conduce alla chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta rappresentato da ben oltre 100 figuranti, che hanno rievocato antichi mestieri, alla sola luce delle fiaccolle e dai fuochi dei vari bivacchi, con pastori, zampognari piccari, lavandaie, forgiatori, fabbricanti di oggetti in terra cotta, mercanti, contadini, artigiani, caldarrostaie, guardie, prigionieri, osti, massaie, gioiosi fanciulli, veri protagonisti.

Personaggi in costume che hanno reso magica l'attesa mentre San Giuseppe e Maria hanno percorso la strada che porta alla chiesa cercando rifugio, ma non trovando accoglienza sono giunti alla capanna (sul piazza della chiesa) do-

Cessole

Tanta gente alla 41ª rappresentazione

Un Presepe Vivente molto suggestivo

ve è nato Gesù e poi nella parrocchiale del paese il parroco don Piero Lecco, ha celebrato, alle ore 24, presente il diacono Carlo Gallo via santa messa di Natale.

Gesù bambino quest'anno è stato interpretato da Danny Vannucchi affiancato da San Giuseppe (il papà Marco Vannucchi) e dalla Madonna (la mamma Laura Diotti).

Quest'anno Gesù bambino, la Madonna e San Giuseppe sono arrivati "in prestito" da Vesime-Cortemilia, poiché in paese la cicogna non si è fermata.

L'idea del presepe vivente di Cessole è nata a don Piero Lecco, montabonese, 86 anni, da oltre 47 anni parroco di Cessole, che ha trovato nei parrocchiani entusiasmo e disponibilità. Al termine, alla

uscita dalla parrocchiale, distribuzione di cioccolata calda per tutti.

Con le offerte raccolte durante la santa messa e nel punto di ingresso si manterrà una adozione a distanza sostenuta da qualche anno.

Cessole, poco più di 400 abitanti, ha un borgo storico particolarmente vocato, che ha mantenuto caratteri di schietta impronta medioevale, mentre la parte più bassa, sviluppata lungo la provinciale di dovole Bormida, si trovano le attività commerciali ed artigianali più famose, perché qui la cura del particolare da parte degli organizzatori è inimitabile, perché in nessun altro luogo di rappresentazione il pubblico è così attratto e coinvolto.

G.S.

Monastero Bormida • Titolare del mobilificio Paradiso, aveva 71 anni

È morto Donato Isceri, uomo buono e onesto

Monastero Bormida. Ha suscitato commozione e cordoglio a Monastero Bormida e in tutta la Valle la scomparsa, a soli 71 anni, di Donato Isceri, avvenuta la sera del 31 dicembre 2019. Titolare da svariati decenni del "Mobilificio Paradiso", Donato era una persona molto conosciuta sul territorio sia per la sua attività lavorativa, sia per l'impegno politico-amministrativo che lo ha sempre contraddistinto. Pugliese di origine, arrivò ragazzino in paese al seguito della famiglia Crosetti, che aveva intrapreso - a Genova e poi a Monastero - la gestione di una falegnameria con annessa vendita di mobili.

Da semplice garzone Donato, con tenacia, intelligenza e passione era divenuto proprietario dell'azienda, che aveva guidato con saggezza attraverso le vicende e le mode che negli ultimi decenni hanno ri-



voluzionato completamente il settore dell'arredamento. Intanto aveva iniziato l'attività politica, militando nelle file della Democrazia Cristiana astigiana, allora guidata da Giovanni Gorla, e legando sempre al territorio la sua attività, ad esempio ricoprendo la carica

di Presidente della Pro Loco. Finita la Prima Repubblica, si era ritirato dalla scena politica, dedicandosi alle attività aziendali e alla famiglia, per poi ritornare nella amministrazione comunale come consigliere nel 2013, rieletto nel 2018. Il parroco don Claudio Barletta e il sindaco Gigi Gallareto, durante il funerale, ne hanno ricordato le qualità di uomo buono e onesto, lavoratore costante e amministratore equilibrato e impegnato, persona attenta ai bisogni degli altri e dalla fede sincera, che manifestava con la presenza assidua alla Messa e con la organizzazione della ricorrenza di Padre Pio, Santo a cui era particolarmente devoto.

Lascia la moglie Silvana e il figlio Flavio (che prosegue l'attività commerciale paterna), con la nuora Emanuela e la nipotina Fiamma, a cui era tanto affezionato.

Denice • Domenica 12 gennaio nell'oratorio la premiazione

Mostra dei presepi artistici

Denice. Domenica 12 gennaio alle ore 16, alla presenza del Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore, del parroco don Giovanni Falchero, nonché del denicese don Lorenzo Mozzone, parroco di Pareto, accolti dal sindaco di Denice Fabio Lazzarino, avverrà la premiazione della bella mostra dei presepi artistici all'oratorio di San Sebastiano. Si tratta di esposizione e concorso di opere sul tema della Natività per la sezione artisti (in concorso ed altri fuori concorso) e per la sezione scuole, in tutto 92 opere. Per la sezione scuole le opere sono realizzate dagli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Le opere sono state giudicate da una giuria tecnica presieduta dalla prof.ssa



Silvia Bellati e dalla dott.ssa Anna Maria Scasso, il prof. Rino Tacchella, dal sindaco Fabio Lazzarino, e dalla poetessa Maria Antonietta Doglio, curatrice della mostra - concor-

so. Il coro Denice - Mombaldone, diretto da Angelo Ghiglia allietterà la cerimonia di premiazione della mostra apertura e così come all'apertura (7 dicembre).

Montabone • Domenica 12 gennaio alle 11.30 alla Pro Loco

I cent'anni di Luigina Musso vedova Berruti

Montabone. Un inizio d'anno da ricordare per la comunità montabonese. Nell'arco di una settimana si passa dagli scroscianti applausi per il concerto per il nuovo anno a quelli per il traguardo del secolo di vita della nonnina del paese.

Il bel concerto per l'anno nuovo, organizzato dall'associazione culturale Guglielmo Caccia detto il Moncalvo onlus, della prestigiosa corale "Voci di Bistagno", presso la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Montabone, tenuto nella serata di sabato 4 gennaio 2020, ha visto la partecipazione dei montabonesi, con un programma proposto con grande maestria e composto da brani musicali classici alternati a brani di prosa. È stata una serata all'insegna del bel canto che ha voluto essere oltre ad un momento conviviale, dove tutti si sono ritrovati in amicizia e buon umore per ascoltare, ricordare... sognare, anche un genuino, insolito... scaramantico augurio per un felice e prospero anno nuovo.

E domenica 12 gennaio, alle ore 11.30, presso la sede della Pro Loco, in piazza Europa a Montabone si festeggeranno i cento anni della signora Luigina Musso in Berruti. La signora Luigina è la centenaria del paese, la nonnina, ed è nata a Bistagno il 12 gennaio del 1920, sposata a Montabone con Giuseppe Roberto Berruti il 13 ottobre del 1945 è rimasta vedova il 14 aprile del 2010, e risiede in regione San Vittore 26.



L'ARCI Caccia ha detto no e dice non è giusto

L'ATC AL 4 fa pagare di più i cacciatori

Pareto. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera della Presidenza provinciale dell'ARCI Caccia: «Nel predisporre il bilancio di previsione 2020, la maggioranza del Comitato di Gestione dell'ATC AL4 ha deciso di far pagare di più i cacciatori per svolgere l'attività venatoria sul nostro territorio portando la quota di accesso da 100 a 120 euro.

Ha motivato questa decisione con le difficoltà di bilancio. Noi come ARCI Caccia abbiamo detto no all'aumento.

Abbiamo esaminato con attenzione il bilancio consuntivo 2018 dove emerge in modo chiaro la necessità di una profonda ristrutturazione sul fronte delle uscite.

In ogni azienda - come in ogni famiglia - quando vi sono criticità di bilancio che presenta uno squilibrio negativo fra entrate e uscite, si procede ad un esame attento delle spese per verificare sui vari capitoli i possibili risparmi.

È proprio su questo fronte c'è molto da fare.

È troppo facile, sbrigativo e sbagliato rivolgersi sempre agli utenti chiedendo loro di mettere mano al portafoglio e obbligandoli a pagare sempre di più.

Come ARCI Caccia diciamo che per prima cosa vanno ridotte le spese laddove è possibile, ad iniziare dalle spese di

gestione, alle consulenze, alle sedi distaccate, all'accertamento dei danni alle produzioni agricole, ecc..., valorizzando le competenze interne e le professionalità già presenti nell'apparato dell'ATC.

Da un esame attento si possono fare risparmi a parità e qualità invariata dei servizi erogati.

Una cosa che balza subito agli occhi è la scarsità di risorse finanziarie stanziare per l'acquisto di fauna necessaria per effettuare i ripopolamenti.

Bisognerà spendere meglio e forse di più per avere sul territorio lepri e fagiani di qualità e non pollastri colorati incapaci di nutrirsi e difendersi dai predatori e destinati a morte certa nel giro di pochi giorni.

Studi specifici in proposito documentano che circa l'80% dei fagiani immessi senza adeguato preambiantamento muore prima dell'inizio della caccia. È un grande spreco di risorse versate dai cacciatori che va eliminato.

La Legge Regionale n. 5/2018 impone di ambientare preventivamente la fauna destinata al ripopolamento per almeno 20 giorni in strutture a ciò destinate e da immettere sul territorio entro il 30 luglio di ogni anno.

Ora noi chiediamo: quanti di questi recinti di preambiantamento sono stati realizzati e

quanti si intendono realizzare in questo 2020? Con quale capacità numerica? Qual è la distribuzione sul territorio? Si intende fare recinti di produzione ed ambientamento anche per le lepri?

Si dice che l'attività venatoria è in crisi ed è vero, ma è possibile rilanciarla e farla vivere se in accordo con gli agricoltori i cacciatori trovano sul territorio fauna di qualità.

La legge Regionale richiama dice che in tre anni ogni Ambito dovrà raggiungere l'autosufficienza per fare i ripopolamenti senza dover ricorrere al mercato; ma un anno è già passato e poco o nulla è stato fatto. Vogliamo darci una mossa?

Che fare dunque? Revisione del bilancio dell'ATC sul fronte delle spese e aumento della fauna di qualità. Questa è la strada.

È necessario che l'ATC diventi sempre più oltre che gestore anche produttore di lepri, fagiani, starni, rosse, ecc...

Si lanci l'iniziativa di un recinto di preambiantamento per ogni comune o gruppi di comuni, avvalendosi del lavoro volontario dei cacciatori assistiti dai tecnici dell'ATC.

Se chiamati a realizzare un progetto di qualificazione faunistica, i cacciatori risponderanno positivamente».



Sassello • Smottamenti e frane compromettono l'economia del territorio

Lungo "la mulattiera" da Sassello ad Urbe

Sassello. La Valle Erro ed il sassellese sono zone turistiche di grande rilevanza, infatti richiamano numerosissimi turisti italiani e stranieri in ogni periodo dell'anno, con cali nella stagione invernale.

Ma dopo gli eventi alluvionali di fine novembre, sabato 23 e domenica 24, che hanno registrato frane e smottamenti, i collegamenti diventano sempre più difficili e sconnessi. Ad oggi da Acqui percorrendo la Valle Erro si trovano numerose segnalazioni di lavori in corso, interruzioni e deviazioni, sino alla Maddalena e di qui comincia il "calvario". Subito dopo la frazione in direzione del capoluogo Sas-

sello, la strada 334 è smottata in due punti poco distanti fra loro. La strada è segnata e ci sono sobbalzi sino al concentrico del paese. Se da Sassello si percorre la sp 49 in direzione di Urbe è ancor peggio. Impianti semaforici, sensi unici alternati e numerose segnalazioni con barriere: a Ponte Pratovallarino, in frazione Palo, a la località La Carta, a Olba San Pietro e sino danti al Municipio.

Occorre sperare in un inverno clemente, perché diversamente si corre il rischio di essere isolati, per la strada che può smottare e franare ancor più. Bisogna che in questi territori e più ancora per l'intero

Paese, dopo gli eventi del novembre scorso, il Governo e le Regioni, attuino un vero e proprio piano di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria per le strade di questi territori (provinciali, statali e anche comunali) diversamente potremmo trovarci con le strade di quarant'anni fa: polverose e inghiaiate. Bisogna salvaguardare l'economia di questi territori e la presenza della gente, garantire loro, stessi diritti e doveri, come nei centri più popolosi.

Qui dove l'eccellenza dei prodotti è planetaria e la natura è ancora incontaminata e bella. Occorre agire e non più parlare... **G.S.**

Ponzone. Dal 7 gennaio il paese è nuovamente collegato con Acqui Terme grazie ad un servizio autobus. Servizio sospeso da oltre un mese a causa dell'alluvione che ha messo in ginocchio l'intero territorio.

Le corse sono solo due, una al mattino e una all'ora di pranzo, per permettere agli studenti di raggiungere i plessi scolastici. Naturalmente il percorso effettuato dall'autobus non è quello normalmente effettuato attraverso la provinciale 210 (interrotta nel comune di Cavatore a causa di alcune frane), ma alternativo. In particolare, la città dei fanghi è raggiunta attraverso Cassinelle, Molare, Prasco e Visone. In tutto 39 chilometri. Il che significa che per permettere agli studenti di raggiungere per tempo le proprie scuole, l'autobus parte da Ponzone alle 6.31 (l'arrivo al Movicentro di Acqui è previsto per le 7.35). Riparte invece da Acqui alle 13.15 con

Ponzone collegato ad Acqui grazie a servizio autobus

arrivo a Ponzone alle 14.19. Naturalmente, come precisato da una nota della Provincia che con il sindaco di Ponzone Fabrizio Ivaldi e la società Autostradale ha effettuato una riunione nei giorni scorsi, questo orario rimarrà in vigore fino a quando non sarà ripristinato il percorso normale sulla sp 210 (probabilmente la prossima primavera) e solo durante il periodo scolastico (dal lunedì al sabato). Durante le vacanze di carnevale o di Pasqua quindi, l'orario sarà modificato come segue: partenza da Ponzone alle 8.12 con arrivo al Movicentro alle 9.16 e partenza da Acqui alle 12 con arrivo a Ponzone alle 13.04. C'è ancora da aggiungere che per quanto riguarda il collegamento con le frazioni di Moret-

ti, Piacastagna e Abbasse è direttamente il comune a provvedervi con mezzi propri. E questo perché su queste strade sarebbe difficoltoso far passare pullman di grosse dimensioni. Quindi, le frazioni sopra menzionate sono raggiungibili dalla fermata Bivio Toletto. Gli orari potranno essere verificati direttamente sul sito del Comune. Infine, è stato ancora concordato con la Provincia e il Comune di Ponzone una sorta di rimborso per tutti coloro che, avendo l'abbonamento non ne hanno potuto usufruire a causa del blocco del servizio. La società Autostradale concorderà con gli abbonati un rimborso per le corse non effettuate oppure un prolungamento dell'abbonamento stesso. **Gi.Gal.**

Sassello • Aree Interne area Beigua-Sol

Approvato finanziamento di 9 milioni per 8 Comuni

Sassello. La giunta regionale della Liguria, su proposta dell'assessorato allo Sviluppo economico, ha approvato il finanziamento di oltre 9 milioni di euro per la Strategia nazionale aree interne prevista dall'accordo di partenariato 2014-2020, relativa all'area Beigua-Sol di cui fanno parte 8 Comuni: Masone, Campo Ligure, Tiglieto, Rossiglione, Sassello, Stella, Urbe e Mele.

Con l'approvazione dell'articolo si può pertanto procedere alla firma dell'accordo di programma quadro tra Regione Liguria, Agenzia per la Coesione territoriale e ministeri competenti per dare attuazione agli interventi previsti nella strategia stessa.

La Strategia nazionale aree interne è improntata alla combinazione di azioni che possano garantire lo sviluppo locale e il rafforzamento di servizi essenziali di cittadinanza, quali la sanità, i trasporti e l'istruzione, attraverso risorse ordinarie e a valere sui fondi Fesr, Fse, Fesr e Feamp.

«La missione di questo intervento – dichiara Andrea Benveduti, assessore regionale allo Sviluppo economico – è massimizzare il potenziale inesperto innovativo dell'area per contrastare l'abbandono dei cosiddetti territori a "fallimento di mercato".

Come Sviluppo economico abbiamo stanziato oltre 2,4 milioni di euro, di cui 1,6 milioni per sostenere la connettività del territorio con il progetto della banda ultralarga, che permetterà a chi abita e vive nell'entroterra di ricercare nuove



▲ La frazione Maddalena

possibilità per incrementare la domanda, attraverso la digitalizzazione e l'internazionalizzazione della propria attività». Per Stefano Mai, assessore regionale all'Agricoltura «si tratta di un insieme di azioni che possono dare un importante stimolo di sviluppo per il nostro entroterra».

«Abbiamo stanziato – precisa Ilaria Cavo, assessore regionale alla Formazione – 200 mila euro di risorse Fse per migliorare l'accesso ai servizi socio-territoriali e cure sanitarie d'interesse generale.

In sinergia con le risorse stanziato dallo Stato, l'intervento riguarderà soggetti svantaggiati o temporaneamente in difficoltà economica e sarà finalizzato a favorire misure innovative di cittadinanza attiva che migliorino la fruizione dei servizi sociali territoriali. Saranno somministrati buoni

servizi fruibili da soggetti fragili come anziani trattati in assistenza domiciliare integrata. La crescita di domanda di welfare impone che vengano adottate soluzioni innovative per rispondere sia all'elevata percentuale di popolazione anziana nelle vallate interne, sia al crescente bisogno di servizi nel comparto socio - assistenziale.

Per il comparto istruzione saranno programmate e finanziate diverse misure con la legge di stabilità 2015, per implementare le competenze dei giovani studenti delle aree interne attraverso la promozione di progetti di potenziamento delle attività extracurricolari, linguistiche e informatiche, relazionali e di creatività nell'apprendimento in età di prima infanzia e sperimentali didattiche con metodologie innovative». **m.a.**



Sassello. Dopo gli eventi alluvionali, del 23 e 24 novembre, i dissesti idrogeologici ed i disagi alla viabilità, gli abitanti di Palo stanno tornando alla normalità.

La messa vespertina natalizia di martedì 24/12, celebrata dal parroco don Enrico Ravera, presso la locale chiesa dedicata a San Bernardo abate, ha rappresentato un momento piacevole per incontrarsi, scambiarsi gli auguri ed ammira-

Palo • La messa natalizia nella bella frazione

Dopo gli eventi alluvionali speranza in un futuro positivo

re il piccolo, ma affascinante, presepe.

Di fronte alle difficoltà della vita Gesù Bambino ci regala tanta dolcezza interiore e molta armonia nei rapporti col prossimo.

Non solo "quiete dopo la tempesta" ma speranza in un futuro positivo non solo per i paesani ma per tutti i residenti nel territorio diocesano martoriato dal maltempo di fine autunno.

Perletto. Il paese ha un nuovo bus per consentire agli anziani di raggiungere Cortemilia, distante una decina di chilometri, per il mercato settimanale.

La Regione Piemonte, infatti, ha erogato il contributo di 25 mila euro previsto dal bando per il sostegno delle attività commerciali richiesto dalla precedente amministrazione comunale e così il nuovo esecutivo guidato dal sindaco Valter Truffa ha potuto acquistare un pulmino da 7 posti.

I pensionati e le persone che hanno problemi a guidare, in questo modo, il venerdì mattina, potranno fare spesa nei negozi e nei supermercati cortemiliesi, oltre che dalle bancarelle del mercato.

Nei prossimi mesi, lo stesso mezzo guidato dal messo comunale li accompagnerà anche alle visite mediche al poliambulatorio dell'Asl.

"Il servizio di trasporto al mercato è già attivo da anni,

Perletto • La Regione ha erogato il contributo di 25.000 euro

Nuovo servizio di trasporto per anziani



ma finalmente abbiamo a disposizione un nuovo bus più funzionale – spiega Truffa -. Abbiamo in programma di poten-

ziare i servizi per gli anziani con nuove corse dedicate alle visite mediche. Il viaggio è gratuito, su prenotazione». **m.a.**

Cairo Montenotte • Venerdì 10 gennaio alle ore 21 al teatro "Chebello"

"Misera e nobiltà" con Margherita Fumero

Cairo Montenotte. Dopo la pausa delle festività natalizie, durante le quali è stato lasciato ampio spazio alle proiezioni cinematografiche, riprende la Stagione teatrale cairese che, nel cartellone Altre chances, propone un classico del teatro napoletano scritto da uno dei suoi principali esponenti: Misera e nobiltà di Eduardo Scarpetta, per l'allestimento della Compagnia Masaniello e con la partecipazione straordinaria di Margherita Fumero.

Ben nota anche per la riduzione cinematografica diretta nel 1954 da Mario Mattioli e magistralmente interpretata da Totò e Sophia Loren, Misera e Nobiltà (1887) narra della povertà napoletana che s'ingegna per tirare a campare. Pasquale il salassatore (che in questa messinscena prende il nome di Felice Paglietta) vive, sotto lo stesso poverissimo tetto, insieme alla moglie Concetta e alla figlia Pupella, con Feliciello Sciosciammocca, la convivente di questi Luisella e il piccolo Peppiniello. Stremati dalla più nera indigenza, su invito di Eugenio, un ricco rampollo della nobiltà partenopea, si prestano a inscenare un'improbabile finzione, interpretando i componenti della famiglia del giovane blasonato, nel comichissimo tentativo di convincere Ginota Peperone vedova



di Gaetano Semolone, un ingenuo ex cuoco arricchitosi grazie ad una inaspettata eredità, ad acconsentire alle nozze con la figlia Gemma. Ad infittire l'intrigo, vi è anche la circostanza che la governante di casa Peperone è Bettina, madre di Peppiniello e moglie di Feliciello Sciosciammocca, con il quale è da tempo separata.

Misera e Nobiltà è una commedia molto divertente, piena di verve e d'intrighi, che evoca appieno la tradizione dei canovacci della commedia dell'arte, con scambi di persone, travestimenti e la tipica arte napoletana di arrangiarsi.

Ci si trova a ridere, di quel riso amaro che fa da sfondo al tema della povertà e che giu-

stifica ogni espediente: ci troveremo di fronte ad una "misera vera e ad una falsa nobiltà", come recita appunto una battuta della commedia.

Questo classico di Scarpetta, nell'adattamento del regista Alfonso Rinaldi, al pari di O' scarfaliotto, commedia anch'essa rappresentata dalla Compagnia Masaniello, rimane, fino al finale, un vortice inarrestabile di crescente e travolgente comicità, che risuscita il pubblico in una spirale di trovate alle quali diventa impossibile opporre resistenza.

Prenotazioni e informazioni al n. 333 4978510 o presso la biglietteria del teatro venerdì 10 dalle ore 16 alle 18; prezzi d'ingresso: intero 15 euro; ridotto (under 20) 10 euro.

Cairo Montenotte. «Da giovedì 2 gennaio è ricominciato il massacro dei cuccioli e delle femmine di capriolo e daino in provincia di Savona; e sono veramente tanti gli animali che i cacciatori di selezione potranno uccidere, ogni lunedì, giovedì e sabato fino al 14 marzo: 872 caprioli (566 femmine e 306 cuccioli in 12 unità di gestione) e 177 daini (99 femmine e 78 cuccioli in 6 unità di gestione), cioè una strage di oltre mille gentili bestiole, tra cui 384 cuccioli di pochi mesi».

Con queste parole inizia una lunga repressione contro i cacciatori, pubblicata l'1 gennaio dalla Protezione Animali di Savona. Due visioni contrastanti si scontrano, scandite dal calendario venatorio. Solidali con i cacciatori invece gli agricoltori, secondo i quali i cinghiali sarebbero responsabili dell'80% dei danni all'agricoltura. I cinghiali sono nel mirino della Coldiretti, in quanto sarebbero responsabili di numerosi incidenti stradali causati da una incontrollata proliferazione degli animali selvatici: il numero dei cinghiali presenti in Italia avrebbe superato abbondantemente il milione.

Di tutt'altro avviso è l'Enpa di Savona: «E - si accettano scommesse - sarà fatta continuare dalla Regione Liguria ancora per tutto il mese di gennaio la caccia al cinghiale, dopo che i conti degli abbattimenti effettuati finora avranno dato gli identici esiti di tutti gli anni scorsi: non si è raggiunto il contingente abbattibile consentito. Accade infatti da sempre così, secondo un collauda-

Cairo Montenotte • Dal 2 gennaio è iniziata la stagione venatoria

Caccia di selezione ai caprioli e ai daini ed è scontro con l'ENPA



to e comodo meccanismo pro-caccia: si fanno fare i censimenti ai cacciatori su porzioni limitate di territorio e si stimano i numeri presunti, ma molto presunti, del totale sull'intero territorio; si stabilisce una percentuale da abbattere e si ottiene il numero dei "morituri" annuali; questo valore non viene MAI raggiunto nella prima parte della stagione venatoria e quindi si proroga la caccia al mese di gennaio; contenuti tutti, politici, amministratori, cacciatori ed agricoltori; ed il sistema vale più o meno anche per daini e caprioli».

Secondo la Protezione Animali savonese questa è la prova che di ungulati ce ne sono molti meno di quanti se ne voglia far credere, anche se la presenza dei cinghiali è percepita molto di più perché si av-

vicinano agli abitati, perché sono stati abituati alla presenza dell'uomo dai cacciatori che, per trattenerli sui loro territori di caccia, li hanno alimentati per decenni e forse qualcuno lo fa ancora adesso illegalmente; ed ora che è vietato vanno a cercare il cibo vicino alle case. E, come avevano predetto gli animalisti tre giorni prima, la caccia al cinghiale è stata prorogata sino al 31 gennaio. Ad annunciarlo, il 4 gennaio scorso, è stato lo stesso assessore Stefano Mai.

La Protezione Animali espone il suo parere sulla proliferazione dei selvatici che impedisce gli agricoltori: «La grande responsabilità della caccia è la liberazione in passato di cinghiali, caprioli e daini in territori in cui da anni erano spariti, proprio per farli crescere di numero ad esclusivo fine venatorio; la caccia, che non può (o non vuole) contenere la popolazione, è quindi la causa e non la soluzione del sovrannumero di animali; problema che in molti paesi del mondo viene affrontato con studi promettenti ma avversati ovunque dal mondo venatorio e dai politici loro amici». **PDP**



▲ L'apprezzata "Tosca" al Priamar di Savona dell'estate 2014

Savona • Al Chiabrera "Buchenwald Tosca"

L'Opera Giocosa onora la Giornata della Memoria

Savona. Giovedì 30 gennaio (alle ore 20) al teatro Chiabrera ci sarà un interessante appuntamento: "Buchenwald Tosca", musica di Giacomo Puccini da un'idea di Mauro Pagano, anche regista, per le manifestazioni della Giornata della Memoria.

L'Opera Giocosa di Savona onora in questo modo la ricorrenza del 27 gennaio che vede ogni anno celebrare la liberazione dei campi di sterminio. Sulle note del compositore toscano, sarà allestito un melodramma che rievoca la Shoah: sul palco ci saranno musicisti deportati nel lager di Buchenwald che saranno costretti a intrattenere i graduati nazisti. Ed ecco che si fonderanno due eventi: l'opera che ha per protagonisti Tosca e Cavara-

dossi e il dramma reale, teatro nel teatro, che staranno vivendo i prigionieri.

Con la collaborazione dell'Associazione Musicale Rossini di Savona, sotto i riflettori gli artisti: Fabrizio Altamura, Massimo Coco e Franco Giacosa (anteprima per le scuole: ore 10.30, stesso giorno). Posto unico a 15 euro (under 26: 10 euro).

Per il prossimo appuntamento del nostro Teatro di Tradizione occorrerà attendere il 7 maggio, quando si allestirà: "L'importanza di chiamarsi Franco", spettacolo coprodotto con il Conservatorio Cherubini di Firenze e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (da "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde). Info: www.operagiocosa.it.

Borgio Verezzi

Laboratori teatrali, scrittura, fotografia, cinema e fumetto

Dalla Scuola del Barone Rampante corsi per ogni età

Borgio Verezzi. Tante opportunità per tutti alla Scuola del Barone Rampante: il 2020 si apre con il consueto ventaglio di proposte per bambini, ragazzi e adulti. In programma, fino al prossimo luglio, laboratori teatrali, seminari, scrittura creativa e drammaturgia, cinema, fotografia e fumetto.

Fiore all'occhiello della scuola, i docenti professionisti nei diversi settori, che realizzano quel "connubio originale e unico tra artisti e giovani allievi" su cui ama sempre soffermarsi la presidente Marcella Rembado.

In particolare, rivolto ai giovani delle elementari e medie, dal 10 al 16 febbraio prossimo si terrà un interessante laboratorio a cura di Cristiano Dessi del teatro Stabile di Genova, dal titolo "Giochiamo con la Fiaba (i personaggi 'secondari')", che invita tutti a interrogarsi su quanto la vita di oggi ci spinga a essere protagonisti a tutti i costi: dalla famiglia che ci vorrebbe campioni nello sport o primi della classe, ai social network, sempre sotto il fil rouge che decreta quanto l'importante sia apparire.

Dessi proporrà in particolare di partire proprio da quelle favole che tutti conosciamo, per comprendere come si possa essere protagonisti senza vivere perennemente davanti alle luci della ribalta.



▲ La compagnia del Barone Rampante

Il gioco teatrale e l'immaginazione dei giovani permetteranno di scoprire quei personaggi che vivono all'ombra dei protagonisti, e ai quali l'autore della fiaba ha dedicato poche righe...

Più ravvicinato, il 27 gennaio prossimo, l'inizio del Corso di dizione e Lettura interpretata per ragazzi e adulti (particolarmente consigliato ai docenti di lettere, riconosciuto dal Miur come evento di formazione).

Docente sarà l'attrice Eva Cambiale, sempre del Teatro Stabile di Genova, che ha già stilato il programma scolastico: 10 incontri di due ore ciascuno (16.30-18.30) il lunedì, con prova aperta finale.

Info: www.compagniarampante.it (segreteria in via Municipio 3, il venerdì, aperta dalle ore 16.30 alle 19.30).

Sassello • Rappresentazione dell'Associazione Teatro

Merita di essere valorizzata per le qualità interpretative

Sassello. Ci scrive una nostra fedele lettrice Rosa Pesce: «La sera del 25 dicembre, essendo in vacanza a Giusvalle e non sapendo cosa fare, su consiglio di alcuni amici del luogo, mi sono recata a Sassello per assistere al tradizionale spettacolo di Natale che, contrariamente a quanto si potrebbe immaginare, non è uno spettacolo di canti natalizi. Si tratta invece di uno spettacolo comico, dal sapore vagamente goliardico, che ripercorre gli eventi significativi accaduti a personaggi del paese nel corso dell'anno. Lo spettacolo, sebbene messo in scena dalla locale compagnia teatrale dilettantistica, ha rivelato la qualità di uno spettacolo professionale».

Lo spettacolo consiste in "scenette" cantate e coreografate, precedute da presentazioni narrate che descrivono il fatto rappresentato. Sebbene io non sia del paese e non co-

nosca i personaggi citati, grazie alle introduzioni della presentatrice ho potuto apprezzare e seguire quanto accadeva in scena.

Come dicevo poc'anzi la qualità dello spettacolo è paragonabile a quella di una pièce professionale e lascia intuire quanto lavoro ci sia dietro alla sua realizzazione: bei costumi (mi dicono fatti da loro), le voci sempre precise, sempre intonate e con un audio di qualità, la presentatrice interagisce con il pubblico il quale, se dapprima si è mostrato leggermente freddo (forse perché essendo la prima sera era intimorito da quanto poteva uscire), con il procedere della serata si è progressivamente scaldato (come un motore diesel).

Lo spettacolo ha unito giovani e meno giovani in un'impasto armonioso, in un'escalation di divertenti scenette, alcune davvero esilaranti.

Anche le due sigle, iniziale e finale, ballate dai più giovani, sono eseguite con precisione, nonostante si intuisca che molti di loro non abbiano esperienza nel campo della danza. Anche dal punto di vista tecnico la qualità si è mostrata elevata: sia l'audio che gli effetti luce mi sono sembrati di buona qualità e degni di un teatro "cittadino". Ma la cosa più gradevole di questo spettacolo è che, nonostante non abbiano concesso sconti nel narrare le vicende accadute, i "teatranti" non sono mai stati pesanti o volgari e sono sempre risultati divertenti... tant'è che sono tornata anche il 27! Allora ricordatevi: tutti gli anni, dal 25 al 27 dicembre, al Teatro di Sassello viene messo in scena questo spettacolo che merita di essere valorizzato per qualità interpretative e tecniche e che, almeno una volta nella vita, deve essere visto! Buon anno a tutti».

Una storia

di paese: le bombe di Savona '74-'75

Savona. Dodici bombe. Dodici esplosioni nel centro ligure di Savona, tra il '74 e il '75. Dodici squarci nel cielo, con il tragico epilogo di un morto e decine di feriti. Sette di queste bombe sono scoppiate in soli quindici giorni, nel "novembre di sangue" savonese. E dopo 45 anni nessuno è ancora riuscito a capire il perché. Dopo anni di ricerche, indagini e studi l'autore spiega per la prima volta chi, come e quando ha ideato, pianificato e collocato le bombe di Savona: con nomi e cognomi, senza censure. Ma, soprattutto, racconta qual è il segreto spaventosamente grande che si nasconde dietro questa storia apparentemente di periferia: una vicenda che avrebbe potuto cambiare le sorti del Paese e i cui effetti, in molti casi, permangono tuttora.

L'autore: Massimo Macciò è nato a Savona nel 1963. Su questo tema ha recentemente pubblicato: "Le bombe di Savona '74 - '75: I protagonisti, Le immagini, La verità" che costituisce il complemento ideale a questo volume.

Sassello

Orario del museo e della biblioteca Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle ore 16 alle 18; da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito. Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 53 anni di vita (1967 - 2019), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Tassa automobilistica in Liguria: nel 2020 previste nuove esenzioni

Cairo Montenotte. La Regione Liguria ha introdotto numerose misure di esenzione dalla tassa automobilistica.

Prevista l'esenzione dal pagamento della tassa per il 2020 e i due anni successivi per chi immatricula, dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, un motociclo nuovo di categoria "Euro 4" e successivi, con sostituzione di un motociclo appartenente alle categorie "Euro 0" o "Euro 1" realizzata attraverso la demolizione.

E ancora, esenzione dal pagamento della tassa per il 2020 per i ciclomotori e i quadricicli leggeri. Prevista inoltre

l'estensione dell'esenzione dal pagamento della tassa, a decorrere dal 2020, ai motoveicoli ed agli autoveicoli dei soggetti portatori di handicap, dotati di doppia alimentazione benzina/metano, benzina/drogene, benzina/elettrica, benzina/GPL, gasolio/GPL, gasolio/metano, gasolio/elettrico o di alimentazione elettrica. L'esenzione è rilasciata su istanza di parte da presentare agli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti per territorio, secondo le modalità applicative già previste per il riconoscimento dell'esenzione dalla tassa automobilistica a favore dei soggetti portatori di handicap.

2019: un anno di sport



▲ Calcio: l'Acqui ai play off ma non centra la promozione



▲ Volley femminile: l'ArredoFrigo Makhymo mantiene la serie B1



▲ Pugilato: David Ferko con Franco Musso e lo staff dell'Acqui Boxe

Gli impianti

In ultimo, le dolenti note.

Che stavolta non riguardano l'aspetto strettamente agonistico, o almeno non solo, visto che le cose sono comunque strettamente connesse. E sotto gli occhi di tutti che la condizione dell'impiantistica (soprattutto cittadina) non è delle migliori, per voler usare un eufemismo.

Gli impianti sono pochi, e alcuni (in primis Mombarone e la palestra "Battisti") avrebbero anche bisogno di un restyling. Il risultato è che in definitiva si fatica a trovare posto per tutti e i sacrifici per chi vuol fare sport (sia nel senso di praticarlo, sia nel senso di svolgere il delicato ruolo di dirigente) sono sempre più pesanti.

La sensazione è che siamo di fronte a un punto di non ritorno, e che il 2020 dovrà per forza dare delle risposte (o mettere la città di fronte alla responsabilità di non averle date). In particolare, è imminente la scadenza della convenzione per la gestione di Mombarone, vale a dire il più importante centro sportivo cittadino (o meglio, l'unico degno di questo nome), base per la pratica di decine di sport e anche per l'educazione fisica di tante scuole. Poiché la nuova gestione sarà probabilmente chiamata a riquilibrare, è facile pensare che trovare nuovi gestori non sarà così semplice. E il progetto per la riquilibratura e lo sviluppo dell'area dell'Ottolenghi? Che fine ha fatto?

Sono tutte domande a cui la città dovrà presto dare una risposta.

Possibilmente non al ribasso.

M.Pr

Acqui Terme. Un anno intenso, dove le emozioni non sono mancate, con successi prestigiosi, delusioni inattese e speranze per il futuro. Tutte componenti indispensabili per lo sport. Questo è stato il 2019 sportivo. Dodici mesi da ripercorrere, con qualche analisi da tracciare. E allora, cominciamo.

Calcio

Per l'FC Acqui ancora una volta il ritorno in Eccellenza è rinviato. L'annata è vissuta su alti e bassi, ma un girone di ritorno convincente ha trascinato la squadra di mister Arturo Merlo fino ai playoff, dove però, complice anche il grave infortunio che ha tolto di mezzo Giacomo Innocenti, ancora una volta i bianchi non hanno fatto molta strada. Anche il campionato 2019-20 finora non ha riservato un cammino entusiasmante: la squadra è terza, ha fatto vedere buone cose, ma le prime due della classifica sembrano imprendibili.

Ma c'è ancora metà campionato, e stavolta GI10 sarà in campo: non è detta l'ultima parola.

Il futuro, comunque, promette bene, anche grazie all'ottimo lavoro sul settore giovanile, fortemente voluto dalla Presidente Patrizia Erodio.

Poco lontano da Acqui, l'annata è stata trionfale per l'Ovadese Silvanese, che ha conquistato, lei sì, una storica promozione, dalla Prima Categoria, tornando a disputare, dopo tanti anni, il derby con i Bianchi. La formazione arancerostellata, in estate, è stata protagonista di un mercato ambizioso, che però non è bastato del tutto a colmare il gap derivante dal salto di categoria. L'obiettivo del 2020 è conquistare una salvezza che avrebbe quasi lo stesso valore di un altro campionato vinto.

Molto positiva la stagione del Canelli (che ha vinto una Coppa, e sfiorato la Promozione) di cui parliamo nella sezione dedicata alla Valle Belbo.

L'evento dell'anno, calcisticamente parlando, è stato il centenario della Cairese. La gloriosa squadra gialloblù ha festeggiato i suoi primi cento anni con un ottimo torneo di Eccellenza, che aveva anche fatto sperare in una promozione in D che sarebbe stata storica. Tanti gli eventi a tema organizzati in città, a testimonianza del forte legame tra Cairo e la squadra, e fra questi anche le presentazioni di due diversi libri. In estate c'è stato anche il rischio (per fortuna scongiurato) di una fusione con l'Albisola che certamente non avrebbe fatto il bene della Cairese.

Ad ogni modo, i gialloblù, dopo aver saggiamente scelto di proseguire il cammino contando sulle loro sole forze, si stanno facendo onore anche nella stagione 2019-20.

Nelle categorie "minori", storica promozione, sia pure attraverso il ripescaggio, per il Cortemilia, salito dalla Seconda alla Prima Categoria, anche se forse, la decisione della dirigenza di non rinforzare la squadra, peserà in modo decisivo sull'esito di questa stagione, e festeggiamenti anche per Sexadium e Carcarese, passate anche loro dalla Seconda alla Prima Categoria, e per la Nicese, salita dalla Terza alla Seconda. Un'altra buona notizia, infine, è il ritorno all'attività del Bergamasco, dopo alcuni anni di stop: il calcio è un modo di far vivere i nostri paesi.

Alle gioie di chi festeggia una promozione, fa da controbilanciare il dispiacere per il declassamento della Santostefanese (che si era salvata sul campo, ma in estate ha rischiato anche di sparire, pri-

ma di scendere dall'Eccellenza in Promozione), e per la sparizione del Bistagno (anche se in paese il calcio resiste, con il Valle Bormida di Caligaris). Brutte notizie, infine, per Campese e Deigo, che hanno dovuto fare i conti con l'alluvione che ha pesantemente colpito i loro terreni di gioco. A Campo, in qualche modo, l'"Oliveri" è stato liberato dal fango; i deghesi invece hanno dovuto "emigrare" a Carcare, dimostrando però di non voler mollare. Vedremo quali novità, in positivo o in negativo, porterà questo 2020 appena iniziato.

Volley

Con un nono posto finale, ancora una volta, la Pallavolo Acqui Terme del (neo)presidente Mario Valnegri, ha ancora una volta conquistato la salvezza e dunque mantenuto il proprio posto in B1 femminile. Quello iniziato a settembre è il quarto campionato consecutivo che le acquesi disputano nella terza serie nazionale, un "paradiso sportivo" al quale ci stiamo tutti abituando. E questo è probabilmente un male: non bisognerebbe infatti dimenticare che per una città come Acqui la B1 non deve essere un'abitudine, bensì un traguardo straordinario, che ogni volta dovrebbe essere salutato con lo stesso entusiasmo che si riserva ai campionati vinti.

La salvezza della B1 è anche il risultato pallavolistico principale della stagione in città: infatti, in campo maschile, la Pallavolo La Bollente resta in Serie C (si tratta comunque di una dimensione comunque soddisfacente, anche perché la passione del presidente Negrini e del suo gruppo di lavoro sono viatico per un futuro che si preannuncia sicuramente positivo), mentre in ambito femminile si registra un'altra retrocessione per la for-

mazione acquese di Serie D, che già lo scorso anno era stata "salvata" con l'acquisizione del titolo sportivo, esperimento che la società ha ritenuto però di non ripetere quest'anno.

Complimenti, poi, alla Pallavolo Carcare, che ha conquistato la promozione dalla C alla B2, al termine di un campionato tutto condotto al vertice, mentre Ovada con le sue due squadre mantiene la categoria (Serie C), il che, coi tempi che corrono (in tema di costi sportivi), è già un discreto risultato.

Gli altri sport

Lasciando da parte il 'balon', a cui dedichiamo un articolo ad hoc, soddisfazioni sparse sono arrivate dalle altre discipline, e non potendo, per questioni di spazio, citare tutti, ci limitiamo a qualche flash.

Per esempio, per la boxe, David Ferko ha conquistato e difeso la cintura di campione regionale; nello Skatecross, Alice Delfino ha vinto, per il secondo anno consecutivo, le World Series; nel triathlon la morsaschese Giorgia Priarone si è confermata atleta di élite per la specialità. E ancora, nelle arti marziali, un'altra morsaschese, Laura Ferrari, ha conquistato il suo terzo titolo europeo di specialità.

Nel tennis, infine, anche se si tratta di giovanissimi, merita di essere ricordato il podio assoluto alle finali nazionali a squadre Under 12 dell'acquese Martina Vomeri, che insieme alla Valenzana Greta Rizzetto è riuscita a ottenere il terzo posto assoluto con i colori del DLF Alessandria. Lo diciamo piano, ma nell'ambiente Martina è considerata una grande promessa del tennis nazionale. Ad maiora.

UN ANNO DI PALLAPUGNO

Spigno M.to. Annata positiva, il 2019, per le realtà pallonistiche del nostro territorio.

Un prestigioso successo va ad arricchire la bacheca dell'Araldica Pro Spigno del presidentissimo cavalier Giuseppe Traversa, che centra la Coppa Italia di Serie A.

Una vittoria, quella conseguita dal capitano Paolo Vacchetto, per poi dirsi addio verso altre strade che hanno poi portato il più giovane della dinastia alla Virtus Langhe di Mondovì, ripescata in serie "A".

A Spigno Vacchetto ha lasciato una Coppa Italia da incorniciare, conquistata insieme a Giampaolo, Bolla e Rivetti.

La quadretta spignese ha superato il 11-9 in semifinale il campione d'Italia dell'Araldica Castagnole (nonché fratello maggiore di Paolo) Max Vacchetto; stesso punteggio, ancora 11-9, per la finale disputata contro la Torfit Roero Langhe di capitano Campagno nello sferisterio di Caraglio.

Ora la nuova stagione che vedrà una squadra rinnovata, con la conferma di Giampaolo da "spalla" e di Bellanti come direttore tecnico, mentre nuovi saranno il battitore Battagliano (vincitore in Serie B nella passata stagione) ed i terzini Cavagnero al largo e Boffa al muro.

La doppietta del Bubbio

Addirittura da oscar la stagione del Bubbio che, dopo aver rinunciato alla Serie A, è ripartito dalla C1



▲ La Pro Spigno festeggia la vittoria in Coppa Italia

Doppietta del Bubbio, e coppa alla Pro Spigno

conquistando subito una prestigiosa doppietta: Coppa Italia "scudettino", anche se poi la società ha deciso comunque di rimanere in C1 anche per il 2020.

Del duplice successo della formazione capitana in panchina da Giovanni Voletti e in campo da Adriano (al suo fianco Cavagnero, al muro Pola e al largo si sono alternati Molinari, Bocchino e Fontana) parliamo anche nei box mensili: il primo trofeo è giunto con la Coppa Italia, vinta a Caraglio contro il Pieve di Teco per 11-5; la finale scudetto invece è stata tiratissima ed incerta, con due vittorie tirate 11-9 in trasferta in terra ligure e 11-10 nel ritorno con la rimonta paz-

zesa di Adriano e compagni che, sotto 4-9 e poi 9-10 sono riusciti a imporsi 11-10.

Lo scudetto dell'Araldica

Completa il quadro lo scudetto, conquistato da Max Vacchetto e dall'Araldica Castagnole Lanze, che torna a cucire il tricolore sulle sue maglie imponendosi in finale per 3-1 contro la Torfit Roero Langhe. Il campionato ha visto Max Vacchetto tornare sui suoi standard dopo la stagione no del 2018 (dovuta anche all'operazione alla spalla): il suo pallone viaggia di nuovo più forte di tutti gli altri, sia in battuta che al ricaccio.

Il campionato sarà però anche ricordato per l'episo-

dio, davvero poco felice, legato alla gara-3 della finale scudetto, quando l'arbitro Nasca e il giudice di battuta Montanaro che prima avevano assegnato il 15 dello scudetto a Max Vacchetto con relativa misurazione, sono poi ritornati sulla loro decisione facendo riprendere il gioco alle due squadre (la sfida si è conclusa con la vittoria di Campagno per 11-10). Una scelta cervellottica, discutibile e in effetti poi assai discussa, che comunque ha obbligato Vacchetto a giocare gara 4, anche se tutto questo è servito solo a ritardare di una settimana l'arrivo dello scudetto, ottenuto nello sferisterio di Canale.

Esordi

È stata anche l'annata che ha segnato l'esordio di alcuni giovani battitori in Serie A: l'oscar del migliore e più promettente va a Cristian Gatto, capitano delle Nocchie Marchisio che al primo impatto con la massima serie è arrivato in semifinale, portando alla "bella" sua maestà Max Vacchetto, che poi ha vinto lo scudetto; l'altro esordiente è stato Gilberto Torino, capitano della Robino Trattori, che è giunto secondo nei playoff sfruttando poi l'infortunio di Paolo Vacchetto per approdare allo spareggio secco a Cortemilia che poteva aprire l'accesso alla semifinale.

La sconfitta secca contro Cristian Gatto e compagni non inficia comunque una stagione alquanto positiva.

UN ANNO DI SPORT IN VALLE BELBO

Una coppa per il Canelli Fucsia promossi "inutilmente"

Grandi successi, tante emozioni e per qualcuno un'annata irripetibile. Il 2019 sportivo in Valle Belbo è stato così.

Stagione fantastica, anche se è mancata la classica ciliegina sulla torta, per il Canelli di mister Raimondi che conclude la stagione al 2° posto in Eccellenza dietro al Fossano campione e nei playoff arriva sino alla semifinale nazionale per poi inchinarsi ai lombardi del Breno, con sconfitta decisiva per 1-0 nel Bergamasco col rigore del possibile pari fallito da Celeste.

Agli spumantieri invece riesce l'impresa di vincere la Coppa Italia Piemonte, grazie al successo in finale (1-0) sul neutro di Trino contro l'Accademia Borgamanero, condito dalla prelibatezza della rete di tacco di Bosco. Nel proseguo della competizione, la formazione di mister Raimondi supera il triangolare con Finale e Varese, e si arrende nei quarti di finale contro la formazione veronese del Caldiero Terme (1-1 in casa, 1-3 nel Veronese), che si vede spalancare le porte della D. Peccato.

Fucsia: vincere e rinunciare

Vincere e rinunciare alla Serie B: questo quando accaduto al Futsal Fucsia (ne parliamo nei box mensili). I nicesi, dopo aver chiuso il campionato al secondo posto dietro l'Orange, nella finale regionale playoff battono nettamente i torinesi del Pasta, e poi nei playoff nazionali schiantano lo Jasnagora tra le mura amiche e conquistano la Serie B sul campo nonostante la sconfitta di misura in terra sarda.

Poi la rinuncia al cambio in panchina e la speranza di vincere quest'anno... per restare in Serie B.

La Nicese in Seconda

Annata positiva anche per la Nicese: dopo tanta fatica e la coda interminabile dei playoff, è arrivato il ritorno in Seconda Categoria dopo due anni.

I giallorossi, chiuso il campionato al secondo posto alle spalle della Nuova Astigiana, piegano (1-0 esterno firmato A.Dessi e 3-3 in casa) la Virtus Busca, con due reti di Becolli e una di Nosenzo su rigore dopo essere andati sotto per 2-0 e 3-2. Per ora il campionato del ritorno in Seconda Categoria vede la squadra al quarto posto in piena zona playoff.

Santostefanese salva ma declassata

È andata meno bene alla Santostefanese: in Eccellenza, dopo la salvezza raggiunta all'ultima giornata, è arrivato il passo indietro durante l'estate quando la squadra (dopo aver rischiato di peggio) si è declassata decidendo di ripartire dalla Promozione con un roster nuovo e una classifica lusinghiera: a dicembre quarto posto e speranze di playoff.

PVB: stagione sfortunata

Stagione sfortunata per la formazione canellese con una brutta retrocessione dalla serie C dopo un campionato da dimenticare, anche perché costellato da parecchi infortuni che hanno decimato il roster.

Basket a un passo dal sogno

Si ferma ad un passo dal sogno il Basket Nizza, che arriva fino alla finale playoff di Prima Divisione, se la gioca alla pari contro la formazione torinese del Wolves, ma alla fine cede perdendo sia gara 1 che gara 2.

E.M.

2019: un anno di sport

BADMINTON

GENNAIO



Di Lenardo dominatore al Challenge acquese

Mese per tradizione 'povero' sul piano sportivo, per effetto delle festività e delle pause invernali che limitano l'attività calcistica, il gennaio 2019 si apre comunque con un'ottima notizia per lo sport cittadino: nel Badminton, infatti, Alessio di Lenardo si regala una gara da protagonista. al Challenge Acquese.

In campo nella categoria seniores, in coppia con Filippo Avidano, Di Lenardo comincia la sua impresa primeggiando nel doppio maschile, dove i due acquisi, dopo avere dimostrato le loro doti nelle fasi preliminari, sconfiggono in finale i novesi Giuseppe Foco e Paolo Porta, con un doppio 21/18. Di Lenardo poi concede il bis, aggiudicandosi, stavolta insieme a Filomena Parillo, anche il doppio misto, dove i due acquisi regolano in finale con

un 2-0 abbastanza netto (21/16, 21/15 i parziali), il duo genovese formato da Emma Sczepanski e Thomas Bianchi. Ma non è finita qui: non ancora pago, il portacolori dell'Acqui Badminton completa la sua prestigiosa tripletta aggiudicandosi il singolo maschile, in finale contro Giuseppe Foco (21/17, 21/12), dopo avere superato di slancio tutti i turni eliminatori.

In un torneo che regala anche altre soddisfazioni ai colori acquesi (primi fra tutti l'argento di Caldini e Vassallo fra i debuttanti Under 15 e la doppietta di Marco Manfrinetti, che negli juniores si impone tanto nel singolo quanto nel doppio maschile, in coppia con Thomas Bianchi, il risultato di Di Lenardo costituisce comunque la classica ciliegina sulla torta.

VOLLEY

FEBBRAIO



Letizia Camera Mvp della finale di Coppa Italia

Nessun dubbio sull'impresa sportiva di febbraio: arriva dal volley, e porta la firma di Letizia Camera. La palleggiatrice acquese, infatti, è eletta mvp della finale di Coppa Italia, per di più, dopo essere entrata dalla panchina.

Nella finale del 3 febbraio contro Conegliano, la sua squadra, la Igor Volley Novara, vince in rimonta, al quinto set: Letizia entra in campo alla fine del terzo set e poi stabilmente dall'inizio del quarto al posto dell'americana Lauren Carlini. Novara è sotto 2-1, ma grazie a lei ritrova magicamente fluidità di gioco: piega le avversarie al quarto set e quindi si aggiudica anche il quinto, e quindi il trofeo. Per la Camera arriva così il titolo di miglior giocatrice della partita.

«Ho fatto solo quel che dovevo fare per la squadra - di-

chiara la campionessa acquese, cresciuta nelle fila dello Sporting, con la consueta modestia - Ho dato tutto quello che avevo mettendoci lucidità e cercando di restare calma nei momenti importanti. Cerco sempre di essere positiva anche se non parto titolare».

Per lei l'ennesima perla di una carriera che l'ha indossata in sequenza tutte le maglie delle nazionali italiane dall'U18 (bronzo agli Europei 2009), U19 (oro agli Europei 2010) e U20 (oro ai Mondiali 2011) fino alla maggiore.

E non è ancora finita, perché a maggio, a Berlino, per lei e Novara arriveranno anche la vittoria nella Champions' League, un trofeo che la Camera inseguiva da molto tempo, e le congratulazioni del sindaco Lucchini a nome della città.

TAMBURELLO

MARZO



"Paolo Campora" campione d'Italia di B femminile

Il mese di marzo 2019 è sotto il segno degli sport sferistici grazie a una disciplina di grande tradizione nelle nostre zone: il tamburello. Infatti, l'Atd Ovada "Paolo Campora" femminile torna ad essere campione d'Italia indoor di Serie B, conquistando il titolo per l'11ª volta, domenica 3 marzo a Cossombrato, nella finale contro la formazione veneta del San Paolo d'Argon.

La cronaca pubblicata sulle pagine de "L'Anora" ci racconta di una partita molto tirata, come spesso capita con le finali, e in generale quando la posta in palio è alta.

Le ovadesi escono vittoriose dopo oltre un'ora e mezza di gioco, al termine di un match del tutto degno della categoria superiore e con tanto di colpo di scena finale: infatti, dopo una prima parte di gara dove a

regnare è l'equilibrio, sono le venete ad allungare.

Ma quando il San Paolo sembra ormai proiettato verso la vittoria e conduce sul 10-8, ecco la reazione delle ragazze ovadesi, che con un rush finale emozionante, riescono prima a rimontare e poi addirittura a ribaltare il risultato e ad aggiudicarsi quindi il titolo nazionale con un 11-10 al cardiopalma.

Grande e comprensibile, la soddisfazione del presidente Mario Arosio, dell'allenatore Gian Paolo Ragno e del collaboratore tuttora Pinuccio Malspina. E giusto riportare anche i nomi delle campionesse ovadesi che hanno saputo conquistare l'ambito titolo: Luana e Chiara Parodi, Sara Scapolan, Martina Ragno, Beatrice Arecco, Chiara Delfitto e Marta Masini.

MOTORI

APRILE

Arriva aprile, e i riflettori si accendono sul 31° "Rally del Tartufo", che apre il mese con le sue spettacolari prove speciali sulle colline astigiane regalando agli appassionati di rally una sfida avvincente e viva fino all'ultimo metro.

Territorio pienamente coinvolto con la partenza da Nizza Monferrato, e le tre "speciali" da ripetere due volte sulle strade di San Marzano Oliveto, San Vito e San Giorgio Scarampi per un totale di 67,20 km di crono sui 200,42 di percorso. Un solo riordino, a Calamandrana, parco assistenza ad Agliano Terme e premiazioni in Piazza Martiri di Alessandria, nel centro di Nizza.

A spuntarla, alla fine sono i torinesi Patrik Gagliasso-Dario Beltramo (già secondi nel 2018), che salgono sul gradino più alto del podio davanti ai transalpini Riberi-Florian, vincitori delle prime due speciali,

Al 31° Rally del Tartufo primi Gagliasso e Beltramo



ma poi penalizzati da un testacoda.

Ne beneficiano appunto Gagliasso e Beltramo, che con i colori della Turismotor's strapanno la bottiglia del vincitore grazie al risicato margine di 3" sui francesi.

Fuori subito Araldo-Boero e Fassio-Tirone per uscita di strada, a fare da terzo incomodo ci hanno provato Massimo Marasso e Daniele Araspi ma l'equipaggio astigiano, analizzato il ritmo forsennato dei primi due in classifica, ha giustamente pensato di "accontentarsi" del bronzo.

Nella Top Ten anche tre equipaggi della Meteco Corse con i canellesi Bertola-Mora primi in N3 con la Renault Clio davanti ai liguri Ferrando-Olivo.

Decimi Cillis-Traversa che con la piccola Peugeot 106 N2 mettono dietro un bel numero di avversari.

CALCIO A 5

GIUGNO



Il Futsal Fucsia in Serie B ... ma soltanto per un attimo

Una data da ricordare per sempre, e una gioia immensa... anche se di breve durata.

A provarla, nel mese di giugno, sono giocatori, dirigenti e tifosi del Futsal Fucsia, che vince i playoff della serie C1 di calcio a 5, superando nel doppio confronto i sardi del Jasnagora: è il coronamento di un campionato straordinario, vissuto sempre al vertice dai giocatori nicesi.

Purtroppo, diventa quasi subito chiaro che i costi per disputare il campionato di serie B sono proibitivi per una società virtuosa, ma non certo ricca come quella nicese.

Da qui la decisione, presa in estate e con comprensibile rammarico, di rinunciare alla promozione conquistata sul campo, e di ripartire nuovamente dalla C1, con una rosa quasi interamente riconfermata: la gioia della promozione

purtroppo è stata di breve durata.

Per cercare di dare nuovi stimoli alla squadra, l'estate ha portato l'arrivo di un nuovo allenatore: al posto Gioia, che aveva guidato la squadra nella trionfale stagione, ora tocca a Visconti.

I tanti cambiamenti, comunque, non sembrano avere frenato la verve dei Fucsia che, alla fine dell'anno, hanno 'girato' la boa dell'andata di nuovo al secondo posto, a dimostrazione di un complessivo consolidamento sportivo, che prosegue parallelamente a quello societario: grazie infatti all'afflusso di nuovi sponsor, se la promozione dovesse nuovamente arrivare, stavolta nessuno toglierebbe ai Fucsia la soddisfazione di giocare in Serie B.

Una soddisfazione, che a questo punto sarebbe doppiamente meritata.

CALCIO

MAGGIO

A maggio, dopo diciotto anni, l'Ovadese torna a vincere sul campo un campionato di calcio, e risale in Promozione.

Un'impresa storica, visto che l'ultimo precedente risaliva al 2001, quando fu l'Ovada di Alberto Merlo a centrare il salto dalla Prima categoria alla Promozione.

Nel giro di quattro giorni, fra mercoledì 1 maggio (vittoria 1-0 sulla Fulvius nel recupero) e domenica 5 maggio (perentorio 6-0 alla Luese), l'Ovadese Silvanese, al suo secondo anno di attività dopo l'unione tra le due società avvenuta nell'estate del 2017, si aggiudica il campionato.

Era destino che l'ultimo atto si giocasse al glorioso "Mocca-gatta", tutto addobbato di arancio e nero, campo che era stato teatro di memorabili sfide e negli ultimi anni è stato oggett-

Trionfo arancionero: Ovadese in Promozione



to di importanti lavori di ristrutturazione.

Per l'Ovadese Silvanese è stata una stagione trionfale, ben sottolineata dai festeggiamenti di rito, con i giocatori a indossare magliette celebrative e goliardiche parrucche arancioni, e gli interventi dei sindaci di Ovada, Paolo Lantero e di Silvano d'Orba, Ivana Maggiolino.

L'estate ha poi portato grandi rinnovamenti in casa degli arancionerostellati, ma il campionato di Promozione non è iniziato nel migliore dei modi: pochi gol, pochi punti, una squadra in difficoltà e la decisione della dirigenza di sostituire il duo di allenatori formato da Mario Benzi e Federico Boveri, ingaggiato in estate, con Roberto Pastorino, per cercare quella salvezza che l'Ovadese spera ancora di conquistare nel girone di ritorno.

2019: un anno di sport

PALLAVOLO IN PISCINA

LUGLIO



Il 34° "Trofeo Mobili Marchelli" alla Pizzeria Pietrino

Luglio: l'estate tocca il culmine, e con essa gli sport all'aperto. Simbologgiati idealmente dal grande torneo di pallavolo in piscina, il "Trofeo Mobili Marchelli", che ogni anno si disputa a Lerma, con la consolidata formula delle squadre miste (3+3, ovvero 3 uomini e 3 donne sempre in campo).

Quella del 2019 era la trentaquattresima edizione di un torneo che si è confermato ancora una volta di alto profilo tecnico, con tanti professionisti che hanno accettato di mettersi in gioco.

Ha vinto, per la cronaca, la Pizzeria Pietrino di Vignole Borbera, capitanata da Davide Guido (quest'anno costretto a recitare il ruolo di capitano non giocatore a seguito di un infortunio subito nel corso della stagione agonistica).

Vittoria netta, quella della squadra valborberina, che in fi-

nale si impone in due set, con un buon margine (25/19 e 25/15 i punteggi) sulla squadra novese del Ciao Papi, che presenta in campo Francesco Romagnano e Matteo Repetto (due novesi doc), Luca Filippi e Flavio Amouah, tesserato per il Cuneo di A2. In rosa anche l'acchese Annalisa Mirabelli. Tanti gli applausi e gli apprezzamenti raccolti ancora una volta dal torneo, ideato e guidato con esperienza e capacità dai due organizzatori storici, Mauro Ferro e Alberto Pastorino, coppia rodada che lavora fianco a fianco da ormai 34 anni, con un affiatamento evidente.

I vincitori: Pizzeria Pietrino - Davide Guido, Stefano Moro, Angelo Prato, Gabriele Belzer, Davide Bernabè, Arianna Ferrari, Alice Martini, Margherita Mascherini, Francesca Laguzzi, Giulia Franchini, Chiara Pesce.

CICLISMO

AGOSTO



Chiappucci e altri 730 iscritti al Bike Festival della Nocciola

Centinaia di ciclisti e cicloturisti, e un grande campione del recente passato.

Il Bike Festival della Nocciola, svoltosi a Santo Stefano Belbo a cavallo fra la fine di agosto e l'inizio di settembre si è rivelato un completo successo, su tutta la linea, con ben 730 iscritti.

Tutto questo grazie alla formula innovativa voluta dagli organizzatori, che prevedeva una classifica stilata sulla somma dei tempi di tre cronoscalate, affrontando ad andatura libera il resto del tracciato, tutti i partecipanti hanno potuto conoscere e scoprire i luoghi vissuti e raccontati dal grande Cesare Pavese.

E a nobilitare ulteriormente l'evento, ecco, il 31 agosto, la presenza alla Pedalata, in qualità di ospite d'onore e testimonial dell'edizione 2019, di Claudio Chiappucci.

Chiappucci, grande scalatore, capace in carriera di conquistare l'ambita maglia a pois, che simboleggia il più forte "grimpeur" del Tour de France, e di sfiorare più volte la vittoria sia al giro che alla Grand Boucle, ha inaugurato una nuova salita.

Il giorno seguente, domenica 1 settembre, si è svolta invece la Gran Fondo Alta Langa, manifestazione cicloturistica con tratti cronometrati agonistici, su un percorso di 120km caratterizzato da tre prove speciali: la Torre Bormida-Bergolo dedicata a Laurent Fignon (5km con pendenza fino al 13%), la Gorzegno-Niel-la Belbo intitolata a Hugo Koblet (6,5km con pendenza fino al 14%), la Rocchetta Belbo-Sant'Elena di Castino dedicata a Gianni Bugno (6km con pendenza massima del 16%), che hanno impegnato allo spassimo i 730 pedalatori presenti.

SKATECROSS

SETTEMBRE



Alice Delfino concede il bis e rivince la Coppa del Mondo!

Alice Delfino concede il bis, e come già avvenuto l'anno scorso, si porta a casa la Coppa del Mondo di Skatecross. La ventunenne sezzadiese mette tutti in fila nell'ultima tappa del World Skate Cross, aggiudicandosi (e in questo caso si tratta del terzo trionfo consecutivo) il Lugdunum Roller Fest, disputato nella giornata di domenica 22 settembre a Lione.

Nella gara francese, la skatecrosser di Sezzadio, dopo un terzo tempo nei time trials, vince tutte le gare, compresa la "Big Final" e grazie a questo piazzamento, Alice si aggiudica nuovamente la WSX World Cup, che già aveva fatta sua lo scorso anno.

Una continuità al vertice che dimostra le solide basi su cui Alice Delfino sta costruendo la sua carriera, in una disciplina che sembra molto congeniale agli atleti della zona. Soddisfa-

zioni per la provincia sono arrivate anche dal settore maschile, dove Luca Borromeo, alesandrino, è riuscito ad aggiudicarsi sia la gara che la WSX Cup.

Alice Delfino e Luca Borromeo sono anche campioni italiani in carica e si allenano sia con Andrea Pastormerlo, coach della Unite Vigevano (società in cui entrambi militano), sia in provincia, Alice nella Eagle Skate Sezzadio e Luca con la Amikeco ASD.

Lo skatecross è uno sport giunto recentemente agli onori delle cronache, un po' particolare ma certamente spettacolare.

Si corre con i rollerblade su percorsi fatti da pedane, curve a gomito e salti.

Per cadere o perdere l'attimo giusto basta pochissimo, concentrazione e agilità sono doti fondamentali per raggiungere il successo.

PALLAPUGNO

OTTOBRE



Bubbio: storica doppietta dopo la Coppa, lo Scudetto

Coppa Italia e scudetto. Una doppietta storica per il Bubbio, che sollevando entrambi i trofei suggella una stagione da sogno, da scrivere a lettere maiuscole nel suo albo d'oro.

Il primo trofeo stagionale ad arrivare nelle mani dei biancoblu è stata la Coppa Italia, che il Bubbio ha fatto sua già nel mese di agosto, superando a Caraglio il Pieve di Teco per 11 a 5 nella finalissima.

È stata però la seconda vittoria, quella dello scudetto di Serie C, a fare assumere alla stagione bubbiese connotati storici. Per capitano Adriano (ingaggiato in estate grazie a una intuizione illuminata del ds Marco Tardito) e compagni, i playoff sono iniziati con una facile doppia vittoria sul Monastero Dronero nei quarti di finale. In semifinale la quadretta biancoblu piega alla "bella" il

Ricca: una vittoria interna a testa e poi lo spareggio chiuso con il successo Adriano e compagni.

Si arriva così all'ultimo atto, ad una finale dalle mille emozioni: dopo aver vinto 11-10 a Pieve di Teco, il Bubbio nel ritorno si trova sotto 4-9, ma incredibilmente, i ragazzi del dt Voletti (magistrato regista in tutte le uscite sul campo dei suoi ragazzi) riescono a radrizzare la partita e ad imporsi 11-10: un finale da fiaba per una squadra da leggenda.

Bubbio 2019: Simone Adriano (capitano), Fabrizio Cavignerio (spalla), Matteo Pola (terzino al muro), Alfio Fontana (terzino al muro), Francesco Bocchino (terzino al largo), Marco Molinari (terzino al largo). Dt: Giovanni Voletti, dg Marco Tardito; Presidente Roberto Roveta.

ARTI MARZIALI

NOVEMBRE

La morsaschese Laura Ferrari campionessa europea di karate

Ad Odense, in Danimarca, ha conquistato per la terza volta il titolo europeo di Karate, nella categoria Veterani, specialità Kumite.

Tre trionfi continentali a cui va aggiunto anche un titolo mondiale, conquistato anni fa a Dublino, che fanno di Laura Ferrari, morsaschese, l'atleta più vincente della provincia: scusate se è poco.

La campionessa di arti marziali, che difende i colori dell'Asd Budokai Dojo di Acqui Terme, dopo il grande risultato ottenuto in Danimarca, ha ricevuto anche le congratulazioni del sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, ma forse i festeggiamenti per lei più graditi sono quelli che le sono stati tributati dal suo paese, in un bell'incontro che ha coinvolto, oltre che il sindaco Piero Cavelli, anche gli alunni della scuola primaria e della scuola



per l'infanzia, che hanno colto l'occasione per tempestare di domande l'atleta.

Oltre a ricordare che per lei è stato un onore "aver portato in alto il nome del mio paese", la Ferrari ha auspicato che il Comune di Morsasco possa in futuro essere sempre più presente sul fronte dello sport, magari organizzando, una o più volte all'anno, qualche giornata dedicata allo sport, e alla promozione della pratica sportiva, tanto importante per le nuove generazioni.

L'invito è stato immediatamente raccolto dal sindaco Cavelli e dai suoi consiglieri, che hanno già ipotizzato l'inserimento di una "Giornata dello sport" all'interno della manifestazione "Le Morsaschiadi", che ogni anno si svolge a Morsasco a fine estate.

IPPICA

DICEMBRE

Il cavallo Solarolo sul podio a Varese



La sua specialità sono i 1000 metri (la distanza "breve" dell'ippica), che riesce a percorrere in circa 58 secondi.

Finora in carriera Solarolo ha disputato 45 corse, vincendone 8 e piazzandosi 15 volte. In giovane età era riuscito a imporsi anche sulla prestigiosissima pista di Cappannelle a Roma, e conquistare piazzamenti all'ippodromo di San Siro.

Il secondo posto conquistato a Varese va dunque visto solo come l'ultimo (per ora) di una serie di grandi risultati, e anzi ha un retrogusto un po' amaro, perché ottenuto dopo una gara tutta di rincorsa, a seguito di una piccola scivolata in partenza che ha costretto Solarolo a inseguire, fino ad arrivare sul traguardo proprio a ridosso del vincitore. Peccato.

CALCIO | Eccellenza Liguria

Buon anno, Cairese: a Sori tre gol e tre punti

ATHLETIC CLUB LIBERI CAIRESE 0 3

(recupero 11ª giornata)

Sori. Sul "Ippuziano" campo Rio Cortino di Sori la Cairese centra la quarta vittoria esterna e inizia nel migliore dei modi il nuovo anno.

Un successo ampio sia sotto il profilo numerico che (soprattutto) sotto quello del gioco con la gara mai in discussione stante il netto divario delle forze in campo.

D'accordo l'Atletic Club non è sicuramente un avversario in grande spolvero ma è altrettanto vero che la sicurezza e la tranquillità con cui i gialloblù hanno espugnato il terreno genovese non può non riaccendere il rimpianto per i tanti (troppi) punti gettanti al vento nel girone d'andata e che ora certificherebbero una classifica di assoluto valore.

Per la sfida valida come recupero dell'undicesima giornata, mister Maisano si affida a quella che possiamo ormai definire la "formazione tipo", schierata con il modulo che predilige, il 4-3-3.

Sin dall'avvio i gialloblù assumono il comando delle operazioni e già al 5° potrebbero passare in vantaggio quando Saviozzi, sfruttando un errore della retroguardia locale, si presenta solo davanti a Bartoletti, bravo a ribattergli il tiro a colpo sicuro.

Nonostante che le condizioni e le dimensioni del terreno di gioco non siano certamente ideali la Cairese riesce a creare diverse opportunità da rete, come al 7° quando Di Martino conclude da fuori area o come 21° quando solo una coraggiosa uscita del portiere impedisce a Pastorino di deporre la palla nel sacco.

Il goal è comunque nell'aria e arriva 28°, anche se in maniera rocambolesca, con il tiro di Saviozzi che deviato da una selva di gambe va ad infilarsi nell'angolino alla sinistra dell'incolpevole estremo difensore locale.

La rete subita è un'autentica mazzata per i genovesi che 6 minuti dopo devono capitolare per la seconda volta, ancora per merito di Saviozzi abile a trasformare impeccabilmente una punizione dal limite, mandando la sfera ad insaccarsi nel setto.

La Cairese è padrona del campo e al 41° il terzo goal sembra cosa fatta, ma sul cross di Damonte, Saviozzi non riesce, per un soffio, a spingere la sfera nella porta in custodia.

Nella ripresa pur lasciando maggiormente l'iniziativa ai locali, la Cairese non corre sovrachi rischi (la prima e unica vera parata di un inoperoso Moraglio giunge solo al 14° ndr) ed anzi nelle frequenti azioni di rimessa sfiora quel terzo goal che poi riuscirà a centrare proprio all'ultimo dei 7 minuti di recupero quando, su



▲ Facello insacca di testa il goal dello 0 a 3



▲ La perfetta punizione di Saviozzi si insacca all'incrocio

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 7: Chiamato poco in causa dagli avanti genovesi, compie la prima e unica vera parata al 14° della ripresa.

Colombo 7: Governa bene la sua zona in fase difensiva, ma il meglio lo dà quando si spinge in avanti, (84° **Tamburello: sv**)

Moretti 7: Si riprende in grande stile dopo gli errori decisivi di Rapallo (94° **Gambetta sv:** Ben arrivato)

Doffo 7: D'accordo: il Di Pietro di oggi è la brutta copia dello spauracchio dei tempi belli, ma lui lo cancella dal campo.

Prato 7,5: Il migliore della retroguardia, coriaceo e puntuale in ogni circostanza autentico padrone della sua area

Bruzzone 7: Prestazione convincente, per presenza, lucidità e duttilità tattica

Pastorino 7: Nel primo tempo, salta sempre l'uomo e crea scompiglio nella difesa genovese, cala nella ripresa (70° **Facello 7:** Ottima interpretazione anche da subentrante: subisce falli e ne fa, con intelligenza. Il goal è la ciliegina sulla torta)

Piana 7: Tanti contrasti vinti, tanti palloni recuperati e giocati con precisione, con il solito imprescindibile carisma

Damonte 7: Sigilla i reparti con una prestazione di sostanza, sarà poco evidente ma di certo molto utile.

Di Martino 7: Quando lui è in giornata (e quest'anno gli capita spesso) il gioco della squadra si accende (87° **Durante sv**)

Saviozzi 8: Il migliore. Una doppietta, un assist poi, a completare la domenica perfetta, arriva anche il primato nella classifica dei cannonieri.

Maisano 8: Partita preparata benissimo. Una Cairese che gioca a pallone, diverte e si diverte, guidata da uno dei migliori tecnici del panorama calcistico ligure.

Arbitro: Rosso di Albenga 5,5: Una direzione confusa e poco autoritaria, con un uso del cartellino giallo troppo disinvolto e spesso inappropriato.

assist del nuovo capocannoniere del campionato Saviozzi, un preciso colpo di testa del neoentrato Facello chiuderà definitivamente i conti.

A fine gara la soddisfazione di mister Maisano è palese: «Abbiamo giocato una buona partita, forse una delle migliori stagionali anche se in determi-

nate situazioni dobbiamo ancora crescere».

Con questi 3 punti la Cairese si issa al sesto posto in classifica, a sole sei lunghezze da quella seconda piazza che varrebbe i play-off; davvero niente male per chi alla vigilia non godeva certo dei favori degli addetti ai lavori. **Da.Si.**

punti sono piazzati appena al di sopra della zona playoff.

Con 30 reti subite i ragazzi allenati dall'esperto Caverzan sono tra le difese più perforate del girone e anche l'attacco, pur disponendo di bocche di fuoco come Espinal o Sturaro, non ha raggiunto un rendimento soddisfacente al punto che l'unico innesco dicembre degli imperiesi risponde al nome di Simone Burdisso, attaccante prelevato dal Pietra Ligure, che l'anno scorso con la DianeseGolfo ha segnato 19 reti e che è già andato a segno nella sua gara d'esordio contro l'Alassio.

In casa Cairese tutti abili e arruolati con mister Maisano che, probabilmente, si affiderà a quella che ormai è diventata la formazione tipo, schierata con classico 4-3-3.

Probabili formazioni

Cairese: Moraglio, Colombo, Moretti, Doffo, Prato, Bruzzone, Pastorino, Piana, Damonte, Di Martino, Saviozzi All. Maisano.

Ospedaletti: Frenna, Mamone, Fici, Cambiaso, Ambesi, Facente, Sturaro F., Cassini, Burdisso, Aretuso, Galiera. All. Caverzan.

CALCIO | Promozione • Girone D - Domenica 12 gennaio

L'Acqui torna in campo contro il Carrara 90

Acqui Terme. Dopo due settimane di "letargo", riparte il campionato di calcio di Promozione, che domenica (con un po' di ritardo, dovuto agli eventi alluvionali che avevano costretto all'inattività nel fine settimana del 23-24 novembre, facendo slittare avanti il torneo) giunge al giro di boa con la disputa della quindicesima giornata.

L'Acqui, terzo in classifica a quota 27 punti (-9 dal Lucento capolista, -8 dalla Pro Villafranca, seconda), riceve la visita del Carrara 90, fanalino di coda del campionato a quota 9, ma le partite che segnano la ripresa dopo un periodo di inattività sono sempre insidiose, e mister Arturo Merlo, giustamente, non si fida dell'apparente inferiorità dell'avversario: «So che si sono rinforzati con due o tre acquisti, e sicuramente verranno qui per cercare di fare almeno un punto e a fare la classica partita di chi si chiude per difendersi: dovremo cercare di farli correre e di girare palla, per creare gli spazi di cui abbiamo bisogno».

Nel periodo di sosta, l'Acqui non ha comunque più di tanto interrotto la routine degli allenamenti, e anzi le sedute sono state particolarmente intense. Spiega ancora il mister: «Abbiamo lavorato molto, caricando parecchio. Anche questa settimana le sedute di allenamento sono state quattro. Abbiamo cercato di "mettere benzina"».

Nel periodo di sosta, l'Acqui



ha anche disputato due partite di allenamento: la prima, una sgambata "natalizia" contro il Cassine, si è conclusa con una vittoria per 8-2, con il brivido per un infortunio occorso a Cavallotti, che dovrà stare fermo per una ventina di giorni.

Tutto tranquillo, invece, nell'amichevole del 5 gennaio, contro il Monferrato, regolato per 3-0 con due reti di Massaro e un gol di Zunino.

Per la sfida di domenica, dunque, tutti a disposizione di mister Arturo con tre eccezioni: oltre a Cavallotti, e al lungodegente Cimino, che purtroppo ha già concluso la sua stagione, mancherà infatti anche Campazzo, che ha ripreso ad allenarsi e sembra avere risolto la sua fastidiosa pubalgia, ma sta svolgendo lavoro

differenziato e tornerà disponibile solo nelle prossime settimane.

Resta ancora da capire se Innocenti, dopo il rientro di Mirafiori, sarà in grado di scendere in campo fra i titolari oppure se (come appare più probabile) il suo ritorno in squadra sarà portato avanti gradualmente con minutaggio crescente di partita in partita.

Probabili formazioni

Acqui (4-2-3-1): Bodrito (Rovera); Cerrone, Gilardi, Morabito, Costa; Genocchio, Rondinelli; Ivaldi, Massaro, Bollino; Riganese.

Carrara '90 (4-4-2): Tortorici, Forza, Vecchio, Callipari, Pa-radiso; Granata, Borrello, Car-velli, Picone, Gharib, Pistone. All. Saverio.

M.Pr

Ricaldone • Venerdì 10 gennaio al "Salone dei Bianchi"

Fazzini, Ferrari o Laguzzi: si sceglie il dirigente dell'anno



▲ Vallorino Fazzini



▲ Laura Ferrari



▲ Gian Piero Laguzzi

Ricaldone. Dopo aver fatto trenta, si fa trentuno. Tante sono le edizioni del premio per il "Dirigente Sportivo dell'Anno", inventato a fine anni Ottanta dal giornalista Stelio Sciutto, coadiuvato a un ristretto gruppo di amici (fra cui Guido Cornaglia), pronto ad allungare ancora un albo d'oro che, ripercorso a ritroso, diventa quasi una "hall of fame" di chi, sul territorio, ha dato impulso all'universo sportivo.

Venerdì 10 gennaio, alle 21,15, nello splendido "Salone dei Bianchi" della Cantina Tre Seccoli, da anni indispensabile partner dell'evento), conosceremo il nome del "Dirigente sportivo dell'anno" per il 2019.

L'anno scorso vinse Gianmaria Boccaccio, per il Basket Bollente, preferito dai giurati a Ombrina Mignone (La Bicicletteria) e Bruno Pilone (CSI). Le "nominazioni" del 2019, individuate da una ristretta giuria di giornalisti ed esperti del settore sono invece - in ordine alfabetico - quelle di Vallorino Fazzini, (Tiro a Segno), Laura Ferrari (Budokai Dojo) e Gian Piero Laguzzi (US Cassine Calcio).

E partiamo proprio da Vallorino Fazzini, dal 1989 Presidente del Tiro a Segno, e già insignito di numerosi attestati, dalla Federazione, dal Coni (in sequenza medaglia d'argento, medaglia d'oro e, lo scorso anno, la Stella di Bronzo al valore sportivo).

«La candidatura - dice - mi gratifica profondamente. Al tiro a segno sono stato tiratore, facendo tantissime gare, aiutante e poi, diventando "anzianotto", mi sono dovuto "accontentare" di fare il dirigente. Che poi è quello che lavoro di più. Faccio il fabbro, il falegname e anche lo spazzino». Ha resistito a tre alluvioni, l'ultima il 24 novembre, che gli hanno portato via l'impianto («ma lo abbiamo sempre rimesso in piedi»).

I frequentatori del Tiro a Segno, compren-

dendo anche vigili e guardie giurate, sono circa 500. Mica pochi.

Per Laura Ferrari, morsaschese (ma acquisite d'adozione), invece, la candidatura è l'ultimo atto di un 2019 ricco di gratificazioni. Anche sul tappeto di gara, visto che oltre che Presidente del Budokai Dojo (da ormai 5 anni), è lei stessa atleta. E che atleta! A Odense ha da poco conquistato il suo terzo titolo europeo di karate (in bacheca ha anche un Mondiale). «Direi che la candidatura è il culmine di un percorso positivo. Penso sia bello per tutta la società, che non è giovane, perché esiste da fine anni Settanta, anche se ha da poco cambiato nome. La candidatura lascia intendere che abbiamo raggiunto una certa caratura, e questo è motivo di soddisfazione».

Il Budokai Dojo conta circa 80 iscritti, che spaziano dai 4 ai 70 anni: uno sport per tutte le età.

Viene invece dal calcio, e da Cassine, il terzo candidato al premio, Gian Piero Laguzzi, Presidente Onorario del Cassine calcio, in cui da oltre mezzo secolo spende le sue energie, prima portiere, poi ds, poi responsabile del settore giovanile... un factotum, insomma.

La voce rotta sottolinea che la candidatura lo ha addirittura commosso: «Dopo tanti anni nel calcio è bello che qualcuno si sia ricordato di me. È una soddisfazione. Sono sempre stato presente alle premiazioni, e ho sempre pensato che questo premio sia un modo per dare risalto a chi lavora dietro le quinte senza vanto. Sono onorato di essere nella terna, vada come vada».

Il Cassine, anche grazie a lui, oggi ha 108 tesserati (24 in prima squadra, 24 juniores, 60 bambini), ed è una solida realtà nel panorama sportivo acquese. Venerdì sapremo chi vincerà...

M.Pr

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 12 GENNAIO

Con l'Ospedaletti, per tornare a vincere al Brin

Cairo Montenotte. Nel calcio, come nella vita, i numeri non mentono mai e sono proprio loro a darci il senso di questo "strano" (ma non nuovo, successe anche l'anno scorso ndr) rendimento della Cairese nel campionato di Eccellenza: quattro vittorie esterne contro solo due in casa e conseguenti 14 punti contro gli 11 conquistati al "Brin".

Se il rendimento interno degli uomini di Maisano fosse stato appena più regolare tra le mura amiche ecco che i gialloblù si troverebbero lassù a lottare, a sorpresa, per il vertice.

L'obiettivo per il nuovo anno è pertanto quello di cominciare a vincere anche davanti a quel pubblico amico che (sarà un caso, oppure no) sta diventando sempre più disaffezionato, nonostante che la squadra giochi indiscutibilmente, il miglior calcio espresso nelle ultime stagioni.

La gara del prossimo turno contro l'Ospedaletti è di quelle (sulla carta) giuste perché Saviozzi e compagni iniziano ad invertire il trend: gli "orange" stanno disputando un campionato sicuramente al di sotto delle attese e con 15

punti sono piazzati appena al di sopra della zona playoff.

Con 30 reti subite i ragazzi allenati dall'esperto Caverzan sono tra le difese più perforate del girone e anche l'attacco, pur disponendo di bocche di fuoco come Espinal o Sturaro, non ha raggiunto un rendimento soddisfacente al punto che l'unico innesco dicembre degli imperiesi risponde al nome di Simone Burdisso, attaccante prelevato dal Pietra Ligure, che l'anno scorso con la DianeseGolfo ha segnato 19 reti e che è già andato a segno nella sua gara d'esordio contro l'Alassio.

In casa Cairese tutti abili e arruolati con mister Maisano che, probabilmente, si affiderà a quella che ormai è diventata la formazione tipo, schierata con classico 4-3-3.

Probabili formazioni

Cairese: Moraglio, Colombo, Moretti, Doffo, Prato, Bruzzone, Pastorino, Piana, Damonte, Di Martino, Saviozzi All. Maisano.

Ospedaletti: Frenna, Mamone, Fici, Cambiaso, Ambesi, Facente, Sturaro F., Cassini, Burdisso, Aretuso, Galiera. All. Caverzan.

CALCIO | Eccellenza • Girone B - Domenica 12 gennaio

L'Atletico Torino, una "squadra-vetrina"

Canelli. L'ultima d'andata vedrà il Canelli affrontare tra le mura amiche del "Sardi" la formazione torinese dell'Atletico Torino. L'undici di mister Raimondi è chiamato a vincere in ogni modo puntare a rilanciarci nuovamente in classifica.

Il centrale degli spumantieri Lumello racconta come sono state le ultime settimane di lavoro della squadra: «Ci siamo allenati bene durante questo periodo di festività: è vero che abbiamo perso 4-0 con il Borgovercelli, ma in campo il mister ha schierato parecchi giovani e noi avevamo sostenuto intense sedute d'allenamento; l'ultima amichevole è stata vinta 5-1 contro lo Stay O' Party con reti doppietta di Cornero e reti di Bosco e dei giovani Dogliero e Negro. Con questo nuovo inizio degli allenamenti abbiamo recuperato l'intera rosa ed in questo girone di ritor-

no riavremo anche l'attaccante Alfiero che ha giocato solo 5 gare nell'andata. Certo, sino ad ora il nostro campionato è stato al di sotto delle aspettative, ma abbiamo cambiato tanto in estate e ci è voluto tempo per amalgamare la rosa. A mio avviso i 9 punti di distacco dalla capolista Hsl Derthona sono recuperabili e che abbiamo le carte in regola per dire la nostra sino al termine della stagione». Sulla gara contro l'Atletico aggiunge: «Ci mancherà Acosta per squalifica». In settimana, da segnalare l'arrivo a Canelli del portiere Fontana, classe 2001, dall'Asti.

Sul fronte torinese, difficile analizzare una squadra che non ha una dirigenza vera e propria ed è gestita al momento da un procuratore, con giocatori che vanno e vengono come le merci in una vetrina, con movimenti continui anche du-

rante il campionato se arriva l'offerta giusta. A gestire il gruppo, che si allena di mattina, è mister Fanelli; di giocatori italiani non c'è quasi neanche l'ombra e azzeccare la formazione di domenica in domenica è più difficile che fare una martingala all'agenzia scommesse. Nel gruppo c'è comunque un volto conosciuto: Kean, ovvero il fratello maggiore del Moise ceduto dalla Juventus all'Everton in estate. Quasi inevitabile, con queste basi, il terzo ultimo posto in piena zona playoff.

Probabili formazioni

Canelli Sds: Zeggio, Lumello (Alasia), Nouri, Prizio, Raimondo, Begolo, Bordone, Celeste, Bosco, Redi, Cornero. All: Raimondi

Atletico Torino: Benini, Amara, Arias, Papa Tine, Scarf, Soumahoro, Boussalmi, Yao, Kean, Kouakou, Badj. All: Fanelli.

CALCIO | Promozione • Girone D - Domenica 12 gennaio

L'Ovadese con tante novità riparte da Trofarello

Ovada. Dopo venti giorni di pausa natalizia, l'Ovadese Silvanese è pronta a tornare in campo, domenica 12, in casa del Trofarello. Non l'impegno più agevole per la ripresa, ma il 2020 per i ragazzi di Roberto Pastorino dovrà per forza essere diverso dall'anno appena concluso. L'ultima cartolina del 2019 è il rigore fallito da Anania nel recupero contro l'Arquatese, al Centro Grigio. Una vittoria sfumata per pochissimo, e che avrebbe potuto regalare un Natale più sereno a tutti quanti, oltre che una classifica meno preoccupante. L'Ovadese è infatti terzultima con 10 punti. Dietro ci sono Barcanova e Carrara a 9, davanti Cit Turin a 11, Mirafiori a 12 e Pozzomarina (la prima delle salve) a 13. L'obiettivo è quindi la salvezza, alla portata di Lovisolo e compagni, ma per raggiungerla bisognerà fa-

re punti, in casa e fuori. Sarà fondamentale riattaccare con la testa giusta, perché dopo la trasferta di Torino, gli arancioneri giocheranno ancora fuori casa contro la forte Santostefanese (prima giornata di ritorno), quindi sarà la volta dello scontro già cruciale del Geirino di domenica 26 gennaio contro il Carrara ultimo in classifica.

La squadra è molto cambiata nelle ultime giornate: hanno salutato il gruppo il centrale Tangredi e il talentuoso ma troppo discontinuo Dentici in attacco. Al loro posto sono arrivati Roncati, Donà, Cimino e per ultimo Minardi, ex Praese e Campomorone.

La sensazione è che si sia cambiato in meglio, soprattutto in attacco, dove alla tecnica di Rosset (non ancora del tutto espressa nel girone di andata) si è aggiunta quella fisicità che

mancava. Si riparte dunque dal Trofarello quinto in classifica e in piena corsa playoff. Capito formazione: il 2019 aveva lasciato qualche strascico a livello di infortuni.

Contro l'Arquatese avevano dato forfait sia Pietro Pastorino che Rosset. Più grave il problema del primo, che aveva accusato un piccolo stiramento. Solo contrattura per il capitano, che rientrerà regolarmente dal primo minuto. Da valutare invece le condizioni del difensore.

Probabili formazioni

Trofarello: Migliore, Romano, Sanarico, Patitucci, Rebenciu, Pautasso, Petiti, Fiore, Mainardi, Zaghi, Aadaoui. All: Abbienti

Ovadese Silvanese: Gallo, Panariello, Roncati, Donà, Martinetti, Anania, Lovisolo, Sala, Barbatto, Rosset, Cimino. All: R.Pastorino. **D.B.**

CALCIO | Promozione Liguria • Recupero

Bragno batte Arenzano e avvicina i playoff

BRAGNO	2
ARENZANO	1

Bragno. Il Bragno di mister Robiglio vince il recupero contro l'Arenzano per 2-1 e avvicina i playoff: con questa vittoria, gli avversari di giornata e la Dianese sopravanzano ora l'undici cairese solo di un punto.

Il mister acquese fa subito esordire il neoarrivato centrocampista classe 2000 Rizzo e in corso d'opera nella ripresa manderà in campo anche il 2001 Freccero (per lui un ritorno, visto che era già stato a Bragno la stagione passata).

Gara subito viva: la prima emozione al 2° quando Giusio raccoglie una respinta al limite dell'area e calca di prima intenzione di sinistro mettendo palla di poco alto sulla traversa; passano due minuti e ecco una bella respinta di Giribaldi su Boggiano. Altri due giri d'orologio poi ci provano ancora i locali con un bel tiro di Torra dai 20 metri sul quale Vasoli si salva in angolo. Brutta notizia al 7° quando il capitano del Bragno Kuci ricade male a terra dopo un colpo di testa e si procura la frattura della caviglia; Robiglio inserisce al suo posto Ndiaye. Si riparte e al 17° un angolo di Vejseli scorre lungo tutto lo specchio della porta e giunge a Torra che con tocco rapace mette dentro sul secondo palo per il vantaggio: 1-0. L'ultimo episodio del primo tempo è al 35° quando a seguito di uno scontro che sembra del tutto normale al limite dell'area locale tra Ndiaye e Bianchi, l'arbitro tra lo stupore generale estrae il cartellino rosso e espelle il difensore del Bragno. Nonostante l'infiorata numerica il Bragno cerca il 2-0 in avvio di ripresa con tiro di pochissimo alto di Fenoglio e con conclusione ravvicinata di Brovida che viene respinta con i piedi da Vasoli. La situazione torna in parità numerica al 68° quando Lupi per l'Arenzano rimedia il secondo giallo di giornata per una simulazione. In 10 contro 10 gli ospiti prima sfiorano l'1-1 con una incornata di Bianchi su angolo (sul fondo), poi subiscono il 2-0 da parte di Brovida, che brucia in velocità il suo marcatore e batte Vasoli. In pieno recupero al 93°, la rete della bandiera ospite con Bianchi che si presenta davanti a Giribaldi e lo fredda da corta distanza, ma i tre punti vanno con pieno merito al Bragno.

Formazione e pagelle Bragno

Giribaldi 7, Scerra 6,5, Negro 7 (88° Bozzo sv), Croce 7, Kuci sv (10° Ndiaye 6), Rizzo 6,5, Fenoglio 7,5, Vejseli 6,5, Giusio 6,5 (46° Freccero 6,5), Torra 7,5 (85° Berta sv), Brovida 7 (82° Maia sv). All: Robiglio. **E.M.**



IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 12 GENNAIO

La difesa del Bragno affronta un attacco pirotecnico

Bragno. Il girone di ritorno del Bragno inizia in trasferta contro la Praese all'andata la formazione di mister Robiglio riuscì ad imporsi per 2-1; la formazione genovese staziona ora a metà classifica con 20 punti all'attivo, frutto di 5 vittorie, 5 pareggi e 5 sconfitte. I numeri raccontano di una squadra che segna molto (difatti detiene addirittura il miglior attacco del girone con ben 37 reti all'attivo), grazie soprattutto ai pericolosi attaccanti Rossi e Morando, ma temibilissimo è anche l'esterno d'attacco Cisternino.

In compenso, la Praese concede anche molto e la sua difesa è tutt'altra che ermetica, visti i ben 23 gol subiti nelle prime 15 giornate di campionato.

Il Bragno dal canto suo ha numeri decisamente meno estremi: 19 reti all'attivo e solo 16 reti al passivo: differenze apprezzabili, che potrebbero pesare sull'andamento della gara.

Nelle fila della formazione di mister Robiglio, certe le assenze (si spera che la stagione non sia per lui già finita) di Kuci, infortunatosi alla caviglia, e di Ndiaye per squalifica, dopo l'espulsione subita nel recupero contro l'Arenzano.

Rientrerà però dalla squalifica Pietrosanti. La gara potrebbe decidersi nel quarto d'ora finale, e l'ampiezza e la profondità dei cambi a disposizione del Bragno potrebbe rappresentare un fattore importante per decidere il risultato finale.

Probabili formazioni

Praese: Cannavò, Parodi, Cinardo, Spallarossa, Raso, Cisternino, Barabino, Barbieri, Rossi, Pinna, Verardo. All: Carletti

Bragno: Giribaldi, Scerra, Negro, Croce, Pietrosanti, Rizzo, Fenoglio, Vejseli, Giusio, Torra, Brovida. All: Robiglio.

“HANNO DETTO

Robiglio: «Vittoria importantissima, perché ci proietta ad un punto dal quarto posto, ma soprattutto ci consente di distanziare ulteriormente il terzo ultimo. Ho avuto buone risposte da tutti e soprattutto da coloro che sono con noi da poco, vedi Rizzo schierato per tutti i novanta minuti, e da Freccero; questo mi lascia ben sperare per il proseguo della stagione». »

CALCIO | Promozione • Girone D - Domenica 12 gennaio

Santo Stefano Belbo. «Abbiamo voglia di ripartire da dove si è interrotta la stagione per la pausa natalizia ossia dalla vittoria».

Sono queste le prime parole del mister della Santostefanese Isoldi che aggiunge: «Abbiamo effettuato due test amichevoli: 2-2 contro l'Asti, formazione di Eccellenza, con reti di Maffettone e Federico Marchisio, e poi il 5 gennaio contro la Don Bosco Asti vinto per 2-1 con reti di Gallo e Galuppo»; per gli astigiani a segno Nisar.

Sul fronte formazione. Assente Boschiero per squalifica, è da valutare l'utilizzo di Rovetta da centrale. «La Vale Mado - riprende Isoldi - è una buona squadra con giocatori importanti come Balzano e Boscaro in attacco e Meda e Conti in mediana».

Da Valenza, mister Nobili replica: «Affrontiamo una formazione che a mio avviso ha tut-

Una Vale Mado decimata sfida la Santostefanese

to per arrivare come minimo al quarto posto finale. Per noi è chiaramente un momento negativo e le amichevoli ci hanno visto perdere per 6-1 contro l'Asti e fare 4-4 contro la Canottieri Alessandria (Prima categoria, ndr). Anche per la formazione siamo in alto mare: ci mancherà Di Nica in difesa per squalifica, e il portiere Capra è in dubbio: se giocherà, lo farà con una contrattura. Lorusso è ancora lontano dalla forma migliore».

Non è impossibile, quindi, ipotizzare l'esordio tra i pali del giovane, classe 2003, Specchia, che porterebbe così mister Nobili a schierare un giovane in meno fra i dieci di movimento; da valutare la situazione del centrocampista

Gigante che rientrerà solo in settimana dal Sud dove risiede.

Nella Santostefanese, tante invece le possibili varianti per mister Isoldi che vuole proseguire la rincorsa al trio di testa formato da Lucifora, Pro Villafranca e Acciari.

Probabili formazioni

Santostefanese: Tarantini, A.Marchisio, Roveta, Arione, Bregaj, Bortoletto, An.Omononi Pozzatto, Castiati, Gallo, Maffettone. All: Isoldi

Valenzana Mado: Capra, Casalone, Al Onomoni, Lenti (Mazzucco), Lo Russo, Battista Meda, Conti, Gigante, Boscaro, Balzano (Fassina). All: Nobili. **E.M.**

CALCIO | 1ª categoria • Girone G - Domenica 12 gennaio

Dopo la pausa per il Sexadium subito uno scontro al vertice

Sezzadio. Il 2019 è stato meraviglioso e quasi irripetibile. Il 2020 vorrà esserlo altrettanto. Riparte il campionato della capolista Sexadium dopo la pausa natalizia, dopo la sequenza di vittorie consecutive e l'insperato primato in classifica.

E saranno subito due match di cartello, della massima difficoltà: alla ripresa, domenica 16, trasferta a Lu contro la Luese seconda in classifica. Poi la Novese in casa, la domenica successiva.

Due partite già subito decisive, per un girone che potrebbe influenzare, e di molto, la classifica.

In casa Sexadium l'obiettivo di staff tecnico e società durante queste tre settimane di pausa è stato quello di preservare il più possibile l'eccezionale condizione fisica di Dell'Aira e compagni, e al contempo non allentare di un millimetro la tensione nervosa.

Il pericolo infatti è quello di aver perso un po' di smalto nervoso, per questo gli allenamenti di mister Carosio sono stati improntati sulle motivazioni e gli altissimi ritmi. Bisognerà riprendere a correre più forte di prima. Di fronte, per cominciare, la fortissima Luese di Sciacca, unica imbattuta del girone.

Squadra composta da giocatori di livello e due ex, il difensore Marcon e il centrocampista Palumbo. Servirà un grande Sexadium, quello in versione 2019.

Probabili formazioni

Luese: Baralis, Merli, Marcon, Sciacca, Sala, Bisio, Orsini, Rapetti, Palumbo, Cabella, Arfuso. All: Sciacca

Sexadium: Gallisai, Fava, Mighetti, Giuliano, Capuana, Randazzo, Reggio, Pergolini, Limone, Bosetti, Barone, Dell'Aira. All: Carosio. **D.B.**

Con l'anno nuovo il Cortemilia volta pagina?

Cortemilia. Anno nuovo, buoni propositi. In casa del Cortemilia, dopo una fine 2019 senza soddisfazioni, si spera che l'anno nuovo porti un cambio di passo che consenta alla squadra di scavalcare Solero e Canottieri e poter puntare almeno ai playoff per giocare ancora la salvezza.

Con questo stato d'animo del la squadra si appresta ad affrontare la trasferta di Pozzolo Formigaro; la Pozzolese nell'ultimo mercato ha lasciato liberi i fratelli Perfumo e anche Donà con un unico nuovo inserimento in rosa, ossia il difensore Salvi, nella prima parte della stagione alla Gaviese.

La Pozzolese è reduce da due successi consecutivi e punta a restare nella parte medio alta della classifica, il Cortemilia invece non ha fatto mercato, mantenendo la stessa intelligenza, evidentemente con piena fiducia nello staff e nella rosa con il termine della stagione fissato come unico momento in cui verranno fatte considerazioni in merito alla stagione.

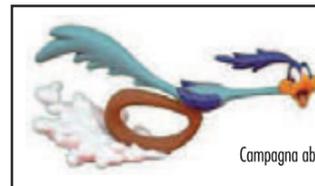
Nella gara di Pozzolo mancheranno Jovanov per squalifica, Vinotto per infortunio e Poggio, indisponibile; diversi i ballottaggi per le maglie da titolare.

Sul fronte locale, l'unica assenza è quella di Oliveri che si è preso un anno di squalifica (ma un ricorso sarà sicuramente fatto per ridurre lo stop). Per il resto tutti a disposizione per mister Monteleone.

Probabili formazioni

Pozzolese: Brites, Costantino, Nadile, Di Stefano, Salvi, Kane, Scali, Merlo, Chillè, Meta, Jafri. All: Monteleone

Cortemilia: Benazzo, Castelli, Aydin (Bertone), Olivero (Jamal Eddine), Lo.Barisone, Rovello, Ravina, Mollèa, R Greco, Ghignone, Lu.Barisone (Grea). All: Chiola.



Campagna abbonamenti 2020

PRESTO, L'ABBONAMENTO A L'ANCORA STA PER SCADERE

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone C

Campese vince il recupero e sale al quarto posto

CAMPESE 3
SAN BERNARDINO 1

(recupero 10ª giornata)

Campo Ligure. La Campese inaugura il 2020 con un successo, per 3-1 contro il San Bernardino nel recupero della decima giornata, che appare specchio fedele della partita vista sul campo. Buona la resistenza della squadra avversaria nel primo tempo, netta però la supremazia dei campesi nella ripresa.

Come detto, la prima frazione risulta più equilibrata: la Campese mantiene maggiormente il possesso palla, ma solo di rado riesce a farsi vedere dalle parti di Meneghel; per contro, il San Bernardino è più ficcante nelle sue ripartenze e coglie anche una traversa al 42° con una conclusione di controbalzo di Luca Aly.

Nella ripresa però la Campese alza il ritmo e va in gol già al 48° quando una grande apertura di Monaco pesca Alessio Bardi che conclude alle spalle di Meneghel e firma l'1-0.

Nel giro di quattro minuti i valligiani raddoppiano: al 52° altro lancio di Monaco, e Codreanu con un'ottima scelta di tempo elude la trappola del fuorigioco e nonostante le proteste dei difensori del San Bernardino va a realizzare il secondo gol.

Il San Bernardino prova ad alzare il baricentro, accorcia le distanze con Furnò al 71°, ma praticamente già sull'azione di calcio d'inizio la Campese ristabilisce le distanze: Criscuolo entra in area, e con un repentino movimento a rientrare induce al

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 12 GENNAIO

La gara con la Vecchiaudace si gioca alle 11 del mattino

Campo Ligure. Si giocherà domenica 12, all'inusuale orario delle 11 del mattino, sul campo di Grondona a Genova, la sfida fra la Vecchiaudace Campomorone e la Campese, sulla carta un importante snodo nel campionato dei valligiani che, dopo essere risaliti fino al quarto posto grazie alla vittoria ottenuta nel recupero contro il San Bernardino, devono ora consolidare la loro presenza in zona playoff, riducendo il distacco dal San Cipriano, secondo con ben 10 punti di margine sulla terza (la Ruentès) e 12 sulla truppa di Meazzi.

La Vecchiaudace Campomorone, avversario di turno, ha altri problemi: penultima in classifica, e solo un punto davanti al fanalino di coda Cogoleto, deve cercare ad ogni costo di muovere la classifica, per non perdere contatto dalla quota salvezza in un mucchio selvaggio che raggruppa 11 squadre in 8 punti, dal Prato, sesto con 18 punti, al Cogoleto, appunto ultimo con 10.

In un campionato molto equilibrato non ci sono mai impegni facili, e a maggior ragione, vista la situazione dell'avversario, è lecito attendersi anche stavolta una partita difficile contro un avversario pronto a lottare col coltello fra i denti.

Osservato speciale nelle fila della Vecchiaudace (dove il portiere è quel Piovesan che lo scorso anno aveva giocato proprio a Campo Ligure) è il centravanti Casanova, già autore di 5 reti e principale bocca di fuoco della squadra di mister Migliaccio. Nella Campese, dovrebbe tornare a disposizione Pirlò, precauzionalmente in panchina contro il San Bernardino.

Probabili formazioni

Vecchiaudace Campomorone: P.Piovesan, M.Montecucco, Cavicchioli, Sacchi, Marchesi, Remorino, M.Raso, San-giuliano, L.Migliaccio, Casanova, Ferrara. All. G.Migliaccio

Campese: J.Parodi, Pirlò, A.Parodi, Monaco, Dar.Oliveri, Piccolo, Codreanu, Bardi, Cenname, Criscuolo, Nania. All.: Meazzi.

fallo Martines, forse un po' troppo ingenuo. Rigore, e ancora Criscuolo dal dischetto fissa il risultato finale. Con questo successo la Campese sale a quota 25 punti, al quarto posto, a due soli punti dalla terza piazza al momento occupata dalla Ruentès.

Formazione e pagelle Campese

J.Parodi 7, D.Oliveri 7, A.Parodi 6,5, Nania 7,5 (75° M.Macciò sv), Cavaglia 6,5, Piccolo 7,5, Codreanu 7,5, Monaco 7,5, Cenname 6 (70° Lo.Pastorino 7), Criscuolo 7, Bardi 7 (85° D.Oliveri sv). All.: Meazzi. **M.Pr**

TENNIS

Canelli. Ha chiuso il sipario il "Memorial Giorgio Minini", classico appuntamento di fine anno giunto alla sua 22ª edizione ed organizzato sui campi del TC Chatillon - St Vincent. Ribadisce essere uno dei tornei Open più quotati tra quelli presenti nel panorama nazionale. Con le finali di domenica 22 dicembre si registra un successo di portata internazionale che ha premiato le nuove generazioni.

Ad imporsi, iscrivendo il proprio nome nel prestigioso albo d'oro della massima competizione tennistica valdostana, sono stati la 22enne russa Maria Marfutina e il 21enne svizzero Remy Bertola.

Il torneo femminile, come detto, è andato alla russa Maria Marfutina, accreditata di categoria 2/3 a tavolino, per avere avuto la meglio sull'esperta Stefania Chieppa, 2/3, classe 1983.

Questo il commento di Maria. "Sono molto contenta di aver centrato il successo in questo torneo, situazione che mi permette di chiudere l'anno positivamente. La finale è stata intensa e la mia avversaria è stata brava giovando su livelli altissimi. Sono partita un po' contratta - racconta - ed entrambe ci siamo concesse qualche errore nel primo set che mi sono aggiudicata in vir-

Maria Marfutina vince l'Open nazionale di Chatillon



▲ Maria Marfutina al centro, vincitrice dell'open di Chatillon

tù di un break sul 5/3. Poi la partita è diventata più intensa ed è stata in equilibrio fino al 3-3 quando portando via il servizio alla mia avversaria sono riuscita ad impormi".

Il risultato della finale femminile, 6/3, 6/3 è maturato in 90 minuti di gioco, molto gradito dal pubblico. In semifinale Maria Marfutina superava la testa di serie numero 1, Federica Di Sarra per 6/1, 6/1.

Maria, che abita a Canelli, era testa di serie numero 3, tesserata nel Tc Saluzzo, e ha

collezionato nel 2019 brillanti risultati. Ultimamente aveva vinto un torneo W15 ITF di doppio femminile in Egitto, a Il Cairo, in coppia con la rumena Oana Georgeta Simion che batteva la coppia Nastia Kolar/Anna Markhorkim.

Le tribune dell'impianto di Chatillon traboccavano di tifosi provenienti da Saluzzo e da Santo Stefano Belbo, luogo nel quale ora Maria gioca e si allena con il maestro Mariano Castillo nel circolo Tennis Valbelbo.

CICLISMO

ASD MACELLERIA RICCI

Acqui Terme. Risultati molto positivi quelli ottenuti dagli atleti dell'Asd Macelleria Ricci, nella seconda parte della stagione agonistica.

Nel Giro di Savona di Mtb, svoltosi in tre prove, vittoria per Bruno Ricci nella categoria Supergentleman C.

Ben tre vittorie nel "Giro della Liguria ciclocross", svoltosi in 6 prove: Alice Cherchi vince nella categoria Donne Junior; Elio Ragazzo vince nella categoria Supergentleman A; Bruno Ricci vince nella categoria Supergentleman C. Buoni risultati anche per Luca Malfatto, Augusto Gallo e Mirco Mastrorardo.

Infine, da segnalare il terzo posto nella categoria Junior per Pietro Viglino nell'Enduro dell'Amaretto a Sassello.



▲ Elio Ragazzo, Bruno Ricci, Alice Cherchi

CALCIO

1ª categoria Liguria • Recupero

ALTARESE 2
BAIA ALASSIO 0

Altare. Continua la corsa dell'Altarese verso l'altissima classifica con la vittoria per 2-0 nel recupero 2-0 contro la Baia Alassio. Prima occasione per l'Altarese al 5° quando in azione solitaria Ferrotti entra in area e trova pronto Pamparato nella risposta; replica ospite tre minuti dopo con un bel tiro da fuori da parte di Delfino che termina alto di poco. Si arriva al 12° e un tiro radente su piazzato di Ferrotti sul palo del portiere termina fuori di un nonnulla. Ancora giallorossi al 18°: Pellicciotta pressa in maniera vincente la difesa alessina, prende palla e conclude, Pamparato è battuto ma la sfera sibila fuori di pochi centimetri. Al 20° Ferrotti, travolgente la sua gara, salta il suo marcatore e cade in area: si attende il rigore ma l'arbitro lascia proseguire tra lo stupore del pubblico locale.

Poco male: il vantaggio meritato dei ragazzi di Frumento arriva puntuale al 30° su corner battuto da Piccardi, che penna sotto porta dove è appostato Ferrotti che di piatto mette dentro l'1-0. L'ultima occasione del primo tempo al 35° quando sempre da angolo Piccardi pesca Pellicciotta che apre troppo il piede e mette fuori di pochissimo.

La ripresa inizia con il repentino 2-0 dell'Altarese al 51°: Piccardi si libera di due uomini e serve Ferrotti che sul primo palo con ottima coordinazione realizza un gol d'autore. Gli ospiti si fanno notare al 75° con un colpo di testa di Colli deviato con la manona da Briano, che però deve lasciare il campo per infortunio al 77°.

Il nuovo acquisto Novello prende così posto tra i pali.

La vittoria proietta l'Altarese al quarto posto, a -5 dalla vetta occupata dal Pontelungo e a soli 2 punti dal secondo po-

L'Altarese ricomincia da tre punti

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 12 GENNAIO

Altarese contro Aurora nel primo derby del 2020

Altare. Oltre che essere il primo del 2020 per quanto riguarda il girone savonese di Prima Categoria, quello fra Altarese e Aurora è un derby che vale moltissimo per l'alta classifica. Ad Altare i giallorossi di mister Frumento, reduci da 4 successi consecutivi, testano le loro ambizioni contro gli aurorini di mister Adami, squadra di ottime potenzialità.

L'Altarese ha appena superato in classifica i cugini grazie alla vittoria per 2-0 nel recupero con la Baia Alassio; ne deriva che le due squadre arrivano al derby separate da un solo punto in classifica: quarta a quota 20 punti l'Altarese, che dopo un inizio stentato ora sembra avere innestato le marce alte, ma quinta, e con pieno merito, l'Aurora, che vanta la difesa meno battuta del campionato insieme al Pontelungo con soli 7 gol subiti e 19 punti in classifica.

Il mister dell'Aurora Adami la vede così: «Purtroppo ci mancheranno Gavaccluto e Torrenge per squalifica, ma affronteremo la gara con voglia: ci siamo allenati bene durante le festività, e siamo pronti per affrontare l'Altarese, una grande squadra composta da grandi giocatori e allenata dal mister più esperto della categoria. Sappiamo che ci attende una difficile battaglia sportiva, ma cercheremo di giocare le nostre carte per ottenere un risultato positivo».

Per quanto riguarda l'Altarese, la parola ai dirigenti giallorossi, che spiegano: «Ci sarà sicuramente da valutare in settimana l'entità dell'infortunio del nostro portiere Briano: se non ce la dovesse fare giocherà il nuovo acquisto Novello. Per il resto c'è la buona notizia del rientro di Moresco, assente nel recupero per motivi di lavoro, e gli altri dovrebbero essere tutti a disposizione di mister Frumento. Ovviamente speriamo di continuare questo momento felice e di ampliare la nostra striscia di successi».

Probabili formazioni

Altarese: Briano (Novello), Pellicciotta, Lai, P. Salani, Marsio, Lupi, Molinari, Moresco, Piccardi, Ferrotti, Pansera (Brahì). All.: Frumento.

Aurora Cairo: Ferro, Pizzolato, Garrone, Russo, Di Noto, Pesce, Amato, Saino, Laudando, Bonifacino, Realini. All.: Adami. **E.M.**

sto, per ora occupato dal Soccer Borghetto.

Formazione e pagelle Altarese

Briano 6,5 (77° Novello 6), Pellicciotta 7, Lai 7, P.Salani 7,

Marsio 6,5, Lupi 7, Molinari 6,5 (75° Rodino 6), Piccardi 8, Ferrotti 8 (85° Fanello sv), Brahì 7 (80° L.Salani sv), Pansera 6,5 (55° Fofana 6,5). All.: Frumento.

CALCIO

1ª categoria Liguria • Girone A - Domenica 12 gennaio

Carcare. Trasferta lunga, la prima del 2020 per l'Olimpia Carcarese attesa a Sanremo dai Carlin's Boys.

Ecco cosa ci ha detto al riguardo della prossima gara l'allenatore Chiarlone, da poco subentrato in panchina: «La squadra durante le vacanze natalizie l'ho trovata bene, con grande voglia di fare... affronteremo una trasferta lunga, e vedremo come la squadra risponderà in casa dei Carlin's... I nostri avversari hanno fatto buone partite, bloccato il Millesimo e vinto con il Quiliano: hanno molta esperienza e saranno un osso duro. Noi dobbiamo assolutamente trovare continuità di risultati: è un campionato dove la cosa migliore è ragionare domenica per do-

Subito una lunga trasferta per l'Olimpia Carcarese

menica, anzi giorno dopo giorno.

La nostra squadra ha sicuramente dei valori ma il girone è molto livellato verso l'alto e basta un episodio positivo o negativo per girare le gare a favore o contro, e quindi cambiare la classifica».

L'Olimpia dovrà fare i conti con l'assenza per squalifica di Vero, ma per il resto tutta la rosa è a disposizione del tecnico.

In casa degli imperiesi, invece, l'arrivo in panchina di mister Nardini sembra aver facilitato la risoluzione di al-

cuni problemi all'interno dello spogliatoio, ma la classifica piange ancora, stanti i soli 7 punti all'attivo e un terzo ultimo posto che in questo momento vorrebbe dire play-out.

Probabili formazioni

Carlin's Boys: Cedene, Cedeno, Borriello, Valenzise, Fontana, Sichi, Sajletto, Ventre, Brizio, A.Campagnani, M.Campagnani. All.: Nardini

Olimpia Carcarese: Landi, Mazza, Marini, Spozio, Ezeukwu, Vassallo, Volga, Cervetto, Zizzini, Canaparo, Hublina. All.: Chiarlone.

CICLISMO

LA BICICLETTERIA

Acqui Terme. Periodo positivo per la Bicicletteria Racing Team sia a livello organizzativo che di risultati. Ottima la riuscita del 5° Trofeo TDA Compersori, 4ª prova della Coppa Piemonte ciclocross, organizzato domenica 29 dicembre nella consolidata location del Centro Sportivo Mombarone dove sono stati 200 gli iscritti che hanno animato l'impegnativo tracciato realizzato dai ragazzi del team.

Massima soddisfazione anche a livello agonistico con i Giovanissimi impegnati il 28 dicembre a Gattico (NO) per la prova conclusiva del circuito Coppa Piemonte Short Track: grazie agli ottimi risultati di tutti gli acquisti, accompagnati dal DS Ivaldi, La Bicicletteria ha ottenuto la seconda posizione nella classifica a squadre.

Serie positiva di risultati anche per Pietro Pernigotti che il 22 dicembre in una prova di Coppa Italia Giovanile ha conseguito un ottimo 4° posto, seguito dalla vittoria ottenuta il 29 dicembre nella gara di casa e dalla conquista del titolo di Campione Regionale Esordienti ottenuto sabato 4 gennaio a Lanzo Torinese nell'ultima prova della Coppa Piemonte dove il portacolori del Team acquisite ha tagliato il traguardo in seconda posizione alle spalle del lombardo Longoni; segnali positivi che motivano ulteriormente Pietro in vista della partecipazione al Campionato Italiano che si svolgerà nel fine settimana a Schio (VI) dove esordirà anche il nuovo acquisto Elisa Spiga, atleta valenzana, appartenente alla categoria Under 23.



▲ Pietro Pernigotti

RINNOVATE L'ABBONAMENTO A L'ANCORA

Che è meglio!



Campagna abbonamenti 2020

CALCIO | 2ª categoria Liguria • I recuperi

Il Mele vince il derby. Il Sassello perde ancora



▲ Due fasi di gioco della partita tra Campo Il Borgo e Mele



GIRONE D GENOVA	
MELE	2
CAMPO IL BORGO	1

Dice male a Campo Il Borgo il recupero del derby con il Mele. I valligiani vengono sconfitti 2-1 dai padroni di casa, che salgono così al secondo posto. Era il terzo tentativo di giocare la partita dopo i rinvii del 23 novembre (allerta rossa) e l'impraticabilità del campo del 17 dicembre.

Tutti nel primo tempo i gol: al 3° passa il Mele con Bozzolo che devia in rete un cross di Pedemonte. Campo Il Borgo perde subito per infortunio Saverio Macciò, ma pareggia al 33° su rigore, trasformato da Marco Oliveri [III]. Nel finale di frazione la svolta: al 40° il Borgo resta in 10: espulso Ferrari per fallo da ultimo uomo, e al 43° l'immane Carnovale di testa segna da pochi passi il gol decisivo.

Formazione e pagelle Campo Ligure Il Borgo

D.Branda 6; Pisano 6, Merlo 6 (65° Fe.Pastorino 6), Khounar 6, Bruzzone 6, Ferrari 5, Sav.Macciò sv (10° Laguna 6), M.Oliveri [I] 6 (88°Rombi sv), St.Macciò 6 (65°Bottero 6), M.Oliveri [III] 6,5, G.Pastorino 6 (85° Damonte sv). All.: Gambino

GIRONE B SAVONA	
DEGO	2
PALLARE	0

Ritorna al successo il Degò, che nel recupero contro il Pallare si impone per 2-0 avvicinandosi al secondo posto, che ora dista 3 punti visto che la Vadese ha perso contro il Mallare per 2-0.

Vantaggio dei ragazzi di M Bagnasco al 14°: azione iniziata da Barbero e proseguita da Reverdito che imbecca A.Domeniconi, che calibra un lancio per Ivan Monticelli. Questi, giunto a tu per tu col portiere, depone in rete da pochi passi: 1-0.

Il raddoppio che chiude la gara con un tempo d'anticipo arriva al 37°: Saino con grande apertura da centrocampo pesca Guastamacchia, che con un gran stop si libera del difensore e davanti al portiere segna il definitivo 2-0.

Da notare che nel Degò ha giocato in porta uno che normalmente portiere non è: Rodino, un attaccante, è andato fra i pali per ovviare all'assenza per malattia sia di Pelle che di Amerio. Se l'è cavata bene.

Formazione e pagelle Degò

Rodino 6, Reverdito 6,5, Barbero 6,5, Saino 7, M.Monticelli 6,5, Ferraro 6, I.Monticelli 7 (85° Leka sv), A.Bagnasco 6, A.Domeniconi 6,5 (70° Rizzo 6), Guastamacchia 6,5 (60° Bellomia 6), Mozzone 6. All.: M.Bagnasco

PLODIO SASSELLO	
PLODIO	4
SASSELLO	1

Anno nuovo, vecchio Sassello. Anche il 2020 inizia come si era interrotto con una sconfitta per la formazione di mister Valicenti, che cede 4-1 nella trasferta contro il Plodio e ora si ritrova da solo all'ultimo posto della classifica.

Eppure, la gara sembrava mettersi bene per il Sassello, in vantaggio al 14° grazie ad una conclusione vincente dal limite di Alberto Vacca: 1-0. In precedenza, Lussi era stato providenziale su un piazzato di Giacchino.

Ancora Sassello all'attacco con Porro che davanti al portiere manca il 2-0, ma ecco la reazione locale, che porta al pari al 33°: tiro dal limite dell'area di Bastoni ed è 1-1, il vantaggio del Plodio matura al 44° quando un errato disimpegno in area del Sassello porta Horma a battere da sottomura Tallarico: 2-1.

Gara chiusa al 78° quando su un cross dal fondo la difesa non intercetta palla e Triolo ringrazia e mette dentro il 3-1. Il 4-1 finale lo realizza con splendido tiro al volo all'88° il neoentrato Samuel

Formazione e pagelle Sassello

Tallarico 5,5, Laiolo 5,5, Gagliardo 5,5, Gustavino 5,5, Callandrone sv (21° Andrezza 5,5), Giacchino 6 (60° Sala 6), Raineri 5,5, Vacca 6, Porro 6 (87° Deidda sv), D.Rebagliati 5,5, Vanoli 5,5. All.: Valicenti

PRIAMAR ROCCHETTESE	
PRIAMAR	3
ROCCHETTESE	2

Nel recupero della sesta giornata d'andata la Rocchettese di mister Croci cede l'intera posta cedendo al 92° a Savona contro la Priamar.

La gara inizia con un salvataggio sulla linea dell'immarcescibile Cesari per il Priamar, su tiro a botta sicura di Carta al 1°; passano tre minuti e il Priamar si vede annullare per fuorigioco una rete di Colombi in mischia.

La Rocchettese passa al 10° dal dischetto: rigore concesso per trattenuta di Casalnuovo e trasformato da

Costa: 0-1. Il Priamar pareggia al 14°: punizione di Bianco, destro a rientrare che nessuno tocca e sfera che finisce in rete, 1-1.

La Rocchettese resta in 10 al 35° per l'espulsione di Costa.

Nella ripresa al 48° traversa dai 25 metri di Carta; i locali passano al 65° ancora con Bianco (diagonale rasoterra imparabile per Adosio, 2-1), ma il nuovo pari arriva al 71° su incomprendimento fra Quaranta e Casalnuovo: ne approfitta Paganelli che anticipa entrambi e mette in rete il 2-2. Il gol vincente del Priamar arriva al 92° su rigore per fallo su Cerato trasformato dallo stesso giocatore.

Formazione e pagelle Rocchettese

Adosio 5,5, Vallecilla 5,5, Romero 6, Rosati 6, Perrone 5,5, Giamello 6, Bracco 5,5 (60° Zerbini 5,5), Costa 6, Carta 6, Monni 6 (72° Gandolfo sv), Paganelli 6,5 (86° Lanteri sv). All.: Croci

M.Pr - E.M.

Poker del Masone all'Atletico Genova

MASONE ATLETICO GENOVA	
MASONE	4
ATLETICO GENOVA	1

Masone. Sonante poker del Masone in coppa contro l'Atletico Genova con vittoria finale per 4-1.

Gara già incanalata dopo la prima mezzora con il punteggio sul 3-0 grazie alla rete al 10° di Galletti, il cui tiro da fuori termina sotto l'incrocio.

Il raddoppio intorno al 20° porta la firma di De Gregorio che segna davanti al portiere; il 3-0 al 30° ancora di De Gregorio con tiro dal limite; al 40° arriva la rete ospite con Mangini e nella ripresa il sigillo finale di Gonzales che riprende una corta respinta del portiere

Masone

Porrata, Di Matteo (M.Pastorino), Parodi (Al.Pastorino), Marchelli, Sorbara, Oliva, Gonzales, Pastorino, Galletti, De Gregorio, Marmorea. All.: D'Angelo.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 12 GENNAIO

Si gioca solo in Liguria

Si torna in campo anche in Seconda Categoria, ma solo parzialmente, nel senso che si gioca solo in Liguria, con i campioni piemontesi ancora in "letargo" sino a febbraio.

GIRONE D GENOVA

GRANAROLO - ROSSIGLIONESE

Il cammino della Rossiglione riprende dalla trasferta contro il Granarolo. All'andata, esordio in campionato, era arrivata una vittoria 2-1 per la formazione di mister Repetto, che si auspica di ripetere il successo. Gara che sembra ampiamente alla portata della Rossiglione, visto che il Granarolo è terz'ultimo con solo 10 punti. Ma non bisogna sottovalutare l'avversario.

Probabile formazione Rossiglione

Di Giorgio (Odone), Tognocchi, Trevisan, Scotti, Sciutto, Minetti, Semino, Cannatà, Di Pietro, Macciò, De Gregorio. All.: Repetto

MASONE - MELE

Il girone di ritorno per la formazione di mister D'Angelo vede subito uno scoglio proibitivo: il Mele, al momento secondo in classifica e trascinato da giocatori importanti in avanti, su tutti l'esperto e scafato Carnovale. Gara quindi difficile che con una vittoria potrebbe completare quell'ulteriore passo in avanti.

Probabile formazione Masone

Bruzzone, Ottonello, A.Pastorino, Marchelli, Sorbara, E.Macciò, M.Pastorino, L.Macciò, Rotunno, Galletti, Gonzales. All.: D'Angelo

SPORTING KETZMAJA - CAMPO IL BORGO

Il big match che non ti aspetti: è il titolo che potrebbe descrivere la sfida fra Sporting Ketzmaja e Campo Ligure Il Borgo. I padroni di casa sono la vera sorpresa del campionato, e navigano in piena zona playoff. Per Campo Il Borgo è tempo di riprendere le cadenze che avevano scandito la marcia della squadra nella prima parte della stagione.

Probabile formazione Campo Il Borgo

Branda, Pisano, Merlo, Khounar, Damonte, Bruzzone, G.Pastorino, Bootz, M.Oliveri [I], Bottero, M.Oliveri [III]. All.: Gambino

GIRONE B SAVONA

DEGO - ROCCHETTESE

Derby dal profumo di playoff quello al "Corrent" di Carcare. Il Degò è al terzo posto con 19 punti all'attivo e vuole continuare a vincere e a migliorare l'attuale classifica. La Rocchettese invece, partita in questa stagione a fari spenti, con Croci in panchina ha ritrovato ardore e spirito di lotta e attualmente è appena sotto la zona playoff al sesto posto, e vogliosa di rivalsa dopo la sconfitta al 92° subito per mano del Priamar. Per l'uomo decisivo del derby facciamo due nomi: tra i locali P.Mozzone e tra gli ospiti Carta, tornato all'ovile da qualche settimana dopo aver iniziato la stagione all'Aurora Cairo. Il dovrebbe ritrovare tra i pali Pelle mentre la Rocchettese non dovrebbe avere alcuna defezione.

Probabili formazioni

Degò: Pelle (Amerio), Reverdito, Barbero, Saino, M.Monticelli, Ferraro, I.Monticelli, A.Bagnasco, Domeniconi, Guastamacchia, P.Mozzone. All.: M.Bagnasco

Rocchettese: R.Adosio, Vallecilla, Romero, Rosati, Perrone, Giamello, Bracco, Costa, Carta, Monni, Paganelli. All.: Croci

MURIALDO - SASSELLO

Gara che per il Sassello deve rappresentare il punto di svolta della stagione. Bisogna vincere, per tenersi alle spalle i rivali di giornata e lasciare l'ultima piazza del campionato questo lo stato d'animo del Sassello di mister Valicenti che in questa stagione non sta trovando continuità di risultati e di punti visto che ne hanno appena 4, mister Valicenti e la società spera in una reazione d'orgoglio che porti punti per allontanarsi al più presto dalle sabbie mobili della bassa classifica.

Probabile formazione Sassello

Tallarico, Laiolo, Gustavino, Gagliardo, Andrezza, Giacchino, Raineri, Vacca, Porro, D.Rebagliati, Vanoli. All.: Valicenti

PALLAPUGNO

Cambiano le formule dei campionati di A e B

Anno nuovo, regole nuove. Cambiano le formule per i campionati di Serie A e Serie B di pallapugno che andranno in scena nel 2020. Vediamo quali saranno le novità.

SERIE A

Invariata la prima fase con girone unico e gare di andata e ritorno (il calendario di ogni squadra sarà deciso tenendo conto della posizione ottenuta nella stagione precedente).

Cambia la seconda fase: le prime quattro classificate della regular season accedono ad un raggruppamento che sarà chiamato "girone Gold"; le squadre classificate al 5° e 6° posto accederanno direttamente ad un altro raggruppamento, il "Girone Silver", mentre le squadre classificate dal 7° al 10° posto disputano uno spareggio per definire le altre due squadre partecipanti al "Girone Silver".

Gli spareggi si giocheranno in gara unica sul campo della migliore classificata, e vedranno di fronte la settima contro la decima e l'ottava contro la nona. Le vincenti accederanno al "Girone Silver"; le perdenti disputeranno lo spareggio-retrocesione.

Nel "Girone Gold" i punti conquistati nella prima fase saranno azzerati: si giocherà nuovamente con la formula di andata e ritorno. Al termine, le prime due classificate accederanno direttamente alle semifinali; le squadre classificate al 3° e 4° posto invece disputeranno uno spa-

reggio in gara unica sul proprio campo contro le prime due classificate del "Girone Silver".

Analoga sarà la formula nel "Girone Silver": girone unico a 4 squadre (saranno azzerati i punti conquistati nella prima fase), e gare di andata e ritorno. Le prime due si giocheranno (fuori casa) lo spareggio in gara unica contro le ultime due del "Girone Gold".

Lo spareggio-retrocesione invece si giocherà in gara di andata e ritorno con eventuale spareggio in campo neutro.

La perdente retrocederà in Serie B.

Gli spareggi di accesso vedranno di fronte la terza classificata girone Gold e la seconda classificata girone Silver e quarta classificata girone Gold-prima classificata girone Silver. Le due squadre vincenti accedono alle semifinali.

Per le semifinali andata, ritorno ed eventuale spareggio in campo neutro (con eventuale inversione di battuta) deciso dalla squadra miglior classificata della seconda fase.

Gli abbinamenti delle semifinali sono questi: la prima classificata del "Girone Gold" affronterà la vincente dello spareggio fra quarta classificata "Girone Gold" e prima classificata "Girone Silver"; la seconda classificata del "Girone Gold" se la vedrà con la vincente dello spareggio fra terza classificata "Girone Gold" e seconda classificata "Girone Silver".

La finale sarà di nuovo al meglio

delle 5 partite: gara-1 si giocherà sul campo della migliore classificata della seconda fase; gara-2 sul campo della peggiore classificata della seconda fase; tutte le rimanenti gare si giocheranno in campi neutri (con eventuale inversione di battuta) sorteggiati dal Consiglio Federale una volta definite le squadre finaliste.

Le gare di finale saranno sempre disputate di sabato, per assicurare l'eventuale possibilità di recupero di domenica.

Per la Coppa Italia si qualificano alle semifinali le prime 4 classificate della regular season di campionato: le prime due classificate disputeranno in casa propria l'incontro in gara unica.

SERIE B

Cambierà anche la formula della serie B che diventerà uguale a quella della C1 (entrambi i campionati vedono al via 12 squadre).

Dopo la regular season a girone unico, con gare di andata e ritorno le prime 8 classificate accederanno al tabellone finale ad eliminazione diretta (con gare di andata, ritorno ed eventuale spareggio).

La prima classificata della serie B al termine del tabellone finale sarà promossa in A; le ultime due della regular season retrocederanno in serie C1. In C1, invece, le due finaliste sono promosse in B e le ultime due classificate della regular season retrocederanno in C2.

BADMINTON

Chiari (BS). Domenica 5 e lunedì 6 gennaio si è svolto a Chiari, nel Bresciano, l'8° torneo Yonex Gran Prix Senior e Master-Daniela 2020 di badminton, che ha visto la partecipazione fra gli altri, di 8 atleti acquisi, che si sono distinti con buonissimi risultati.

Nella categoria senior, Giacomo Battaglino ha ottenuto il 2° posto nel doppio maschile, in coppia con il clarense Giorgio Gozzini. I due sono stati fermati solo in finale da Osele-Zhou, vincitori coi punteggi di 21/17; 17/21; 16/21.

Terzo posto, invece, per Giacomo Battaglino in coppia con Moretti, sconfitti ai quarti da Osele-Passeri 20/22; 16/21.

In singolare, Andrea Carozzo, dopo una prima vittoria contro De Rubeis (21/14; 21/15), viene poi superato da Scalvini.

Lo stesso Carozzo, in coppia con Fabio Morino, esce poi agli ottavi del doppio, di fronte a Massetti-Vertua, vittoriosi per 18/21; 11/21.

Sempre in singolare, Fabio Maio, dopo un'iniziale vittoria contro Pathinarage in tre set (28/26; 21/23M; 21-16), viene sconfitto da Shao.

Al Grand Prix di Chiari oro a Manfrinetti nell'U17

Lo stesso Maio, nel doppio maschile, in coppia con l'acchese Matteo Rossi, è stato invece fermato da Mulder/Saigmaster per 8/21; 10/21.

Esce agli ottavi Fabio Morino, che cede a Pellegri dopo tre lunghi e combattutissimi set: 21/18; 18/21 e 16/21 i parziali.

Nel settore femminile, buono il quinto posto di Martina Servetti, che nel doppio, insieme a Maja Fallaha, ha la sfortuna di trovarsi davanti nei quarti il duo Moretti/Aceti, poi vincitrici del torneo, che si impongono 16/21; 12/21. Nel singolare, invece, l'acchese non fa molta strada: dopo aver battuto in due set Capuzzi (21/16; 21/14), lascia infatti strada a Biffi, in tre set (16/21; 21/18; 10/21).

Ottimo notizie dalla Under 19, dove Adele Bobbio si aggiudica il secondo posto nel doppio femminile, insieme a Lena Gander: la vittoria dopo una finale tirata, va a Bernasconi/De March per 17/21; 18/21.

La stessa Bobbio, in singolare, si aggiudica il terzo posto superata in finale da Bernasconi, in tre combattuti set (21/19; 21/23; 22/20).

Nel doppio misto, Bobbio, in coppia con Ravello, viene superato da Vertua e Tognetti per 13/21; 15-21.

Matteo Rossi, nel singolare, nonostante una buona prestazione viene sconfitto da Stefano Baroni per 18/21; 20/22.

I risultati migliori però sono arrivati dal torneo under 17, dove Marco Manfrinetti, in coppia con Thomas Bianchi, si è aggiudicato il primo posto nel doppio, vincendo in finale contro Ravello/Trezza in tre set (21/10; 18/21; 21/16).

Nel singolare, invece, Manfrinetti sfiora il podio, sconfitto da Trezza (21/12; 13/21; 19-21).

Tutti gli occhi però sono puntati ora su Acqui Terme, dove nel fine settimana dell'11 e 12 gennaio si disputerà il Challenge Acchese 2020, con in gara tanti atleti di casa nostra.

VOLLEY Riprendono i campionati

Arredo Frigo e Negrini CTE: due occasioni da sfruttare

SERIE B1 FEMMINILE

ARREDO FRIGO MAKHYMO - PARELLA TORINO

Occasione da non perdere per le acquisi, che aprono il nuovo anno affrontando, sabato 11 gennaio a Mombarone, il Parella Torino, fanalino di coda della classifica ancora a quota zero punti. Bisogna vincere, e conquistare tre punti per ampliare il margine sulla zona retrocessione, che dista un solo punto rispetto ai 13 delle termali: fra l'altro, con la diretta rivale Palau impegnata a Torino col Lilliput e con Biella costretta al turno di riposo, un successo potrebbe dare alla classifica davvero tutt'altro aspetto. Squadre in campo alle 21: si spera nel sostegno di un folto pubblico.

SERIE C MASCHILE

VOLLEY SAN PAOLO - NEGRINI CTE

Trasferta non semplice, nonostante la differenza di classifica, per la Negrini/CTE, attesa a Torino sul campo del Volley San Paolo. La formazione torinese fra le mura amiche è in grado di creare problemi a ogni avversario, ma per gli acquisi è cruciale ottenere un risultato positivo per sfruttare al massimo il vantaggio del calendario che nel fine settimana mette di fronte il Pavic, terzo davanti ai "nostri" e il Cus Torino, quinta delle due dovrà per forza perdere terreno. Fra l'altro, poiché questa partita si giocherà alle 17, gli acquisi scenderanno in campo già conoscendo il risultato. Appuntamento sotto rete sabato 11 gennaio alle ore 21.

PLASTIPOL OVADA - POL. VENARIA

La Plastipol torna in campo sabato 11 gennaio al PalaGeirino di Ovada per affrontare una formazione di bassa classifica, il Venaria. Un'occasione da non perdere per riprendere la marcia. Si giocherà come di consueto alle ore 21.

VOLLEY Under 13 femminile

Acqui Terme. Nel primo weekend del 2020, col campionato territoriale ancora a riposo, le under 13 della Pallavolo Acqui Terme cominciano l'anno nel migliore dei modi aggiudicandosi il primo posto al Bear Wool Volley di Biella nella propria categoria, al termine di un percorso durato tre giorni, dal 3 al 5 gennaio, in cui le ragazze guidate da coach Chiara Visconti non hanno perso nemmeno un set a partire dalle 4 partite della prima fase, proseguendo poi sulla stessa scia contro Vero Volley nei quarti, e Almese in semifinale, e superando poi, nella gara decisiva per il titolo, l'Alba Volley, avversaria, come sottolineato dall'allenatrice acquisi, di tutto rispetto: «Sono felicissima dell'esperienza fatta a Biella. Abbiamo disputato un ottimo torneo, senza perdere nemmeno un set. In finale abbiamo battuto L'Alba che è sicuramente una delle migliori squadre in regione. In queste partite è venuta fuori la forza di questo gruppo, non solo di chi è sceso in campo ma anche di tutte quelle che si allenano sempre tanto con passione e con entusiasmo. Godiamoci questa vittoria per poi ricominciare a lavorare in vista del campionato».



Foto Fabio Cucchetti

Pallavolo Acqui Terme in trionfo al Bear Wool

Un campionato in cui, nella fase attuale, le termali sono prime in classifica. Da annotare anche il premio attribuito alla schiacciatrice Maddalena di Marzio, eletta miglior giocatrice del torneo. **U13 Pallavolo Acqui Terme** Marinkowska, Parodi, Satragno, Scagliola, Di Marzio, Barco, Moretti, Abergo. All. Visconti. **Risultati** Fase 1 - girone B: Gso Villa Cortese - Pallavolo Acqui Terme 0-2 (8/25, 8/25); Pallavolo

Acqui Terme - Pall. Scurati Novara 2-0 (25/16, 25/16); GV Trasporti Leini - Pallavolo Acqui Terme 0-2 (16/25, 13/25); Pallavolo Acqui Terme - Errebi Xartotecnica 2-0 (25/15, 25/12). **Quarti di finale:** Pallavolo Acqui Terme - Vero Volley 2-0 (25/19, 25/17). **Semifinale:** Pallavolo Acqui Terme - Isil Almese 2-0 (25/15, 25/23). **Finale 1°/2° posto:** Pallavolo Acqui Terme - L'Alba Volley 2-0 (26/24, 25/20).

VOLLEY Under 16

Acqui Terme. La vittoria del torneo della Befana di Alassio sfuma al tie break della finale contro il Caselle, per le under 16 di coach Corrozzatto, che, dopo aver vinto con scioltezza il primo set ed aver perso piuttosto pesantemente il secondo, si giocano tutto in un terzo set combattutissimo in cui ad avere la meglio, alla fine, sono le torinesi. Le 2004/05 termali si accontentano di un secondo posto che, viste le 30 squadre concorrenti nella categoria ed il livello generale, è risultato comunque soddisfacente. Nei due giorni che hanno preceduto la finale persa contro il Caselle, disputata domenica 5 gennaio, e la semifinale vinta contro il Got Talent le acquisi hanno disputato due fasi, superando Libellula Rossa e Valli di Lanzo nella prima, Lingotto e Cuneo nella seconda, subendo poi la frenata nell'ultima gara contro il Cagno che ha decretato l'accesso alla final four, ma anche l'inserimento nel ranking come seconda testa di serie. Un secondo posto che, con la vittoria in semifinale e la sconfitta in finale è stato con-



Il Torneo della Befana per Acqui sfuma al tie-break

fermato anche nel tabellone finale definitivo. Un risultato prestigioso per le atlete della Pallavolo Acqui Terme tra le quali si è distinta il libero 2005 Maddalena Riccone premiata come miglior difensore della categoria. **U16 Pallavolo Acqui Terme** Gallezio, Gotta, Zenullari, Monti, Riccone, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Faudella, Bilia, Sacco. Coach: Corrozzatto. **Risultati** Fase 1: Pallavolo Acqui Terme - Libellula Rossa 2-1 (21/8,

22/24, 15/8); Pallavolo Acqui Terme - Pallavolo Valli di Lanzo 2-0 (21/16, 23/21). **Fase 2:** Pallavolo Acqui Terme - Lingotto 2-1 (16/21, 21/13, 15/13); Pallavolo Acqui Terme - Cuneo 2-0 (21/13, 21/6); Pallavolo Acqui Terme - Cagno 1-2 (19/21, 21/14, 11/15). **Semifinale:** Pallavolo Acqui Terme - Got Talent 2-1 (25/17, 18/25, 15/4). **Finale:** Pallavolo Acqui Terme - Caselle 1-2 (25/15, 14/25, 13/15).

VOLLEY Tornei

Al "Memorial Pippo e Rita" il successo è delle acquisi

Acqui Terme. L'Arredo Frigo Makhymo comincia il 2020 con un successo casalingo nel Memorial dedicato ai compianti dirigenti coniugi Filippo e Rita Tardibuono, scomparsi entrambi nel 2018.

Nel corso delle gare il tecnico acquisi Ivano Marengo ha dato spazio a tutte le ragazze del roster ad eccezione di Erica Grotteria, assente per motivi lavorativi.

Il trofeo ha registrato la partecipazione di 6 squadre: 5 di serie B2 più le acquisi, militanti nel campionato di B1.

Al mattino le sei formazioni si sono sfidate in due triangolari, una al campo di Mombarone ed una alla palestra "Battisti".

Da una parte si sono date battaglia Arredo Frigo Makhymo, Libellula Bra e Volley Garlasco e dall'altra Serteco Genova, Unionvolley Pinerolo e L'Alba Volley, subentrata all'ultimo istante all'Olympia Voltri che ha dato forfait due giorni prima del torneo.

Le prime due in classifica di ogni girone si sono incrociate nelle semifinali, che hanno visto sfidarsi Arredo Frigo Makhymo contro Serteco Genova e L'Alba contro Volley Garlasco.

La finale per il quinto posto ha visto l'Unionvolley imporsi su Libellula Bra, in quella per il terzo posto il Volley Serteco ha battuto L'Alba e nella finalissima Acqui ha vinto il trofeo ai danni delle pavese del Volley Garlasco.

Oltre alla vittoria finale, la squadra termale ha ottenuto il premio individuale per la miglior palleggiatrice, andato a Sofia Cattozzo e quello per la miglior giocatrice del torneo, assegnato a Matilde Giardi.

Come miglior attaccante è stata premiata Alessia Ujka del Volley Garlasco, mentre come miglior libero Alessia Zanini del Volley Serteco.

Arredo Frigo Makhymo

Pricop, Mirabelli, Cicogna, Giardi, Rivetti, Cattozzo, Gouchon, Lombardi, Caini, Grazia, Oddone. Coach: Marengo.



▲ Matilde Giardi MVP



▲ Sofia Cattozzo miglior palleggiatore

HANNO DETTO

Coach Marengo è soddisfatto "con riserva": «Poiché eravamo l'unica squadra di serie B1, in mezzo a 5 squadre di serie B2, mi sarei preoccupato se i risultati non fossero stati positivi, però le altre squadre non hanno affatto sfigurato, anzi, hanno fatto molto bene. Ho avuto modo di far giocare tutte le ragazze e verificare lo stato di forma in vista della prossima gara di campionato che sarà sabato prossimo contro il Volley Parella Torino».

IL TABELLONE

Girone A: Arredo Frigo Makhymo - Libellula Bra 2-1 (25/13, 22/25, 15/12); Volley Garlasco - Libellula Bra 2-0 (25/19, 25/16); Arredo Frigo Makhymo - Volley Garlasco 2-0 (25/10, 25/18).

Girone B: L'Alba Volley - Unionvolley 2-0 (25/19, 25/23); Serteco Volley School - Unionvolley 2-0 (25/12, 25/18); L'Alba Volley - Serteco Volley School 2-0 (25/20, 25/20).

Semifinali: Arredo Frigo Makhymo - Serteco 2-0 (25/19, 18/25, 15/9); L'Alba Volley - Volley Garlasco 1-2 (25/16, 22/25, 11/15). **Finale 5/6° posto:** Unionvolley - Libellula Bra 2-1 (25/18, 21/25, 17/15). **Finale 3/4° posto:** Serteco Genova - L'Alba Volley 2-1 (25/23, 22/25, 18/16). **Finale 1/2° posto:** Arredo Frigo Makhymo - Volley Garlasco 2-0 (25/22, 25/21).

VOLLEY GIOVANILE ACQUI

Le gare del turno prenatalizio

UNDER 16
DERTHONA VOLLEY 0
VIRGA INT 3
(11/25, 19/25, 17/25)

Le under 16 territoriali di coach Astorino (in trasferta con la prima squadra e, quindi, in quest'occasione sostituito in panchina da Luca Corrozzatto) concludono l'anno con un netto 3-0.

Il tecnico acquisi così commenta la prestazione delle sue: «Presentazione abbastanza buona. Siamo state avanti nonostante qualche distrazione dovuta alla tensione. L'unica nota negativa è stata l'infortunio al ginocchio della centrale Francesca Scaglione, speriamo non sia nulla di grave e che durante le vacanze si possa riprendere».

U16 Virga Autotrasporti Istituto Nazionale Tributaristi De Bernardi, Lanza, Gandolfi, Antico, Spagarino, Scaglione, Bazzano, Bonorino, Allikanjari, Pesce. Coach: Corrozzatto

U14 ECCELLENZA TERRITORIALE
PALL. VALENZA 3
CAROSIO E LONGONE OF 1
(25/20, 25/19, 26/28, 25/22)

Purtroppo, continua la fase negativa delle under 14 acquisi che in 11 giornate sono

riuscite a totalizzare 5 punti. Nell'ultima gara del 2019 le ragazze di coach Chiara Visconti vengono sconfitte a Valenza. Dopo i primi due set a favore delle padrone di casa le termali vincono il terzo parziale ai vantaggi, per poi cadere nel quarto parziale che decreta la vittoria della Pallavolo Valenza.

U14 Carosio e Longone Onoranze Funebrì Nuova TSM

Gotta, Gandolfi, Scaglione Francesca, Monti, Bazzano, Allikanjari, Moretti, Di Marzio, Satragno, Barco, Spagarino, Marinkovska Coach: Visconti

UNDER 13
AMAG TECNOSERVICE 3
TEAM VOLLEY 0
(25/4, 25/11, 25/11)

Le under 13 di coach Diana Cheosoiu chiudono l'anno con una vittoria netta contro le ultime in classifica del Team Volley Novara, vincendo tutti e tre i parziali.

«Chiudiamo l'anno in bellezza - commenta coach Diana - Una bella partita, seppur facile, dove ogni ragazza ha dato il suo contributo».

U13 Amag Tecnoservice Autolavaggi Robba

Accosi, Cutela, Fornaro, Gillardo, Guerrina, Jin, Malfatto, Melis. Coach: Cheosoiu

UNDER 13 TORNEO "SOTTO L'ALBERO"

Le under 13 di coach Diana Cheosoiu si fanno un bel regalo di Natale portando a casa il primo posto al Trofeo "Moncalieri sotto l'Albero". Cinque partite disputate senza perdere nemmeno un set culminano con una finale vinta contro il Moncalieri Testona e due premi individuali vinti da Francesca Spagna, come miglior difesa, e Giorgia Fornaro come miglior giocatrice. Altra giocatrice che pur non avendo vinto il premio individuale, ma ha disputato delle ottime prestazioni è stata la palleggiatrice Martina Pronzati, come sottolineato dall'allenatrice Diana Cheosoiu, felicissima della prestazione delle sue giovani ma promettenti atlete: «Bellissima giornata ricca di soddisfazioni, sia per la vittoria e sia per le prestazioni, abbiamo infatti, vinto il torneo senza perdere neanche un set. Tutto questo mi rende orgogliosa di questo gruppo, che continua a crescere. Mi hanno fatto un bellissimo regalo di Natale e non posso che dire loro un immenso grazie».

Un regalo non solo all'allenatrice ma a tutta la società. **Pallavolo Acqui Terme U13B** Pronzati, Cutela, Spagna, Guerrina, Shahkolli, Accosi, Melis, Fornaro, Gillardo. Coach: Cheosoiu.

È ORA DI ABBONARSI
A L'ANCORA



Campagna abbonamenti 2020

VOLLEY GIOVANILE MASCHILE ACQUI

La Pallavolo La Bollente al Bear Wool con tre squadre



▲ La Under 14



▲ Bear Wool, il premio a Lorenzo Passo

Acqui Terme. È stata un'esperienza molto positiva, ricca di sostanza ed indicazioni per i ragazzi e gli allenatori quella della Pallavolo La Bollente al torneo "Bear Volley" 2020, disputato a Biella.

Il gruppo acquese si è presentato con 30 atleti divisi in 3 squadre: Under 14, Under 16 e Under 18: una partecipazione che fa della Pallavolo La Bollente una delle società più presenti in generale tra maschi e femmine.

Molto soddisfatti per i risultati ottenuti in tutte e tre le categorie, che hanno una valenza che va ben oltre la posizione in classifica.

Per L'Under 14 il torneo si è concluso con un ottavo posto che è sicuramente un ottimo segnale di come questo gruppo molto unito, creato quest'anno, abbia potenzialità per il futuro.

Il lavoro di un grande maestro di pallavolo come è Roberto Ceriotti si vede chiaramente. I ragazzi sono migliorati di partita in partita, prendendosi più di un complimento dagli addetti ai lavori. L'Under 16

ha conquistato invece un quarto posto che, se da un lato lascia un filo di amaro in bocca per il podio sfiorato di un nonnulla, dall'altro è motivo di orgoglio per il lavoro di coach Varano e dei ragazzi.

Un gruppo che ha lottato alla pari con squadre di un anno più grandi, mettendo in mostra alcune individualità di livello assoluto che lasciano ben sperare per il proseguimento della stagione e la candidano tra le favorite per l'edizione del prossimo anno.

Ulteriore motivo di orgoglio per il lavoro compiuto in questi anni dalla Società, è il premio di miglior giocatore, ottenuto in questa categoria da Lorenzo Passo, giocatore della Pallavolo La Bollente che quest'anno, nell'ottica di una stretta collaborazione, che proseguirà anche nel futuro, con la Pallavolo Chieri, protagonista da anni dei campionati regionali giovanili, sta giocando il campionato Under 16 in prestito alla società torinese.

Infine, ottavo posto per l'Under 18, squadra composta da atleti acquisi e da alcuni pre-

stiti provenienti da Novi ed Asti: anche questa squadra si è egregiamente comportata, ottenendo sicuramente meno di quanto avrebbe meritato, visto il cammino della giornata iniziale, ma un pizzico di sfortuna negli accoppiamenti ed un passaggio a vuoto in una partita hanno determinato l'esito finale.

La società si è comunque detta contenta della prestazione offerta dal gruppo, che ha evidenziato in particolare come alcuni elementi siano già pronti per un futuro nei campionati di serie.

PLB U14
Guerriero, F.Limberti, G.Limberti, Lovisolo, Marengo, Negrini, Oliva, Russo, Zunino.

PLB U16
Marchelli, Negrini, D'Onofrio, Cavallero, Faudella, Marengo, Bisoglio, Giroto, Braggagnolo, Groterria, Oddone, Morfino.

PLB U18
D.Russo, Micco, Filippi, De Carlis, Rocca. *Prestiti da Novi:* Sbarbori, Moncalvo, Delorenzi. *Prestiti da Asti:* Pelletteri, Testa, Maggiorotto.

PODISMO

Il 12 gennaio il "Memorial Guala - Trofeo L'Ancora"

Il Cross Archi Romani ha chiuso la stagione 2019



▲ Da sinistra Mario Sasso dei Maratoneti Capriatesi, Concetta Graci e Paolo Zucca



▲ Il podio maschile della corsa di San Silvestro

Acqui Terme. Si è chiusa domenica 22 dicembre la stagione 2019 del Circuito Alto Monferrato UISP con la 12ª edizione del "Cross Archi Romani", che le continue piogge hanno consigliato di trasferire dal greto del Bormida all'interno del Centro Polisportivo di Mombarone.

Gara ad egida UISP/ATA su un tracciato reso molto difficile dall'abbondante pioggia caduta nella notte di sabato. Due le serie previste ciascuna di oltre una trentina di atleti. La prima con tutte le donne e gli over 60/65/70 ha visto l'indiscusso successo di Andrea Bianchieri della Cambiaso Riso di Genova che ha chiuso i 4 giri del tracciato per complessivi 5,4 km in 25'39".

Tra le donne successo per Loredana Fausone ATA/Brancaleone Asti 31'20" davanti alla brava portacolore dei Maratoneti Genovesi Anna Brizioli 31'46". La seconda partenza che vedeva al via dagli over 55 sino alle categorie più giovani, percorso di gara ridotto a 5 km, sempre su quattro giri, con un accorciamento di 100 metri a giro a causa dell'impraticabilità di un tratto del percorso avvenuto dopo il passaggio della prima serie. Prevalse Gianfranco Cucco Frece Bianche Triathlon in 20'47" su Ludovico Vaccari Universale Don Bosco Genova 21'14". Alcuni atleti vista la difficoltà del percorso di gara hanno preferito non partire o ritirarsi dopo qualche centinaio di metri anche perché chi non si era provvisto di buone "chiodate" aveva grosse difficoltà a mantenere l'equilibrio.

Per gli acquisi, tutti nella seconda partenza, ATA/Brancaleone con Saverio Bavosio 7', Achille Faranda 11' e primo in categoria. ATA con Giuliano Benazzo 12' e Gabriele Padula 16". Gli acquisi dei Maratoneti Genovesi Fabrizio Fasano e Mauro Nervi si sono classificati rispettivamente 22° e 32°. Paolo Abrile, Acquirunners, si è piazzato 33°.

Si è chiuso con questa gara anche il Trofeo Cross che ha visto prevalere Susanna Scaramucci dei Maratoneti Genovesi ed Armando Greco dell'Atletica Novese.

"Ciao 2019": vince ancora la Dondero

Con la gara di domenica 29 dicembre è iniziato il nuovo Calendario Podistico UISP "Alto Monferrato" 2020, ma continua la lunga serie di vittorie della portacolore dei Maratoneti Genovesi Silva Dondero. Oltre il centinaio gli atleti allinea-



▲ La fase iniziale della corsa di San Silvestro

LE PROSSIME GARE

Domenica 12 gennaio si torna ad Acqui Terme in via Fontana d'Orto per il 6° G.P. L'Ancora - Memorial Willy Guala, indimenticato cronista sportivo del giornale. Ritrovo presso il Centro Polisportivo di Mombarone e prima serie in partenza alle 10. Egida UISP/Acquirunners per i 5 km complessivi di un tracciato di erba ondulato da ripetere due volte.

Due acquisi al "Campaccio"

Infine, c'erano anche due acquisi fra i partecipanti alla 63ª edizione del mitico "Campaccio" a San Giorgio su Legnano dove il giorno dell'Epifania assieme ad una moltitudine di amatori si sono dati battaglia i più forti atleti del mondo, uomini e donne. A rappresentare la città termale, Paolo Zucca, Acquirunners, che tra gli SM60 ha ottenuto il 75° posto, 20° in categoria, nel tempo di 17'47", e Concetta Graci, SF 50, all'Atletica Novese, che tra le donne ha spuntato la 59ª posizione, 14ª in categoria nel tempo di 18'56". Da segnalare che nella gara Top femminile, l'ovadese Iris Baretto, Trionfo Liguria, ha staccato un lusinghiero 22'22", a meno di tre minuti dalla prima, al cospetto di atlete di assoluto valore mondiale.

ti alla partenza in Piazza Carlo Alberto per affrontare i 5,7 km di un tracciato di gara ricavato sulle strade collinari del Monte Stregone, interrotte in più punti dalle frane causate dalle abbondanti piogge di novembre. "Gara delle tre frane" è stata denominata questa competizione ad egida UISP/Acquirunners. Operazioni pre e post gara al caldo grazie alla disponibilità dell'EniBar di viale Einaudi. A prevalere Matteo Lometto, U.G. Biella, in 20'05" per la prima volta alle gare nostrane. Tra le donne, come detto, prevale Silva Dondero dei Maratoneti Genovesi 24'54". Restanti gradini del podio femminile per Alina Roman, Atl.Varazze, e Susanna Scaramucci, compagna di società della vincitrice.

Al maschile seconda piazza per Davide Cane, Sai Frece Bianche triathlon, e terzo gradino del podio per Diego Scabbio, Atl.Novese.

Premiazioni presso l'EniBar nel corso di un apprezzato pasta party. Acquisi con Giuliano Benazzo, ATA, 15° e primo di

categoria, Francesco Siro, Corri Valle Stura, 23°, Paolo Zucca, Acquirunners, 27° e secondo di categoria, Fabrizio Fasano, Maratoneti Genovesi 29°, Concetta Graci, appena accasata all'Atl.Novese, 4ª Donna e 36ª assoluta con primato in categoria, 56ª Mauro Nervi, Maratoneti Genovesi, 74ª Paolo Abrile, Acquirunners. Premiatissimi anche gli over 75 per i quali da questa nuova stagione podistica è stata creata la categoria "W".

Molti i cambi di società degli atleti sempre alla ricerca di una migliore sistemazione che oltre ad un poco di visibilità possa fornire loro un valido appoggio e la possibilità di "fare gruppo".

Sabato 11 gennaio, nel pomeriggio, presso la Cantina "Tre Secoli" di Ricaldone avranno luogo le premiazioni dei migliori atleti dei vari concorsi per quanto riguarda la stagione podistica 2019. Inizio alle 16,30. A chiudere la manifestazione un rinfresco.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

VOLLEY Giovanile Under 12

Acqui Terme. Si conclude con un 14° posto su 18 squadre l'esperienza delle under12 della Pallavolo Acqui Terme al torneo #LeIncredibili disputato ad Asti.

Un risultato a prima vista mediocre, e invece del tutto soddisfacente tenendo conto dell'età delle giovani atlete acquisi, tutte nate tra il 2009 e il 2010, a differenza delle avversarie, in buona parte classe 2008 e, quindi, "più avanti" a livello fisico.

Le ragazzine guidate da coach Diana Cheosoiu si sono subito trovate davanti il Cus Torino 2008, con cui il massimo impegno possibile non è bastato. Meglio è andato il successivo incontro contro Team Volley Valsesia con cui è arrivata una vittoria al terzo set. Nella seconda fase altre due buone prestazioni che, però non sono state sufficienti: doppia sconfitta sia contro il Play Asti Sereno che contro Valle Belbo, ma in particolare in quest'ultima sfida le termali hanno dato prova di grande carattere.

I risultati sono poi arrivati nella terza fase contro due squadre di fuori regione: le acquisi hanno battuto nettamente sia il Volley Team Brianza Verde sia l'Idea Volley Bologna.

Due punteggi positivi che hanno trascinato coach Diana e le sue ragazze alla finale per il 13° posto, in cui però, dopo un primo set che lasciava ben presagire, le cuneesi del Volley Cherasco hanno riportato il punteggio in parità e poi vinto la gara.

Nonostante tutto, il risultato, per delle ragazze sotto età rispetto alla categoria è più che soddisfacente, come sottolinea la stessa allenatrice acquisi: «Hanno disputato un ottimo torneo, calcolando che sono tra le più piccole. Tutte le prestazioni sono state molto buone, anche contro Cus Torino 2008 e Valle Belbo 2008, squadre che hanno disputato la finalina 3/4° posto, abbiamo

Al Torneo #LeIncredibili le acquisi si fanno onore



Quinto posto al torneo di Moncalieri

Acqui Terme. Si chiude con un quinto posto per le U12 di coach Diana Cheosoiu (affiancata in questa circostanza dalla giocatrice dell'U14/U16 Michela Gandolfi), l'esperienza al Torneo di Moncalieri.

Un torneo di alto livello, vinto da Lilliput che si impone 2-1 su La Folgore, terzo posto per Labor. Tutte squadre che hanno atlete che disputano campionati U13 e con squadre completamente o quasi di annate 2008.

Pur scontrandosi inizialmente con Lilliput e Labor nel girone della prima fase, e purtroppo perdendo entrambe le partite, le termali hanno dato prova di coraggio e bravura vincendo 3-0 col Caselle, e cedendo poi 2-1 con le padrone di casa del Testona. La conquista del 5° posto è comunque un ottimo risultato per le giovanissime atlete acquisi, che sono per la maggior parte 2009, con qualche innesto delle piccole 2010.

U12 Pallavolo Acqui Terme

Malfatto, V.Zunino, Montrucchio, M.Zunino, Russo, A.Gandolfi, Rapetti, Abergò, Allkanjari, Dragone, All. Cheosoiu.

dato il massimo. Sono molto contenta».

U12 Pallavolo Acqui Terme

Odisseo, Malfatto, Monero, Montrucchio, Abergò, Russo, Gandolfi, Malusà, Allkanjari, Galliano, Dragone. Coach: Cheosoiu.

Risultati

Fase 1: Pallavolo Acqui Terme - CUS Torino 2008 0-2 (11-25; 7-25); Valsesia Team Volley - Pallavolo Acqui Terme 1-2 (20-25; 26-24; 10-15).

Fase 2: Play Asti Sereno - Pallavolo Acqui Terme 2-0 (25-12; 25-23); Pallavolo Acqui Terme - PVB 2008 0-2 (18-25; 8-25).

Fase 3: Pallavolo Acqui Terme - V.T. Brianza Verde 2-0 (25-18; 25-14); Idea Volley Bologna - Pallavolo Acqui Terme 0-2 (17-25; 23-25).

Finale 13°/14° posto: Volley Cherasco - Pallavolo Acqui Terme 2-1 (14-25; 25-12; 15-8).

ATLETICA

Flavio Bertuzzo inizia l'anno con un titolo italiano

Cairo M.te. Inizio col botto per Flavio Bertuzzo in questo 2020. Il valbormidese, che in questa occasione difendeva i colori del Team Italtende, ha partecipato il 4 gennaio a Parma al 1° Campionato Italiano Indoor AICS di atletica leggera, che si è disputato nel nuovo impianto della città emiliana.

Una partecipazione che lo vedeva impegnato in due gare, i tre chilometri di marcia e i 55 metri piani. Nella prima Bertuzzo si è aggiudicato la vittoria di categoria, fregiandosi così del titolo di Campione Italiano, mentre nella seconda, con le gambe ancora imballate dalla dura gara di marcia, ha conquistato la medaglia d'argento.

Questo titolo è il quarto ottenuto in tre anni da Bertuzzo nell'ambito dell'AICS, dopo i due del 2018 e quello del 2019 conquistati nei Campionati Italiani su pista all'aperto.



Intervista di inizio anno al primo cittadino di Ovada

Il sindaco Lantero su ospedale trasporti, Dolcetto e teatro

Ovada. Tradizionale intervista di inizio anno al primo cittadino di Ovada, il sindaco Paolo Lantero.

- A poco più di sei mesi dall'inizio del tuo secondo mandato amministrativo, come ti sembra sia attualmente la città, i suoi bisogni, le attese dei cittadini, i desideri della gente?

“Vengo da cinque anni di amministrazione e come credo normale ho vissuto questi primi sei mesi del secondo mandato in continuità. Intendo con questo che posso dire che nella sostanza ciò che raccoglievo come sentimenti dai cittadini sostanzialmente oggi non è differente da inizio anno o da alcuni anni scorsi. Questo secondo decennio del secolo appena terminato ha decisamente cambiato tutto ed inevitabilmente un po' tutti. Cittadini ed amministratori, chi lavora, chi studia, chi purtroppo non trova lavoro, chi è in difficoltà, qualunque essa sia. E il decennio che più di altri mi sembra abbia messo in discussione le certezze su cui ogni italiano tendeva a poggiare i propri orizzonti, le proprie speranze e gli obiettivi di vita. Sono cadute certezze quali quelle di poter fare affidamento al welfare che ha sempre contraddistinto la nostra società. Parlo di cose semplici, per esempio, la sanità, i trasporti. Curarsi oggi è sempre più difficile, soprattutto per le persone più deboli. Faccio un esempio un po' crudo ma che purtroppo “misuro” in modo sempre più frequente. Le cure dentistiche: la sanità pubblica non propone uno spazio reale di intervento e molti, davvero molti, si trovano nella situazione di non poter più far fronte a queste spese. Sono segnali. Genericamente essere curati è oggi più difficile, le cure spesso vanno cercate lontano dai luoghi in cui si vive (ciò vale soprattutto per le periferie), e se per alcune cure è giusto che sia così, per altre (quelle di base) ciò non deve essere. Quando ciò accade, come purtroppo spesso stiamo osservando, segnala una ingiusta e contestabile riduzione del servizio sanitario. Altra questione che in questi giorni si fa sempre più rilevante è quella dei trasporti pubblici. I limiti palesati dalle infrastrutture viarie, sia per il traffico su gomma che su ferro, impongono al più presto una profonda riflessione, in particolare su quanto sia necessario, prioritario e non più rimandabile. Parlo di un ripensamento su cosa possa rappresentare il traffico ferroviario in termini di risposta a chi si muove soprattutto per lavoro, con una offerta di trasporto su treni che possa davvero tornare quella di un tempo in termini di quantità per ciò che attiene alle coppie di treni presenti sulle linee (e intendo parlare della Acqui-Ovada-Genova così come la Ovada-Alessandria) e di qualità. I trasporti pubblici rappresentano un elemento che favorisce le opportunità e l'uguaglianza. A sostegno di questa affermazione, sicuramente semplificativa e incompleta, può prendersi ad esempio l'accessibilità all'Università attraverso una rete ferroviaria efficace di collegamento con Genova o Alessandria. Più genericamente quando la possibilità di viaggiare è compromessa da pochi collegamenti e di scarsa qualità, molti studenti sono obbligati a permanere presso le città universitarie, con costi non da tutte le famiglie sostenibili. È necessaria una politica opposta a quella messa in campo dalle Regioni e dallo Stato in questi anni. Politica basata su un fuorviante concetto di risparmio cercato e spesso non trovato, che ha significativamente solo una forte ri-

duzione di servizio (soprattutto in periferia) senza ottenere lo scopo più generale di un risparmio all'Italia intera che non può essere immaginato settore per settore, ma che va tentato e raggiunto con una visione globale. Oggi alla luce di quanto accade sulle nostre strade, autostrade, sui nostri ponti traballanti, sui nostri pendii che frano e doveroso rivalutare l'approccio globale ponendoci un nuovo punto di vista alternativo, se vogliamo “antico” in cui “servizio pubblico” ritorna ad essere concetto di riferimento, il punto centrale da cui ripartire tralasciando un poco il concetto troppe volte enunciato a sproposito che trasforma il cittadino utente in cliente (spesso sbeffeggiandolo) e il “servizio pubblico” in un business per qualcuno... Un approccio che faccia degli investimenti un metodo per diminuire le spese che, come abbiamo misurato in questi ultimi due mesi, possono essere di gran lunga inferiori ai denari necessari a curare interventi successivi alle mancate manutenzioni”.

- Il 2020 vedrà finalmente il nuovo Teatro Comunale, lo hai promesso davanti a tanta gente al San Paolo al concerto di Natale. Una struttura indubbiamente molto importante per fare teatro e musica, di cui da anni si sente proprio la mancanza...

“Abbiamo bisogno di un Teatro. Un centro zona deve avere uno spazio per la cultura in tutte le sue forme, dove si possano organizzare incontri di discussione, dove fermarsi ad osservare il bello di un pezzo teatrale o l'armonia di una composizione musicale piuttosto che di una danza. Uno spazio della comunità che si incontra per applaudire ai propri piccoli o grandi talenti locali oppure per apprezzare spettacoli di professionisti nazionali ed internazionali, la cui bravura porti stimolo e crescita alla cultura locale. I lavori continuano spediti, sono fiducioso di poter tenere fede alla promessa fatta”.

- Cosa ricordi come misuraprovvimento amministrativo più significativo fatto dalla tua squadra nel 2019? E quello rimasto per ora nel cassetto?

“Credo che aver ottenuto un reparto di Ospedale di comunità presso la nostra struttura sanitaria sia un risultato tra i più importanti. Non si tratta di un atto amministrativo ma certamente un tassello utile per la nostra comunità. Una risposta di sanità ai più deboli, alle persone anziane, che ha anche acceso un giusto riflettore sulla nostra capacità di proporre differenti strategie di risposta ai territori, stimolando la Regione Piemonte ad osservare modelli di altre regioni, per esempio l'Emilia Romagna, e provando a trasferire qualche idea localmente. Va da sé che senza una disponibilità dei vertici Asl-Al nulla sarebbe stato possibile. In termini più amministrativi, l'essere riusciti a utilizzare tutte le risorse aggiuntive che lo Stato ha messo a disposizione la scorsa primavera e durante l'estate con tempi di istruttoria della progettualità e dell'affidamento dei lavori alle ditte davvero brevissimi, credo sia stato un buon risultato. Abbiamo con quei denari riparato alcune frane, e sostituito alcune centrali termiche. Tutto ciò ha significato una capacità operativa della macchina comunale oltre l'ordinarietà. Anche la partecipazione ad un bando della Regione Piemonte per un contributo alle zone del centro storico, che ha visto progettare in poco più di un mese l'intervento in piazza Garibaldi, benché attraverso il contributo di tecnici esterni, se-

gnala ancora una volta la vivacità della nostra azione amministrativa”.

- Gli eventi alluvionali di ottobre/novembre costano molto, per le casse di Palazzo Delfino. Se a questo si aggiunge il rifacimento obbligatorio del muraglione di via Gramsci... A questo punto, quanto bisognerà ancora attendere per la realizzazione di certi interventi di rilievo da tempo programmati ed attesi, per esempio la ristrutturazione di piazza Garibaldi?

“Siamo fiduciosi che le somme urgenze ammontanti a 760mila euro vengano al più presto corrisposte dallo Stato attraverso la Regione e si possa con questi denari fare fronte alle prime spese. Diverso è certo il fronte delle urgenze, cioè tutti quei danni che andranno riparati (difese spondali per esempio), stimati intorno al milione di euro ed a cui con buona probabilità dovremo fare fronte con nostre risorse. Abbiamo una buona capacità di indebitamento (mutui), le cui rate di restituzione devono trovare copertura nella spesa corrente. Questo rappresenta oggettivamente un problema, anche alla luce di alcune nuove assunzioni che intendiamo effettuare nel 2020. Insomma, si profila una complessità a cui dovremo trovare una giusta quadratura. Fortunatamente, come noto, la situazione finanziaria del nostro Comune è molto buona, per cui disponiamo di discreti margini di manovra. In linea di principio sarei dispiaciuto di dover rinunciare all'intervento in piazza Garibaldi. Ad oggi non se ne profila la necessità: la Regione ha apprezzato e ammesso a finanziamento il nostro progetto; a noi toccherà trovare le risorse aggiuntive. Il rifacimento della piazza era già nei nostri programmi, vedremo come organizzarci, sia dal punto di vista tecnico-esecutivo che per le coperture finanziarie”.

- Dal 26 maggio hai a che fare con una nuova minoranza consigliere, anzi due. Penso che vi siano i margini per un'azione comune costruttiva e positiva per i bisogni della città e come tu e la maggioranza di “Insieme per Ovada” intendete muovervi?

“Penso che un confronto con le attuali minoranze del Consiglio comunale spesso acceso ma rispettoso delle persone come si è profilato sino ad oggi, sia un valore positivo, che certamente potrà portare beneficio alla nostra comunità”.

- Il 2019 è stato “l'anno del Dolcetto” e l'Ovada docg vi ha contribuito non poco, del resto anche l'Ancora d'argento a Mario Arosio ed al settore vitivinicolo della zona ha avuto questo senso. Allora giusto puntare soprattutto sul settore vinicolo-turistico per rilanciare economicamente la zona di Ovada? Senza dimenticare il tessuto commerciale cittadino ed il centro storico...

“L'anno del Dolcetto promosso dalla Regione Piemonte per il 2019, sollecitata e ispirata con efficacia dal Consiglio di Amministrazione dell'Enoteca, con in testa Mario Arosio, ha saputo interpretare al meglio questa occasione. Ne sono diventato motore promuovendo iniziative e sapendo trascinare zone produttive del Dolcetto più blasonate dell'Ovadese. È un momento di grande crescita per il nostro Dolcetto “Ovada”. La qualità è decisamente elevata, lo si deve ad un grande lavoro dei produttori che, attraverso il Consorzio della docg, hanno interpretato un ruolo fortemente positivo, assunto una consapevolezza del valore del prodotto e spese energie per azioni comuni di promozione, andando al di là dei confini locali. Una nuova viso-



ne a cui si aggancia un futuro di sviluppo delle nostre terre e, riuscendo ad interpretare questo favorevole momento, credo si possa obiettivamente immaginare un futuro positivo. Il piccolo commercio purtroppo vive un momento di fatica, gli eventi alluvionali e una viabilità ridotta dalla Valle Stura si sono assommati alle già note difficoltà. I commercianti locali hanno però ancora una volta stupito un po' tutti noi, con l'intraprendenza, la volontà, il mettersi in gioco. Testimoni sono i giorni del Natale in cui iniziative e l'abbellimento della città sono stati sotto gli occhi di tutti. Colloquiamo con loro ancora, per una collaborazione necessaria, poiché una città senza quel tessuto di piccoli negozi si spegne. Prendo questo spazio per invitare noi tutti cittadini a comprare ad Ovada. Non si trova solo buona qualità ma una accoglienza e una professionalità che vanno premiati e che soddisfano certo qualunque cliente, anche il più esigente”.

- L'Ospedale Civile ed il mantenimento dei suoi servizi, eterna battaglia... anche dopo la visita dell'assessore regionale. Ora come ora Ovada è in possesso di punti di forza e di strumenti perché l'Ospedale non sia una perenne fonte di preoccupazione per gli ovadesi e la Valle Stura?

“La Sanità italiana soffre di carenze davvero difficili da colmare nel breve periodo. Oltre quella cronica del denaro necessario a fornire servizi costosi come appunto quello sanitario, oggi si profila ancor più pericolosamente la mancanza di personale sanitario. Per politiche e valutazioni errate degli anni scorsi, il numero dei medici e degli infermieri è decisamente sotto-dimensionato ai bisogni. Oggi il Governo prova a dare una risposta in questo senso ma un ritorno alla normalità non è certo immediato. Questo il problema che sta alla fonte del continuo tentativo di diminuzione dei servizi in periferia per garantire il centro. Continuiamo a far valere le nostre ragioni, con un metodo propositivo, silenzioso, che ha conquistato nel tempo una qualche credibilità. I fatti per ora ci danno ragione, il modello di Ospedale che immaginiamo e proponiamo, non solo è sostenibile ma adeguato e forse modello esportabile come esempio di risposta efficace e poco costosa. Non abbassiamo la guardia. C'è l'occasione per ringraziare tutto il personale che opera in Sanità locale. I buoni risultati di una idea e di una proposta camminano sulle gambe delle persone e oggi possiamo dire che ad Ovada questo accade”.

- E per finire un augurio agli ovadesi per il 2020.

“Le condizioni di incertezza generate dal secondo decennio di questo secolo hanno prodotto insicurezze che minano la serenità individuale. Dunque l'augurio che faccio è di riconquistare proprio un po' di quella serenità perduta. Forse una parte di quella serenità si può provare a riconquistare recuperando una visione più attenta a valori essenziali piuttosto che a necessità fittizie e artefatte. Non mi sottraggo però, come Sindaco, alla responsabilità di provare a costruire condizioni maggiormente favorevoli al buon vivere di tutti. Non garantisco risultati, posso solo assicurare il mio massimo impegno e quello della mia squadra.

Cari concittadini, buon 2020!”

buon E. S.

Gara pubblica per l'assorbimento

Via libera alla cessione della Saamo

Ovada. Sembra che ora si siano create le condizioni per il via libera alla cessione della Saamo o, per lo meno, all'affitto del ramo d'azienda del trasporto locale su gomma.

Se cessione sarà, lo si sarà fatto per salvaguardare le sorti dell'azienda (e dei suoi 25 dipendenti tra occupati a tempo indeterminato e tempo determinato o part-time) prima di via Rebba ed ora di via Roccagrimalda, da diversi anni in crisi di liquidità e con cospicuo deficit.

Per questo nel 2018 era stato predisposto un progetto di ripianamento economico, da parte dei proprietari dell'azienda, i sindaci dei Comuni della zona di Ovada più due fuori zona.

Nel senso che ogni Comune doveva intervenire finanziariamente per cominciare a sistemare il deficit del 2018 e poi a contribuire dal 2019 alla verifica della possibilità di rilancio della Saamo. Progetto che ha cominciato ad essere messo in pratica nella primavera del 2019, anche se all'appello attualmente mancano ancora dei Comuni.

L'attualità è data da una recente assemblea della proprietà con l'amministratore unico, ingegner Gian Piero Sciutto: è emersa la disponibilità a seguire, tra le altre, l'opzione della cessione del ramo d'azienda, il tpl (trasporto pubblico locale) su gomma.

“Non c'è ancora niente di operativo” - commenta l'ing. Sciutto

- ma la convergenza sostanziale dei soci proprietari a perseguire l'opzione cessione della Saamo.

“Non è per nulla facile - continua Sciutto - per un'azienda piccola come la nostra stare a galla su di un mercato provinciale che ha fatto sì che l'Arfea, che deteneva il 51% di Scat (il Consorzio provinciale del trasporto locale su gomma) fosse assorbita da un'altra azienda di settore molto più grande”.

Se dunque cessione definitiva sarà - ed ora ve ne sono le condizioni - sarà indetta presto una gara pubblica di settore per l'assorbimento della Saamo. E fra i nomi che si fanno, c'è quello di Autostradale, la grossa azienda con sede in un aeroporto milanese che già opera nel settore nell'Alessandrino, avendo di fatto assorbito anche l'Arfea.

E la sorte dei dipendenti Saamo? Quando si parla di cessione di un'azienda, pur piccola ma importante come la Saamo, la prima preoccupazione è naturalmente rivolta ai suoi lavoratori ed all'occupazione che ne deriva.

“Non abbiamo nessun lavoratore in esubero” - assicura l'ing. Sciutto. E questa partenza può far sperare bene per il futuro di tutti.

Il capannone di via Rebba sarà ceduto definitivamente ad Econet, che di fatto già lo occupa.

In ogni caso la partita Saamo è appena iniziata...

Linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova

Le ragionevoli richieste del Comitato pendolari

Ovada. Ci scrive il Comitato difesa trasporti Valli Stura ed Orba, che rappresenta ed unisce i tanti pendolari della linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova.

“Premesso che la Costituzione Italiana prevede e tutela all'art. 16 il diritto alla mobilità individuale.

Preso atto che in questo periodo persiste una ridotta capacità infrastrutturale sia della rete autostradale genovese (corsie ridotte, scambi di careggiata, tratti chiusi), sia della rete provinciale (interruzione zona Gnocchetto) che della rete ferroviaria della linea Genova-Ovada-Acqui Terme (tratti interrotti, riduzione di velocità, ritardi cronici).

Preso atto che persistono oggettive ed innegabili difficoltà nello spostarsi da e per la Valle Stura, l'Ovadese e l'Acquese, soprattutto in direzione del capoluogo ligure, che comportano un rilevante aumento dei tempi di percorrenza.

Chiediamo un'offerta ferroviaria che preveda un vero cadenzamento su base oraria in entrambe le direzioni di marcia, dalle ore 5 alle ore 21 della giornata, almeno 6 giorni su 7.

Nessuna sostituzione del servizio ferroviario con servizio bus dove la tratta ferroviaria è disponibile per la circolazione.

Un potenziamento dell'offerta su gomma dalla Valle Stura verso il capoluogo ligure e viceversa, che tenga nella dovuta conside-

razione le esigenze di spostamento sia degli studenti che dei lavoratori.

Nessuna riduzione preventiva del servizio ferroviario e su gomma in occasione di allerte meteo ma anzi un loro potenziamento in tali occasioni, in modo da garantire i collegamenti tra i territori.

La gratuità dei mezzi di trasporto pubblici, su ferro e su gomma, per tutti i cittadini della Valle Stura e per i cittadini dell'Ovadese e Acquese, la cui sede di lavoro e/o di studio sia ubicata in Liguria, fino al ripristino completo ed integrale delle infrastrutture autostradali, provinciali e ferroviarie.

Inoltre chiediamo l'immediata convocazione di un tavolo dedicato al tema dei trasporti da tenersi in loco (Valle Stura o Basso Piemonte), invitando entrambi gli assessori ai Trasporti della Regione Liguria e della Regione Piemonte a parteciparvi con utilità, sia per l'andata che per il ritorno, esclusivamente dei mezzi pubblici.

Infine avvisiamo tutti coloro i quali intendono continuare a vivere o trasferirsi nei territori della Valle Stura, dell'Ovadese e dell'Acquese, di verificare preventivamente la propria capacità di sopportazione, di pazienza e il proprio coraggio a sacrificare parte del proprio tempo, in quanto vivere e spostarsi in questi luoghi non è facile e non è garantito”.

“Convenzione Famiglia” alla Croce Verde

Ovada. Aperte le iscrizioni alla Croce Verde per il rinnovo della “Convenzione Famiglia”, sino alla fine di febbraio, una formula vantaggiosa di assistenza per tutti. Iscrizioni in orario di ufficio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 12,30.

La Croce Verde precisa che nessuno è autorizzato a richiedere soldi a domicilio per conto dell'ente assistenziale.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.
Festive. Padri Scolopi “San Domenico” alle ore 7,30 e 10; Parrocchia “N.S. Assunta” alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario “San Paolo della Croce” 9 e 11; Grillano “S.S. Nazario e Celso”, alle ore 9; Chiesa “San Venanzio” (19 gennaio) alle ore 9,30; Monastero “Passioniste” alle ore 9,30; Costa d'Ovada “N.S. della Neve” alle ore 10; Padri Cappuccini “Immacolata Concezione” alle ore 10,30; Chiesa “S. Lorenzo, (12 e 26 gennaio) ore 11.
Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di Iodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Per l'alluvione autunnale

Il Consiglio comunale approva la variazione di bilancio

Ovada. La sera del 30 dicembre ultimo Consiglio comunale del 2019 convocato in adunanza straordinaria, presso la sala a piano terreno di Palazzo Delfino, per la trattazione e l'approvazione dei punti sotto riportati.

Dopo l'appello dei presenti ad opera della segretaria comunale Rossana Carosio (assente Pier Sandro Cassulo della minoranza di "Ovada Viva"), e dopo l'annuncio del sindaco Lantero dell'adesione del nuovo consigliere comunale Sara Olivieri alla maggioranza di "Insieme per Ovada", primo punto all'odg, l'approvazione unanime dei verbali della precedente seduta del 29 novembre.

Secondo punto all'odg, l'elezione di un consigliere nella Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste, in sostituzione di Elio Ardizzone, decaduto a seguito delle dimissioni da consigliere per la nomina a presidente di Econet.

Dalla votazione a scrutinio segreto è risultato eletto il consigliere di maggioranza Alberto Trivelli.

Terzo punto all'odg, la revisione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Ovada, anno 2019. Il sindaco Lantero fa presente ai consiglieri che il Comune di Ovada partecipa in modo societario a Saamo (trasporti, 36,59%), Srt (rifiuti, 5,75%), Gal Borba (sviluppo dell'agricoltura, 1,74%), Alexala (sviluppo turistico, 3,61%) e Acos Gestione Acqua (0,02%).

Lantero: "Si individuano tutti gli elementi che inquadrano queste Società nel loro complesso e gli indirizzi che si vogliono dare a loro". Per la Saamo, il sindaco ribadisce il lavoro unanime dei soci (i sindaci dei 16 Comuni della zona di Ovada più due fuori zona), il piano di ristrutturazione dell'azienda preparato nel 2018 e poi avviato nella primavera del 2019 con l'apporto di liquidità dei soci, il trasferimento di sede da via Rebba a via Rocca-grimalda e la concessione in affitto del capannone ad Econet per il ricavo di liquidità. Ma potrebbe avvicinarsi di molto per la Saamo il momento della cessione o l'affitto del ramo d'azienda del trasporto su gomma.

E subito dopo, via agli interventi: Mario Lottero, capogruppo di maggioranza, ha sottolineato il punto di arrivo negli ultimi mesi dei sindaci soci per contribuire al rilancio del trasporto locale su gomma ed ha rimarcato come la crisi Saamo sia dovuta in parte all'incongruenza tra i contributi regionali ottenuti e le spese da sostenere da parte dell'azienda. "Ecco dunque la richiesta Saamo ai soci per contributi salvagente. Nei prossimi mesi tutti i Comuni aderenti terranno fede all'impegno assunto".

Mauro Lanzoni, della minoranza del Movimento 5 Stelle: "La Saamo è un malato irreversibile, costa 242mila euro all'anno e la Commissione di esperti che vi ha lavorato riesce a far diminuire il debito per



poco più di 7mila euro. Aspetto dunque di vedere come si evolve la situazione e mantengo forti dubbi su di una soluzione che possa portare ad una inversione di tendenza. Tanto che il problema rappresentato dalla Saamo andrebbe rivisto completamente nel suo complesso. Non mi convince il progetto di rientro dai debiti presentato nel 2019 e non vedo prospettive future".

Al voto, maggioranza a favore della delibera; minoranze di "Ovada Viva" e "5 Stelle" contrarie.

All'immediata esecutività del punto, parere unanime di tutti i consiglieri presenti.

Quarto e quinto punto all'odg riuniti insieme, per l'evento alluvionale del 21 ottobre e successivi interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale, con il riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio e provvedimenti di ripiano. Il primo punto all'odg riuniti insieme, per l'evento alluvionale del 24 novembre e successivi interventi di somma urgenza per la viabilità e di legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 e provvedimenti di ripiano.

Il vice sindaco ed assessore al Bilancio Sabrina Caneva illustra le due delibere per cui i consiglieri sono chiamati a votare, riguardanti gli interventi fortemente urgenti in zona e la legittimazione del debito fuori bilancio, 10mila euro per ottobre e 745mila per novembre. Interventi di "somma urgenza" per il ripristino di strade chiuse ed abitanti nelle zone alluvionate per forza sfollati (32 ancora a fine dicembre, sistemati presso parenti).

L'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Capello sottolinea lo stato di avanzamento dei lavori programmati, per il ripristino della viabilità in strade comunali.

Il primo intervento (per l'alluvione di ottobre) ha riguardato la rimozione di frane e il taglio di alberi incombenti sulla sede stradale; il secondo (per quella più grave di novembre) le quattro frane a San Bernardo (con famiglie costrette ad abbandonare casa ed auto in loco e presenti al Consiglio comunale, alla fine del quale hanno parlato a lungo con il sindaco Lantero, l'assessore Capello e il deputato-consigliere Federico Fornaro), con una spesa di 520mila euro per sistemazione tra l'altro di micropali e rete chiodata; a San Lorenzo (consolidamento del

terreno) per 130mila euro; a Grillano (consolidamento) per 30mila euro; a Sant'Evasio, per 50mila euro fra ripristino viabilità strade e svuotamento fossi.

Il sindaco Lantero ha aggiunto tra l'altro che si darà corso ad un'indagine geologica della zona alluvionata, prevista comunque in tempi lunghi.

L'assessore Caneva precisa che dunque si deve fare una variazione di bilancio 2019/21 e che è sospeso il lavoro definitivo (con parcheggio) presso la rotonda "di Melone". Spesa anche la programmata asfaltatura di strade: i soldi occorrenti sono dirottati per le conseguenze del maltempo autunnale.

Quindi via agli interventi: Priolo annuncia che "Ovada Viva" vota a favore ma invita Capello "a spendersi per la pesante situazione della Provinciale del Turchino"; Lanzoni si astiene perché non è a "piena conoscenza di tutti i motivi occorrenti per il sostentamento della spesa".

L'intervento del deputato-consigliere comunale Fornaro spazia anche nella politica nazionale, dalla copertura di 17 milioni di somma urgenza per l'alluvione di ottobre e riguarda la provincia di Alessandria ai 19,6 milioni assegnati al Piemonte (su 100 a livello nazionale, 240 complessivi tra Stato, Regioni e Protezione Civile) per gli eventi alluvionali di novembre riguardanti in totale ben 11 regioni. Fornaro ha anche precisato che per "somma urgenza si intende il ripristino della viabilità costretta dagli eventi ad una unica carreggiata e per "urgenza" il ripristino di strade danneggiate in genere. Ha insistito non poco sulla "necessità di un accordo di programma tra Stato, Regioni e Comuni per il dissesto idrogeologico territoriale", definito "un passaggio ineludibile per la messa in sicurezza del territorio", con la messa in sicurezza del reticolo secondario (i rii ed i torrenti piccoli, pericolosissimi in caso di piena e di forti, prolungate piogge, Castelletto ne è un esempio purtroppo periodico).

Lantero infine ha parlato di un milione circa di "spese urgenti" da affrontare in zona di Ovada, come le difese spondali, a carico del Comune.

Dopo l'ultima votazione, tutti a dormire alle ore 22.

E. S.

Proroga al 22 gennaio

Richiesta contributi danni per alluvione di ottobre e novembre

Ovada. Comunicato da Palazzo Delfino, sede comunale, per i due eventi alluvionali di ottobre e di novembre.

"Si informano i cittadini e le imprese che abbiamo subito danni alle strutture e infrastrutture private, alle attività economiche e produttive ed alle attività agricole, a seguito degli eventi alluvionali verificatisi sul territorio comunale dal 19 al 22 ottobre, che il termine per la presentazione delle richieste di contributo e ricognizione dei danni è prorogato al 22 gennaio. Per la presentazione delle richieste e ricognizioni devono essere utilizzati gli stessi modelli B1, C1, C1 già pubblicati nei precedenti avvisi e restano ferme le indicazioni fornite nei precedenti avvisi". Ricognizione danni al patrimonio edilizio privato per l'alluvione del 24 novembre: "Si informano i cittadini che abbiano subito danni alle strutture ed infrastrutture private a seguito degli eventi alluvionali verificatisi sul territorio comunale a novembre 2019 (ordinanza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione civile n. 622/2019), che possono presentare richiesta di contributo utilizzando il modello B1. I modelli, una volta compilati e sottoscritti, dovranno essere restituiti, corredata della necessaria documentazione, entro il 22 gennaio al Comune di Ovada, ufficio Protocollo via Torino 69, piano terreno, oppure trasmessi in formato digitale mediante pec all'indirizzo: posta@pec.comune.ovada.al.it. Per info: servizio tecnico, ufficio Ambiente, geom. Cristiana Durando, tel. 0143/ 836208.

Ai fini dell'inserimento nella ricognizione dei danni, il modello B1 deve essere presentato anche da chi abbia in precedenza già inoltrato al Comune segnalazioni o richieste.

A seguito di indicazioni della Regione Piemonte, la ricognizione è effettuata per tutte le abitazioni, anche quelle diverse dalla principale, per cui si consiglia di descrivere tutti i danni e definirne la relativa quantificazione. Per le domande di contributo danni alle abitazioni principali, deve essere apposta la marca da bollo come previsto dal modulo.

Per le abitazioni non principali, trattandosi di una ricognizione, non è al momento necessario apporre alcuna marca da bollo.

Si informa che la presentazione dei modelli è finalizzata alla ricognizione dei fabbisogni e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica, per il ristoro dei danni subiti".

Gettate nell'acqua due panchine

Distrutto il bel presepe del parco di Villa Gabrieli

Ovada. Atto vandalico nel bel parco di Villa Gabrieli.

Alla vigilia di Natale, i soliti ignoti hanno scavalcato la recinzione che delimita l'ampio spazio verde di via Carducci, sono penetrati all'interno del parco ed hanno distrutto il bel Presepe in polistirolo collocato qualche giorno prima dai volontari di "Vela" e di "Cigno" sull'isolotto del laghetto.

Provocando così due atti dissennati in uno perché il cigno, le anatre e le tartarughe che vivono lì avrebbero potuto ingoiare i pezzettini di plastica sbriciolata, rimanendo quindi soffocati.

Coime se questo non bastasse, i malviventi hanno divelto due panchine nei pressi e le hanno gettate nello stesso laghetto.

Già in passato nello stesso luogo erano accaduti episodi analoghi, purtroppo ma evidentemente l'inciviltà e l'ignoranza di certa gente non hanno limiti.

È stata quindi sporta denuncia ai Carabinieri da parte dei volontari di "Cigno" che, da qualche mese gestiscono il parco di Villa Gabrieli, in convenzione con l'Asl-AI proprietaria del sito, procamato con tanti voti degli ovadesi "luogo del cuore" del Fondo ambiente italiano nel 2019.



"C'è violenza distruttiva, odio, non è solo una bravata" - commentano amaramente da "Cigno". "Tre anni fa avevano distrutto in mille pezzi dopo 24 ore i cartelli del percorso scout. Luca Orlandi ha dovuto usare il retino più volte per rimuovere tutte le briciole di polistirolo".

Un fatto questo che chiaramente si commenta senza molte parole e che lascia allibiti, all'inizio di un nuovo anno carico di speranze...

Esenzione dal pedaggio autostradale tra Ovada a Masone

Ovada. È attualmente in vigore l'esenzione dal pedaggio sull'autostrada A/26 nel tratto da Ovada a Masone.

La decisione della concessionaria Autostrade per l'Italia, sollecitata dai presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, dopo i noti fatti alluvionali accaduti ad ottobre e novembre lungo la Provinciale del Turchino e le interruzioni della strada per frane e smottamenti.

Il presidente della Regione Piemonte Cirio: "Accolta la richiesta delle Regioni Piemonte e Liguria perché non si può percorrere la strada del Turchino causa frana".

Infatti da dopo Natale è entrata in vigore l'esenzione del pedaggio autostradale sul tratto dell'autostrada A/26 tra Ovada e Masone. "La vigilia di Natale - continua Alberto Cirio - lo avevo chiesto insieme al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, vista l'impossibilità di percorrere la strada del Turchino per una frana causata dalla recente alluvione. E la nostra richiesta è stata accolta da Società Autostrade per l'Italia. Da oggi il pedaggio è esentato fino a quando non verrà ripristinata la normale viabilità. Ora ci auguriamo che dal Governo possano arrivare le risposte alle opere che il nostro territorio aspetta ormai da troppo tempo".

Raccolta rifiuti: il servizio Ecobus esteso a tutta la città

Ovada. In questi giorni sono in distribuzione i nuovi calendari 2020, per la raccolta porta a porta dei rifiuti nelle varie zone di Ovada: centro storico, città e standard.

Le principali novità che si configurano sono rivolte al servizio Ecobus, che sarà confermato considerata la sua efficacia e la validità operativa del suo gestore (Valter Botter) ed esteso, nel periodo estivo, ad altre zone della città nella giornata di mercoledì, con la raccolta dell'umido e della plastica.

"In accordo con il Comune, abbiamo ritenuto opportuno che anche le zone periferiche di Ovada siano servite dall'Ecobus" - puntualizza il presidente di Econet Elio Ardizzone. "Soprattutto nel periodo estivo, per far sì che la raccolta dell'umido divenga trisettimanale anche in queste aree della città".

Per fare questo l'Ecobus non presterà servizio, per la raccolta di carta e indifferenziato, nella giornata di mercoledì nel centro storico ma nei mesi estivi sarà in servizio, con un itinerario in via di definizione, nelle zone periferiche per la raccolta di umido e plastica.

Il sindaco Paolo Lantero commenta: "Solo grazie all'interlocuzione continua con Econet e con i cittadini potremo migliorare sempre di più il metodo di raccolta porta a porta.

Questo nuovo servizio va nella direzione di una forte attenzione a tutta la città".

Cassinelle

Il sindaco Roberto Gallo: "Danni quasi milionari per l'alluvione"

Cassinelle. Il territorio di Cassinelle è stato duramente provato dagli eventi alluvionali di novembre e notevolissimi sono i danni provocati dalla continua, fortissima pioggia di quei giorni. Dunque il sindaco Roberto Gallo intende precisare quanto segue:

«Abbiamo riaperto tutte le strade, in particolare nella frazione di Bandita in via provvisoria sono state aperte il 5 dicembre. Naturalmente con delle limitazioni sul peso dei mezzi in transito. A fronte di una ventina di ordinanze di somma ur-

genza, abbiamo trovato la disponibilità di sei Società che già dal 24 e 25 novembre hanno iniziato i lavori.

Questo è stato possibile perché già il 25 novembre il Consiglio comunale aveva deliberato una variazione di bilancio straordinaria, per coprire i lavori delle ordinanze emesse. Aggiungo che, con questa variazione di bilancio straordinaria, abbiamo potuto affidare anche tutti i progetti per i lavori definitivi. Infatti, il 16 dicembre scorso abbiamo incaricato uno studio di progettazione dove ingegneri e geologi



▲ Roberto Gallo

stanno predisponendo il progetto esecutivo architettonico e strutturale per il ripristino di sei cedimenti stradali, causati da altrettanti movi-

menti franosi. Il ministro Paola De Micheli, nella sua visita ad Alessandria, aveva detto "I soldi ci sono, mancano i progetti". Ebbene, anche i progetti saranno pronti in tempi record... Speriamo siano pronti anche loro a fare gli stanziamenti. Ricordo infine che nel mio Comune ci sono danni quasi milionari e che abbiamo messo in ginocchio il bilancio comunale per far fronte a questa emergenza. Ora abbiamo assolutamente bisogno di rientrare e di avere i finanziamenti necessari per mettere in sicurezza il territorio".

Costa d'Ovada

Il presepe artistico

Costa d'Ovada. Ancora pochi giorni, sino a domenica 12 gennaio, per ammirare a Costa di Ovada il bellissimo Presepe artistico nella Chiesa di San Rocco dove è esposto.

Visite nel festivo e prefestivo dalle ore 14,30 alle ore 18,30. (prenotazioni anche per altri orari).

Informazioni: 334 6296776 - 338 1712030 parrochia.costa@gmail.com

Molare

Tradizionale lancio dello stoccafisso

Molare. L'Oratorio Giovanni XXIII organizza, come sempre a gennaio, il tradizionale lancio dello stoccafisso. Sabato 11 gennaio alle ore 14,30 gara riservata ai bambini ed ai ragazzi. Per le vie centrali del paese lancio dello stoccafisso per le squadre partecipanti.

Domenica 12 gennaio sarà la volta della gara per gli adulti, che si cimenteranno nel lancio del pezzo di stoccafisso dalle ore 14 ed attraverseranno vie e piazze del paese, con un massimo di otto squadre.

Domenica 26 gennaio, alle ore 12,30 gran finale con il pranzo a base di stoccafisso nei locali della Parrocchia. Per il pranzo è necessario iscriversi e prenotare entro venerdì 24 gennaio dagli animatori dell'Oratorio (Claudio, Osvaldo, ecc.) o in Parrocchia.

Tombolata benefica a Villa Bottaro

Conviviale del Rotary Club aiutando chi è sfortunato

Ovada. Conviviale natalizio del Rotary Club Ovada del Centenario (presidente Franco Camera), nella sede di Villa Bottaro a Silvano d'Orba.

Nell'ambito della partecipatissima serata, cui sono convenuti tanti soci ed i loro ospiti, sono stati premiati dal presidente Camera Gianni Gatti, Gualberto Ranieri e Gabriele Merlo, con la "Paul Harris Fellowship", la massima onorificenza rotariana mondiale. Le rispettive motivazioni: "L'ing. Gianni Gatti riceve questa onorificenza rotariana per l'impegno e la dedizione profusa nella guida del Club nell'anno rotariano 2018-2019 in maniera encomiabile".

"Il dott. Gualberto Ranieri riceve questa onorificenza rotariana per aver accolto e svolto con spirito rotariano il ruolo di responsabile delle pubbliche relazioni del Club e di averlo portato più vicino alle persone".



▲ Da destra: Ranieri, Piola, Camera, Merlo e Gatti

"Il dott. Gabriele Merlo riceve questa onorificenza rotariana per la sua egregia dedizione e competenza nella custodia delle finanze del Club e nel rapporto con i soci da quattro anni consecutivi".

Una significativa, attuale iniziativa rotariana riguarda la vendita dei calendari del 2020,

disponibili ad Ovada presso lo lat (ufficio informazioni accoglienza turistica) di via Cairoli 107. I calendari sono ad offerta (minimo 5 euro) ed il ricavato della vendita servirà ad aiutare "Il cerchio verde" della famiglia Marco Baracco-Micaela Sartore di Cremolino, con problemi a causa di un incendio

che ha distrutto l'abitazione.

Nel corso della "Tombolata" seguita alla cena, sono stati raccolti mille euro, da devolvere alla Casa di Carità Arti e Mestieri di via Gramsci per la sostituzione di un software di una macchina interna di officina.

Nell'ambito del simpatico conviviale, nel pieno spirito rotariano, spazio ad un'altra iniziativa, legata al "progetto Sarah".

Il padre della bambina morta a 12 anni per un aneurisma, Aldo Bergoglio di Asti, sta raccogliendo fondi, con l'offerta di un bel libro e cioccolata africana, per l'ultimazione di una scuola nel sud est del Madagascar ad Andranovolo, che sarà chiamata "Ecole Sarah" ed accoglierà centinaia di bambini malgasci.

"Diamo loro la possibilità di crescere e di imparare - ha detto il padre di Sarah - formandoli perché il loro mondo diventi migliore".

Nella costruenda scuola lavoreranno otto insegnanti, coadiuvati dalle Suore della Misericordia. Per il reperimento dei fondi necessari, sono già state organizzate cene ad Asti e Castell'Alfero, ed ora seguiranno altre iniziative in tema. **E. S.**

Esposto al Dh oncologico dell'ospedale

Il presepe della Banca del Tempo donato a "Vela"

Ovada. In occasione del Natale, gli aderenti al gruppo "Maglia che passione" della Banca del Tempo - "l'idea" di piazza Cereseto (presidente Paola Cannata), in collaborazione con il Gruppo "Fai da te" e "Scrittura creativa", hanno costruito una piccola capanna del Presepe (nella foto di Claudio Repetto) dove la Madonna, San Giuseppe e Gesù sono stati realizzati in maglia all'uncinetto.



L'accurato lavoro è stato donato all'associazione "Vela", che l'ha esposto nell'atrio del Day hospital oncologico dell'Ospedale Civile ovadese. Un segnale di affetto verso una associazione che tanto

sta facendo non solo per migliorare la vita dei pazienti oncologici e dei loro familiari ma anche per promuovere l'informazione e la cultura di settore e non solo.



Alla Loggia di San Sebastiano nel pomeriggio di lunedì 6 gennaio

Conclusa con le premiazioni la mostra dei presepi

Ovada. Tanti genitori e nonni e tantissimi bambini nel pomeriggio del 6 gennaio alla Loggia di San Sebastiano per la premiazione della mostra dei Presepi, a cura della Pro Loco di Ovada (presidente Luca Torello).

Sono state premiate, con un attestato di partecipazione ed un contributo in euro, le

scuole ovadesi aderenti alla bella iniziativa, da quelle dell'infanzia (comprese "Undue tre" e "Ferrando") alle Primarie "Damiano" e "Giovanni Paolo II", sino alle associazioni cittadine che vi hanno partecipato, come "Vela", "Lo Zainetto", "San Domenico" e altre ancora. Dopo l'introduzione di Luisa Russo, il sindaco Lantero ha

sottolineato "l'accoglienza" che sta alla base del Presepe cristiano mentre il parroco don Maurizio ha rimarcato la doppia valenza della Loggia, ospitante tante iniziative all'anno e ora proprio il Presepe, simbolo d'amore per eccellenza.

36 in tutto i Presepi in mostra, fatti dai bambini e dalle loro insegnanti.



▲ Da sinistra: Russo, Lantero, Torello e don Maurizio



Nella chiesa di San Domenico

Riuscitissimo concerto del Coro Scolopi

Ovada. Riuscitissimo e lungamente applaudito dai tantissimi presenti nella bella Chiesa di San Domenico il concerto eseguito dal Coro Scolopi nella serata festiva del 22 dicembre.

122 Coristi, diretti dalla maestra Patrizia Priarone, hanno cantato 14 brani della tradizione natalizia: "A ceremony of Carols" (Britten), "The crown of roses" (Tchaikovsky), "Tu scendi dalle stelle" (dalla tradizione natalizia), "Gli angeli delle campagne" (Anonimo), "Dormi, Jesu" (Rutter), "Astro del ciel" (Gruber), "Gaudete"

(Pia cantone 1582), "Veni, veni Emmanuel" (Kodaly), "Look at the world" (Rutter), "Rochi'n around the Christmas tree" (Marks), "The road to Bethlehem" (Piazzolla), "Let it snow" (Styne), "Din don, dan l'è Natale" (Porro) e "White Christmas" (Berlin). E per finire gli immancabili, allegramente ritmati dai fragorosi battimani dei presenti, "Jingle Bells" e "Oh, happy day". I bravissimi Coristi si sono avvalsi della collaborazione al pianoforte di un maestro del "Carlo Felice" di Genova.

Ha presentato i brani Padre Guglielmo Bottero.



A cura del Lions Club

Aperitivo in piazza per la scuola di musica

Ovada. Si è svolto nella tarda mattinata del 21 dicembre, in piazza Cereseto, il tradizionale aperitivo natalizio offerto dal Lions Club di Ovada (presidente Augusto Compalati). Il ricavato servirà a contribuire alla raccolta fondi per una borsa di studio in favore della Scuola di musica cittadina "Antonio Reborà". Ad allietare la bella iniziativa lionistica, un gruppetto di ragazze musiciste della stessa Scuola di Musica, che si sono esibite in un vasto, classico ed applaudito repertorio natalizio.

Tagliolo Monferrato

Presepe meccanizzato

Tagliolo Monferrato. Sino a domenica 2 febbraio si può visitare il Presepe meccanizzato, presso la Chiesa di San Benedetto. Apertura tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 16,30. Info: per gruppi e visite straordinarie, Sergio 349 3191912.

Iniziativa di lingua inglese all'istituto Madri Pie

Ovada. Sabato 11 gennaio, "Ovada Winter - aspettando in bilinguismo". Dalle ore 10, presso l'Istituto Santa Caterina Madri Pie di via Buffa, una mattinata divertente con insegnanti ed animatori di madrelingua inglese. Evento gratuito. Prenotazione obbligatoria presso la segreteria dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13. Info: Istituto Santa Caterina Madri Pie - tel. 0143/80360; www.istitutasantacaterinamadripie.it

Il fumetto di Giorgio Alloisio vincitore del "Books for peace"

Ovada. Il fumetto vincitore del "Books for peace" e finalista al "Premio Andrea Pazienza" come miglior webcomic è stato ideato dall'ovadese Giorgio Alloisio e Simone Balzano, scritto dallo stesso Giorgio, disegnato e colorato da Aurora Marchetti.

Il fumetto segue la storia di Anna, 13 anni, ingabbiata in un corpo che non riconosce.

Profondamente credente, il giorno della sua Cresima chiede ai genitori un regalo diverso da uno smartphone o una Ps4: vuole iniziare il processo per il cambio di sesso.

"Chiamatemi Emanuele" segue la transizione con gli occhi e la viva voce della protagonista, dai primi dubbi sul proprio genere fino all'inizio della terapia ormonale.

L'intenzione è raccontare "ciò che c'è sotto" e che porta a una decisione così importante, le difficoltà nel farsi capire e accettare dagli altri ma anche le piccole o grandi gioie che ogni passaggio porta con sé.

Nel libro anche le reazioni e l'arco emotivo dei genitori di Anna - Maria e Gianfranco - che arriveranno a mettere in dubbio tutte le loro certezze per affrontare questo percorso. Per l'acquisto online, contattare la pagina facebook "Chiamatemi Emanuele", il profilo Instagram @chiamatemiemanuele e la pagina facebook "Astromica".

Anagrafe parrocchiale: più nati e meno funerali

Ovada. Resi noti i dati dell'anagrafe parrocchiale relativamente al 2019, l'anno appena passato.

In tutto i **Battesimi** sono stati 37, di cui 31 ad Ovada e 6 a Costa, a fronte dei 36 complessivi del 2018.

Le **Prime Comunioni**: in totale 53, di cui 52 ad Ovada ed 1 a Costa. Di quelle avvenute in città, 26 si sono avute in Parrocchia ed altrettante al Santuario di San Paolo. Nel 2018 in tutto erano state 59.

Le **Cresime**: in totale 55, tutte celebrate in città, di cui 29 in Parrocchia e 26 al Santuario di San Paolo. Nel 2018 erano state 61 complessivamente.

I **matrimoni religiosi**: 8 in tutto, di cui 5 ad Ovada e 3 a Costa. Nel 2018 erano stati 9 complessivamente.

I **funerali** segnano un certo decremento rispetto al 2018: in tutto sono stati 146, di cui 143 in città e 3 a Costa. Nel 2018 erano stati complessivamente 159.

Un nato in più dunque nel 2019 rispetto al 2018 e funerali in diminuzione (-13): il 2020 si apre con un po' di speranza...

È ORA DI ABBONARSI A L'ANCORA

Compagna abbonamenti 2020



Con Bonfanti, Coppo e Bruno

Ultimo dei sette concerti del "Reborà Festival Ovada"

Ovada. La sera del 28 dicembre l'Enoteca Regionale di Ovada in via Torino è stata trasformata da Paolo Bonfanti, Martino Coppo e Nicola Bruno in un tipico locale americano dove il buon bere si mescola alla musica folk, blues, bluegrass, country.

L'atmosfera che si è respirata nell'ambito dell'ultimo dei sette appuntamenti con il risuscitato "Reborà Festival Ovada" del 2019 a cura dell'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la Civica Scuola di musica "A. Reborà" di via San Paolo, era proprio quella e la moltitudine di persone presenti ha apprezzato questi diversi stili impre-

gnati a volte di parole e armonie genovesi.

Il livello dei musicisti si è rivelato tecnicamente molto elevato ma secondo molti è prevalsa l'anima del soul, che questi bravissimi tre musicisti sono riusciti a trasmettere in sala.

Moltissimi infatti hanno acquistato il cd "Pracina Stomp", nato in una cascina vicina ad Ovada nei mesi estivi del 2019.

Spesso la musica, che sia nata in casa, in studio o in una cascina, se scaturisce dal cuore ed è eseguita con lo stesso... arriva dentro di noi come un linguaggio che è semplice ed universale.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone • Ricordo di un amico geniale

Luigi Pastorino (Cantaragnin) grazie Cavaliere resistente!

Masone. Una delle sue purtroppo ultime apparizioni pubbliche, sebbene con la vista ormai molto compromessa, Luigi Pastorino in arte "Cantaragnin" l'ha potuta fare durante una circostanza per lui particolarmente lieta e ricca di toccanti significati, attesa da almeno un paio d'anni. Con l'inaugurazione del suo "Angelo itinerante della Valle Stura" (foto), il messaggero di Pace che ha regalato a Masone, Luigi ci ha lasciato la sua tangibile eredità e, senza per questo peccare di vanagloria, si è eternato con un gesto nobile che bene lo rappresenta perché racchiude in eguale misura arte e devozione, religiosa e laica, ma soprattutto ne ricorda la lunga dedizione ai compaesani.

Anche quest'ultima impresa ha suscitato qualche pretestuosa polemica, per fortuna superata egregiamente dal buon Cantaragnin che ha infine accettato di aderire alla richiesta dell'amministrazione comunale di collocare il suo dono in piazza Castello, nell'amato centro storico.

Da lì, ben visibile anche dalla statale e dall'autostrada, sorveglia la valle in vista della croce mariana del monte Bonicca.

Per tanti anni l'ho frequentato con sempre rinnovato stupore per le iniziative che proponeva, alcune talmente innovative e purtroppo mai realizzate, come il muretto con le piastrelle dei soprannomi masonesi. Con lui, Pasquale Aurelio Pastorino e Giuse Macciò abbiamo condiviso la trentennale esperienza delle interviste e dei servizi filmati realizzati per Telemasone, che oggi costituiscono un patrimonio inestimabile non solo per i masonesi.



Quello che però più mi lega al suo ricordo si fonda sull'amicizia giovanile di Luigi con mio padre. Tante volte mi ha raccontato un episodio d'infantile complicità, pagata in caramelle, quando è stato incaricato da mio papà di riportargli il tema della predica svolta dal parroco durante il Vespro domenicale, quando lui lo saltava, perché poi a casa doveva superare il riscontro materno circa la dichiarata presenza alla celebrazione religiosa. «Ebbene una volta neanche io sono andato al Vespro ma, per non rinunciare alle previste "ciapelette", ho inventato di sana pianta il tema della predica evasa, non so con quali conseguenze», mentre raccontava rideva come il bambino vivace e innocente che rinnovellava.

Grazie alla sua inesorabile memoria, ho potuto conoscere aneddoti e notizie storiche ad esempio sulla costruzione della nuova chiesa parrocchiale negli anni Venti del secolo scorso, infatti, il nonno materno Domenico Bruzzone (1867-1957) detto "Carlinin" fu il capomastro della storica impresa comunitaria.

Moderno e positivo, con e dopo Andrea Tubino è stato il vero animatore della vita as-

sociativa del paese, dal teatro prebellico, ai carri allegorici carnevaleschi, sino al famoso *Raduno dei Pastorino* che ebbe notevole successo. Mecenate generoso e intraprendente, Luigi Pastorino ha sostenuto alcuni giovani talenti locali, che speriamo ne seguiranno il formidabile esempio, ne abbiamo proprio bisogno!

Partigiano, lavoratore specializzato OARN, artista cecellatore, Consigliere Comunale, sempre spontaneamente impegnato, amico e cittadino trasversale, non ha mai cessato di voler bene a tutti senza tenere conto delle critiche malevole che inevitabilmente cadono su chi fa qualcosa di utile per gli altri.

A volte genialmente incompreso, ma proprio per questo ancora più ammirato, sono stato molto contento quando è stato insignito del titolo di Cavaliere, onorificenza meritata con una lunga vita operosa.

Dopo la scomparsa della moglie Lina, si è fatto accompagnare e poi condurre nelle sue imprese dalla fedele assistente Anna, che gli ha consentito di essere pienamente impegnato anche gli anni della vecchiaia coi sovrappiù limiti visivi. **O.P.**

Campo Ligure. Che le zone interne siano, da un po' di anni, in pesante difficoltà è certificato e suffragato ormai da tanti studi e ricerche. In primo luogo a sfavore di queste zone gioca il pesante decremento demografico. I paesi sono popolati da anziani e i giovani si contano sulle dita delle mani.

In questo contesto i servizi subiscono pesanti ridimensionamenti sempre più indirizzati verso dinamiche che non riescono a coprire i costi per cui assistiamo a chiusure di uffici bancari a ridimensionamento di servizi sanitari, scolastici e, quello sicuramente più importante, riguardo alla mobilità che sconta pesanti deficit strutturali dovuti molte volte a scelte sbagliate ma il più delle volte fatte anch'esse rientrare nell'ottica di ritorno economico che se parliamo di terre marginali non è possibile. Anche gli enti locali sono ormai da anni in pesanti difficoltà nonostante ogni tanto si cerchino fondi, una tantum, per fornire un po' di ossigeno. Quello che è successo in questi ultimi anni nella nostra vallata sembra dettato da un piano diabolico voluto da chissà chi.

Tutto è cominciato con il crollo del ponte Morandi. Questo tragedia ha colpito duramente la città di Genova e il suo tessuto industriale, artigianale, commerciale e turistico, ma un po' tutti hanno scordato la nostra valle, per mesi andare a Genova per i nostri pendolari, lavoratori e studenti, una vera corsa ad ostacoli, ma se questo era sotto gli occhi di tutti un po' meno appariscente, ma sicuramente non meno importante è stato un durissimo colpo per tutte le attività artigianali, commerciali e turistiche della nostra vallata che hanno visto allontanarsi due terzi della città di Genova. Siamo quindi arrivati all'ultimo trimestre del 2019 e qui le cose sono precipitate. Le violente piogge che da ottobre all'antivigilia di Natale hanno devastato i nostri territori con danni difficili da sistemare hanno colpito con altrettanta durezza tutto il comparto della mobilità valligiana. Non mi fermerò qui molto sulla linea ferroviaria Genova - Acqui Terme chiusa per giorni a causa di piccole frane e

Campo Ligure • Terre marginali

Entroterra dimenticato

smottamenti, fatta ripartire a velocità ridotta, 30km orari!, perché è noto a tutti che la nostra linea sia tra le peggiori 10 linee italiane (dati Legambiente) ormai da molti anni. Nonostante l'encome lavoro del comitato pendolari delle valli Stura e Orba, dell'ovadese e dell'acquese, sempre in sintonia con le amministrazioni comunali, non si riescono ad ottenere quasi mai risultati significativi. Bastano 2 dati: dal 2000 è caduta una grossa frana all'imbocco della galleria del Turchino dalla stazione di Mele che riduce ad un binario l'unico tratto doppio, con ripercussioni sui tempi di percorrenza. Oggi 2020 raggiungere Genova da qualsiasi stazione della linea e viceversa ci si impiega lo stesso tempo che si impiegava 50 anni or sono. La nostra linea pur fermandosi tutte le estati per l'intero mese di agosto non ha mai avuto un serio e programmato intervento volto a migliorare significativamente il servizio. Altro tasto dolente è la strada statale 456 del Turchino. Declassata negli anni a strada provinciale dall'agosto del 2018, nel tratto genovese, l'arteria è ritornata all'ANAS. Su questo importante nodo viario la transitabilità è ormai un ricordo per i cittadini della valle; da ottobre Ovada è diventata irraggiungibile perché 2 frane; Gnocchetto e Panicata, non sono ancora state messe in sicurezza e a tutt'oggi i tempi di una riapertura si dilatano di settimana in settimana. Tra Masone e Campo Ligure 2 grossi movimenti franosi incombono sulla statale, in un caso si viaggia a senso unico alternato con semaforo; nel tratto da Masone a Mele 3 movimenti franosi riducono la viabilità ad una corsia con, ovviamente, relativi semafori.

In ultimo arriviamo a quella che avrebbe dovuto essere la nostra arteria di sviluppo, togliendoci dall'isolamento con la grande città e la pianura padana, anche qui in questi mesi sull'A26 ne sono successe di tutti i colori.

Dalla chiusura per problemi di crollo dei viadotti Fado e Pecetti, alla parziale riapertura di solo 2 corsie sino ad arrivare alla caduta di parte della volta della galleria Bertè, sul lato sud dell'arteria subito dopo l'entrata di Masone. Anche qui, dapprima chiusura totale poi riapertura parziale di una corsia con cambio di carreggiata. Anche in questo caso un fatto che deve far riflettere, il salto di carreggiata è stato posizionato prima dell'entrata del casello di Masone per cui i valligiani che dovevano raggiungere la città o la costa dovevano per forza o farsi la statale del Turchino o entrare a Masone, andare verso Ovada quindi uscire e rientrare verso la Liguria. Ci sono volute le forti prese di posizione delle amministrazioni locali per spostare, di qualche decina di metri, questo salto di carreggiata per consentire l'entrata a Masone verso sud. Tutto questo enorme problema viario, come abbiamo già ricordato, ha finito per ripercuotersi, oltre che sulla mobilità verso la costa, anche e soprattutto verso quelle famiglie che in pratica non hanno più contare su tempi certi per raggiungere i nostri comuni della valle con ripercussioni un po' in tutti i comparti: la ristorazione, il commercio in generale, la filigrana e tutte quelle attività che dal passaggio traevano un importante fonte di reddito. In tutto questo una piccola fortuna i valligiani sono riusciti ad ottenerla: dai primi giorni del 2020 il pedaggio dell'autostrada Masone - Ovada è stato sospeso ma ci sono voluti più di 2 mesi per ottenere quello che i cittadini di Rapallo e Santa Margherita, per una frana sull'Aurelia, hanno ottenuto il giorno dopo. Sono tutti questi purtroppo i duri e inequivocabili segnali di una marginalità che cresce giorno dopo giorno e che accentua un pesante disagio tra i cittadini dei nostri paesi coinvolgendo tutte le realtà sociali ed economiche ed accelerando un declino che pare irreversibile.

Masone. È trascorso un secolo dalla posa della prima pietra per la costruzione della nuova chiesa parrocchiale di Masone. l'importante risultato fu raggiunto solo dopo molti anni di discussione circa la sua ubicazione, sorte già all'indomani della nascita del cosiddetto "paese nuovo" grazie all'apertura nel 1870 della strada provinciale carrabile del Turchino. Fu probabilmente Don G.B. Cosso, parroco di Masone dal 1868 al 1813, il primo ad avere l'ispirazione d'innalzare una grande chiesa, dovette però accontentarsi di ampliare leggermente e abbellire, con nuova facciata, la vecchia parrocchiale realizzata qualche secolo prima dal marchese per gli Agostiniani di Lombardia. Così lo ricorda Padre Pietro Pastorino nel suo "Radici Antiche e Radici Nuove".

"Don Giovanni Battista Nicola (1827-1913) che esercitò il suo ministero tra i nostri padri per l'arco di quarantacinque anni! Definito, fin da fanciullo, "angelo di costumi", si conservò tale per tutta la vita e questo potrebbe anche spiegare quel suo rigore tanto accentuato in campo morale. Chi non ha sentito, tra noi anziani, la sua

Masone • Importante centenario nel 2020

Posa della prima pietra della chiesa parrocchiale



predica nel camposanto il giorno dei morti, quando invitava le giovani defunte ad uscire dalla tomba per riferire la grandezza del premio ricevuto, se oneste, o il castigo terribile se trovate macchiate nel giudizio del Signore!

Si comprende anche la chiusura, sin quasi all'intransigenza nei confronti del gruppo dei socialisti del paese, al pensiero che fossero intaccati i principi della fede! Nonostante la buona volontà, non riuscì

a realizzare il sogno di vedere una nuova chiesa parrocchiale o almeno ingrandita la vecchia. Certo non per colpa sua".

Nella galleria dei ritratti di coloro che ebbero parte importante nella realizzazione del progetto ricordiamo ancora Domenico Bruzzone (1867-1957) detto "Carlinin", attraverso le parole di Pasquale Aurelio Pastorino: "... di mestiere faceva il muratore e poi divenne capomastro con una propria impresa edile. Fu lui a costruire, prima, la Villa Piaggio, e poi la villa Bagnara. Soprattutto è ricordata per aver edificato la nuova chiesa parrocchiale. Di questo edificio religioso, di cui è stata posta la prima pietra nel 1920, ne ha seguito con amorevole cura, assieme al progettista ing. Giuseppe Massardo, passo passo, pietra dopo pietra, la lenta nascita, ed ha gioito quando nel 1927 venne inaugurato il nuovo grandioso Tempio per i Masonesi, intitolato a Cristo Re e all'Assunta". **O.P.**



Eletto il nuovo direttivo Arciconfraternita di Masone

Masone. Lo scorso 26 dicembre, come da tradizione, è stata celebrata la festa di Santo Stefano nell'Oratorio della Natività di Maria SS, alla quale è seguita la prevista l'Assemblea annuale dell'Arciconfraternita. La S. Messa è stata officiata da Don Franco Molinari, Delegato Arcivescovile per le Confraternite dell'Arcidiocesi di Genova e Cappellano del Lavoro, molto noto in Valle Stura per il suo impegno presso gli stabilimenti portuali, Ansaldo, ex Ilva. Il Priore uscente, Giuseppe Aneto, in carica per due mandati, ha tenuto un discorso di ringraziamento ai Confratelli tutti, sottolineando come ogni azione sia stata possibile grazie all'impegno di ogni singolo. A "Beppi" i presenti hanno espresso gratitudine per la fiducia riposta in ognuno, la determinazione, la dedizione e l'affetto che ha dimostrato in questi sei anni in cui ha ricoperto la carica di Priore. Il Tesoriere ha quindi presentato il bilancio, che è stato approvato all'unanimità. Il Segretario ha quindi comunicato i dati demografici e le date delle Celebrazioni e delle ricorrenze per il 2020, sottolineando come nella nuova organizzazione delle parrocchie della Valle Stura, sia importante mettere a disposizione della gestione pastorale le diverse identità.

Previa recita del *Veni Creator*, secondo quanto disposto dallo Statuto, è stata nominata la Commissione Elettorale così composta: Presidente di Seggio: Aneto Giuseppe (Priore uscente); Segretario di Seggio: Ottonello Guido (Vice Priore uscente); Scrutatori: Confratelli Macciò Francesco e Pastorino Benedetto; Garante: Don Franco Molinari. Sono risultati eletti al primo turno, secondo l'ordine decrescente dei voti: Simone Sebastiano Ottonello, Mario Ottonello, Luca Vigo, Stefano Ottonello, Guido Ottonello, Carlo Ottonello. Al secondo turno, il ballottaggio tra Francesco Macciò e Giulio Oliveri è stato superato da Giulio Oliveri; a Francesco Macciò, primo dei non eletti, spetta l'incarico di Revisore dei Conti. Gli eletti hanno accettato di far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Arciconfraternita per il prossimo triennio e si riuniranno successivamente con il Priore uscente per il passaggio delle consegne, l'accordo sulle cariche e la nomina degli incarichi ad actum. L'investitura ufficiale dei nuovi Superiori (Priore e Vice Priore) sarà il prossimo 3 maggio in occasione delle celebrazioni della Festa di Santa Croce. Al nuovo Consiglio i migliori auguri per il mandato ricevuto.

Tradizionale scambio di auguri in Comune a Masone



Masone. Durante le festività natalizie è diventato ormai una consuetudine per l'Amministrazione comunale l'incontro con i rappresentanti dell'associazionismo locale, per lo scambio dei tradizionali auguri e il brindisi. Nel salone del consiglio comunale il sindaco Enrico Piccardo e alcuni collaboratori hanno salutato i presenti ringraziandoli per l'impegno di volontariato svolto nelle varie attività sociali.

Masone • Nel centro storico

Numeroso pubblico al presepe vivente

Masone. Dopo tanta pioggia finalmente una giornata di sole ha accolto, la domenica precedente al Natale, i numerosi visitatori arrivati nel Centro storico di Masone per assistere alla rappresentazione del Presepe vivente promossa anche quest'anno dall'Arciconfraternita della Natività di Maria Santissima e di San Carlo. La Sacra Famiglia con Gesù Bambino, la Madonna e San Giuseppe, nonché i Re Magi, gli angioletti e altri figuranti con gli animali della fattoria dei Piani di Oscar e Francesca Macciò, hanno sfilato per le vie del Paese Vecchio ed hanno raggiunto anche la Casa di Riposo per la tradizionale visita natalizia agli



ospiti. Numerose iniziative gastronomiche e di altro tipo hanno caratterizzato la manifestazione che si è avvalsa anche dei mercatini collocati in piazza Castello. Per animare la manifestazione è stato inoltre programmato il concerto di campane curato dai Maestri Campanari Liguri che hanno proposto, nel campanile della chiesa parrocchiale, brani natalizi della tradizione ligura.



Babbo Natale per le vie di Masone

Masone. La presenza dei Babbo Natale ha rappresentato una costante del Natale Masonese e quest'anno non ha fatto eccezione, con i volontari che sono stati presenti nel centro storico nella vigilia del 25 dicembre. Al mattino con i buoi della fattoria i Piani e al pomeriggio con un cavallo degli stessi proprietari, hanno distribuito caramelle e dolciumi a tutti i bambini incontrati. Non è mancata una visita pomeridiana agli ospiti della Casa di Riposo molti dei quali particolarmente entusiasti della presenza del cavallo che hanno potuto ammirare all'esterno della struttura. I promotori hanno ringraziato in modo particolare tutti gli esercizi commerciali che hanno generosamente contribuito dell'iniziativa.

Cairo M.te. La Giunta Comunale ha approvato il 20 dicembre scorso il Programma triennale dei lavori corredato da un elenco delle opere pubbliche da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il "piano" conferma, con lo stanziamento di 1 milione ed 800mila Euro, la "priorità massima", per il 2020, della "riqualificazione di Piazza della Vittoria", un'opera pubblica completata nell'anno 2003 ma che ha tutti i requisiti per essere definita fatiscente. Purtroppo per tutta una serie di inconvenienti l'area pubblica più grande della città, che comprende anche i posti auto sotterranei, è da ristrutturare. Oltre al degrado della pavimentazione, con molti avvallamenti e sconnessioni, ci sono un'infinita punti di infiltrazione che vanno a gocciolare provocando anche danni alle auto parcheggiate. Il cantiere si era chiuso nel 2003 e già nel 2005 il Comune si trovava a dover far fronte ai reclami degli automobilisti la cui auto era stata aggredita dai liquami provenienti dal soffitto del parcheggio.

Altra "massima priorità", per l'anno appena iniziato, è stata riconosciuta dal nuovo "piano" triennale cairese ai "Lavori di recupero dell'ex Chiesa di San Sebastiano" in Piazza Savonarola finanziati con 335 mila e 700 Euro.

Il manufatto, prospiciente Palazzo Scarampi, sede della Biblioteca Comunale e del Ferrania Film Museum, ha urgente bisogno di interventi strutturali ed è attualmente dato in comodato al Comune che però non ne detiene il possesso a pieno titolo in quanto la struttura si presumeva fosse di proprietà della Diocesi di Acqui. Presunzione dimostrata infondata in quanto, dagli atti disponibili, l'Oratorio in parola sarebbe ancora proprietà della Confraternita dei "Disciplinanti", sciolta di fatto da molti anni. Gli urgenti lavori di risanamento, pertanto, hanno dovuto attendere l'iter burocratico che ha assegnato alla Diocesi di Acqui, per usucapione, la proprietà dell'Oratorio consentendone infine il trasferimento gratuito al Comune di Cairo M.te.

Il salvataggio dello storico oratorio cairese sarà così da attribuire al provvidenziale ripensamento dell'attuale Amministrazione Comunale Cairese che, con l'attuale provvedimento, ha completamente ribaltato le precedenti intenzioni

Cairo Montenotte: prioritarie piazza Della Vittoria, San Sebastiano e la viabilità di Bragno

Il "piano triennale" conferma nel 2020 i lavori di rifacimento della "Piazza"

del Comune rese palesi nel non lontano anno 2013. Il Sindaco di allora, infatti, rispondendo ad un'interpellanza della Minoranza Consiliare, dichiarava testualmente che: "in oggi il comodato non detta alcun obbligo da parte del Comune che non è vincolato alla sua manutenzione... - aggiungendo che - ... il comodato sarà scisso non appena i lavori che interessano Palazzo Scarampi saranno conclusi e non appena disponibili i locali destinati a Museo della Fotografia, i cui reperti sono in oggi ricoverati presso l'ex Oratorio".

Per il 2021, invece, è stato messo in programma il lotto



dei lavori per la realizzazione del nuovo "collegamento viario fra lo svincolo alla S.S. 29 in località Moncavaglione e le aree industriali di Bragno". La vicenda della bretella di Moncavaglione si protrae da circa 13 anni, poco dopo la

realizzazione del cementificio, mai entrato in funzione, che ha finito per essere smantellato. Nell'estate del 2013 il Comune aveva dato la via libera al layout progettuale preliminare dal costo di circa 3,5 milioni di euro e, nell'ambito di questo

intervento, aveva approvato il progetto definitivo del primo lotto di lavori, per un importo di 1,3 milioni di euro.

Il via libera alla realizzazione del primo lotto funzionale era stato dato dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici in quanto l'area interessata è considerata zona di medio rischio archeologico. Per quel che riguarda l'autorizzazione del completamento dell'opera che il Comune di Cairo prevede di realizzare nel 2021 si è dovuto provvedere ad ulteriori approfondimenti e scavi per scongiurare la presenza nel sottosuolo di reperti archeologici. **SDV**

Con alcune note tratte dagli appunti dello storico Federico Patetta

L'Oratorio di San Sebastiano e i suoi Disciplinanti

Cairo M.te. L'Oratorio risale ad ancor prima del XV secolo e si trovava nell'attuale casa Gallo, presso Porta Piemonte: oggi ne residua il muro laterale sinistro (parete tempo anche di una quintana) e quello dell'abside dal quale si può rilevare l'antica e capiente struttura.

Dagli antichi documenti apprendiamo che era ritenuto "lodevole e con un bell'attico munito di immagini di Santi".

Vi officiavano i Minori Osservanti del Convento di San Francesco ed era gestito dalla congregazione dei Battuti Disciplinati di San Sebastiano, obbedienti alla regola di San Carlo e custodi di molte reliquie, tra cui quella di San Teodoro. Ogni domenica i Disciplinanti vi recitavano il Sacro Ufficio. Dall'Oratorio partivano per accompagnare i funerali: tutti i venerdì dal 3 maggio al 14 settembre partivano in breve processione al fine di invocare da Dio buon frutto dalle seminagioni e clemenza per la siccità e la tempesta.

Il 25 maggio 1652 monsignore Paolo Brizio, in visita pastorale, recriminava la consuetudine di mangiare e bere durante le rogazioni. Vietava altresì, nelle processioni, la commistione tra Clero e Battuti e ordinava che nell'Oratorio non si conservasse l'Eucarestia.

Durante la Settimana Santa i Battuti, sempre ornati dai loro paludamenti, si esibivano in una rappresentazione sacra: era un momento atteso che faceva partecipare la gente della passione del Cristo. Il compito socialmente importante era costituito dalla gestione del "monte frumentario": i Battuti dovevano tenere nell'Oratorio una certa quantità di grano in modo che i contadini poveri, ed erano tanti, potessero prelevare il grano per la semina restituendolo poi al raccolto. Nel 1680 monsignore Della Chiesa "rilevando dai registri contabili dell'Oratorio che c'erano dei debitori, i quali neglievano certi obblighi assunti, ordinava che assolvesero al loro dovere, pena la scomunica; e se per tre volte avvertiti non avessero ubbidito, il parroco avrebbe dovuto, durante la Messa cantata della domenica, pubblicarne a voce il nome e cognome di ciascuno, ingiungendo di provvedere nel minor tempo. Questi, se poi si fossero resi contumaci, dovevano essere avvertiti per iscritto, affinché andassero ad effettuare il pagamento del debito presso la Curia Vescovile, pena la scomunica a vita".

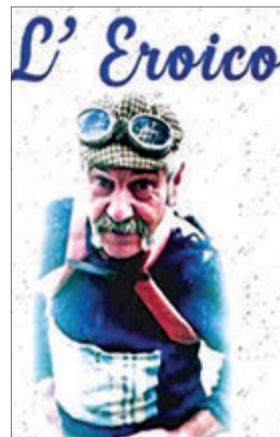
Ancora il Patetta: "Nel 1689, in considerazione dello strozzinaggio operato da certa gente a danno dei poveri contadini, la Confraternita ricostituiva il monte frumentario che, per le dolorose vicende guerresche, aveva cessato di funzionare".

Nel 1817 Cairo passò sotto la Diocesi di Acqui ed il Vescovo, monsignor Sappa, trovandosi a Cairo in visita pastorale, ebbe a constatare il deplorabile stato del fabbricato dell'Oratorio per cui ne permise la vendita invitando a costruirne uno nuovo: ordinava altresì che tutti i debitori della Confraternita si mettessero in regola con i loro adempimenti. Nella vecchia Piazza San Martino (che poi diventerà Piazza dell'Oratorio e oggi è Piazza Savonarola) nel 1822 veniva acquistata ed abbattuta la vecchia casa del Savio e, sul terreno, si iniziava la costruzione del nuovo Oratorio: il 27 giugno 1823 veniva inaugurato. L'Oratorio aveva una sua amministrazione con cariche annuali elette a scrutinio segreto: nel 1794 venne eletto presidente don Matteo Fontana (il Don era allora titolo di distinzione) che rimarrà in carica fino al 1819. Fino al XVII secolo si erano tenute nell'Oratorio le adunanze del



consiglio Comunale e, fino al XIX secolo, anche quelle dei capi famiglia.

Per centinaia di anni il vecchio Oratorio ha costituito il centro della vita del paese: l'edificio negli ultimi decenni del Novecento è poi stato destinato ad uso profano. **RCM**



Martedì 7 gennaio in piazza Della Vittoria

La memoria de "L'Eroico" ciclista Luciano Berruti ha coronato la "Festa della Città" di Cairo Montenotte

Cairo M.te. Il Comune di Cairo Montenotte ha festeggiato la ricorrenza del conferimento dell'onorificenza del titolo di "Città", ricevuto 64 anni fa.

La cerimonia si è tenuta martedì 7 gennaio alle ore 16 in piazza della Vittoria con bandierine e merenda per tutti i partecipanti.

I festeggiamenti sono proseguiti fino a sera (ore 21) presso il teatro comunale "Osvaldo Chebello" con la proiezione de "L'Eroico", il film su Luciano Berruti, il fondatore del "Museo della Bicicletta" di Cosseria, nell'ambito della serata "Passione, Sentimento, Tenacia" ispirata alla sua memoria.

Nel foyer del teatro comunale, sarà invece visibile fino al 14 gennaio un'esposizione di biciclette storiche e cimeli della storia del ciclismo allestita a cura dei "Cavalieri dei Ricordi" in collaborazione con il "Museo della Bicicletta" di Cosseria. **PDP**



Con una targa di riconoscimento da parte del Comune Ha chiuso dopo 150 anni di attività l'emporio in via Roma di Anita Vinotti

Cairo M.te. Le festività natalizie di fine anno 2019 hanno riservato una gradita sorpresa all' esercente cairese Anita Vinotti, 90 anni portati magnificamente, quando ha ricevuto la visita inaspettata da parte del Sindaco Paolo Lambertini, accompagnato dall'assessore Garra Cristina ed alcuni consiglieri comunali, che le hanno consegnato un attestato "con il riguardo e la stima della Comunità Cairese per essere stata protagonista operosa nella crescita del tessuto commerciale del nostro Centro Storico".

Un apprezzamento che ha un po' lenito la delusione della titolare dell'emporio di Via Roma n. 30 che, dopo quasi 150 anni di attività, è stata costretta alla chiusura dalle nuove, e per lei troppo complicate, norme burocratiche. L'obbligo del POS, la fatturazione e gli scontrini elettronici hanno dato il colpo di grazia alla ferrea volontà con cui Vinotti Anita ha proseguito l'attività commerciale avviata



nel 1870 dal nonno Angelo. Il vecchio bancone dell'emporio di Annita, immutato da decenni, gli artigianali scaffali in legno ed il "disordine" organizzato delle migliaia di prodotti per la casa hanno assistito, muti, al riconoscimento consegnato dal Sindaco, prima della chiusura definitiva del suo storico emporio, ad Anita che "avrei voluto continuare - dice dispiaciuta - ma è diventato tutto troppo complicato... e poi via Roma non è più quella di una volta... e la gente è poca va troppo di fretta". **SDV**

Cairo Montenotte

Fissate le date delle prove dei concorsi pubblici comunali

Cairo M.te. Il Comune di Cairo Montenotte ha bandito tre distinti concorsi pubblici per le assunzioni di cinque istruttori amministrativi, un istruttore tecnico e un agente di Polizia Municipale, i cui termini di partecipazione sono scaduti lunedì 29 luglio 2019.

Con un avviso di convocazione pubblicato sul sito del Comune il Dirigente dell'Area Finanziaria Avv. Andrea Marengo ha fissato le date di svolgimento delle prossime prove.

- Concorso per N. 1 Istruttore Tecnico

La prova orale si svolgerà il giorno **venerdì 10 gennaio 2020**. Questo l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale: Zemina Aice, punteggio 22,50/30, Grenno Valentina, 21,75/30, e Lirosi Matteo, 21,00/30.

Sul sito del Comune sono disponibili le tracce delle tre prove scritte, compresa quella sorteggiata.

- Concorso per N. 5 Istruttori Amministrativi

La prova scritta si svolgerà il giorno **lunedì 13 gennaio 2020** presso la Scuola di Formazione della Polizia Penitenziaria situata in Cairo Montenotte, ingresso da Via XXV Aprile, alle ore 09:30. Sono ammessi alla prova scritta i candidati compresi tra i numeri 1 e 103 di cui all'esito della prova preselettiva svoltasi venerdì 11/10/2019.

I candidati ammessi dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità per le procedure di identificazione.

Il materiale necessario per sostenere la prova verrà fornito dall'Amministrazione.

Non è consentita la consultazione dei testi normativi.

La prova scritta prevede che vengano proposte ai candidati tre buste contenenti ciascuna una terna di domande sugli argomenti indicati dal bando, una delle quali verrà sorteggiata e sottoposta alla prova. Si tratterà di domande a risposta sintetica da svolgere nel tempo assegnato dalla Commissione prima dello svolgimento della gara.



Approvati a Cairo Montenotte per aumentare la sicurezza stradale

Nuovi attraversamenti pedonali finanziati dalla Regione

Cairo M.te. Il Comune di Cairo M.te ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ad interventi di manutenzione straordinaria su alcune strade comunali. Non si tratta, chiariamolo subito, di rifacimento del manto stradale, bensì di impianti relativi alla moderazione del traffico.

Gli interventi, previsti dal progetto, consistono principalmente nella esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'incremento della sicurezza stradale anche attraverso la realizzazione di attraversamenti pedonali da realizzarsi in tre punti cruciali della viabilità comunale. Uno è stato individuato in viale Vittorio Veneto, un secondo in via Colletto e un terzo ancora in via Colletto presso le scuole di Rocchetta.

La Regione Liguria ha istituito il «Fondo Strategico Regionale - Piano Stradale 2020» per promuovere interventi di messa in sicurezza della viabilità stabilendo di riservare delle risorse da utilizzare per la viabilità comunale e per le strade provinciali.

Nella scelta dei punti in cui intervenire il Comune di Cairo ha avvertito la necessità di mettere in sicurezza zone dove la viabilità pedonale insiste pesantemente per la presenza di scuole, giardini pubblici e locali commerciali (nella frazione Rocchetta) e del cimitero comunale (in viale Vittorio Veneto). L'importo complessivo del progetto ammonta a 52.500,00 euro, che dovrebbe essere finanziato per il 95% dalla Regione. In caso di concessione del contributo il Comune provvederà al cofinanziamento minimo richiesto pari al 5% dell'importo progettuale per un ammontare di 2.625 euro. **PDP**

Con un'ultima giornata dedicata alla beneficenza

Rimandata al 27 gennaio la chiusura della pista di pattinaggio su ghiaccio

Cairo M.te. Conclude, con l'Epifania le manifestazioni per le festività Natalizie organizzate dal Comune, dalla Pro Loco e dal Consorzio il Campanile, spente anche le decorazioni natalizie luminose, un po' di aria di festa, nel Centro del capoluogo della Valle Bormida, si continuerà a respirarla fino al 27 gennaio.

Così anche il probabile piccolo "trauma" dovuto dalla riapertura delle scuole verrà parzialmente riassorbito dai moltissimi giovani che durante le vacanze invernali hanno affollato, con i pattini ai piedi, la bella pista di ghiaccio realizzata, a cura del Consorzio "Il Campanile" in Piazza Della Vittoria: la cui chiusura, prevista per domenica 12 gennaio, è stata rimandata, su interessamento del Consorzio il Campanile e con l'autorizzazione del Comune, a lunedì 27 gennaio.

Giovani e meno giovani potranno così continuare a volteggiare sulla pista ghiacciata dal 7 gennaio in poi tutti i giorni dalle ore 15,00 alle ore 20,00 e, dal venerdì alla domenica, con orario continuato dalle ore 10,30 sino alle 23,00.

La pista di pattinaggio su ghiaccio, inoltre, ospiterà, sabato 11 gennaio alle ore 15,00, l'esibizione dei ragazzi e delle ragazze della scuola di ballo cairese "Atmosfera Danza" di Gabriella Bracco e, il successivo sabato 18 gennaio dalle ore 19,00 alle 23,00, la serata con musica del "Next Generation Dj".

Infine l'ultimo giorno di apertura della pista, lunedì 27 gennaio, sarà integralmente dedicato alla beneficenza, con l'intero ricavato che verrà devoluto, dai gestori dell'attrazione, a favore dell'AVO, Associazione Volontari Ospedalieri Vallebormida.

Un bel gesto che corona, con un atto di solidarietà, anche il successo "commerciale" dell'iniziativa che ha pienamente centrato l'obiettivo di rilanciare il commercio e promuovere gli acquisti dei regali di Natale tra i negozi della città premiando, anche con i biglietti omaggio per l'ingresso in pista offerti ai clienti, lo shopping nei vari esercizi aderenti al Consorzio "Il Campanile". **SDV**



Cairo e Bragno

Open-Day agli asili parificati

Cairo M.te. Le scuole dell'infanzia parificate di Cairo M. e Bragno apriranno le porte ai genitori dei futuri alunni per presentare le loro strutture e le attività che in esse si svolgono.

La Scuola dell'Infanzia "V. Picca" sarà aperta alle famiglie sabato 11 gennaio dalle ore 10 alle ore 12; l'Asilo "Mons. Bertolotti" venerdì 17 gennaio dalle ore 17 alle ore 19.

Durante la giornata i genitori potranno confrontarsi con le insegnanti e conoscere le attività formative, gli ambienti, gli spazi, la scansione organizzativa ed il progetto educativo delle scuole per comprendere la rilevanza di un cammino, primo passo di uno dei più importanti percorsi di crescita nella vita di ogni persona.

In particolare verranno presentati i corsi che integrano la programmazione didattica curricolare: corso di lingua Inglese, corso di psico-motricità, corso di grafico-pittura, corso di musica e canto e il progetto di informatica.

Le scuole dell'infanzia "Asilo Mons. Bertolotti" e "V. Picca" offrono un ambiente sereno ed accogliente dove il bambino è al centro di ogni intervento educativo e didattico. Le insegnanti che vi operano impostano il loro metodo di lavoro assicurando il benessere scolastico a tutti gli alunni nel rispetto del processo evolutivo delle diverse fasce di età (3-4-5 anni).

Le famiglie interessate, munite di codice fiscale e certificato delle vaccinazioni, potranno già iscriverne i loro figli durante o dopo l'open day.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte
Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria CACCI di anni 86
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. **Cairo M.te, 14 dicembre 2019.**

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari in Canada
Margherita PISTONE (Rita) ved. Giraudi
Ne danno l'annuncio il fratello Lorenzo, le cognate, i nipoti Lorenza, Susanna, Chiara e Anna, i cugini Mario, Maria e quanti le hanno voluto bene. Parenti e amici l'hanno ricordata nella Messa in Suffragio celebrata giovedì 19 dicembre alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo M.te.**

All'Ospedale S. Paolo di Savona, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giovanni MORETTI, alpino, reduce di guerra di Jugoslavia e Germania di anni 98
Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, Oscar, Rossana e i nipoti. I funerali hanno avuto luogo sabato 21 dicembre alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo M.te.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Carla ROSA ved. Frasca di anni 77
Ne danno il triste annuncio la figlia Alessandra, il genero Claudio, i nipoti Elia, Nico e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 23 dicembre alle ore 10 nella Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Pilade BRACCO di anni 89
Addolorati lo annunciano la moglie Sabina, i figli Claudio e Sergio, le nuore Loredana e Daniela, i nipoti Fabio, Alessio e Ilaria, il fratello Emilio, la sorella Giuseppina, la cognata, il cognato e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 23 dicembre alle ore 10,30 nella Parrocchiale di **Piana Crixia.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Monica CORA in Sabba di anni 40
Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito Andrea, il figlio Mattia, la mamma Carla, il papà Ernesto, il fratello Diego, i suoceri, i cognati, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 23 dicembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale S. Andrea di **Rocchetta Cairo.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria BRIANO ved. Scaiola di anni 92
Lo annunciano con immenso dolore la figlia Enrica con Turi, la nipote Francesca con Luca, Edoardo e Chiara, il fratello Bruno e tutte le persone che le hanno voluto bene. I funerali hanno avuto luogo lunedì 30 dicembre alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale Cristo Re di **Bragno.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese NAN ved. Pesce di anni 75
Ne danno il triste annuncio le figlie Michela e Laura, il genero Christian e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 4 gennaio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di **Vispa.**

Serenamente, come visse,
è mancata all'affetto dei suoi cari
Riccardo SAETTONI di anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, i figli Marco e Davide, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 4 gennaio alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo Montenotte.**

Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502

Presso l'Ospedale di Mondovì è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe PERA di anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Marina, il genero Alberto, il fratello Alfredo e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 23 dicembre alle ore 15,00 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo.**

All'Ospedale di Cairo M.te è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa CAMPARA ved. Delpiazzi di anni 85
Ne danno il triste annuncio la nuora, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 26 dicembre alle ore 10 nella Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo M.**

All'Ospedale S. Paolo di Savona è mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenzo BRIGANTE di anni 89
Ne danno il triste annuncio le figlie Lina, Rosetta e Anna, il genero Nicola, i nipoti Roberto e Laura, i pronipoti, la sorella, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 27 dicembre alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo Montenotte.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide TRUCCO (Delina) ved. Ferrando di anni 87
Ne danno il triste annuncio i figli Ersilio e Daniele, la nuora Maria Teresa, le nipoti Sara e Lisa, il pronipote Simone, le sorelle Nanda e Lilianna e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 28 dicembre alle ore 10 nella Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo.**

L'ANA di Cairo ricorda l'alpino Giovanni Moretti

Cairo M.te. "Abbiamo appreso con grande rammarico l'improvvisa triste notizia che il nostro illustre socio Alpino Giovanni Moretti classe 1921, ultimo reduce di guerra residente a Cairo M., è salito nel paradiso di Cantore. Arruolato nel 1941 nella compagnia comando del battaglione Ceva divisione Cuneense, ha combattuto nei Balcani, dopo l'8 settembre 1943 fu catturato dai tedeschi e condotto in prigionia in Germania sino alla fine della seconda guerra. Il funerale è stato celebrato sabato 21 dicembre alle ore 10 presso la parrocchia Cairese di S. Lorenzo". **ANA Cairo**

Colpo d'occhio

Cairo M.te. La strada dei Pastoni, percorso di periferia che collega Cairo a Cengio, non è eccessivamente trafficata ma questo non vuol dire che non possa essere teatro di incidenti. È successo nella notte tra il primo e il 2 gennaio: un'auto ha sbandato finendo con lo schiantarsi contro il guardrail. Potrebbe essere il fondo stradale ghiacciato la causa del sinistro che ha rovinato le feste allo sfortunato autista.

Roccavignale. Con una delibera del 13 dicembre scorso il Comune di Roccavignale ha riconosciuto ufficialmente il marchio De.Co. al "Fazen Dra Rocca" e alla "Micca". Il primo prodotto locale è stato presentato da Ida Rovetta ed è preparato con una ricetta che risale agli inizi del 1900, tramandata di madre in figlia. Il secondo, proposto da Alessio Armandi, panettiere, è preparato artigianalmente, nel forno a legna, con strumenti artigianali, come da tradizione e già utilizzati dalla famiglia paterna, fin dall'anno 1960.

Cairo M.te. Sempre più comuni della provincia, ed italiani, proibiscono petardi e fuochi artificiali rumorosi di fine d'anno; la Protezione Animali savonese, promotrice da molti anni dei divieti, perché disturbano le persone malate e terrorizzano animali domestici e selvatici con conseguenze spesso mortali, ringrazia i sindaci di Altare, Bardineto, Borghetto S. Spirito, Cairo Montenotte, Ceriale, Millesimo, Roccavignale e Spotorno (se ve ne sono altri, si scusa per l'omissione) che hanno deliberato il divieto; a Savona per la prima volta lo spettacolo pirotecnico non ci sarà ma per mancanza di finanziamenti e sponsorizzazioni.

Altare. Dicitura preoccupante sul tabellone luminoso che si trova presso il casello di Altare: «Per Savona veicolo contromano, attenzione». Ogni tanto succede e questa volta è successo nel primo pomeriggio del 4 gennaio scorso sulla A6 Torino Savona. Sulla pagina Facebook «Savona è» è stata pubblicata la fotografia di questo inquietante avviso luminoso. Non risulta che l'episodio abbia avuto conseguenze sulla circolazione o abbia provocato danni alle persone.

Cairo M.te. Verrà a costare 27 mila euro il potenziamento dell'illuminazione pubblica in varie zone della città. In via Santa Maria sarà realizzato un nuovo impianto con l'utilizzo delle apparecchiature di illuminazione stradale con tecnologia a LED.

Spettacoli e cultura

Cairo M.te. Presso il Foyer del Teatro Comunale "Chebello", dal 7 al 14 gennaio 2020, è in corso l'esposizione di biciclette storiche e cimeli della storia del ciclismo nel XX secolo realizzata in collaborazione con il Museo della Bicicletta di Cosseria e predisposta con il supporto del Sig. Giorgio Viano e della Sig.ra Antonietta Ottonelli; l'iniziativa segue la proiezione del docufilm "L'Eroico" dedicato a Luciano Berruti, il compianto creatore del museo della bicicletta di Cosseria ed ambasciatore del ciclismo eroico, avvenuta presso il Cinema Teatro "Chebello" il giorno 7 gennaio 2020.

Rocchetta Cairo. L'Ass. Culturale Fotografica Zeroiso organizza un "Corso base di Fotografia" in 8 lezioni, di cui 6 di teoria e 2 uscite. Il corso avrà luogo tutti i lunedì, dalle ore 20,30, presso la biblioteca comunale di Rocchetta Cairo a partire dal 10 febbraio 2020. Il corso affronta le tecniche e la teoria base della fotografia, in ambienti interni ed esterni, rivolgendosi a persone che si avvicinano alla fotografia o che, avendo già una discreta pratica, vogliono acquisire conoscenze teoriche e tecniche necessarie per realizzare buone fotografie e sviluppare un approccio creativo allo scatto. Info ed iscrizioni: info@zeroiso.it o pagina Facebook afzeroiso.

Carcare

• Nell'ambito del 37° ciclo di lezioni conversazioni organizzato dal Centro Culturale di Educazione Permanente "S. G. Calasanzio" di Carcare che quest'anno, nel 35° dalla fondazione, tratta il tema "Leonardo da Vinci: genialità e attualità" giovedì 16 gennaio 2020 alle ore 20,45 presso l'aula magna del Liceo Calasanzio la prof.ssa Daniela Oliveri, docente di storia dell'arte al Liceo S.G. Calasanzio di Carcare tratterà il tema: "Entro la cornice di uno strano quadro, Leonardo pittore".
• Il Teatro Santa Rosa, in via Castellani numero 44 a Carcare, nell'ambito della stagione teatrale 2019/2020, sabato 18 gennaio alle ore 21 la compagnia "La valigia del comico" di Albenga presenta "La gelosa", commedia liberamente tratta da "Jalous" di Alessandro Charles August Bisson.

Cengio. Al "Teatro Palazzo Rosso", nell'ambito della 25ª stagione teatrale: sabato 18 gennaio alle ore 21 la Compagnia "Teatralnervi" di Genova Nervi mette in scena "Na chëuga e meza", commedia brillante in lingua zenezise di Antonella Rizzo e Carlo Oneto. Alberto, approfittando dell'imminente partenza della moglie per il fine settimana, invita in villa un suo amico, Michele, che è l'amante di lei. Ma l'invito nasconde un altro tranello...

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 9 gennaio 2000

Il 2000 iniziava con il problema spinoso della centrale

Cairo M.te. Il 1999 ha regalato ai consiglieri comunali un bel "problema" per il 2000: la questione della centrale termoelettrica. Il 23 dicembre, poco prima di Natale, le Commissioni Ambiente, Industria e Lavori Pubblici, riunite congiuntamente hanno ascoltato la relazione tenuta dall'assessore Robba su una possibile centrale termoelettrica, che una ditta statunitense vorrebbe costruire in Cairo Montenotte. La ditta in questione è la "Entergy Corporation", che è una delle maggiori società elettriche degli Stati Uniti (è terza dopo la "Southern Co." e la "American Electric Power").

Non è stato ancora presentato alcun progetto e non è detto che venga mai presentato. Ovviamente la ditta sta valutando anche altri siti nel nostro paese e quindi potrebbe anche volgere le sue attenzioni altrove. Si conoscono comunque già, a grandi linee, le intenzioni dell'azienda. La ditta americana vorrebbe realizzare a Cairo Montenotte una centrale termoelettrica da 800 Megawatt, alimentata a gas naturale (metano), funzionante con due turbine a gas a recupero calore e generazione vapore più una turbina a vapore. L'efficienza dell'impianto sarebbe straordinaria. Si prevede infatti un'efficienza del 55 per cento contro il 30 per cento delle centrali attualmente in funzione. La produzione di energia elettrica dovrebbe essere di circa 6 TW all'anno.

La costruzione di quest'impianto richiede un investimento di mille miliardi di lire, che potrebbero consentire la creazione di 600 posti di lavoro nella fase di costruzione (che richiederà circa due anni) e di 40 posti di lavoro permanenti per il funzionamento dell'impianto. Il sito di Cairo è stato oggetto dell'interesse della ditta per la presenza di una cultura industriale, siti dotati di infrastrutture, vie di comunicazione, prossimità della rete del metano e dell'energia elettrica, disponibilità di acqua (consumo previsto in 30 mc/ora).

I consiglieri hanno discusso a lungo della questione mettendo in evidenza alcune preoccupazioni: il rischio di inquinamento acustico, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e gli effetti climatici. Trattandosi di una centrale a gas metano le preoccupazioni minori riguardano le emissioni in atmosfera e nei corsi d'acqua. Molto di più preoccupano invece il possibile inquinamento acustico e i possibili effetti sul clima, che potrebbero derivare dal mastodontico impianto di raffreddamento.

In collaborazione con il Comune di Altare

L'Asd Pippo Vagabondo ha aderito al progetto di Sport e Salute "Sport di tutti - edizione young"

Altare. L'Asd Pippo Vagabondo aderisce, in collaborazione con il Comune di Altare al progetto "Sport di tutti - edizione young", promosso da Sport e Salute, riservato a bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni con un leitmotiv significativo, ovvero "lo sport non è di pochi ma di tutti". L'obiettivo è quello di abbattere le barriere sociali ed economiche, favorendo la pratica sportiva gratuita in orario pomeridiano extrascolastico.

"La sinergia creata tra le parti, sportiva, amministrativa locale e della struttura ricettiva rappresenta un ottimo punto di partenza, vogliamo fortemente creare un sistema sportivo sociale che possa avere un risvolto decisivo nella quotidianità dei partecipanti al progetto Sport di tutti: - spiegano dal Comune - sicuramente, l'Asd Pippo Vagabondo creerà le condizioni sportive per raggiungere gli obiettivi prefissati, tutto questo all'interno della meravigliosa cornice del centro sportivo Zeronovanta, curata dalla FD Football Management. Ringraziamo ed auguriamo buon lavoro ad entrambe le associazioni, certi della loro competenza e affidabilità".

Gli interessati dovranno verificare i requisiti richiesti dal bando (sito web: www.sportditutti.it): se in possesso, potranno iscriversi con una delle seguenti modalità:

- online al sito del bando oppure presso lo sportello comunale dedicato al progetto, attivo nei seguenti giorni: giovedì 9 gennaio dalle 15 alle 17; venerdì 10 dalle 11 alle 12 (in via Restagno 2).



- nella struttura territoriale Sport e Salute in Via Montenotte, 2/2, Savona, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 13.

In caso di esito positivo della domanda, per completare l'iscrizione, sarà necessario presentare, all'Asd Pippo Vagabondo, la seguente documentazione: modulo iscrizione, certificato medico di idoneità sportiva non agonistica o agonistica, dichiarazione Isee, riferita all'anno 2018, anche in copia. Tale dichiarazione non è richiesta per i bambini/ragazzi segnalati dai servizi sociali; in caso di situazione di disabilità, idonea certificazione, anche in copia.

La raccolta delle adesioni è prevista fino alle ore 16 del 16 gennaio 2020. Un doveroso ringraziamento al cavalier Roberto Pizzorno e agli uffici territoriali di Sport & Salute S.P.A per la collaborazione nelle pratiche di avviamento del progetto.

Cairo M.te. Le feste natalizie con al seguito lo sconquasso delle strade e autostrade liguri hanno abbassato un tantino il livello di attenzione sui numerosi problemi che attanagliano la Valbormida. Tra questi c'è la spinosa situazione di Italiana Coke e Funivie che si porta dietro il via via di camion che trasportano le rinfuse da Savona ai parchi carboni di San Giuseppe. Perché i vagonetti sono fermi, sempre a causa dell'alluvione, e non si sa ancora quando saranno nuovamente in grado di funzionare.

Ma, in mezzo a questo panorama per nulla incoraggiante, sono comparsi segnali di ripresa. Italiana Coke ha firmato nei giorni scorsi il contratto di mutuo previsto dal programma del Ministero dello Sviluppo economico, concesso all'azienda per gli importanti lavori di adeguamento ambientale conclusi nel 2013.

Il finanziamento è composto da un prestito agevolato di Cassa Depositi e Prestiti e Banca Intesa per complessivi 15 milioni di euro - oggetto dell'atto siglato lo scorso 17 dicembre - cui si aggiungeranno 1,7 milioni di euro di finanziamento a fondo perduto a carico del Mise stesso. I tempi di erogazione del prestito, previsto in più tranche, dipendono dalle complesse procedure che il soggetto agente del Ministero, Ubi Banca, è tenuto ad attuare.

I soldi dunque ci sono e le

prospettive si fanno più rosee.

Italiana Coke firma il contratto di mutuo con Ubi Banca, CDP e Intesa San Paolo

«È un ulteriore passo, fondamentale per la normalizzazione della situazione di Italiana Coke - commenta Paolo Cervetti, ad del gruppo - e la conferma esplicita che, seppure talvolta in ritardo sulla stringente tabella di marcia impostaci, stiamo facendo tutto quanto previsto: abbiamo chiesto ancora una volta che il Mise e gli istituti bancari coinvolti accelerino i tempi per avere la piena disponibilità dei fondi contrattualizzati, così da iniziare i riparti ai creditori chirografari (i privilegiati sono stati completamente pagati) e per poterci dedicare a tempo pieno alle attività commerciali, in particolare in USA, dato il delicato periodo che l'economia europea tutta sta attraversando».

Intanto Funivie S.p.A. sta terminando le attività di messa in sicurezza dell'intera linea, e insieme con gli Enti, i tecnici ed Autostrade sta procedendo alle attività urgenti legate alla frana di San Lorenzo. Inoltre, con la collaborazione di Leit-

ner ropeways, ha provveduto alle prime valutazioni sulle diverse opzioni di ripristino delle linee.

Qualcosa dunque si sta muovendo e la data di ripristino delle linee sembra non tanto lontana come sembrava di capire all'inizio di questa inquietante vicenda, quando l'impianto che sta in piedi da oltre un secolo ha accusato un cedimento causato dai movimenti franosi causati dalla quantità esorbitante di acqua caduta in quei giorni.

L'azienda ha organizzato le attività di manutenzione e di presidio per alternare allo smaltimento delle ferie alcune attività utili al fine di assicurare l'integrale remunerazione ai lavoratori per dicembre e gennaio.

C'è intanto attesa per gli esiti del tavolo che si svolgerà l'8 gennaio presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Funivie S.p.A. è stata ufficialmente convocata, insieme con gli Enti preposti e le organizzazioni sindacali.

PDP

Richiesta dai consigli comunali di Cairo e di Carcare

Una nuova auto medica in Valbormida? Forse: ma l'Asl smorza facili entusiasmi

Cairo M.te. I servizi sanitari aggiuntivi, attivati a fronte dell'emergenza del 23 e 24 novembre, non potrebbero essere prolungati o diventare addirittura permanenti? È quanto si sono chiesti con varie sfumature nei consigli comunali prima a Cairo e poi a Carcare. Si domanda sostanzialmente se non sia possibile mantenere in modo continuativo una seconda auto medica a supporto di quella già esistente a Cairo.

Il commissario straordinario, Paolo Cavagnaro, getta acqua sul fuoco. In pratica non c'è la disponibilità di personale. Un conto è sopprimere all'emergenza come è stato fatto per fronteggiare i danni provocati dai fenomeni alluvionali, altro discorso è l'istituzione di un nuovo servizio continuativo.

Reperire il personale necessario potrebbe anche voler dire chiudere il Punto di Primo Intervento di notte. Ipotesi che in Valbormida non piace per nulla. C'è inoltre da considerare il ripristino del Pronto Soccorso che, tra due o tre mesi funzionerà a regime. Si prevede ovvia-

mente una diversa gestione del personale medico e infermieristico, personale che ha tutte le caratteristiche per far fronte alle situazioni di emergenza. Lo scenario, per quel che riguarda la gestione del servizio di Pronto Soccorso, dovrebbe cambiare completamente ed è al momento prematuro predisporre un qualcosa di definitivo.

C'è poi la preoccupante mancanza di specialisti anestesisti e rianimatori. Pronto Soccorso e 118 necessitano di queste particolari professionalità. E questa carenza è essa stessa una vera e propria emergenza a livello nazionale dovuta a una carenza di ben 4000 unità.

Si può anche chiedere all'Asl di allentare i cordoni della borsa con nuove assunzioni, ma la situazione si dimostra molto più complessa. L'equipaggio del 118 non può essere improvvisato, richiede specifiche professionalità in grado di determinare con sicurezza la gravità della patologia e mettere così in atto le procedure idonee per far fronte all'emergenza. (Approfondimenti su www.settimanalelancora.it) PDP

Organizzato in collaborazione con l'Associazione Raggio di Sole

Il progetto benefico del Lions Club Valbormida in favore della struttura "Villa Sanguinetti"

Cairo M.te. Il Lions Club Valbormida è da sempre impegnato con le proprie attività ad aiutare le persone diversamente abili.

Durante l'anno sociale 2018-2019, sotto la Presidenza del socio Luigi Marino, ha organizzato un progetto in collaborazione con l'Associazione Raggio di Sole per aiutare la struttura di Villa Sanguinetti nel Comune di Cairo Montenotte, attualmente gestita dalla Cooperativa "Lanza del Vasto".

L'Associazione "Raggio di Sole" Onlus di Cairo Montenotte (SV) opera ed assiste circa 60 ragazzi provenienti dall'area valbormidese. Come previsto dallo Statuto, i destinatari del servizio di assistenza sono ragazzi e adulti che

presentano difficoltà psico-motorie, autismo, ritardi scolastici, complessità di natura comportamentale e di integrazione.

Detta Associazione conta 108 associati e finanzia la propria attività attraverso il 5 per mille, partecipa ad eventi di beneficenza promossi dalla Proloco o da associazioni amiche. L'Associazione è presente a Villa Sanguinetti, struttura comunale gestita appunto dalla Cooperativa "Lanza del Vasto", con 11 volontari che coadiuvano il personale attraverso molteplici attività.

In particolare, il progetto ha avuto due scopi: dotare la cucina di due frigoriferi per la conservazione dei cibi, di attrezzature per la preparazione dei pasti per i dieci ospiti; sostitui-

re gli attuali letti obsoleti con letti motorizzati e con camerette attrezzate utili per una migliore posizione dei disabili e anche per un aiuto più adeguato da parte del personale.

Il progetto, che si rivolge a disabili presenti sul territorio Valbormidese, con differenti tipologie di disabilità e a ragazzi con problematiche psico-motorie (autismo, ritardi scolastici, difficoltà comportamentali e di integrazione) in età scolare, è stato co-finanziato dalla Fondazione De Mari.

Per contattare il referente di zona
Alessandro Dalla Vedova
Tel. 338 8662425
dallavedova.sandro@libero.it

Lo scorso 11 dicembre il circolo "Ieri Giovani di" Cairo

L'incontro con il Maresciallo C.C. Valentino Giugliano con le precauzioni per non cadere nei raggiri

Cairo M.te. Sempre più frequentemente le cronache riportano episodi di criminalità che approfittano della buona fede dei cittadini: "Anziana derubata da finto operaio di una società telefonica", "Quattro pensionati truffati da falsi impiegati comunali", "Altre tre persone cadute nella trappola di una banda di truffatori metropolitani".

Per non cadere in questi ed altri raggiri, il Maresciallo Valentino Giugliano, comandante della stazione dei Carabinieri di Cairo Montenotte, ha organizzato una serie d'incontri con i cittadini valbormidesi, l'ultimo dei quali si è svolto mercoledì 11 dicembre, alle ore 16,00, presso il circolo "Ieri Giovani di" Cairo M.te.

Il Maresciallo ha ricordato che, spesso, è sufficiente prendere alcune precauzioni. Innanzitutto bisogna non fidarsi delle apparenze!

Il truffatore per farsi aprire la porta ed introdursi nelle case può presentarsi in diversi modi. Spesso è una persona distinta, elegante e particolarmente gentile. Dice di essere un funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, etc. e talvolta un appartenente alle forze dell'ordine, ma "non sempre l'abito lo monaco".



Di solito il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene preannunciato con un avviso (apposto al portone di un palazzo o comunicato al portiere) che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico.

Per sintetizzare la relazione del comandante Giugliano, ci affidiamo al decalogo "in pillole" pubblicato dall'Arma che può venire utile:

- non aprite agli sconosciuti e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;
- non mandate i bambini ad aprire la porta; comunque, prima di aprire la porta, controllate dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata;
- in caso di consegna di let-

tere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata; prima di farlo entrare, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;

- non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali avrete un sicuro riscontro del pagamento effettuato;
- mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta; diffidate sempre dagli acquisti molto convenienti e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata;
- non partecipate a lotterie non autorizzate e non acqui-

state prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza;

- non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute;
- non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.

Il maresciallo, nel corso dell'incontro, ha anche parlato di legittima difesa alla luce della normativa così come recentemente riformata: la miglior difesa dal crimine e dalle truffe, comunque, secondo il comandante Giugliano, consiste nel fare riferimento sempre alle forze di Polizia, e di non esitare a contattare i Carabinieri per segnalare qualsiasi sospetto o, malauguratamente, nel caso di essere stati vittima di un raggio o di una truffa. SDV

Iscrizioni per l'anno scolastico 2020

Cairo M.te. Per tutti gli ordini di Scuola dell'Istituto le iscrizioni debbono essere fatte entro il 31 gennaio 2020 secondo le seguenti modalità.

Scuola Statale dell'Infanzia
Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre 2020. Possono altresì essere iscritti i bambini che compiono tre anni dopo il 31 dicembre 2020 e, comunque, entro il 30 aprile 2021.

Le iscrizioni si effettuano in forma cartacea alla Segreteria dell'Istituto in Via Artisi, 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 e lunedì, martedì e giovedì anche dalle ore 14,30 alle Ore 16,30.

Scuola Primaria
Alla classe prima della Scuola Primaria debbono essere iscritti i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre 2020. Possono altresì essere iscritti i bambini che compiono sei anni entro il 30 aprile 2021.

Scuola Secondaria di primo grado
Alla classe prima della

Scuola Secondaria di primo grado debbono essere iscritti gli alunni che abbiano conseguito o prevedano di conseguire l'ammissione o l'idoneità a tale classe.

Le famiglie degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dovranno inviare la domanda di iscrizione attraverso il sistema "Iscrizioni On Line" raggiungibile dall'indirizzo web: www.iscrizioni.istruzione.it attivo: dal 27 dicembre 2019 per la registrazione e dal 7 al 31 gennaio per le iscrizioni.

Per ciascuno dei tre ordini di scuola verrà convocata una riunione per illustrare alle famiglie il Piano dell'Offerta Formativa e le possibilità di scelta del tempo scuola, secondo il seguente calendario:

Scuola Infanzia
Dalle ore 16,00 alle ore 18,00, nelle rispettive sedi: Ferrania, 08/01/2020; S. Giuseppe di Cairo, 08/01/2020; Rocchetta Cairo, 08/01/2020; Cairo Capoluogo, 09/01/2020; Dego: 09/01/2020.

È ORA DI ABBONARSI A L'ANCORA



Campagna abbonamenti 2020



Canelli. Quello appena trascorso è stato per l'associazione *Memoria Viva Canelli* il suo quattordicesimo anno d'attività.

«In questi primi quattordici anni, abbiamo sempre posto al centro la difesa e la promozione dei valori fondanti della nostra Repubblica, cui hanno fatto da corona iniziative culturali di carattere diverso, sempre orientate a collocare la piccola storia della nostra terra all'interno della grande Storia.

Nel corso del 2019 è proseguito il nostro progetto pluriennale *Di Sana e Robusta Costituzione*, comprendente la mostra *Dalla Resistenza alla Costituzione* e l'attività di formazione di docenti e studenti.

In particolare, la sezione di San Remo (IM) dell'Associazione Nazionale Forense, unitamente ad Azione Cattolica e Memoria Viva, hanno organizzato il convegno intitolato "La nostra carta costituzionale". Relatori, Lara Trucco docente ordinario di diritto costituzionale presso l'università di Genova e Vittorio Rapetti dell'associazione Memoria Viva, grazie al quale è anche stata allestita la mostra *Dalla Resistenza alla Costituzione* presso Villa Magnolie. La mostra è stata inoltre esposta a Ceriale (Sv), Pietra Ligure (Sv), Villafalletto (Cn), Boves (Cn), Saluzzo (Cn) e Ovada (Al). Ricordiamo che nel 2018 l'iniziativa aveva ricevuto il plauso della Presidenza della Repubblica e della Presidente della Regione Piemonte. Da non dimenticare, inoltre, gli incontri informativi organizzati a Canelli e Acqui Terme in vista delle elezioni europee del 26 maggio. Tra i relatori, Marco Merlino, canellese trapiantato a Bruxelles e Project Manager presso l'Agenzia per le piccole e medie imprese della Commissione Europea EASME. Molto intenso è stato il calendario del tradizionale appuntamento della *Giornata della Memoria*, con la presentazione, a Canelli, del libro *Fiori nel deserto*, e a Bruno de *Gli ultimi testimoni*, entrambi di Gianna Menabreaz, e della *Festa della Liberazione*, oltre al film curato da Nuovo Cinema Canelli e alle lezioni dell'*ISRAT*. Analogamente, è stata fitta di eventi la *Festa della Liberazione*, con celebrazioni ufficiali, film e passeggiate. Nel corso dell'estate, il tradizionale appuntamento con la rassegna *Il Cortile Racconta* ha traslocato da via Giuliani alla Cascina Bocchino, sotto la Torre dei Contini, per lo spettacolo *Guarda che luna!*, ricordo dei 50 anni dal primo sbarco dell'uomo sulla Luna, con danze, musica, poesia, filmati e osservazione col telescopio.

Nel mese di settembre abbiamo organizzato a Canelli la presentazione di *Itaca Monferato 2019, Festival del Turismo Responsabile*, che si è tenuto nel mese di ottobre nel Parco del Santuario di Crea.

A fine ottobre, Memoria Viva ha partecipato all'organizzazione, nel Salone San Tommaso della mostra *La Luce oltre il Fango*, in occasione del 25° anniversario dell'alluvione del 1994. Sempre nel Salone San Tommaso, abbiamo organizzato la mostra fotografica *I Te-*

Ricco bilancio dell'associazione

“Memoria Viva Canelli” e le sue importanti iniziative

sori di Canelli, immagini dalle nostre passeggiate alla scoperta dei tesori artistici e storici della nostra Città. I proventi delle offerte di questa mostra, così come quelli della contemporanea mostra *Insetti per la Chiesa*, di Ugo Bosia, sono stati destinati ai restauri della Parrocchiale di San Tommaso.

Non abbiamo trascurato il tema delle passeggiate, partecipando con Valle Belbo Pulita e Protezione Civile ai due eventi nel *Parco Scarrone*, uno in primavera e l'altro in autunno. Costante è stata infine la partecipazione della nostra associazione ai lavori per la costituzione di un ecomuseo nel sud astigiano, da modellare attorno alla cultura della vite, senza dimenticare altre peculiarità della zona (partecipazione alla Resistenza, valori letterari). Dal punto di vista organizzativo, in primavera è stato rinnovato il Consiglio Direttivo, con nuovi significativi ingressi e la sostituzione del Presidente uscente Massimo Branda, che aveva completato i due mandati previsti statutariamente, con Mariapia Di Matteo. Confermate le Vice Presidenti Elena Capra e Gabriella Rosso e la Segretaria Ornella Domanica.

Progetti per il 2020

Per quanto riguarda il 2020, il nostro programma avrà i seguenti assi portanti: Giornata della Memoria, con la consulenza di Israt, scuole canellesi, Biblioteca Monticone, Teatro degli Acerbi e altre associazioni che aderiranno. Quest'anno, saranno ricordate in particolare le figure di Gino Bartali e del canellese Tomaso Scaglione, Festa della Liberazione, proseguimento dell'attività legata alla mostra *Dalla Resistenza alla Costituzione* (già con molte prenotazioni), proseguimento del progetto *I Tesori di Canelli*, con nuove passeggiate e riproposizione di quelle già fatte con successo.

Domenica 9 febbraio recupereremo in Biblioteca Monticone l'appuntamento con Enrico Deaglio e il suo *La Bomba. Cinquant'anni di Piazza Fontana*, a suo tempo rimandato causa maltempo. L'autore dialogherà con lo storico Vittorio Rapetti.

Come sempre, cercheremo di cogliere al volo tutte le occasioni che si presenteranno. A marzo, infine, verrà convocata l'assemblea per il rinnovo delle cariche (presidente, vice presidenti, segretario e altri componenti del direttivo). Sarà l'occasione per discutere di quanto fatto in questi anni e di come affrontare il futuro.

INIZIATIVE 2020

Gennaio-febbraio: iniziative per la Giornata della Memoria: **Appuntamenti pubblici** a ingresso libero:

venerdì 24 gennaio, alle ore 21, nel Salone della Cassa di Risparmio di Asti, a cura di NuovoCinema Canelli, visione di *Il labirinto del silenzio*;

sabato 25 gennaio: a Bruno, presentazione del libro di Gianna Menabreaz *Gli ultimi testimoni*;

domenica 26 gennaio (Giorno della Memoria), alle ore 15, nella Biblioteca Monticone, presentazione del libro di Gianna Menabreaz, dal titolo *Fiori nel deserto. Testimonianze di "Giusti fra le Nazioni"*. Il libro narra le vicende della famiglia Luzzati-Tedeschi, di religione ebraica, ospitata e messa in salvo dalle famiglie Ambrostolo (Cessole), Brandone (Loazzolo) e Caglio (Calosso). Dal 1999, i nomi di Luigia e Domenico Brandone, Emilio e Virginia Ambrostolo e Amalia e Virgilio Caglio, dichiarati *Giusti tra le Nazioni*, sono incisi sul Muro d'Onore del Giardino di Yad-Vashem, il Memoriale dell'Olocausto di Gerusalemme, a eterna testimonianza di quanto sostiene il Talmud: Chi salva una vita è come se salvasse il mondo intero. Presenti all'evento due tra le protagoniste del lungo racconto: Delia Tedeschi e Teresa Brandone (voce narrante della storia). Prima della presentazione, curata dagli studenti dell'ITIS Artom di Canelli, sono stati ricordati i sei milioni di ebrei morti nei lager e quanti hanno avuto la stessa sorte (zingari, omosessuali, prigionieri di guerra, disabili, ecc.). Sono stati anche commemorati i ragazzi di Canelli deportati nei vari campi di prigionia e morti nei lager stessi o dopo il ritorno a casa. Sono state, infine, ripercorse le tracce della presenza ebraica a Canelli, dal 1500 fino alle vicende della Seconda Guerra Mondiale.

Appuntamenti riservati alle scuole
Nel corso della settimana, presso la Biblioteca G. Monticone, Mario Renosio e Nicoletta Fasano dell'*ISRAT* hanno tenuto tre conferenze sul tema *Le leggi razziali del 1938*, riservate agli studenti dell'ITIS Artom, della Scuola Media C. Gancia e dell'APRO Canelli. I ragazzi della Scuola Media, infine, hanno lavorato sui temi dei "Giusti" e delle "Pietre d'inciampo".

7 aprile, ore 15, passeggiata Natura e Cultura nel Parco Scarrone

25 aprile, programma Festa della Liberazione: ore 11, *Canelli, Piazza della Repubblica* Commemorazione ufficiale, con la Banda Città di Canelli, deposizione corona di fiori al Monumento ai Caduti e benedizione dei Parrocchi di Canelli

ore 15, *Cassinasco, Santuario dei Caffi*
Camminata nei luoghi delle lotte partigiane, con letture e canti: dal Monumento ai Caduti dei Caffi al Cippo del Falchetto

ore 18, *Cassinasco, Sala del Comune*

Nuovo Cinema Canelli presenta il film documentario *I giorni di Torino*, di Pier Milanese. ore 19.30, *Cassinasco, Circolo Ricreativo Bruno Gibelli Merenda sinoira Resistente*

Appuntamenti pubblici a ingresso libero: venerdì 24 gennaio, alle ore 21, nel Salone della Cassa di Risparmio di Asti, a cura di NuovoCinema Canelli, visione di *Il labirinto del silenzio*;

sabato 25 gennaio: a Bruno, presentazione del libro di Gianna Menabreaz *Gli ultimi testimoni*;

domenica 26 gennaio (Giorno della Memoria), alle ore 15, nella Biblioteca Monticone, presentazione del libro di Gianna Menabreaz, dal titolo *Fiori nel deserto. Testimonianze di "Giusti fra le Nazioni"*. Il libro narra le vicende della famiglia Luzzati-Tedeschi, di religione ebraica, ospitata e messa in salvo dalle famiglie Ambrostolo (Cessole), Brandone (Loazzolo) e Caglio (Calosso). Dal 1999, i nomi di Luigia e Domenico Brandone, Emilio e Virginia Ambrostolo e Amalia e Virgilio Caglio, dichiarati *Giusti tra le Nazioni*, sono incisi sul Muro d'Onore del Giardino di Yad-Vashem, il Memoriale dell'Olocausto di Gerusalemme, a eterna testimonianza di quanto sostiene il Talmud: Chi salva una vita è come se salvasse il mondo intero. Presenti all'evento due tra le protagoniste del lungo racconto: Delia Tedeschi e Teresa Brandone (voce narrante della storia). Prima della presentazione, curata dagli studenti dell'ITIS Artom di Canelli, sono stati ricordati i sei milioni di ebrei morti nei lager e quanti hanno avuto la stessa sorte (zingari, omosessuali, prigionieri di guerra, disabili, ecc.). Sono stati anche commemorati i ragazzi di Canelli deportati nei vari campi di prigionia e morti nei lager stessi o dopo il ritorno a casa. Sono state, infine, ripercorse le tracce della presenza ebraica a Canelli, dal 1500 fino alle vicende della Seconda Guerra Mondiale.

Appuntamenti pubblici a ingresso libero: venerdì 24 gennaio, alle ore 21, nel Salone della Cassa di Risparmio di Asti, a cura di NuovoCinema Canelli, visione di *Il labirinto del silenzio*;

Iniziativa con le scuole

visita dei ragazzi della scuola media C. Gancia di Canelli ai luoghi dov'è custodita la memoria della resistenza canellese (lapidi, vie, edifici che ricordano le vicende di quegli anni).

17 maggio, ore 21, Salone CRAT: Dialogo sull'Europa, verso il voto, con Marco Merlino (Commissione UE) e Vittorio Rapetti (storico)

19 maggio, ore 21, Acqui Terme: Dialogo sull'Europa, con Massimo Branda e Vittorio Rapetti

2 giugno Festa della Repubblica.

«Una bandiera da ogni balcone»: proposta ai canellesi di esporre la bandiera in tal giorno

7 luglio, piazza Cavour: collaborazione con l'associazione Dal fuso in poi per il Giorno internazionale del merletto

20 luglio, ore 21, Cascina Bocchino: Guarda che luna, ricordo dei 50 anni dallo sbarco sulla Luna con danze, musica, poesia, filmati e osservazione col telescopio

14 settembre, cortile Enoteca Regionale: presentazione ITACA 2019, Festival del Turismo Responsabile

21-29 settembre, Salone San Tommaso: mostra *I Tesori di Canelli*, per il restauro della parrocchiale di San Tommaso

15 ottobre, ore 15.30: Valle Belbo, Valle di Vita al Parco Scarrone, inaugurazione dei nuovi pannelli in occasione del 25° anniversario dell'alluvione del 1994

10-17 novembre, Salone San Tommaso: La Luce oltre il Fango, mostra in occasione del 25° anniversario dell'alluvione del 1994

Mostra "Dalla Resistenza alla Costituzione", realizzata in collaborazione con Azione Cattolica di Acqui Terme, esposta a: Ceriale (Sv), Pietra Ligure (Sv), Villafalletto (Cn), Boves (Cn), Saluzzo (Cn), Sanremo (Im), con relativo convegno col nostro Vittorio Rapetti, Ovada (AL).

La mostra e il relativo libretto hanno avuto il plauso della Presidenza della Repubblica e del Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino

Partecipazione attiva e positiva al progetto di costituzione di un eco museo dell'Alto Astigiano, in collaborazione con altre associazioni e Comuni

Partecipazione al progetto della Regione Piemonte "CESBA Alps" (CESBA Spazio Alpino - Territori Sostenibili), finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale europea "Spazio Alpino".

Partecipazione a: Commemorazione partigiana dei CAF-FI: Luglio Commemorazione del Falchetto: luglio

Commemorazione 25° Anniversario Alluvione 1994 e accensione albero di Natale (Canelli, 16 novembre).

Il Comune si accollerà il costo delle utenze

Scongiurata la chiusura dell'Agenzia Entrate

Canelli. Il sindaco di Canelli Paolo Lanzavecchia ha appena comunicato questa rassicurante notizia.

«A metà dello scorso dicembre il direttore Generale del Piemonte e della Liguria dell'Agenzia delle Entrate Maria Pia Protano era venuta in visita a Canelli per comunicare l'intenzione di chiudere l'Agenzia delle Entrate, ufficio di Canelli, in conseguenza della forte riduzione di personale avvenuta negli ultimi due anni nella regione Piemonte.

Da qui era nata una complessa trattativa, per non far chiudere l'ufficio, visto l'importante funzione svolta non solo per Canelli, ma per tutta la valle Belbo, Bormida e paesi limitrofi, territorio molto importante dal punto di vista industriale, soprattutto dopo la chiusura, qualche anno fa, dell'ufficio di

Nizza Monferrato. Il sindaco Paolo Lanzavecchia per il Comune di Canelli e l'assessore regionale Marco Gabusi sono intervenuti per scongiurare la chiusura. La trattativa, cui ha partecipato anche il direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate Gerardo Ambrosino, ha portato al ritiro della decisione di chiudere l'ufficio.

Il Comune di Canelli per mantenere il servizio darà in comodato i locali e si accollerà il costo delle utenze.

Anche se l'agenzia non sarà aperta tutti i giorni, la stessa avrà i seguenti orari: martedì e giovedì tutto il giorno, con l'impegno di tenere aperto il venerdì nel periodo maggio/settembre (interessato dalle dichiarazioni dei redditi) e nei momenti di maggior accesso nel periodo dei flussi stagionali (vendemmiatori)».

La verità attraverso lo scambio di doni

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Canelli. Da sabato 18 a sabato 25 gennaio, nelle nostre chiese, per una settimana, si recitano preghiere per arrivare sempre più alla verità.

In merito, abbiamo fatte nostre alcune riflessioni di don Carlo Pertusati.

«Nel decreto conciliare sull'ecumenismo si afferma che "È necessario che i cattolici riconoscano con gioia e stimino i valori veramente cristiani, promanati dal comune patrimonio, che si trovano presso i fratelli da noi separati" (*Unitatis Redintegratio* 4).

Dopo quasi mezzo secolo, papa Francesco ha parlato di "scambio di doni" tra cristiani di diverse confessioni e nella

Evangelii Gaudium (246) ha scritto "Attraverso uno scambio di doni, lo Spirito può condurci sempre di più verso la verità e al bene". È la testimonianza pratica nella quotidianità

delle comunità cristiane. Ci sono fasi diverse: dalla diffidenza o dalla semplice curiosità si passa al riconoscimento dell'altro come fratello cristiano e si impara a conoscersi; poi si inizia a frequentarsi e a pregare insieme; a questo punto si comincia a progettare insieme e possono emergere difficoltà e differenze.

È qui che subentra la necessità della "diversità riconosciuta" di cui ci parla papa Francesco. Si sperimenta sul vivo che l'unità è un dono di Dio e non è il frutto di accordi o compromessi. Accogliere l'altro nel rispetto della sua tradizione è fondamentale e richiede molta umiltà».

E il papa ha suggerito un esame di coscienza rispetto allo "scambio di doni": "È possibile che i doni ricevuti da Dio ci rendano ciechi ai doni dispensati da altri cristiani..."

Conclusa la prima fase

4° Premio Letterario Lions dedicato a Primo Levi

Canelli. Oscar Bielli, presidente del Lions Club Nizza Monferrato-Canelli, comunica l'avvenuta conclusione della prima fase della quarta edizione del Premio Letterario Lions riservato alle prefazioni e postfazioni dedicato per il biennio 2019/2020 a Primo Levi.

Oltre al sostegno di istituzioni e sponsor privati questa edizione potrà contare sulla collaborazione del Centro Internazionale di Studi Primo Levi, della Banca d'Asti e della adesione di ben 12 Lions Club del territorio. Come è noto, il concorso si compone di due sezioni. La prima seleziona le migliori prefazioni o postfazioni tra le opere pubblicate nel corso dell'ultimo anno che per questa edizione sono risultate le seguenti: "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, edizione Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose Teatro e Lettere" di Friedrich Hölderlin, Mondadori "I Meridiani", di Luigi Reitano; "Tutte Le Opere" di Rocco Scotellaro, Mondadori "I Meridiani", di Franco Vitelli; "Sette poemi" di Marina Cvetaeva, Einaudi, di Paola Ferretti; "Nove romanzi" di John Le Carré, Oscar Classici, di Paolo Bertinetti; "Opere Di Bottega" di Fruttero e Lucentini, di Domenico Scarpa; "Prose

No alla capitozzatura delle piante giovani

L'abbattimento di 27 olmi impone una riflessione

Canelli. Dopo l'abbattimento di 27 olmi siberiani di viale Risorgimento a Canelli si discute della cura delle alberate cittadine. C'è chi dice che le piante vanno tagliate per farle rinforzare, altri dicono che sono pericolose perché troppo alte. Secondo gli esperti di arboricoltura queste affermazioni non hanno fondamento.

La manutenzione del verde pubblico impegna notevoli risorse. Sono spese che sembrano meno prioritarie delle opere stradali, dei servizi alle persone, della scuola, ma invece rivestono un ruolo di notevole importanza. Gli alberi migliorano la qualità dell'ecosistema urbano, vanno a beneficio della salute umana ed hanno molteplici effetti positivi dal punto di vista estetico, architettonico e fruitivo, ragione per cui assumono un ruolo fondamentale nel contesto cittadino. Essi filtrano le polveri e purificano l'aria, trasformano l'anidride carbonica in ossigeno utilizzando l'energia del sole, mitigano la temperatura e aumentano l'umidità, creano ombra, creano isole adatte al riposo e alla ricreazione, possono formare barriere di separazione da strade e da edifici, contribuiscono a caratterizzare la configurazione delle città, riducono il rumore, abbelliscono l'ambiente urbano tramite il gioco dei colori con l'alternarsi delle stagioni, contribuiscono in modo significativo alla biodiversità, sia vegetale che animale. Questi benefici si riscontrano soltanto quando le piante sono sane e ben sviluppate.



Quando non sono più sane i benefici diminuiscono, quindi mantenere determinate piante diventa problematico.

Non basta però fare investimenti importanti per la messa a dimora di nuovi alberi e per curare l'erba dei parchi. È necessario garantire agli alberi uno sviluppo armonico attraverso l'opera di personale qualificato che gestisca le potature in modo rispettoso della fisiologia delle diverse piante.

Emblematica è la gestione delle alberate di viale Risorgimento, anche se non si possono ignorare le problematiche inerenti tutto il patrimonio arboreo della città. Mesi a dimora una sessantina di anni fa, i nostri olmi siberiani si presentano in uno stato di grande sofferenza. Dopo il recente abbattimento di 27 esemplari dichiaratamente pericolosi, dopo

l'estirpazione di una cinquantina alberi avvenuta poco alla volta negli anni passati, restano 123 olmi siberiani dall'inizio del viale fino al Gazebo e 24 tigli che vanno fino al passaggio a livello sulla strada per Santo Stefano Belbo. Gli olmi, a parte la stabilità e lo stato di salute che possono essere valutati da tecnici esperti in materia, sono in uno stato di degrado e di sofferenza che si manifesta sul tronco con gonfiori, buchi, ferite varie sul tronco e sulle branche principali più volte pesantemente capitozzate. Dai capitozzi sono spuntati a forma di cespuglio numerosi rami, veri scopazzi, che dal punto di vista estetico nulla hanno che vedere con la corona di un olmo siberiano non devastato dalla mano umana.

Per gli amministratori comunali, ed anche per i cittadini in-

teressati al verde pubblico, si pongono problemi di non facile soluzione. Potarli o non potarli? Capitozzarli ancora una volta o lasciarli come sono? Tentare di ricostruire un chioma gradevole con potature appropriate? Costituiscono invece un problema a parte i 24 tigli al fondo di viale. Sono alberi ancora giovani, si trovano fuori del centro abitato e non incombono su nessuna abitazione pertanto possono crescere secondo natura. Anche essi però hanno già subito una prima capitozzatura e la loro corona non è propria consona alla loro fisiologia. Necessitano di un intervento minimo di ricostruzione della chioma, ma deve essere fatto da operatori specializzati in modo che poi non si abbia più nessuna necessità di fare ulteriori interventi, almeno per molti anni. Da quanto sopra esposto si evince che la gestione del verde pubblico riveste notevole importanza per tutta la comunità cittadina.

Sarebbe pertanto opportuno che il problema non ricadesse solo sotto la responsabilità degli amministratori comunali, ma fosse esteso ai cittadini con interventi di esperti qualificati nel settore che intratterrebbero tutti gli interessati in pubbliche conferenze. Per ora, modelli di riferimento per chi dimostra interesse al tema, potrebbero essere gli alberi del giardinetto di via Papa Giovanni XXIII: un maestoso Cedro deodara, una Betulla alba molto alta e intatta, due Magliole grandiflore dalla larga chioma e un Tiglio. Sono alberi meravigliosi, sani, ben sviluppati, che non hanno subito né potature, né capitozzature (tranne il Tiglio), che mostrano un portamento naturale, incantevole e che fino ad ora non hanno comportato alcuna spesa di manutenzione.



Foto di Massimo Branda del gruppo FB Ser di Canelli se

Campana del vetro esplosa a causa di un petardo

Canelli. In via Solferino, davanti alla Casa della Salute, si è rinnovato, per la seconda volta, il gesto vandalico commesso un anno fa. Poco prima di mezzanotte alcuni passanti e residenti hanno assistito all'esplosione di un potente petardo che ha distrutto una campana blu per la raccolta differenziata del vetro nel cui interno era stato gettato. Un anno fa, sotto il sindaco Marco Gabusi, era stata commessa la stessa bravata in via Buenos Aires e qualche giorno dopo gli autori erano venuti allo scoperto.



Agliano Terme • Vincitori di gare nel mondo

Turisti supermaratoneti in visita alle Cantine Bosca

Agliano Terme. Da 25 anni appassionati di maratone, due coppie tedesche di Francoforte sono in vacanza da una decina di giorni ad Agliano Terme, dove continuano ad allenarsi. Hanno partecipato a maratone in tutto il mondo a Chicago, New York, San Francisco, in Norvegia, ma anche spesso in Italia, a Firenze, Roma, Vercelli e a Gozzano sul lago d'Orta dove hanno vinto 10 maratone su 10. In Svizzera, l'anno scorso, hanno percorso 100 km in 12 ore. Di loro Jorge Harald Stepponat ha percorso ben 110 maratone, la moglie Birgit 95 maratone, Matthias Lüneburg 55 maratone e la moglie Katja Sabrina non è stata da meno.

I quattro sportivi hanno voluto posare per una foto ricordo vicino alla Casa Vacanze Sweet Dreams; nelle altre foto singole i coniugi Stepponat mostrano con orgoglio le medaglie vinte sul lago d'Orta. I quattro sportivi, per la seconda volta nell'Astigiano, hanno confessato di amare molto i prodotti tipici del nostro territorio e di aver visitato proprio nei giorni scorsi le storiche Cantine Bosca di Canelli.

Organizzata da Graziano Gatti

400 euro pro Astro con la camminata d'inizio anno

Canelli. La camminata di inizio anno ideata e organizzata da Graziano Gatti, titolare di una tabaccheria in viale Risorgimento, cui ha partecipato, in modo originale e divertente, una quarantina di temerari canellesi, ha avuto anche il merito di essere riuscita a raccogliere la somma di 400 euro che andrà a sostenere l'attività di Pulmino Amico.



Canelli. Sabato 4 gennaio i ragazzi dell'Azione Cattolica di Canelli, accogliendo l'invito del sindaco Paolo Lanzavecchia, hanno organizzato una riuscita "Caccia al Tesoro dell'Epifania", incentrata sul tema della Natività con la visita dei Re Magi.

È stata una iniziativa molto partecipata con oltre 100 persone, di cui 93 iscritte al gioco e con due educatori di San Marzano Oliveto, oltre a quelli dell'oratorio di Canelli e diversi genitori che hanno aiutato e partecipato.

Il percorso delle cinque tappe dislocate nelle vie della città è iniziato sul tema del "Censimento" dal cortile del Municipio dove si registrano le persone che vivono nel Comune.

Seconda tappa, nella sede della San Vincenzo, Centro di Accoglienza, dove arrivano persone che non hanno casa e non trovano alloggio.

Nella terza tappa, davanti alla chiesetta di san Giuseppe, carpentiere, che si preme cura del piccolo Gesù e di tutta la famiglia.

Riuscita caccia al tesoro con un centinaio di presenze



La quarta tappa si è svolta all'Osteria dei Meravigliati, dove si è riflettuto sulla vera luce, Gesù, che illumina ogni uomo, per veder cosa ci circonda e capire dove stiamo andando.

La quinta tappa, di fronte alle scuole, fa pensare quanto hanno studiato i magi per capire come seguire la stella cometa ed arrivare proprio al Figlio di Dio.

I responsabili dell'Azione Cattolica hanno poi concluso riferendo dei vincitori della gara, con una guadagnata merenda e sottolineando la partecipazione di una parte dell'intera nuova Comunità Pastorale.

L'assessore Giovanni Bocchino ha assicurato che il prossimo anno l'iniziativa sarà potenziata.

Tornano i caffè filosofici alla Biblioteca Monticone

Canelli. Visto il successo della precedente edizione, anche quest'anno riprendono i Caffè Filosofici nella Biblioteca Monticone di Canelli.

Domenica 12 gennaio 2020, alle ore 17, il primo appuntamento stimolerà il confronto intorno ad alcune tematiche proposte dalla professoressa Nives Merante, nuovamente disponibile ad animare gli incontri.

La formula è sempre quella ideata dal filosofo francese Marc Sautet che, nel 1992, riscopri a Parigi la bellezza della discussione, nei caffè o in luoghi non convenzionali. Niente di difficile e lontano, ma un modo piacevole e profondo di stare insieme, uno spazio di ascolto e di confronto che apre dibattiti liberi ed informali, lontani da tecnicismi e pretese intellettualistiche.

Atteggimento prezioso, come nella precedente edizione, sarà il pieno rispetto di modelli di pensiero diversi e la scelta di evitare le comunicazioni autoreferenziali e i toni aggressivi a cui il dibattito televisivo ci ha ormai abituato, scambi che allontanano dalla vera essenza del pensare filosofico.

La proposta è sempre rivolta a qualunque fascia di età, in modo che i differenti punti di vista rendano gli incontri ancora più ricchi e stimolanti.

Le prossime date, già in programma per altre chiacchierate filosofiche, saranno: domenica 16 febbraio, domenica 22 marzo e 19 aprile, sempre alle ore 17.

Unitre, riprendono i corsi

Canelli. Nella sala della Croce Rossa Italiana di via dei Prati, ogni giovedì, dalle ore 15,30 alle 17,30, si tengono i corsi della sede Unitre di Canelli.

Dopo le vacanze natalizie, per il mese di gennaio, sono programmate quattro lezioni, che iniziano giovedì 9. Inizierà il dott. Giuseppe Occhiogrosso, direttore del CISA, che illustrerà il sistema assistenziale dell'Ente consortile che opera nei Comuni del sud Astigiano.

La dottoressa Anna Abbona, la settimana dopo, tratterà della cultura del dono e degli aspetti etico-sociali e medici della donazione degli organi. Il ragioniere Armando Forno, successivamente, tratterà un tema di economia nazionale spesso dibattuto: lo spread.

Concluderà il mese corrente l'avvocato Mario Bianco, socio Unitre da tanti anni.

Adesso si presenta in veste di docente appassionato di studi storici, proponendo riflessioni sulla Grande Guerra. A fine gennaio riprenderà il laboratorio di musica col ragioniere Armando Forno che parlerà del Rigoleto di Giuseppe Verdi.

Al termine della sessione autunnale il numero degli iscritti è salito a oltre 140.

Le iscrizioni tuttavia sono ancora aperte e chi intendesse iscriversi e partecipare ai corsi ed alle attività dell'Unitre, si può presentare presso la sede della Cri di via dei Prati durante lo svolgimento delle lezioni.

Catechismo tutti insieme nella chiesa del san Paolo

Canelli. Nell'ultimo numero trimestrale del 2019 de "L'Amico - Voce di Canelli", a cura di Elena, si legge che "Il 29 settembre c'è stato l'ingresso dei nuovi parroci della Comunità Pastorale, don Mario e don Ico. Il vescovo ha affidato a loro, insieme a don Carlo, le nostre comunità."

Di qui, il primo passo della "costruzione" della Comunità pastorale è stato fatto con il decidere di fare catechismo tutti insieme nei locali della chiesa di san Paolo, il primo di molti altri passi di questa nuova avventura.

Sempre nell'ottica della comunità, si è deciso di iniziare il nuovo anno catechistico, tutti insieme, con un'unica messa a san Tommaso, animata dalle due cantorie, da tutti i gruppi e catechiste di entrambe le parrocchie.

Lo Spirito Santo guidi i nostri passi lungo il nuovo cammino".



Gli appuntamenti di fine anno

Concerto auguri Banda musicale e premiazione dei Lettori dell'anno

Nizza Monferrato. Il 2019 è stato salutato a Nizza Monferrato con alcuni appuntamenti, diventati nel corso degli anni una tradizione.

Aperitivo sotto il Campanon

Giovedì 26 dicembre, Santo Stefano, alle ore 12, sono stati numerosi i fedeli radunati sotto il Campanon per fare memoria con l'Aperitivo del lardo. Puntuale a mezzogiorno la "campana" ha suonato a martello per ricordare ai nicesi che i loro avi seppero reagire contro la sopraffazione di chi cercò di renderli nuovamente sudditi e non più cittadini.

Al termine per tutti i presenti "Aperitivo del lardo", preparato dalla Pro loco.

Concerto degli auguri

Domenica 29 dicembre, dalle ore 21, al Foro Boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, era in programma il Concerto degli Auguri, organizzato dalla Banda di Nizza Monferrato, diretta dal Maestro Giulio Rosa (con lui per alcuni pezzi anche il vice direttore Davide Borriero) che ha eseguito brani arrangiati, diretti ed eseguiti magistralmente con suggestione e commozone, con l'ormai nutrito repertorio di esecuzioni per salutare la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo.

A presentare un noto volto, Patrizia Masoero, precisa ed elegante.

Tanti apprezzamenti per questo "Concerto degli auguri"



▲ Gatti Bianca, Alexandra Fischer, Simona Geogjivja

e tanti battimani al termine di ogni brano ed ovazione finale del numeroso pubblico che riempiva il Foro boario a sottolineare la notevole prestazione del Corpo bandistico della Città di Nizza Monferrato.

Premio Lettore dell'anno

La serata è stata anche l'occasione per conferire il premio "Lettore dell'anno" ad appassionati frequentatori della Biblioteca civica "Umberto Eco" di Nizza Monferrato.

Sono stati premiati: Alexandra Fischer che in un anno si è letta ben 92 libri e per lei la biblioteca è cibo per la mente e luogo di condivisione d'idee. In una serata di musica, si è parlato anche di libri, perché tutte e due ci portano lontano

nel tempo e nello spazio e ci fanno galoppare con la fantasia, signora Gatti Bianca, è stato assegnato premio alla lettrice più appassionata; la studentessa più affezionata porta il nome di Simona Geogjivja ed il premio per il Lettore onnivoro è andato a Dolis Ermanno, curioso di tutto ciò che fa parte del passato e del presente.

Una vetrina importante questo **Premio al Lettore 2019**, un'occasione particolare per parlare delle emozioni che suscita la lettura, capace di stimolare un servizio utile quello della Biblioteca di Nizza, ed anche un invito a chi ancora la conosce poco a frequentarla, sull'esempio dei premiati.

Nizza Monferrato. Nizza Monferrato, come già abbiamo pubblicato nelle scorse settimane, dedicherà tre nuove serate alla presentazione e all'incontro dei vini tipici del territorio con quelli delle regioni viticole francesi.

Quarta edizione della rassegna, ideata dall'assessore all'agricoltura Domenico Perfumo e organizzata con l'ausilio dell'assessore alle manifestazioni, Marco Lovisolo.

"Continuiamo questo bellissimo viaggio che ha riscosso molto successo negli scorsi anni - aggiunge Marco Lovisolo - l'ottica è quella di ampliare conoscenza e cultura del vino. Ci aspettiamo una risposta positiva anche per questa nuova edizione, per la quale abbiamo pensato di confrontare i vini locali con quelli francesi".

La rassegna è aperta e accessibile a tutti, non solo ai professionisti del vino. Consisterà nella degustazione guidata, attraverso l'esperienza e i chiarimenti dell'enologo Paola Manera e degli enologi delle cantine ospiti, dei vini e dei piatti preparati dalla Pro Loco di Nizza Monferrato.

"Siamo entusiasti di partecipare attivamente all'iniziativa con i nostri piatti tipici: la beccauda (farinata), gli agnolotti come si facevano una volta".



Mercoledì 15 gennaio la prima serata

"Nizza è... Incontri divini"

La parola chiave di Incontri Divini è sicuramente "qualità": "voler investire sulla qualità è ben evidente leggendo l'offerta proposta - precisa il sindaco Simone Nosenzo - vogliamo continuare a fare promozione, mantenendo un livello alto ad un prezzo davvero contenuto".

È possibile iscriversi anche ad una singola serata. Il costo di ciascuna serata è di 12 eu-

ro, 36 euro per l'adesione alle tre serate. Il primo appuntamento della rassegna è per mercoledì 15 gennaio ed il tema sarà "Alta Langa e Champagne", in abbinamento la beccauda (farinata). Per la cronaca le prenotazioni on line hanno già toccato quota 100 (sui 120 posti disponibili).

Per prenotazioni: ufficio agricoltura 0141 720507 - online: www.nizzaeventi.it E.G.



Brindisi di fine anno all'Enoteca regionale di Nizza

Sono stati dodici mesi di crescita: in aumento le vendite e gli associati

Nizza Monferrato. Con il brindisi di chiusura dell'anno 2019 nella sala degustazioni di Palazzo Crova, l'Enoteca Regionale di Nizza per voce del suo presidente Mauro Damerio ha comunicato come gli scorsi 12 mesi siano stati in segno positivo: "Sono aumentate le vendite al Wine Shop. Sono state circa 11 mila e 500 le bottiglie vendute, un incremento del 40% rispetto al 2018.

Anche i passaggi di clienti dal punto vendita all'interno di Palazzo Crova sono cresciuti in maniera sensibile: sono stati circa 6 mila, un 33% in più rispetto ai 12 mesi precedenti". Presenti, come testimonianza

della sinergia sempre più consolidata "di territorio", non solo il patrono di casa, primo cittadino nicese Simone Nosenzo, ma i colleghi sindaci della zona, nonché Giancarlo Ferraris, presidente dell'Enoteca di Canelli e dell'Astesana, Gianmario Cerutti, presidente dell'Associazione produttori del Moscato di Canelli, e Gianni Bertolino, presidente dell'Associazione produttori del Nizza Docg. E se l'Enoteca di Nizza vede arrivare a 130 le aziende associate (10 in più rispetto al 2018), anche l'Associazione Produttori del Nizza Docg, per voce del presidente Gianni Bertolino, può contare su un momento felice in termini nu-

merici: "Dai 50 associati nel 2017 si è arrivati ai 60 nel 2018, fino ai 65 del 2019, con l'ingresso di 5 nuove realtà vitivinicole. Sono andati in parallelo crescendo, con il tempo, gli ettari di vigneto rivendicato a Nizza docg: erano 131 ettari nella prima vendemmia, quella del 2016, cresciuti fino a 196 nel 2017, poi 204 in occasione della vendemmia 2018. Inoltre quasi 370 mila le bottiglie prodotte nel 2017, per poi sfiorare il tetto delle 437 mila bottiglie nel 2018. A novembre 2019 siamo già a + 41% rispetto al 2018, nonché a un raddoppio della produzione dall'uscita della Docg sul mercato nel 2016".

Alimentari Bellora e Abbigliamento Clarita

Chiudono due negozi storici della città



Nizza Monferrato. Dal 1 gennaio 2020 serrande abbassate per due negozi storici della Nizza del commercio che hanno segnato l'epoca dei piccoli esercizi a conduzione familiare.

Alimentari Bellora di viale Umberto

Sabato 28 dicembre Antonella ha tirato giù per l'ultima volta la serranda del suo negozio di alimentari in viale Umberto I a Nizza Monferrato chiuso definitivamente. Siamo convinti che quello per Antonella è stato un momento di commozone e di ricordi e forse una lacrima è sgorgata dal suo viso nell'andare con la memoria ai genitori, Domenica e Franco che nel 1962 "aprono" questo esercizio che per 57 anni è stato al servizio della collettività dello "stradino Bosola", come era chiamata la zona di viale Umberto I. Come non ricordare anche il momento, nel 1993, quando con la sorella Silvia si fece carico della conduzione del negozio, diventato un'istituzione, sostituendo i genitori? E, ancora, qualche anno dopo, ritiratasi la

sorella, unica responsabile. Nel far scendere la serranda per l'ultima tanti pensieri, tante persone, tanti avvenimenti le sono passate per la mente; momenti lieti e momenti tristi. Un mondo si chiude, ma rimane la consapevolezza di essere stata un'amica di viaggio per tanti clienti, di esser sempre stata disponibile, di aver saputo ascoltare, sempre con il sorriso sulle labbra e non per nulla, come ha ricordato con la sorella Silvia nel ritirare, qualche settimana prima, il Premio Campanon, di essere state soprannominate le "sorelle sorriso".

Abbigliamento Clarita di via Maestra

Con martedì 31 dicembre 2019 ha chiuso l'attività il negozio di "Abbigliamento Clarita" di via Carlo Alberto (la via Maestra) a Nizza Monferrato. Questa chiusura fa il paio con quella di "Alimentari Bellora" di alcuni giorni prima. Due pezzi della storia del commercio nicese che se ne vanno.

Anche questo esercizio ha una sua storia che inizia nel 1958 quando Giuseppe Alben-

ga apre un negozio di confezioni uomo-donna in via Maestra, di fianco all'ex sede della Cassa di Risparmio di Torino (come i nicesi più anziani ricorderanno). Inizialmente il negozio vende quasi esclusivamente capi da lavoro (pantaloni, tute, camicie) per passare successivamente a confezioni più eleganti: pantaloni, giacche, vestiti, camicie, ecc. Nel 1958, anticipando i tempi, arrivano i jeans (Levis, Wrangler, Lee Cooper). Nello stesso anno, muore Giuseppe Albenga e l'attività viene portata avanti da nonna Margherita e mamma Lina e nel 1964 dalla nipote Clara Margherita, per tutti "Clarita" che in una nuova sede nei pressi di piazza del Comune. Il negozio si rinnova, diventa più elegante, la giovane titolare sceglie di persona i capi di abbigliamento partecipando alle sfilate delle collezioni. Nel 1973, altro trasloco, in via Maestra, nell'attuale sede fino al 31 dicembre 2019. Poi la scelta di chiudere, dopo 63 anni di attività familiare e 55 anni di conduzione personale come "Clarita".



Nizza Monferrato. Nutrito il gruppo dei coscritti (maschi e femmine) della Leva del 1969 che hanno voluto festeggiare i loro 50 anni "nel mezzo del cammin di nostra vita" prendendo a prestito un versetto del sommo poeta Dante.

Venerdì 20 dicembre il gruppo dei "cinquantenni" si era dato appuntamento sotto il Foro boario di piazza Garibaldi, per terminare quest'anno festeggiando il mezzo secolo di vita con una graniosa cena inaffiata dal buon vino della Cantina Sociale di Nizza.

Venerdì 20 dicembre al Foro boario di Nizza "Nel mezzo del cammin della vita" i coscritti del '69 festeggiano i cinquant'anni

A far da contorno le simpatiche foto sulla vita dei "coscritti", video che riportano alla memoria eventi del 1969, nel ricordo dell'anno di nascita dei baldi cinquantenni, musica da vivo e la consegna di un pensiero speciale alle signore, il tradizionale omaggio di una rosa, prima che i "ragazzi del

'69" si scatenassero sulla pista da ballo, in allegria.

Per tutti, a ricordo dell'eccezionale evento, la foto di gruppo (de Il Grandangolo) e una buona bottiglia di ottimo Barbera 50 Vendemmie della Cantina di Nizza con etichetta in edizione limitata per questa irripetibile occasione.

Domenica 22 dicembre al Foro boario

Auguri dei ragazzi del Centro diurno con il concerto dei "Corbe de Coi"

Nizza Monferrato. I ragazzi del Centro diurno del Consorzio CISA ASTI SUD hanno scelto per gli auguri di Natale 2019 di invitare gli "amici" dell'orchestrina ligure di Albenga di "Corbe de Coi", il complesso musicale che hanno imparato a conoscere durante i loro soggiorni estivi nella cittadina ligure, diventati nel tempo loro amici. Questa scelta, come anticipa Simona Ameglio, responsabile del Centro diurno ha sostituito il tradizionale spettacolo teatrale con i ragazzi protagonisti "per noi è stato un anno impegnativo" visto l'impegno nel "girare" il secondo film, diretti dal regista Antonio Palese. "Un'idea che è subito piaciuta, un'occasione per offrire ai tanti amici e collaboratori del Centro diurno di auguri di Natale speciali" come sottolinea il sindaco Simone Nosenzo nel suo indirizzo di saluto. Ringraziamenti ed au-



guri anche da parte del Consigliere provinciale Marco Lovisolo (Assessore comunale) "Il grande lavoro del Cisa è apprezzato anche in Provincia". Il presidente del Cisa Asti Sud, Matteo Massimelli (sindaco di Incisa Scapaccino) ha fatto gli auguri a nome di tutto il Consiglio di amministrazione del "Consorzio" con un ringraziamento particolare a tutti i

collaboratori per il loro costante impegno, mentre il Direttore Giuseppe Occhiogrosso "un grazie lo meritano i ragazzi e le loro famiglie per la collaborazione e la loro vicinanza". Così come un ringraziamento va a tutte le Associazioni che affiancano il Cisa Asti Sud con la loro collaborazione: il GVA (Gruppo volontari assistenza) che organizza il soggiorno

estivo dei ragazzi, l'OFTAL che permette la partecipazione a Lourdes, il Centro Auser, la Pro loco di Nizza.

Terminati gli indirizzi di augurio ed i ringraziamenti, il via al concerto dell'orchestrina ligure "Corbe de Coi" che ha presentato numerosi pezzi di De Andrè, apprezzati ed applauditi dal numeroso pubblico in sala.

I ragazzi del Centro diurno, da parte loro, hanno interpretato alcune simpatiche scenette ed al termine "la sorpresa" del regista Antonio Palese che ha presentato alcuni "trailer" del film (il secondo per la cronaca), girato per ora solo al 40%, che vede i ragazzi del Centro diurno del Cisa Asti Sud cimentarsi nel ruolo di attori.

Secondo il crono programma della lavorazione, il film dovrebbe essere presentato il prossimo luglio 2020.



Sabato 21 dicembre nella Chiesa di San Siro

"Natale in musica", concerto con cori e organo "pro coppi"

Nizza Monferrato. La chiesa parrocchiale di S. Siro in Nizza Monferrato, sabato 21 dicembre ha ospitato il concerto "Natale in musica", offerto dall'Accademia di cultura nice-se L'Erca per "progetto pro coppi".

Protagonisti della serata il Coro "San Luigi Orione" della Cappella musicale della Basilica Santuario Madonna della Guardia di Tortona ed il Coro "Schola Regina Pacis" del Santuario del Peperuo Soccorso di Scurzoletta (Pavia). Entrambi i cori sono stati fondati dal maestro Enrico Vercesi che li dirige ed in particolari occasioni si uniscono in una unica corale. In un nutrito programma hanno eseguito pezzi del compositore Lorenzo Perosi, tortonese, di Giuseppe Mercanti, dello stesso maestro



Vercesi, di Schnabel e Ivo Mein. Ad accompagnare i cori, il maestro Alberto Do, all'organo, che ha eseguito anche alcuni brani per solo organo. Il maestro Do, nice-se, si è presenta-

to ricordando i suoi trascorsi nice-si ed i suoi primi esercizi musicali all'organo della Chiesa di S. Siro.

Il direttore del coro, il maestro Vercesi ha spiegato, i di-

versi brani del programma illustrandoli brevemente prima di dare inizio all'esibizione canora.

Ad introdurre la serata il presidente de L'Erca Fulvio Gatti ed il parroco Don Paolino Siri, e poi il via al concerto seguito con attenzione dai numerosi pubblico che ha sottolineato con prolungati applausi la bella esibizione qualitativamente elevata, sia corale che musicale.

Molti hanno approfittato dell'occasione per lasciare un loro contributo "pro coppi" per il restauro e la ristrutturazione del tetto della Chiesa di San Giovanni Lanero.

Per la cronaca i lavori sono stati ultimati, però da completare rimangono i pagamenti, come ha ricordato il parroco Don Paolino.

Sabato 4 gennaio in piazza del Comune

"Befana" con ex allievi e Comitato per tenere viva l'attenzione su Oratorio

Nizza Monferrato. Unione Ex Allievi e Comitato pro Oratorio Don Bosco, sabato 4 gennaio, a partire dalle ore 15,30, avevano dato appuntamento sotto il "Campanon" per un pomeriggio di festa con l'arrivo della Befana per tenere viva l'attenzione sul problema Oratorio con la richiesta di farlo tornare alle origini dei suoi oltre 120 anni di storia: centro di formazione e di aggregazione dei giovani, pur in questi momenti di grande cambiamenti, con nuove idee adeguate ai tempi.

Sotto il Campanon il banchetto di Ex allievi e Comitato pro Oratorio; il calcio balilla, giochi, pesca di premi, meren-

da con cioccolata calda e panettone e poi... l'arrivo della Befana con il suo sacco di doni, attornata e presa d'assalto dai numerosi bambini e ancora tante foto ricordo. Per i più piccoli tanto divertimento, mentre lo staff organizzativo si intratteneva con genitori ed accompagnatori sulla necessità di avere un punto di aggregazione "ancora oggi" come l'Oratorio, che sostituisca telefonini e tablet.

Sull'importanza degli Oratori, il prossimo 8 febbraio, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, il giornalista di Mediaset, Beppe Gandolfo terrà una conferenza sul tema "Quanta voglia di Oratorio".



Festa auguri di Natale Associazioni di volontariato

Nizza Monferrato. Giovedì 19 dicembre, le Associazioni nice-si si sono date appuntamento all'Oratorio Don Bosco per la "Festa di Natale del volontariato", per uno scambio di auguri, accogliendo un'idea lanciata da alcuni dei responsabili per una "serata insieme", utile per approfondire la conoscenza reciproca e eventualmente programmare iniziative comuni di interesse.

La prima parte della serata è stata dedicata alla celebrazione della Santa Messa, officiata dal Parroco Don Paolino Siri che aveva condiviso l'iniziativa. Al termine tutti i partecipanti si sono spostati di pochi metri presso la Bocciofila nice-se per un rinfresco finale, un brindisi beneaugurante di "Buon Natale" ed un cambio di idee in amicizia. Vista la favorevole e positiva accoglienza dell'iniziativa, prima dei saluti finali, si è auspicato che questa serata sia solo il primo di un esperimento che si potrà continuare in futuro per una più proficua collaborazione fra le diverse Associazioni di volontariato e sportive nice-si.

Giovedì 19 dicembre

Gli auguri di Primaria e Media all'Istituto N.S. delle Grazie

Nizza Monferrato. Giovedì, 19 dicembre 2019, all'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato tradizionale spettacolo di Natale dal titolo "La luce della Natività" presentato dai bimbi della Scuola Primaria e dai ragazzi della Scuola Secondaria di I grado.

Il racconto della nascita di Gesù è stato fatto con una grande novità perché recitato e rappresentato in tre lingue: italiano, inglese e francese. Su un testo ideato e scritto dagli insegnanti dell'Istituto con la musica che ha fatto da cornice all'evento.

Presenti, oltre alla direttrice sr Nanda Filippi e alla preside sr Agnese Borra, l'Assessore alla Cultura del Comune di Nizza, Ausilia Quaglia, e il Parroco don Paolino Siri, unita-



mente al numeroso pubblico di genitori e parenti dei protagonisti dello spettacolo che, con soddisfazione, hanno messo in evidenza la scelta non casuale delle tre lingue ed il lodovole risultato ottenuto.

Gesù, messaggio di luce e di speranza è davvero passa-

to attraverso le parole, i gesti e i canti degli alunni/attori che con semplicità hanno saputo trasmettere l'essenza del Natale.

A suggello della bella rappresentazione il sentito applauso finale, unito agli auguri di un "Buon Natale a tutti".

Castelnuovo Belbo. Domenica 29 dicembre

La Costituzione ai diciottenni

Castelnuovo Belbo. Domenica 29 dicembre, nel salone municipale di Castelnuovo Belbo, è stata consegnata a ciascun diciottenne un'edizione della Costituzione italiana.

L'Amministrazione comunale ha ricevuto le congratulazioni del senatore Massimo Berutti, presente all'incontro, che ha invitato alla lettura della Costituzione, sempre attuale, perché contenente i diritti e i doveri di ogni cittadino. Durante la cerimonia è stato letto il discorso tenuto nel 1955 da Piero Calamandrei, uno dei padri costituenti, agli studenti di Milano. Una lezione sul significato del diritto di cittadinanza e civile convivenza: "È una Costituzione che apre le vie verso l'avvenire. Rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa società (...). Non è però una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé.

Castelnuovo Belbo • Domenica 29 dicembre

La Costituzione ai diciottenni



Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile: l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità".

"La politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è co-

me l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione han-sabilità".

E. G.



Bruno • Dopo 50 anni di attività

I coniugi Faraci chiudono lo storico distributore

Bruno. I coniugi Faraci, Dino e Mirella, dopo 52 anni di attività, abbassano definitivamente le serrande della loro storica stazione di carburante Agip nel centro del paese di Bruno, un servizio di pubblica utilità, non solo per i cittadini brunesi ma anche per i paesi vicini.

L'inevitabile flessione delle vendite iniziò quando negli anni Novanta. Si rese necessaria l'apertura della tangenziale al fine di limitare il traffico di auto e camion all'interno del centro abitato di Bruno. Fu un duro colpo per i coniugi Faraci, i quali, tuttavia, non si diedero per vinti e dimostrarono grande capacità imprenditoriale affiancando alla vendita di carburante alcuni servizi complementari, quali il lavaggio auto, la vendita di giornali e bombole del gas e vista l'esperienza di Dino, qualche piccolo lavoro di meccanica. L'impegno e la costanza dei coniugi Faraci fu encomiabile; non c'era giorno che il distributore non

fosse in servizio per la comunità. I tempi però stavano cambiando e gli effetti erano ormai sotto gli occhi di tutti. L'introduzione dell'erogazione automatica, l'aumento dell'iter burocratico, l'informatizzazione imposta dalla casa petrolifera per la trasmissione dei dati statistici, la concorrenza delle pompe "bianche" e i conseguenti scarsi ricavi, resero la gestione del distributore sempre più difficoltosa.

A fronte di queste grandi difficoltà i coniugi Faraci sono arrivati alla tanto sofferta decisione di gettare la spugna e chiuderei battenti. Coloro che hanno avuto modo di conoscere Dino e Mirella riconosceranno di certo la loro dedizione e il loro impegno nel lavoro, qualità sempre più rara da trovare di questi tempi e che fanno di loro due persone di grande onore. Lasceranno un grande vuoto nella comunità brunese che dal gennaio 2020 sarà sicuramente più povera.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Il testamento reciproco

Io e la mia compagna stiamo insieme da trent'anni, ma non ci siamo mai sposati. Purtroppo non abbiamo avuto figli e vorremmo che quando uno di noi venisse a mancare, tutto quello che ha lo ereditasse l'altro. Abbiamo pensato di fare testamento uno per l'altro e ci siamo un po' informati, venendo a sapere che quello che vorremmo fare non è regolare. Quindi non essendo regolare, finiremmo di fare una cosa che poi non avrà valore. Chiediamo quindi informazioni precise su come dobbiamo comportarci per sistemare bene le nostre cose.

La Legge prevede che non si può fare testamento da due o più persone nel medesimo atto, né a vantaggio di un terzo, né con disposizione reciproca. In termine tecnico, il primo viene definito "testamento congiuntivo semplice", ed è quello che due persone redigono nel medesimo atto a favore di una terza persona. Il secondo viene definito "testamento congiuntivo reciproco", ed è quello che due persone realizzano l'una a favore dell'altra. Perché la Legge non consente né l'una né l'altra forma di testamento in un unico atto? Perché verrebbe a violare la regola generale secondo cui ciascuno di noi è libero di revocare le proprie volontà quando lo ritiene. E nel caso in questione, l'eventuale revoca dovrebbe trovare il consenso di entrambi, quindi non dipenderebbe dalla decisione di uno dei due, ma da tutti e due congiuntamente. Premesse queste notizie di carattere generale, il desiderio dei Lettori può essere esaudito, avendo l'accortezza di rispettare quattro semplici regole: 1) Il testamento dovrà essere scritto ognuno su un proprio foglio; 2) Ogni scheda testamentaria dovrà essere stesa tutta a mano singolarmente dall'uno e dall'altro dei conviventi e si dovranno aggiungere la data e la firma; 3) E' consigliabile che l'uno e l'altro testamento non abbiano un'identica data; 4) Soprattutto nei singoli testamenti non dovrà essere accennato dell'esistenza dell'altro testamento fatto dall'altro convivente. Ovviamente i due testamenti dovranno essere tenuti con cura in un luogo ben conosciuto da entrambi, onde poter essere ritrovati con sicurezza nel momento in cui uno dei due dovrà essere portato dal notaio per la pubblicazione.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

I bonus facciate

Riteniamo di fare cosa gradita a tutti i proprietari delle case in Condominio, ed anche ai proprietari dei fabbricati posseduti per intero, trattando brevemente del nuovo bonus fiscale, recentemente introdotto dalla Legge di Bilancio per il 2020, promulgata il 27 dicembre scorso. La normativa è volta al recupero e restauro delle facciate dei palazzi ubicati nei centri storici (Zona A) e nelle aree edificate (Zona B) dei Comuni italiani. Vengono esclusi gli immobili ubicati nella Zona C), ovverosia nelle aree di espansione urbanistica.

Quali opere posso rientrare nel bonus facciate? La Legge dice che sono inclusi i lavori sulle strutture opache della facciata, sui balconi e sugli ornamenti e fregi. Sono invece escluse le spese relative ai cavi, ai pluviali ed agli impianti di qualunque tipo.

In che cosa consiste il bonus? I contribuenti che accedono al bonus avranno uno sconto fiscale del 90% delle spese per le opere effettuate a partire dal 2019, per le opere sopra indicate, da suddividersi in dieci quote annuali di pari importo. A quanto pare, non sono previsti limiti di spesa o di reddito dei contribuenti per accedere al bonus. Quindi lo scopo della normativa è quello della rivalorizzazione degli immobili che abbisognano di interventi per ritornare al loro iniziale splendore.

I bonus facciate saranno cumulabili con le altre misure di risparmio energetico e di ristrutturazioni. Mai come ora sono presenti agevolazioni che riguardano direttamente o indirettamente il settore edilizio. Si va dal bonus ristrutturazioni, all'ecobonus, al conto termico, al bonus antisismico, a quello per il mobilio e gli elettrodomestici, al restauro dei beni vincolati ed al bonus verde. Perciò i proprietari di casa non hanno che l'imbarazzo della scelta tra i vari interventi ed è logico che costoro approfittino di queste opportunità che la Legge mette a loro disposizione per la riqualificazione del loro patrimonio immobiliare. Dietro questo scopo principale, possiamo anche intravedere l'intenzione dello Stato di far ripartire il settore edilizio in un periodo di profonda crisi che lo sta colpendo da ormai troppi anni.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

Notizie utili di Acqui DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 12 gennaio - regione Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiusure lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 9 a ven. 17 gennaio - gio. 9 Albertini (corso Italia); ven. 10 Vecchie Terme (zona Bagni); sab. 11 Centrale (corso Italia); **dom. 12 Cignoli** (via Garibaldi); lun. 13 Terme (piazza Italia); mar. 14 Bollenne (corso Italia); mer. 15 Albertini; gio. 16 Vecchie Terme; ven. 17 Centrale.

Sabato 11 gennaio: Centrale h24; Baccino 8-13 e 15-20 e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 12 gennaio: piazza Assunta, corso Saracco.

FARMACIE - da sabato 11 a venerdì 17 gennaio: Farmacia Gardelli, corso Saracco 303 - tel. 0143 80225.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al

sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224. La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 12 gennaio: LIGURIA GAS, Via della Resistenza.

FARMACIE - domenica 12 gennaio: 9 -12,30 e 16 -19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): **sabato 11 e domenica 12 gennaio:** Vispa; **lunedì 13 Altare;** **martedì 14 Rocchetta;** **mercoledì 15 Manuelli,** via Roma, Cairo; **giovedì 16 Deigo e Malbare;** **venerdì 17 Ferrania.**

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 9 gennaio 2020:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Nizza Monferrato; **Venerdì 10 gennaio 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 11**

gennaio 2020: Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 12 gennaio 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 13 gennaio 2020:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 14 gennaio 2020:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 15 gennaio 2020:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 16 gennaio 2020:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia S. Rocco** (tel. 0141 702 071), il 10-11-12 gennaio 2020; **Farmacia Baldi** (tel. 0141 721 162), il 13-14-15-16 gennaio 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 10 gennaio 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 11 gennaio 2020:** Farmacia S. Rocco (tel. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 12 gennaio 2020:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 13 gennaio 2020:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 14 gennaio 2020:** Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 15 gennaio 2020:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 16 gennaio 2020:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

• **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi:** fino al 20 febbraio, mostra dal titolo "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a dom. ore 10-13 e ore 16-20.

• **GlobArt Gallery -** via Aureliano Galeazzo 38 (tel. 0144 322706): fino all'11 gennaio, mostra di Giorgio Griffa dal titolo "Colori e segni sequenziali". Orario: sab. ore 10-12 e dalle ore 16-19.30 e altri giorni su appuntamento.

• **Palazzo Chiabrera -** via Manzoni 14: dal 18 gennaio al 2 febbraio, mostra dal titolo "Boldovino IV il re lebbroso e i marchesi del Monferrato" di Marcello De Chirico. Orario: da lun. a ven. ore 15.30-19.30, sab. e dom. ore 10.30-13 e ore 15.30-19. **Inaugurazione sabato 18 gennaio ore 10.30.**

ALICE BEL COLLE

• **Spazio Espositivo Casa Bertalero -** regione stazione, 19 (0144 745705, 392 9927306): fino al 5 maggio, mostra di Pippo Leocata dal titolo "Siam polvere di stelle".

ALTARE

• **Museo dell'Arte Vetraria,** piazza del Consolato 4: fino al 2 febbraio, per "Altare Vetro Arte" mostra "Argentina Vidrio Arte - Artisti argentini contemporanei". Orario: da mar. a dom. ore 14-18, lun. chiuso.

CAMPO LIGURE

• **Oratorio Santi Sebastiano e Rocco:** fino al 30 gennaio, "Mostra di presepi meccanizzati" a cura degli "Amici del presepe".

CANELLI

• **Enoteca regionale -** corso Libertà 65: fino al 28 febbraio, mostra dipinti e sculture di Sergio Ammasso e Lucia Sconfienza "Geometrie Variabili".

COSTA D'OVADA

• **Chiesa di San Rocco:** fino al 12 gennaio, mostra di presepi artistici. Orario: fest. e prefest. ore 14.30-18.30.

MASONE

• **Museo civico Andrea Tubino:** fino al 9 febbraio, tre mostre la "Mostra di presepi meccanizzati", la mostra personale di Federico Palermo e di Carlo Minotti dal titolo "Nel rosso". Orario: sab. e dom. ore 15.30-18.30.

TAGLIOLO MONFERRATO

• **Chiesa di San Benedetto:** fino al 2 febbraio, presepe meccanizzato. Orario: tutti i giorni ore 9.30-16.30.

TIGLIETO

• **Nei locali dell'Abbazia Santa Maria:** fino al 2 febbraio, mostra "I presepi dell'Orba Selvosa" con esposizione dei presepi di Badia e quello dei bimbi della Band degli Orsi. Orario: sab., dom. e fest. ore 10.30-12 e ore 15.30-17.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri 0144 310100
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606
Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA

Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043

Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522

Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Biblioteca Civica 0143 81774

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

CANELLI

Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855

0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525

Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200

Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guasti N.verde 803500

Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili Clienti N.verde 800 969696

Autolettura 800 085377

Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630

347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione 0141 721623

Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450

Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582

Ufficio relazioni N.verde 800 262590

0141 720 517 con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni 800 900800

Guasti 800 803500

Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:

Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265

www.settimanalelancora.it e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.

Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.

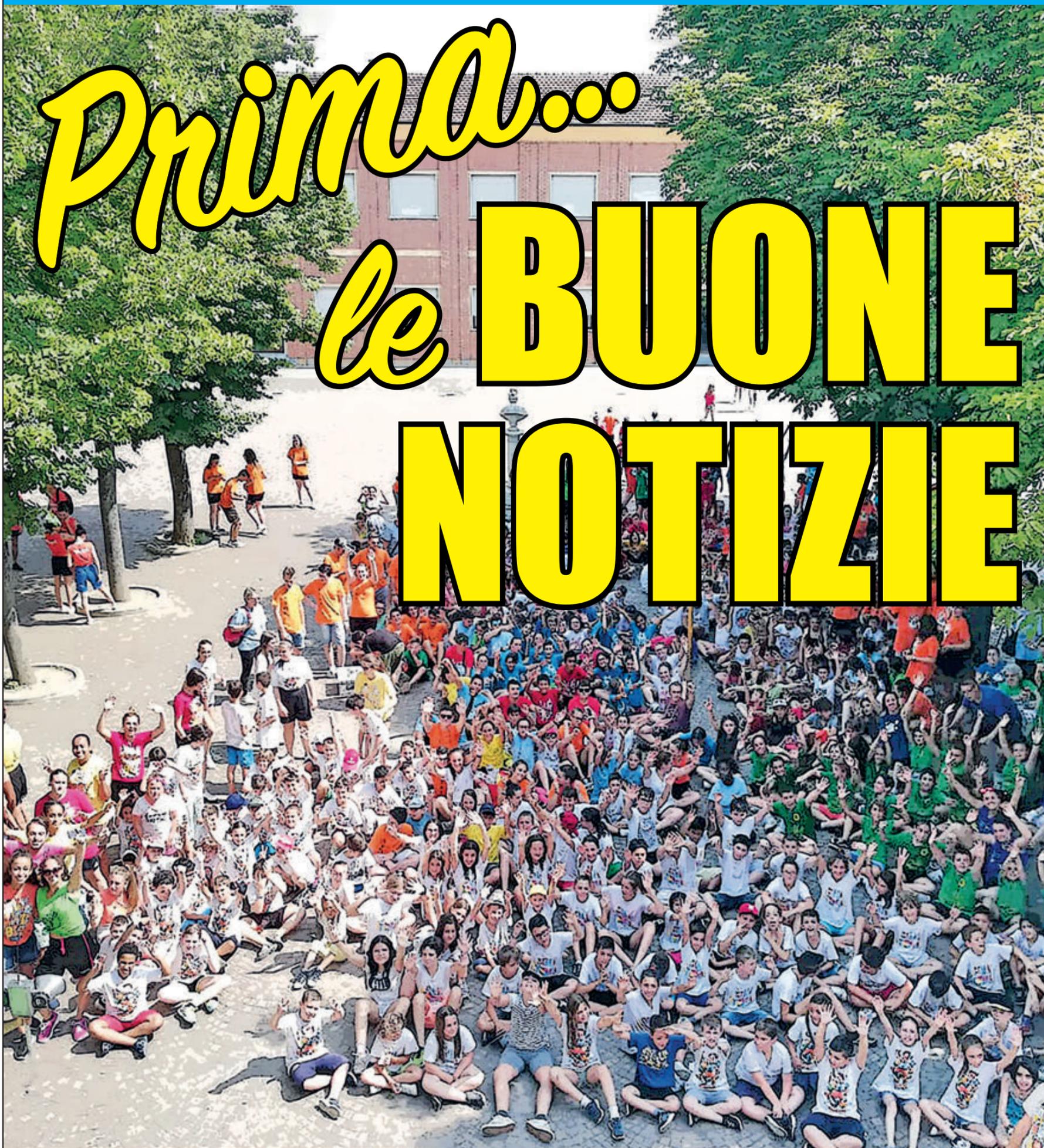
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inalterazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il

L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE

Prima...
**le BUONE
 NOTIZIE**



**ANCHE IN
 FORMATO
 DIGITALE**

Sfoggia L'Ancora
 su **www.settimanalelancora.it**
 leggi notizie, guarda video e fotografie



Su Apple Store
 e su Play Store
 scarica l'APP



Seguici
 su Facebook



Seguici
 su YouTube